



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca dello Sviluppo Economico*



Ministero

QUADRO STRATEGICO NAZIONALE 2007-2013

PER LE REGIONI DELLA CONVERGENZA

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE

RICERCA E COMPETITIVITA'

(CCI: 2007IT161PO006)

Punto 2 all'Ordine del Giorno

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2013

(Comitato di Sorveglianza 13 Giugno 2014)

1. IDENTIFICAZIONE

Programma operativo	Obiettivo interessato :	"Convergenza"
	Zona ammissibile:	Campania, Puglia, Calabria e Sicilia
	Periodo di programmazione:	1 gennaio 2007- 31 dicembre 2013
	Codice C.C.I.:	2007IT161PO006
	Titolo:	Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE	Anno di riferimento:	2013
	Rapporto approvato il:	13/06/2014

1.1 INDICE

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO04

2.1. RISULTATI PON E ANALISI DEI PROGRESSI	6
2.1.1 Progressi materiali del programma operativo.....	7
2.1.2. Informazioni finanziarie	16
2.1.3. Ripartizione relativa all'uso dei Fondi	17
2.1.4. Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44 del Reg. C.E. 1083/2006.....	20
2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari	26
2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato	33
2.1.7 Analisi qualitativa	33
2.1.7.1 Stato di avanzamento del PON	33
2.1.7.2 Conseguimento degli obiettivi degli Orientamenti Integrati per la Crescita e l'Occupazione.....	35
2.1.7.3 Attuazione del Principio delle pari opportunità	35
2.2. RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO	39
2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	42
2.3.1 Attività di sorveglianza ex art. 59 (ex Reg. CE 1083/2006).....	42
2.3.2 Attività di controllo da parte dell'Autorità di Audit.....	50
2.4. MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE.....	53
2.4.1 Modifiche del contesto economico	53
2.4.2 Modifiche del contesto innovativo	55
2.4.3 Modifiche del contesto di policy.....	58
2.5 MODIFICHE SOSTANZIALI.....	60
2.6 COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI.....	60
2.6.1 Complementarietà tra Fondi strutturali.....	60
2.6.2 Complementarietà PON-POR.....	63
2.6.3 Complementarietà PON-PAC.....	68

2.7.	SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE	74
2.7.1.	<i>Attività di sorveglianza</i>	74
2.7.2.	<i>Sistema di monitoraggio</i>	76
2.7.3	<i>La valutazione del PON R&C 2007-2013: il Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013</i>	77
3.	ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ	81
3.1	PRIORITÀ - ASSE I - SOSTEGNO AI MUTAMENTI STRUTTURALI	81
3.1.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	82
3.1.1.1	<i>Progressi materiali e finanziari</i>	82
3.1.1.2	<i>Analisi qualitativa</i>	85
3.1.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	114
3.2	PRIORITÀ - ASSE II - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE	116
3.2.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	117
3.2.1.1	<i>Progressi materiali e finanziari</i>	117
3.2.1.2	<i>Analisi qualitativa</i>	120
3.2.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	162
3.3.	PRIORITÀ - ASSE III - ASSISTENZA TECNICA E ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO.....	164
3.3.1.	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	165
3.3.1.1	<i>Progressi materiali e finanziari</i>	165
3.3.1.2	<i>Analisi qualitativa</i>	167
3.3.2.	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	174
4.	GRANDI PROGETTI	175
5.	ASSISTENZA TECNICA	177
6.	INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	186
6.1.	ATTUAZIONE PIANO DI COMUNICAZIONE.....	186
6.1.1.	<i>Il portale www.ponrec.it</i>	186
6.1.2.	<i>La comunicazione sui canali Social</i>	189
6.1.3	<i>Eventi</i>	191
6.1.4.	<i>Reti e partenariato della Comunicazione</i>	194
6.1.5	<i>Le pubblicazioni del PON R&C 2007-2013</i>	194
6.1.7	<i>La Campagna di Comunicazione del Programma</i>	195
6.1.8.	<i>Il sistema di monitoraggio, valutazione e qualità</i>	197
6.2.	QUADRO SINOTTICO DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE	200
7.	VALUTAZIONE COMPLESSIVA	202
ALLEGATO 1 - PROGETTI SIGNIFICATIVI		
ALLEGATO 2 - PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006		
ALLEGATO 3 - FOGLIO DI CLASSIFICAZIONE		

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Il Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013 (di seguito PON R&C), cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), è stato approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 6882 del 21 dicembre 2007 e, a seguito della manovra di riprogrammazione, avviata già nel 2011, approvato nuovamente nella sua versione riprogrammata, con Decisione della Commissione europea C(2012) 7629, del 31 ottobre 2012.

Nel 2013 è stata approvata una rimodulazione finanziaria tra ASSI, attraverso la quale l'AdG ha operato uno spostamento di 3,5 Meuro dall'Asse II all'Asse III con l'obiettivo di una redistribuzione delle risorse più attenta ai reali fabbisogni delle linee programmatiche di competenza MIUR attivate sull'ASSE III. La dotazione complessiva dell'ASSE III, che a seguito della riprogrammazione del PON ammontava a circa 164,85 milioni di euro, è stata pertanto aumentata a 168,35 milioni di euro.

Con nota MIUR prot. n. 15770 del 27 giugno 2013, si è proceduto alla trasmissione, tramite notifica sul sistema informatico SFC, del PON "Ricerca e Competitività" 2007-2013 contenente la riformulazione del relativo Piano Finanziario. La nuova stesura del Programma è stata approvata con Decisione della Commissione europea C (2013) 6861 del 18 ottobre 2013.

Per il comparto "Ricerca" il MIUR, avendo ormai portato a compimento tutti gli interventi programmati e avendo impegnato la quasi totalità delle risorse su tutte le linee di azione di propria competenza, ha orientato la sua azione amministrativa al miglioramento delle procedure di gestione e monitoraggio dello stato di avanzamento finanziario e fisico dei progetti cofinanziati, ciò al fine di assicurare la corretta gestione delle risorse finanziarie del programma e garantire il raggiungimento delle soglie di spesa imposte dai dettami regolamentari comunitari.

Durante l'annualità 2013 l'azione amministrativa si è svolta lungo due direttrici, da un lato portare a compimento tutte le iniziative contenute nel progetto "Ritardi.0" - illustrato durante il Comitato di Sorveglianza 2012 - predisponendo gli strumenti di monitoraggio strategico volti ad accertare il regolare andamento del ciclo finanziario di impegno e spesa delle risorse assegnate; dall'altro, in adempimento all'esigenza di trasparenza dell'azione pubblica, favorire il percorso di apertura e accessibilità dei dati e delle informazioni relative all'utilizzo dei fondi comunitari per il finanziamento dei progetti di ricerca.

Tra i passaggi maggiormente significativi per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della gestione va evidenziata l'istituzione ad aprile 2013 della figura del referente di progetto: il Project Officer, il cui ruolo è quello di garantire un più regolare svolgimento delle attività progettuali con particolare riferimento al rigoroso rispetto delle tempistiche contrattuali.

Non meno importante è stata l'introduzione di semplificazioni nelle procedure e nella modulistica utilizzata per le operazioni di rendicontazione, accompagnate e supportate da una revisione, ancora in corso, dei flussi e delle funzionalità della piattaforma informatica SIRIO. I vantaggi che il nuovo sistema di rendicontazione offre riguardano l'abbassamento dei margini di errore nella compilazione e presentazione dei rendiconti di spesa da parte dei soggetti beneficiari, il miglioramento dell'accesso ai dati di spesa da parte degli organi di verifica e tempistiche più certe per la conclusione delle attività di valutazione.

Con riferimento al secondo aspetto, nel corso del 2013, l'AdG ha consolidato la configurazione del Programma "Ricerca e Competitività" sempre più verso un modello "open data", dando così piena sostanza ad un approccio strategico condiviso a livello comunitario e nazionale nella "Raccomandazione della Commissione del 17 luglio 2012 sull'accesso all'informazione scientifica e sulla sua conservazione" e la relativa comunicazione COM(2012) 401 final.

Attraverso la sezione "Open Data", vengono rese pubbliche e, pertanto fruibili e riutilizzabili, tutte le informazioni sui progetti e sui beneficiari, sulla gestione finanziaria e sui controlli, dando chiara evidenza dei risultati conseguiti e dell'attuazione del Programma.

Per quanto attiene alla parte "Competitività" del Programma, nel 2013 il MiSE-DGIAI ha proseguito l'azione, già avviata nel corso del 2012, di costante monitoraggio degli interventi attivati, finalizzata ad intraprendere, ove necessario, le azioni più idonee a garantire la piena operatività degli strumenti cofinanziati e dunque ad assicurare la più ampia efficienza ed efficacia del Programma nel contesto di riferimento.

Tale attività ha consentito tra l'altro, come meglio illustrato nel paragrafo 3 del presente Rapporto, di procedere ad una significativa accelerazione delle fasi di istruttoria e decretazione degli interventi attivati, con conseguente accelerazione dell'avanzamento finanziario delle Azioni PON di riferimento.

A testimonianza dell'importanza assunta a livello nazionale dalle misure a sostegno dell'occupazione, con particolare riferimento all'occupazione giovanile, si segnala la decisione, assunta dall'OI nel 2013, di procedere al cofinanziamento nell'ambito del Programma di nuovi interventi a valere sul D. Lgs. 185/00.

Ancora nel corso del 2013, nella logica di rispondere alle mutate condizioni economiche e finanziarie intervenute nel corso dell'attuazione del Programma e alle aumentate difficoltà di accesso al credito da parte delle PMI, si evidenzia l'ulteriore versamento di risorse alla Riserva PON del Fondo centrale di Garanzia (cfr. al 31.12.2103 pari a complessivi 400,00 milioni di euro) seguita alle modifiche, intervenute nel Programma nel 2012 (cfr. decisione della Commissione europea C(2012) 7629 del 31.10.2012) al fine di ampliarne l'operatività (cfr. Rapporto annuale di esecuzione 2012 e paragrafo 3 del presente documento).

Infine, sempre con riferimento alla parte competitività del PON R&C si segnala, nel 2013, l'adozione da parte dell'OI-MiSE delle azioni propedeutiche all'attivazione della "Azione integrata per la competitività, nell'ambito dell'Obiettivo operativo "Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della società dell'informazione" dell'ASSE II del PON, con l'adozione del D.M. 6 marzo 2013 (D.M. Smart&Start) le cui prime risultanze sembrano essere molto incoraggianti, e con la stipula, in data 4 febbraio 2013, del Memorandum d'Intesa MiSE-MATTM per l'attuazione della proposta progettuale "Competitività e Innovazione nei Siti di bonifica di Interesse Nazionale (SIN) ", e l'adozione delle azioni funzionali al concreto avvio delle attività. E' possibile affermare, in entrambi i casi, che i primi risultati concreti delle suddette azioni sul sistema di monitoraggio saranno riscontrabili a partire dalla prima metà del 2014.

A testimoniare lo stadio di maturità a cui è ormai giunto il Programma Operativo contribuiscono anche i dati sull'incremento del parco progetti passato da n. 2.686 a n. 3.204 progetti e una dimensione degli impegni pari a 4.379,07 Meuro, corrispondente al 99% del contributo totale.

2.1. RISULTATI PON E ANALISI DEI PROGRESSI

L'analisi sull'avanzamento fisico e finanziario del PON R&C è riferita ad un parco progetti rappresentato complessivamente da n. 3.204 iniziative (di cui n. 290 ascrivibili ad interventi cofinanziati in applicazione dell'art. 34, comma 2 del Regolamento (CE) 1083/2006) che hanno generato una spesa, monitorata al 31 dicembre 2013, pari a 2.665,92 milioni di euro (di cui 162,71 milioni di euro riferiti ad interventi di formazione) a fronte di impegni che assommano a 4.379,07 milioni di euro (di cui 311,70 milioni di euro per interventi di formazione).

Si fa presente che i dati finanziari, esposti nella tabella 1, corrispondono ai dati presenti al 31/12/2013 nel Sistema Nazionale di Monitoraggio IGRUE (MONIT), e specificamente, la colonna (b) "Impegni" corrisponde al dato MONIT "Costo ammesso", mentre la colonna (c) "Pagamenti monitorati" corrisponde al dato MONIT "Pagamenti ammessi". Con riferimento al dato "N. progetti", in coerenza con i precedenti Rapporti, anche nel RAE 2013 è rappresentato il dato relativo al numero delle operazioni ammesse a cofinanziamento. Tali dati differiscono da quelli risultanti dal Sistema Nazionale di Monitoraggio IGRUE (MONIT) in quanto l'oggetto del monitoraggio unificato del QSN è il "progetto" definito in base all'atto amministrativo che identifica il singolo soggetto attuatore (e non l'operazione). Con tale definizione dell'entità unitaria "progetto" sono stati attribuiti i codici CUP e con tale livello di dettaglio sono stati valorizzati i dati nel Sistema Nazionale di Monitoraggio IGRUE (MONIT).

Per tutte le elaborazioni del presente capitolo e per l'aggiornamento delle tabelle contenute nei paragrafi 3.1, 3.2 e 3.3 afferenti agli Assi prioritari, sono stati utilizzati i dati effettivi al 31/12/2013, in coerenza con i dati esposti nella seguente tabella.

Tabella 1- Distribuzione del parco progetti, degli impegni e dei pagamenti per ASSE prioritario¹

Assi Prioritari	Contributo totale (FESR + FdR)	N. progetti al 31/12/2013	Impegni al 31.12.2013	Pagamenti monitorati al 31.12.2013	Impegni su Contributo totale %	Pagamenti su Contributo totale	Pagamenti su Impegni %
ASSE I - Sostegno ai mutamenti strutturali	2.556.696.821,00	743	2.480.949.076,37	1.378.608.708,02	97,0%	53,9%	55,6%
ASSE II - Sostegno all'innovazione	1.699.348.411,00	2.429	1.740.454.958,12	1.218.632.243,49	102,4%	71,7%	70,0%
ASSE III - Assistenza tecnica e attività di accompagnamento	168.348.410,00	32	157.669.717,95	68.682.569,58	93,7%	40,8%	43,6%
TOTALE PON	4.424.393.642,00	3.204	4.379.073.752,44	2.665.923.521,09	99,0%	60,3%	60,9%

Tali dati pongono in evidenza la piena maturità raggiunta dall'operatività del Programma che, con un aumento del parco progetti pari al 19,3% (+518 progetti) rispetto al dato 2012, conferma il completamento delle procedure di selezione nell'ambito di tutte le azioni

¹ Si fa presente che il parco progetti fa riferimento ai progetti attivi sul Sistema di Monitoraggio SGP al 31.12.2013.

attivate sul Programma, mentre, sotto il profilo degli impegni, l'aumento è stato pari al +12% (+470,7 milioni euro) rispetto al dato 2012. Conseguentemente il Programma mostra di aver pressoché completato (99%) l'assorbimento del contributo totale. Stante la fase avanzata in cui si trova la Programmazione, anche i pagamenti hanno registrato un discreto aumento, pari al 40% (+754,3 milioni euro), rispetto all'ammontare al 31/12/2012, assorbendo così oltre il 60% delle risorse assegnate al Programma.

2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

Come già affermato nel precedente Rapporto, durante il 2012 l'AdG, in raccordo con l'OI, ha proceduto all'aggiornamento del set di indicatori di monitoraggio e valutazione del PON, al fine di tenere sotto controllo andamenti e risultati degli interventi cofinanziati dal Programma. Durante lo sviluppo delle analisi poste in essere, gli obiettivi perseguiti sono stati quelli di definire indicatori in grado di mettere a fuoco una molteplicità di fenomeni di rilevanza strategica per le policy facenti capo a MIUR e MiSE:

- lo sviluppo di orientamenti strategici e di capacità innovativa nelle imprese dei territori della Convergenza;
- il rafforzamento della capacità attrattiva delle quattro Regioni relativamente a investimenti orientati alla scienza e alla tecnologia;
- l'avvio di processi di diversificazione produttiva ad elevata qualificazione nei territori della Convergenza;
- il rafforzamento di relazioni e cooperazioni tra attori dell'economia e attori scientifico-tecnologici.

Il lavoro svolto dal Gruppo di lavoro congiunto MIUR e MiSE ha assunto come costante riferimento le indicazioni della DG Regio e le richieste avanzate dal DPS - UVAL.

Gli indicatori core di cui trattasi sono i seguenti:

- (1) Numero di posti di lavoro creati; di cui (2) posti di lavoro creati per uomini (3) e posti di lavoro creati per donne;
- (4) Numeri di progetti R&S;
- (5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese - istituti di ricerca;
- (6) Numero di posti di lavoro creati nella Ricerca;
- (7) Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI);
- (8) Numero di nuove imprese assistite;
- (9) Numero di posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI;
- (10) Investimenti indotti (in milioni di €);
- (11) Numero di progetti (Società dell'Informazione);
- (23) Numero di progetti (Energie Rinnovabili);
- (34) Numero di progetti (Turismo);
- (35) Numero di posti di lavoro creati (Turismo).

Si fa infine presente che, come nei precedenti Rapporti, gli indicatori sono suddivisi in indicatori di realizzazione (rilevati in fase di avvio, in itinere e in conclusione) e indicatori di risultato (rilevati in itinere e conclusione, a seconda degli interventi), che perseguono il valore obiettivo che dovrà registrarsi al 2015. Con riferimento ad entrambe le tipologie di indicatori, i dati di avanzamento per ciascuna annualità, esposti nelle tabelle del presente Rapporto, presentano i valori cumulati, così come previsto dagli Orientamenti per la stesura del RAE 2011.

Tabella 2 - Indicatori di programma (Indicatori di realizzazione)

Asse	Obiettivo Specifico	Denominazione dell'Indicatore	Unità di Misura	Valore Baseline	Valore obiettivo	Avanzamento						
						2007	2008	2009	2010	2011	2012 (*)	2013
I	Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza	(4) Numero di progetti R&S	Numero	0	370	0	62	107	81	226	361	458
		(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca	Numero	0	220	0	47	47	52	189	234	238
		(7) Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI	Numero	0	200	0	0	0	59	183	242	279
		(11) Numero di progetti - Società dell'informazione	Numero	0	95	0	0	0	24	56	83	69
		(23) Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile	Numero	0	39	0	0	0	2	12	14	14
		Progetti che aggregano almeno 3 soggetti di natura diversa (PMI, grandi imprese e organismi ricerca)	Numero	0	15	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	108	105
		Numero di progetti di sviluppo precompetitivo (comprensivi di quelli in materia di sviluppo sostenibile, risparmio energetico e ICT) realizzati	Numero	0	140	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	37	133
		Collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche	Numero	0	500	0	68	68	68	68	217	272
		Numero di Laboratori pubblico-privati finanziati	Numero	0	10	0	25	25	25	25	38	48
		Numero di strutture potenziate	Numero	0	70	0	0	0	0	81	81	95
		Numero di strumentazioni e apparecchiature di grandi dimensioni, reti informatiche realizzate	Numero	0	150	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	80	211
		Corsi di formazione (collegati a progetti di R&S e potenziamento di strutture scientifiche)	Numero	0	280	0	0	32	32	224	290	368
Numero di partecipanti a corsi di formazione (collegati a progetti di R&S e potenziamento di strutture scientifiche)	Numero	0	2.800	0	0	0	267	533	646	1.358		
II	Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività	(4) Numero di progetti R&S	Numero	0	425	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	465	542
		(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca	Numero	0	10	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	8	8
		(7) Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI	Numero	0	1.945	0	0	0	1.658	1.915	1.866	2.303
		(8) Numero di nuove imprese assistite	Numero	0	3.000	0	0	0	0	0	1.262	1.628
		(11) Numero di progetti - Società dell'informazione	Numero	0	205	0	0	0	0	106	5	5
		(23) Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile	Numero	0	5	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	9	9
		(34) numero di progetti turistici	Numero	0	110	0	0	0	77	110	105	99
		Collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche	Numero	0	20	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	8	8
		Corsi di formazione (collegati a progetti di R&S)	Numero	0	10	0	0	0	0	0	8	39
		Numero di partecipanti a corsi di formazione (collegati a progetti di R&S)	Numero	0	100	0	0	0	0	0	0	75
		Numero di progetti di sviluppo precompetitivo (comprensivi di quelli in materia di sviluppo sostenibile, risparmio energetico e ICT) realizzati	Numero	0	360	0	0	52	185	395	404	464
		Numero di progetti di attrazione di investimenti ad elevato contenuto tecnologico e di riqualificazione, reindustrializzazione di aree di crisi	Numero	0	22	0	26	26	0	14	0	0
		Numero di tirocini individuali (con articolazione delle diverse tipologie di attività incluso sviluppo sostenibile e società dell'informazione)	Numero	0	6.000	0	0	100	4.416	8.205	0	2.041
		Numero di operazioni di sostegno a fondi o strumenti di finanza innovativi	Numero	0	8	0	0	1	1	1	6	7
Numero di nuove imprese innovative finanziate (di cui spin off)	Numero	0	20	0	0	0	0	0	0	0		
III	Rafforzamento della qualità dell'azione del PON e del relativo impatto	Numero di giornate/uomo attivate	Numero	0	270.000	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	78.755	124.142
		Numero di sistemi informativi dedicati	Numero	0	9	0	0	7	9	9	9	9
		Numero di esercizi di valutazione avviati	Numero	0	7	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	3	4
		Numero di azioni di informazione realizzate in partenariato	Numero	0	10	0	0	0	1	3	8	13

(*) a seguito della riprogrammazione del PON avvenuta nel corso dell'anno, il set di indicatori è stato rivisto e, con esso, la metodologia di calcolo degli indicatori a partire dal 2012

Tabella 3 - Indicatori di programma (Indicatori di risultato)

Asse	Obiettivo Specifico	Denominazione dell'Indicatore	Unità di Misura	Valore Baseline	Valore obiettivo	Avanzamento							
						2007	2008	2009	2010	2011	2012 (*)	2013	
I	Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza	(1) Numero di posti di lavoro creati	Numero	0	3.600	0	0	0	417	445	1.934	2.146	
		(2) Numero di posti di lavoro creati per uomini	Numero	0	2.410	0	0	0	322	360	1.442	1.567	
		(3) Numero di posti di lavoro creati per donne	Numero	0	1.190	0	0	0	85	85	492	579	
		(6) Numero di posti di lavoro nella ricerca	Numero	0	1.405	0	0	0	218	245	424	615	
		(9) Numero di nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti di PMI	Numero	0	1.680	0	0	0	162	172	198	250	
		(10) Investimenti indotti (in milioni di €)	Milioni di euro	0	923	0	0	0	0	0	0	0	0
		Numero di domande di brevetto depositate all'EPO per effetto dei progetti finanziati	Numero	0	200	0	0	0	0	0	9	68	
		Rapporto tra le imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto e il totale delle imprese finanziate	%	n.q.	70,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	14,3%	49,0%	
		Numero di nuovi prodotti e servizi realizzati sul totale di progetti finanziati	Ratio	n.q.	2,33	0,00	0,00	1,61	2,60	3,38	0,19	0,83	
		Numero delle innovazioni di prodotto e di processo realizzate sul totale di progetti finanziati	Ratio	n.q.	1,66	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,44	1,39	
II	Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività	(1) Numero di posti di lavoro creati	Numero	0	6.950	0	0	0	0	5.938	5.703	6.229	
		(2) Numero di posti di lavoro creati per uomini	Numero	0	4.660	0	0	0	0	3.978	3.821	4.174	
		(3) Numero di posti di lavoro creati per donne	Numero	0	2.290	0	0	0	0	1.960	1.882	2.055	
		(6) Numero di posti di lavoro nella ricerca	Numero	0	240	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0	8	
		(9) Numero di nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti di PMI	Numero	0	5.800	0	0	0	0	5.482	5.481	5.982	
		(10) Investimenti indotti (in milioni di €)	Milioni di euro	0	2.184	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	413	911	
		(35) Numero di posti di lavoro creati nel settore del turismo	Numero	0	1.080	0	0	0	0	659	998	1.309	
		Numero di domande di brevetto depositate all'EPO per effetto dei progetti finanziati	Numero	0	35	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0	0	
		Rapporto tra le imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto e il totale delle imprese finanziate	%	n.q.	36,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,7%	3,2%	5,7%	7,2%	
		Numero di nuovi prodotti e servizi realizzati sul totale di progetti finanziati	Ratio	n.q.	0,71	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,059	0,077	
Numero delle innovazioni di prodotto e di processo realizzate sul totale di progetti finanziati	Ratio	n.q.	0,56	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,059	0,074			
Moltiplicatore relativo agli investimenti realizzati con gli strumenti di ingegneria finanziaria	Numero	0	15	0	0	0	0	0	0	8,9			
III	Rafforzamento della qualità dell'azione del PON e del relativo impatto	Numero di visitatori unici al sito del PON R&C	Numero	0	550.000	0	0	0	0	0	469.642	666.598	
		Quota popolazione target interessata dagli interventi di comunicazione e sensibilizzazione sul totale popolazione CONV (di età superiore a 14 anni)	%	n.q.	30,0%	n.d.	0,03%	0,52%	1,74%	3,38%	49,77%	51,54%	

(*) a seguito della riprogrammazione del PON avvenuta nel corso dell'anno, il set di indicatori è stato rivisto e, con esso, la metodologia di calcolo degli indicatori a partire dal 2012

Si evidenzia che a fronte di un andamento complessivamente positivo del Programma, si registra per un numero ristretto di indicatori di realizzazione (cfr. tabella 2a), una tendenza negativa. Di seguito vengono riportati gli indicatori attenzionati e le note di spiegazione del predetto andamento.

Tabella 4a - Indicatori di realizzazione con tendenza negativa rispetto al 2012

Asse	Denominazione dell'Indicatore	Unità di Misura	Valore Baseline	Valore obiettivo	Avanzamento						
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
I	(11) Numero di progetti - Società dell'informazione (*)	Numero	0	95	0	0	0	24	56	83	69
	Progetti che aggregano almeno 3 soggetti di natura diversa (PMI, grandi imprese e organismi ricerca (**))	Numero	0	15	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	108	105
II	(34) numero di progetti turistici (***)	Numero	0	110	0	0	0	77	110	105	99

(*) La diminuzione del valore dell'indicatore (11) nel 2013 è ascrivibile ad un errore materiale nella determinazione del dato al 31.12.2012 relativo al gruppo di progetti di competenza dell'OI-MiSE "Progetti di innovazione industriale" che, con riferimento al 2012 risultava essere pari a n. 36. Il dato corretto, relativo al 2013, è pari a n. 16. Per il MIUR c'è un progetto di "prima fase" non più presente nel Parco Progetti rispetto al 2012, a seguito di revoca.

(**) La diminuzione del valore dell'indicatore è dovuta a 3 progetti MIUR non più presenti nel Parco progetti rispetto al 2012 a seguito di rinunce/revoche. Riguardo al vistoso scostamento positivo dal valore obiettivo, si fa presente quanto segue: in sede di riprogrammazione tale Indicatore, originariamente associato al solo Ob. Operativo "Aree tecnologico - produttive per la competitività del sistema" (azioni I.2.1 e I.2.2) di competenza del MISE-OI, ha subito una modifica nella denominazione (originariamente "Progetti che aggregano almeno 5 soggetti di natura diversa"). A seguito della Riprogrammazione del 2012 è divenuto un indicatore di Asse, ma non è stato contestualmente incrementato il valore obiettivo, per mero errore materiale, in relazione ai progetti di ricerca di competenza MIUR (che risultano invece conteggiati nel valore raggiunto al 2013).

(***) Il decremento nel valore dell'indicatore al 31.12.2013, rispetto a quanto registrato nel 2012, è ascrivibile a n. 6 progetti di competenza dell'OI-MiSE non più attivi nel parco progetti PON R&C.

Tabella 4b - Indicatori di realizzazione e di risultato valorizzati a 0 nel 2013

Asse	Tipologia Indicatore	Denominazione dell'Indicatore	Valore 2013	Valore Obiettivo
I	Risultato	(10) Investimenti indotti (in milioni di €) (*)	0	923
II	Realizzazione	Numero di progetti di attrazione di investimenti ad elevato contenuto tecnologico e di riqualificazione, reindustrializzazione di aree di crisi (**)	0	22
	Realizzazione	Numero di nuove imprese innovative finanziate (di cui spin off) (***)	0	20
	Risultato	Numero di domande di brevetto depositate all'EPO per effetto dei progetti finanziati (****)	0	35

(*) L'indicatore non presenta un avanzamento in quanto al 31.12.2013 non ci sono progetti conclusi sul monitoraggio che contribuiscono alla sua valorizzazione. Si fa presente che, sulla base delle iniziative monitorate al 31.12.2013 afferenti ai gruppi di progetti che potranno contribuire, a conclusione, alla valorizzazione del suddetto indicatore, il suo valore nel 2013 si attesterebbe a complessivi 450 milioni di euro. Dal positivo andamento registrato nei primi mesi del 2014 in relazione alle iniziative presenti sul monitoraggio (ad aprile 2014 il dato sarebbe pari a complessivi 853 milioni di euro), si ritiene che il valore obiettivo al 2015 potrà essere raggiunto e superato.

(**) L'indicatore, come precisato anche nel RAE 2012, non presenta un avanzamento al 31.12.2013 in considerazione della decertificazione degli interventi di cui al gruppo di progetti L. 181/89, che non saranno più oggetto di certificazione sul PON.

(***) L'indicatore non risulta valorizzato alla data del 31.12.2013 in considerazione del mancato avvio di uno specifico strumento, relativo all'attivazione di interventi sul capitale di rischio, nell'ambito dell'Azione "Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito" nell'ambito dell'Obiettivo Operativo "Miglioramento del mercato dei capitali" dell'Asse II. . La motivazione alla base del suo mancato avvio è da individuare nella scelta operata dal MiSE a favore dell'attivazione del solo strumento della garanzia diretta, principalmente in considerazione delle mutate condizioni economiche e finanziarie intervenute nel corso dell'attuazione del Programma. Si fa presente che, tenuto conto della fase avanzata di programmazione, lo strumento relativo al capitale di rischio non sarà attivato in quanto di difficile attuazione nel rispetto delle tempistiche per l'ammissibilità delle spesa previste dai regolamenti comunitari.

(****) L'indicatore non risulta valorizzato poiché, nell'ambito dell'Asse II, è associato ai soli progetti appartenenti alla linea di intervento, Avv. 84/Ric - Smart Cities, le cui attività si concluderanno non prima del primo quadrimestre 2015. A momento, si presume che il valore obiettivo al 2015, definito in fase di riprogrammazione del 2012 (pari a n.35), possa essere conseguito.

Indicatori PON di realizzazione e di risultato

L'avanzamento del percorso attuativo del PON nel 2013, alla luce dei valori assunti dagli indicatori di realizzazione e di risultato, è da considerarsi sostanzialmente positivo. Ad orientare in questo giudizio sono le variazioni degli indici che sono stati registrati al 31 dicembre dell'ultimo anno. Dalle tabelle qui di seguito riportatesi evince il complessivo stato di avanzamento del Programma.

Tabella 5a - Indicatori che non hanno registrato alcuna variazione

Asse	Tipologia Indicatore	Denominazione dell'Indicatore	Valore 2013
I	Realizzazione	(23) Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile	14
II	Realizzazione	(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca	8
	Realizzazione	(11) Numero di progetti - Società dell'informazione	5
	Realizzazione	(23) Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile	9
	Realizzazione	Collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche	8
III	Realizzazione	Numero di sistemi informativi dedicati	9

Come si evince dalla tabella 5a, sono 6 gli indicatori (tutti di realizzazione) che nel passaggio dal 2012 al 2013 non hanno registrato modifiche nei valori raggiunti. Per interpretare con un metro oggettivo tali situazioni di stasi si ritiene opportuno fare due considerazioni di carattere generale: la prima è che il PON è entrato ormai in una fase di maturità attuativa (basti considerare che per 20 degli indicatori sotto osservazione è già stato raggiunto e/o superato il Valore Obiettivo) e, a questo punto, per il Programma è improbabile prospettare avanzamenti del percorso realizzativo scanditi in modo pedissequo al tempo di vigenza dello stesso. Gli step attuativi vengono raggiunti sulla scorta di nessi di propedeuticità e causali aventi dinamiche diverse tra eventi sia interni che esterni alle compagini di progetto. E qui si lega la seconda considerazione: l'evoluzione del percorso attuativo non può non essere condizionata dalle condizioni del contesto economico, pesante a livello nazionale, ma ancor più nei territori della Convergenza. Quando c'è crisi la propensione a innovare nei soggetti scientifici e imprenditoriali si riduce o si rinvia. La percezione di tali attitudini presso i soggetti attuatori è immediata da parte dei gestori di un programma come il PON R&C, perché si moltiplicano le loro richieste di rimodulazione dei progetti. Si crea, in questo modo, una sorta di "paradosso programmatico" perché alla dilazione dei tempi realizzativi si

accompagna una moltiplicazione degli adempimenti amministrativi presso il responsabile della gestione. Ogni rimodulazione dei progetti, infatti, comporta una reiterazione di atti amministrativi e istruttori già espletati e, quindi, un sovraccarico di adempimenti da parte dell'amministrazione.

Tabella 5b - Indicatori che hanno raggiunto/superato il Valore Obiettivo

Asse	Tipologia Indicatore	Denominazione dell'Indicatore	Valore 2013	Valore Obiettivo
I	Realizzazione	(4) Numero di progetti R&S	458	370
	Realizzazione	(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca	238	220
	Realizzazione	(7) Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI	279	200
	Realizzazione	Progetti che aggregano almeno 3 soggetti di natura diversa (PMI, grandi imprese e organismi ricerca)	105	15
	Realizzazione	Numero di Laboratori pubblico-privati finanziati	48	10
	Realizzazione	Numero di strutture potenziate	95	70
	Realizzazione	Numero di strumentazioni e apparecchiature di grandi dimensioni, reti informatiche realizzate	211	150
	Realizzazione	Corsi di formazione (collegati a progetti di R&S e potenziamento di strutture scientifiche)	368	280
II	Realizzazione	(4) Numero di progetti R&S	542	425
	Realizzazione	(7) Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI	2.303	1.945
	Realizzazione	(23) Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile	9	5
	Realizzazione	Corsi di formazione (collegati a progetti di R&S)	39	10
	Realizzazione	Numero di progetti di sviluppo precompetitivo (comprensivi di quelli in materia di sviluppo sostenibile, risparmio energetico e ICT) realizzati	464	360
	Risultato	(9) Numero di nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti di PMI	5.982	5.800
	Risultato	(35) Numero di posti di lavoro creati nel settore del turismo	1.309	1.080
III	Realizzazione	Numero di sistemi informativi dedicati	9	9
	Realizzazione	Numero di azioni di informazione realizzate in partenariato	13	10
	Risultato	Numero di visitatori unici al sito del PON R&C	666.598	550.000
	Risultato	Quota popolazione target interessata dagli interventi di comunicazione e sensibilizzazione sul totale popolazione CONV (di età superiore a 14 anni)	51,54%	30,00%

Dalla tabella 5b si rilevano i primi evidenti segni dell'entrata del PON in fase di maturità. Sono, infatti, 19 gli indicatori che registrano alla data del 31 dicembre 2013 il raggiungimento o il superamento dei Valori Obiettivo definiti per il Programma. La maggior parte di essi (15) sono indicatori di realizzazione, che attestano l'ampio spettro di interventi consentiti dal Programma: molti di essi sono descrittivi degli stimoli a innovare rivolti ai soggetti della Convergenza (dal sostegno a progetti di R&S all'avvio di progetti di cooperazione scientifico-tecnologica tra imprese e organismi di ricerca; al finanziamento di iniziative innovative all'interno di PMI); altri sono relativi al rafforzamento infrastrutturale e strutturale dei centri scientifico-tecnologici (l'avvio di laboratori p.p., il potenziamento di strutture di ricerca già esistenti); altri ancora riguardanti il capitale umano; altri, infine, mirati a socializzare gli obiettivi, le azioni e i risultati del PON presso la popolazione (è opportuno sottolineare che con il 2013 la quota di popolazione CONV interessata dalle iniziative di comunicazione del Programma ha superato la soglia del 50%).

Tabella 6 - Indicatori che hanno una distanza dal Valore Obiettivo compresa tra il 10 e il 25%

Asse	Tipologia Indicatore	Denominazione dell'Indicatore	Valore 2013	Valore Obiettivo
I	Realizzazione	Numero di progetti di sviluppo precompetitivo (comprensivi di quelli in materia di sviluppo sostenibile, risparmio energetico e ICT) realizzati	133	140
	Risultato	Numero delle innovazioni di prodotto e di processo realizzate sul totale di progetti finanziati	1,39	1,66
II	Realizzazione	(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca	8	10
	Realizzazione	(34) numero di progetti turistici	99	110
	Realizzazione	Numero di partecipanti a corsi di formazione (collegati a progetti di R&S)	75	100
	Realizzazione	Numero di operazioni di sostegno a fondi o strumenti di finanza innovativi	7	8
	Risultato	(1) Numero di posti di lavoro creati	6.229	6.950
	Risultato	(2) Numero di posti di lavoro creati per uomini	4.174	4.660
	Risultato	(3) Numero di posti di lavoro creati per donne	2.055	2.290

Nella tabella 6 vengono menzionati i 9 indicatori che nel 2013 registrano una distanza dal valore obiettivo compresa tra il 10 ed il 25% e per i quali, quindi, il raggiungimento di detta soglia è sempre più vicino.

Tabella 7 - Indicatori che hanno una distanza dal Valore Obiettivo maggiore del 25%

Asse	Tipologia Indicatore	Denominazione dell'Indicatore	Valore 2013	Valore Obiettivo	Avanzamento rispetto al 2012
I	Realizzazione	(11) Numero di progetti - Società dell'informazione	69	95	-17%
	Realizzazione	(23) Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile	14	39	0%
	Realizzazione	Collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche	272	500	25%
	Realizzazione	Numero di partecipanti a corsi di formazione (collegati a progetti di R&S e potenziamento di strutture scientifiche)	1.358	2.800	110%
	Risultato	(1) Numero di posti di lavoro creati	2.146	3.600	11%
	Risultato	(2) Numero di posti di lavoro creati per uomini	1.567	2.410	9%
	Risultato	(3) Numero di posti di lavoro creati per donne	579	1.190	18%
	Risultato	(6) Numero di posti di lavoro nella ricerca	615	1.405	45%
	Risultato	(9) Numero di nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti di PMI	250	1.680	26%
	Risultato	(10) Investimenti indotti (in milioni di €)	0	923	
	Risultato	Numero di domande di brevetto depositate all'EPO per effetto dei progetti finanziati	68	200	656%
	Risultato	Rapporto tra le imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto e il totale delle imprese finanziate	49,0%	70,0%	243%
Risultato	Numero di nuovi prodotti e servizi realizzati sul totale di progetti finanziati	0,83	2,33	345%	
II	Realizzazione	(8) Numero di nuove imprese assistite	1.628	3.000	29%
	Realizzazione	(11) Numero di progetti - Società dell'informazione	5	205	0%
	Realizzazione	Collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche	8	20	0%
	Realizzazione	Numero di progetti di attrazione di investimenti ad elevato contenuto tecnologico e di riqualificazione, reindustrializzazione di aree di crisi	0	22	
	Realizzazione	Numero di tirocini individuali (con articolazione delle diverse tipologie di attività incluso sviluppo sostenibile e società dell'informazione)	2.041	6.000	
	Realizzazione	Numero di nuove imprese innovative finanziate (di cui spin off)	0	20	
	Risultato	(6) Numero di posti di lavoro nella ricerca	8	240	
	Risultato	(10) Investimenti indotti (in milioni di €)	911	2.184	120%
	Risultato	Numero di domande di brevetto depositate all'EPO per effetto dei progetti finanziati	0	35	
	Risultato	Rapporto tra le imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto e il totale delle imprese finanziate	7,2%	36,0%	26%
	Risultato	Numero di nuovi prodotti e servizi realizzati sul totale di progetti finanziati	0,077	0,71	31%
	Risultato	Numero delle innovazioni di prodotto e di processo realizzate sul totale di progetti finanziati	0,074	0,56	25%
Risultato	Moltiplicatore relativo agli investimenti realizzati con gli strumenti di ingegneria finanziaria	8,9	15		
III	Realizzazione	Numero di giornate/uomo attivate	124.142	270.000	58%
	Realizzazione	Numero di esercizi di valutazione avviati	4	7	33%

La tabella 7 declina, invece, i punti maggiormente critici nell'avanzamento del PON. Essa, infatti, descrive il numero di indicatori che tuttora registrano una distanza cospicua (più del 25%) dal Valore Obiettivo definito per la chiusura del Programma.

Per quel che concerne gli indicatori di risultato, come ad esempio il *Numero di domande di brevetto depositate all'EPO*, il *Numero di nuovi prodotti e servizi* (o *Numero di innovazioni di processo/prodotto*) *sul totale delle imprese finanziate*, *Numero posti di lavoro* (indicatori core (1), (2), (3), (6) e (9)), bisogna tenere presente che ciò è dovuto, al netto dei progetti di I fase, all'esiguo numero di progetti le cui attività progettuali risultano concluse nell'ambito di entrambi gli Assi I e II.

L'aspetto positivo che, comunque, va registrato e apprezzato è relativo alle percentuali di avanzamento maturate nell'ultimo anno, che prefigurano la possibilità che l'approssimarsi della fine della stagione programmatica possa effettivamente determinare sia un'accelerazione della realizzazioni, sia il raggiungimento dei risultati che il Programma persegue. Va in ogni caso ribadito che il contesto economico rimane tuttora il principale fattore condizionante del percorso attuativo del PON. Pur in presenza di segni tangibili che l'Italia (ma non il sud) sta uscendo dalla crisi, manca però nel tessuto imprenditoriale il convincimento che la ripresa abbia assunto davvero spessore e radici solide, tanto da indurre a intraprendere strategie innovative, quali quelle consentite dall'accesso alle agevolazioni del PON. Fintanto che lo scenario per chi opera nei territori della Convergenza rimane per lo più segnato da prospettive negative è difficile che il disegno di policy formulato all'inizio e perseguito, pur con tutti i necessari aggiustamenti, possa inverarsi nella sua compiutezza.

Nel prospetto che segue si sintetizza l'evoluzione nell'ultimo anno dell'insieme degli indicatori descritti nelle precedenti tabelle.

Macro analisi sugli indicatori fisici (2013)

Indicatori di realizzazione: 32 di cui:

- 15 \geq al V.O.
- 12 con distanza dal V.O. > del 25%
- 5 tra il 74,9% ed il 99,9% del V.O. raggiunto

Rispetto al 2012:

- 21 incrementano il valore
- 8 non presentano variazioni
- 3 decrementano il valore

Indicatori di risultato: 24 di cui:

- 4 \geq al V.O.
- 16 con distanza dal V.O. > del 25%
- 4 tra il 74,9% ed il 99,9% del V.O. raggiunto

Rispetto al 2012:

- 22 incrementano il valore
- 2 non presentano variazioni

Gli indicatori che hanno superato il V.O.:

- Nel 2012 erano **11** (di cui 10 di realizzazione e 1 di risultato)
- Nel 2013 sono **19** (di cui 15 di realizzazione e 4 di risultato)

Gli indicatori che hanno una distanza > del 25% dal V.O:

- Nel 2012 erano **30** (di cui 14 di realizzazione e 16 di risultato)
- Nel 2013 sono **28** (di cui 12 di realizzazione e 16 di risultato)

2.1.2. Informazioni finanziarie

Tabella 8 – Dati finanziari per Asse prioritario (importi in euro)

Asse prioritario		Fondi totali del PO (UE e nazionali)	Base di calcolo del contributo della UE (costo pubblico)	Totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Tasso di attuazione in %
		A	B	C	D	E = D/A
I	Sostegno ai mutamenti strutturali	2.556.696.821,00	pubblico	1.365.643.660,99	1.365.643.660,99	53,4%
II	Sostegno all'innovazione	1.699.348.411,00	pubblico	1.156.800.124,49	1.156.800.124,49	68,1%
III	Assistenza tecnica e attività di accompagnamento	168.348.410,00	pubblico	62.387.093,28	62.387.093,28	37,1%
Totale complessivo		4.424.393.642,00		2.584.830.878,76	2.584.830.878,76	58,4%

Tabella 9 – Spesa certificata rispetto alla soglia di disimpegno di fine 2013 (importi in euro)

PON Ricerca e Competitività	Soglia di disimpegno automatico (n+2) al 31/12/2013	Spesa certificata al 31/12/2013	Differenza
	a	b	c = b - a
TOTALE PON - Contributo pubblico (FESR + FdR)	2.548.150.901,17	2.584.830.878,76	36.679.977,59
TOTALE PON - Contributo FESR	1.786.943.102,60	1.812.665.689,49	25.722.586,89

Gli importi relativi alla Tabella 8 (Dati Finanziari per Asse prioritario) si riferiscono al totale della spesa ammissibile certificata al 31 dicembre 2013 che corrisponde al contributo pubblico certificato, essendo il costo pubblico la base di calcolo.

La Tabella 9 offre un confronto degli importi (totale e FESR) di spesa certificata (2.584,8 milioni di euro, di cui 1.812,7 di FESR), rispetto alla soglia di disimpegno n+2 di fine 2013 (2.548,2 milioni di euro), evidenziando come quest'ultima sia stata superata di circa 36,7 milioni di euro (di cui 25,7 di FESR).

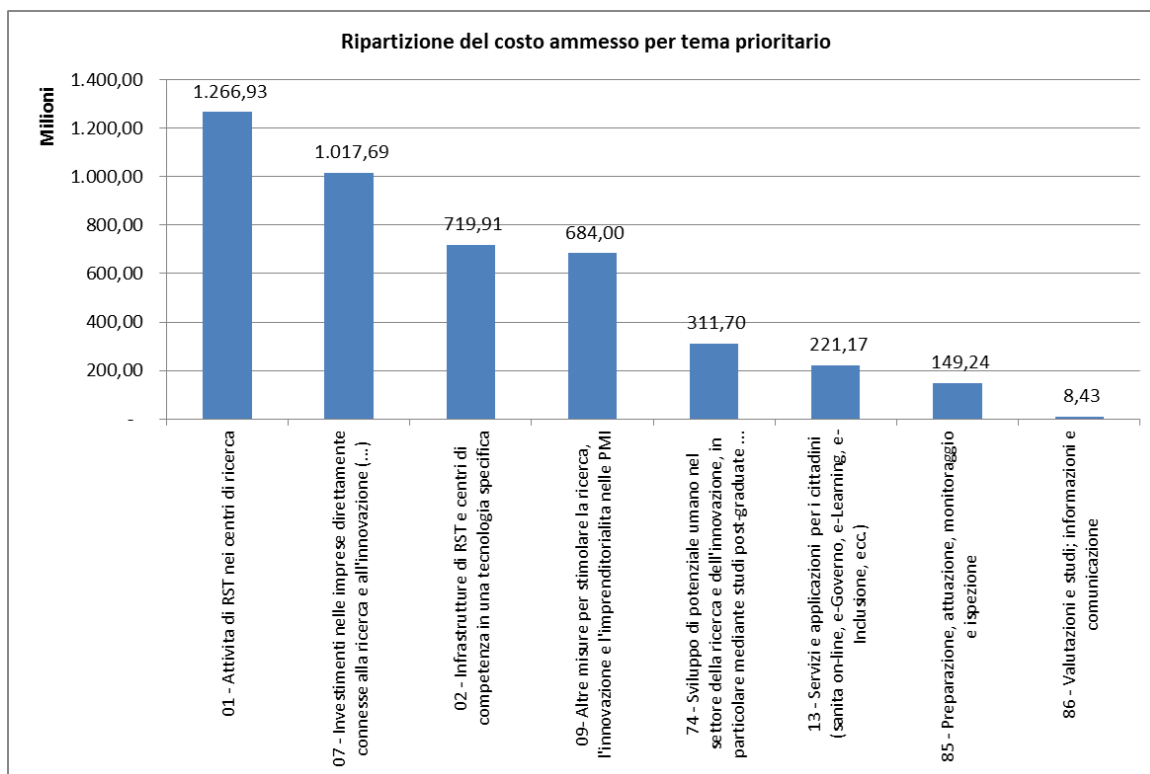
2.1.3. Ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Si riportano, nella tabella di cui all'Allegato 3 – Foglio di classificazione - al presente Rapporto, gli incroci relativi alle cinque diverse categorie (Temi prioritari, Forme di finanziamento, Territorio, Attività economica, Ubicazione), codificate secondo l'Allegato II (Parte C) del Reg. CE 1828/2006, utilizzando i dati cumulativi relativi al costo ammesso PON (FESR e FdR) nell'ambito del Programma (e relativa quota FESR).

Il costo ammesso al PON R&C (FESR e FdR), che globalmente assomma a 4.397,07 milioni di euro, come riportato di seguito, si concentra prevalentemente nel tema prioritario 01 - Attività di RST nei centri di ricerca che, con 1.266,9 milioni di euro, rappresenta il 29% del valore complessivo.

Si evidenzia che, rispetto ai dati presentati nel RAE 2012, i temi 07 - Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione e 09 - Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI, sono quelli che registrano il maggior incremento di valore, principalmente in virtù dei nuovi interventi attivati per la parte competitività del Programma da parte dell'OI-MiSE. Al contrario, l'andamento dei temi 02 - Infrastrutture di RST e centri di competenza in una tecnologia specifica e 74 - Sviluppo di potenziale umano nel settore della ricerca e dell'innovazione, in particolare mediante studi post-graduate, presentano dei volumi di impegno in lieve diminuzione per effetto di alcune revoche di progetti afferenti alle azioni I.3.2 Laboratori pubblico privati e relative reti e I.4.1 Rafforzamento strutturale.

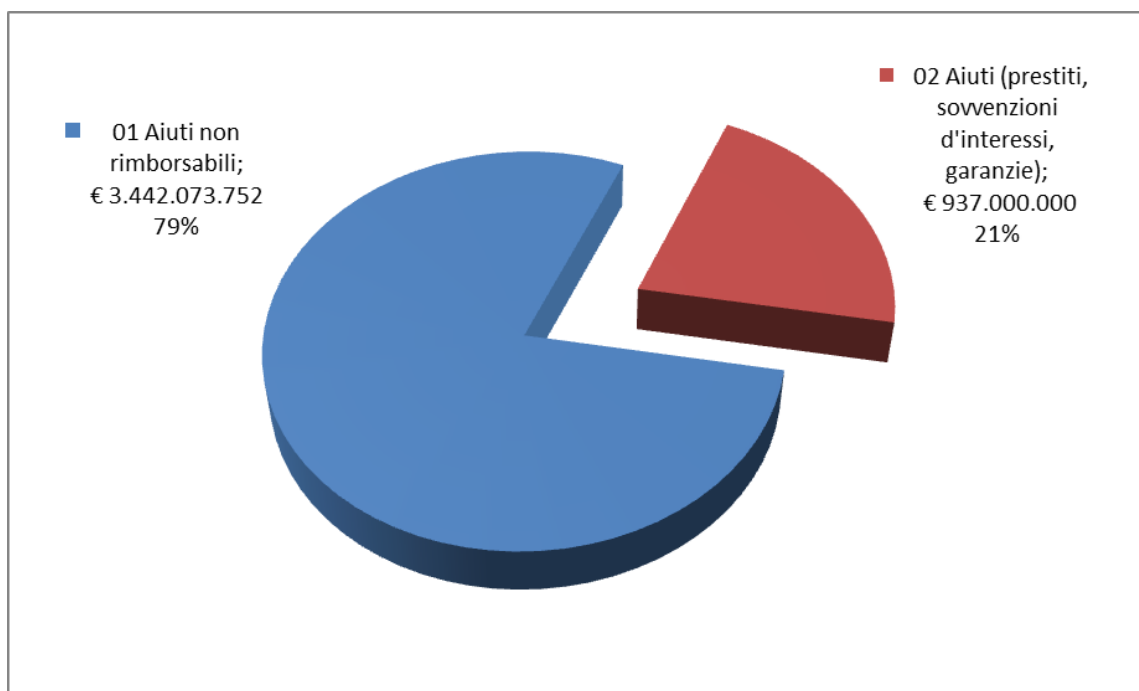
Grafico 1 - Ripartizione del costo ammesso per Dimensione 1 "Tema prioritario"



Inoltre, con riferimento al tema 13 - *Servizi e applicazioni per i cittadini (sanità on-line, e-Governo, e-Learning, e-Inclusione, ecc.)*, si precisa che esso si riferisce a tutti gli interventi attuativi rientranti nell'azione II.3.1 - *Azione Integrata di ricerca* e realizzati attraverso l'avviso D.D. n.84/Ric. del 2 marzo 2012 "Smart Cities and Communities e Social Innovation. Tale nuovo assetto modifica l'iniziale impostazione, che vedeva a livello di Programma, l'associazione del tema solo con riferimento ai progetti promossi sulla linea di intervento denominata "Social Innovation", mentre i progetti relativi alla linea "Smart Cities and Communities" erano classificati col tema 01 - *Attività di RST nei centri di ricerca*. Di fatto, verificata in fase attuativa la coerenza anche di quest'ultima linea di intervento allo sviluppo di servizi e applicazioni *smart* per migliorare la qualità della vita dei cittadini si è proceduto alla nuova associazione.

Rispetto alla Dimensione 2 - *Forme di finanziamento*, nel Sistema Nazionale di Monitoraggio IGRUE - MONIT al 31/12/2013, gli interventi sono prevalentemente ascrivibili alla forma di *aiuto non rimborsabile* (categoria 01) per un valore di oltre 3.442 milioni di euro, pari al 79% dell'ammontare complessivo, mentre la parte residuale - relativa agli *aiuti nella forma di prestiti, sovvenzioni d'interessi, garanzie* (categoria 02) è riconducibile alle azioni di competenza OI MiSE relativi all'attivazione di Fondi previsti nell'ambito competitività del PON R&C (ASSE I e ASSE II).

Grafico 2 - Ripartizione del costo ammesso per Dimensione 2 "Forme di finanziamento"



In relazione alla tipologia di *Attività economica* (Dimensione 4 - *Tabella 10*), la distribuzione del costo ammesso, al netto della quota di costo pari a 1.182,00 milioni di euro che non risulta correlabile ad una specifica attività economica la ricalca, senza particolari scostamenti, la ripartizione dell'annualità 2012, registrando il maggior incremento in valore assoluto in relazione alla dimensione economica *Industrie manifatturiere non specificate* (159,00 milioni di euro in più rispetto all'anno precedente), ciò per effetto dell'attivazione nel 2013 dei nuovi interventi per la parte competitività del Programma.

Tabella 10 - Distribuzione del costo ammesso PON per Attività Economica e Ubicazione

Codice	Dimensione 4 - attività Economica	Dimensione 5 - Ubicazione					Totale complessivo	%
		Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	Sovraregionale		
01	Agricoltura, caccia e silvicoltura	€ 5.693.074,30	€ 726.938,00	€ 5.741.280,45	€ 16.085.865,80	€ 891.010,80	€ 29.138.169,35	0,67%
02	Pesca				€ 8.650.248,00		€ 8.650.248,00	0,20%
03	Industrie alimentari e delle bevande	€ 14.375.202,20	€ 47.752.481,26	€ 62.162.916,30	€ 48.946.146,37	€ 8.329.172,55	€ 181.565.918,68	4,15%
04	Industrie tessili e dell'abbigliamento	€ 3.505.210,57	€ 9.324.195,16	€ 1.933.131,95	€ 1.937.335,40	€ 2.219.507,25	€ 18.919.380,33	0,43%
05	Fabbricazione di mezzi di trasporto	€ 1.487.389,05	€ 35.523.161,35	€ 23.674.197,59	€ 12.970.601,32	€ 18.181.595,85	€ 91.836.945,16	2,10%
06	Industrie manifatturiere non specificate	€ 96.966.863,10	€ 366.346.224,93	€ 156.684.665,65	€ 226.769.513,00	€ 71.279.665,68	€ 918.046.932,36	20,96%
08	Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda	€ 19.275.203,42	€ 33.458.191,37	€ 37.015.560,19	€ 26.912.071,81	€ 9.577.291,45	€ 126.238.318,24	2,88%
09	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		€ 4.393.855,00	€ 5.076.316,75			€ 9.470.171,75	0,22%
10	Poste e telecomunicazioni	€ 836.137,32	€ 7.316.935,42	€ 2.730.065,80	€ 27.140,19	€ 6.488.103,90	€ 17.398.382,63	0,40%
11	Trasporti	€ 7.980.810,55	€ 82.264.785,93	€ 18.179.434,45	€ 26.361.361,41	€ 10.612.930,55	€ 145.399.322,89	3,32%
12	Costruzioni	€ 2.970.786,76	€ 14.015.481,77	€ 2.702.936,31	€ 1.091.595,35	€ 5.175.595,60	€ 25.956.395,79	0,59%
14	Alberghi e ristoranti	€ 32.730,95	€ 255.672,11	€ 67.362,59	€ 87.042,55		€ 442.808,20	0,01%
15	Intermediazione finanziaria	€ 9.052,69	€ 25.584,49	€ 17.539,28		€ 684.000.000,00	€ 684.052.176,46	15,62%
16	Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese	€ 3.543.712,81	€ 7.750.129,34	€ 864.060,30	€ 1.814.911,53		€ 13.972.813,98	0,32%
17	Amministrazioni pubbliche	€ 3.421.480,00	€ 13.872.932,00	€ 4.697.191,00		€ 319.874.377,00	€ 341.865.980,00	7,81%
18	Istruzione	€ 55.417.221,92	€ 38.716.624,86	€ 62.934.153,47	€ 54.231.419,03	€ 1.298.934,90	€ 212.598.354,18	4,85%
19	Attività dei servizi sanitari	€ 36.605.160,00	€ 59.981.061,36	€ 33.843.313,72	€ 41.604.172,73	€ 19.884.425,00	€ 191.918.132,81	4,38%
20	Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali	€ 1.048.086,85	€ 1.495.843,41	€ 6.238.876,61	€ 3.789.816,00	€ 1.407.226,00	€ 13.979.848,87	0,32%
21	Attività connesse all'ambiente	€ 37.792.250,85	€ 65.735.337,84	€ 14.723.569,76	€ 29.601.134,60	€ 53.578.218,41	€ 201.430.511,46	4,60%
22	Altri servizi non specificati	€ 106.006.976,28	€ 345.112.974,81	€ 227.982.440,17	€ 201.045.694,59	€ 266.044.855,45	€ 1.146.192.941,30	26,17%
	Totale complessivo	€ 396.967.349,62	€ 1.134.068.410,41	€ 667.269.012,34	€ 701.926.069,68	€ 1.478.842.910,39	€ 4.379.073.752,44	100,00%

La distribuzione regionale (Dimensione 5 – Ubicazione) del dato in esame (Tab. n. 10) offre, per le quattro Regioni della Convergenza, un quadro di ripartizione delle quote di costo per categorie di attività economica. I dati pongono in evidenza che, al netto di una quota consistente non classificabile in modo univoco “Altri servizi non specificati” (26%) (ascrivibile prevalentemente ai progetti dell’Asse III), le quote di costo ammesso si concentrano, in percentuale, prevalentemente nei settori “Industrie manifatturiere non specificate” (21%), “Intermediazione finanziaria” (ascrivibile in prevalenza ad alcuni Strumenti di Ingegneria Finanziaria) e Istruzione (4,9%), Attività connesse all’ambiente (4,6%) e Attività dei servizi sanitari (4,4%). Come mostrato dalla stessa tabella, l’area geografica in cui si rileva il volume maggiore degli impegni è rappresentata dall’area Sovraregionale (pari a circa il 33,77% per un importo di 1.479,00 milioni di euro); quanto evidenziato è determinato prioritariamente dall’imputazione del costo ammesso relativo al trasferimento di risorse a Fondi di competenza del MiSE-OI e agli interventi finanziati nell’ambito dell’Asse III.

Analizzando la distribuzione territoriale della restante quota riferita alle quattro Regioni della Convergenza, pari a complessivi 2.900,00 milioni di euro, si conferma la posizione predominante della Campania che nel 2013 segna, rispetto al 2012, un incremento del 16% del valore complessivo del costo ammesso (da 981,10 a 1.134,00 milioni di euro), seguita dalla Sicilia (+7%) e dalla Puglia (+5%).

2.1.4. Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44 del Reg. C.E. 1083/2006

Con riferimento agli strumenti di ingegneria finanziaria attivati nell'ambito competitività del Programma, si riportano a seguire le principali novità intervenute nel corso dell'annualità 2013.

Riserva PON del Fondo di Garanzia

La "Riserva PON" del Fondo centrale di garanzia per le PMI, istituita con decreto interministeriale 11 dicembre 2009 e attiva dal maggio 2010, è costituita nell'ambito dell'ASSE II, Obiettivo operativo "Miglioramento del mercato dei capitali", Azione 1 "Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito".

Nel corso del 2012 la citata Riserva è stata oggetto di un'azione di rilancio e di potenziamento, finalizzata a incrementarne l'operatività. Tale azione è stata realizzata attraverso una specifica proposta di modifica del Programma, approvata con decisione della Commissione europea del 31 ottobre 2012 (cfr. decisione C(2012) 7629).

Le principali novità introdotte hanno riguardato i seguenti aspetti:

- ampliamento dell'operatività della Riserva agli interventi di garanzia diretta (prima circoscritta quasi esclusivamente alla controgaranzia in favore dei garanti di primo livello) e alle garanzie sui finanziamenti per le esigenze di capitale circolante connesse ai piani di sviluppo delle piccole e medie imprese;
- semplificazione delle modalità di accesso allo strumento, consentendo alle imprese di presentare istanza di ammissione direttamente al gestore del Fondo tramite una sorta di prenotazione della garanzia, in alternativa alla modalità ordinaria che prevede la richiesta esclusivamente per il tramite delle banche finanziatrici;
- innalzamento della percentuale massima di garanzia (80%) e dell'importo massimo garantito (2,5 milioni di euro per impresa).

L'andamento positivo relativo all'utilizzo dello strumento, avviatosi nel 2012 in seguito al suddetto piano di rilancio, è proseguito nei primi mesi del 2013: ad aprile 2013, l'attuazione della Riserva PON, come documentata in apposita informativa presentata in occasione del Comitato di Sorveglianza del Programma del giugno 2013, mostrava un utilizzo, per importi impegnati a titolo di accantonamento a fronte del rischio per garanzie concesse, pari a 75,53 milioni di euro, pertanto oltre la metà della dotazione, allora pari a 150,00 milioni di euro. Ad ulteriore conferma del *trend* di utilizzo dello strumento, i dati rilevati a giugno 2013 avevano indicato che, a fronte di garanzie concesse per 626,5 milioni di euro, risultava un accantonamento per il rischio assunto pari a 110,6 milioni di euro. A luglio 2013 si è registrato un ulteriore incremento dell'accantonamento, che risultava pari a 133,78 milioni di euro.

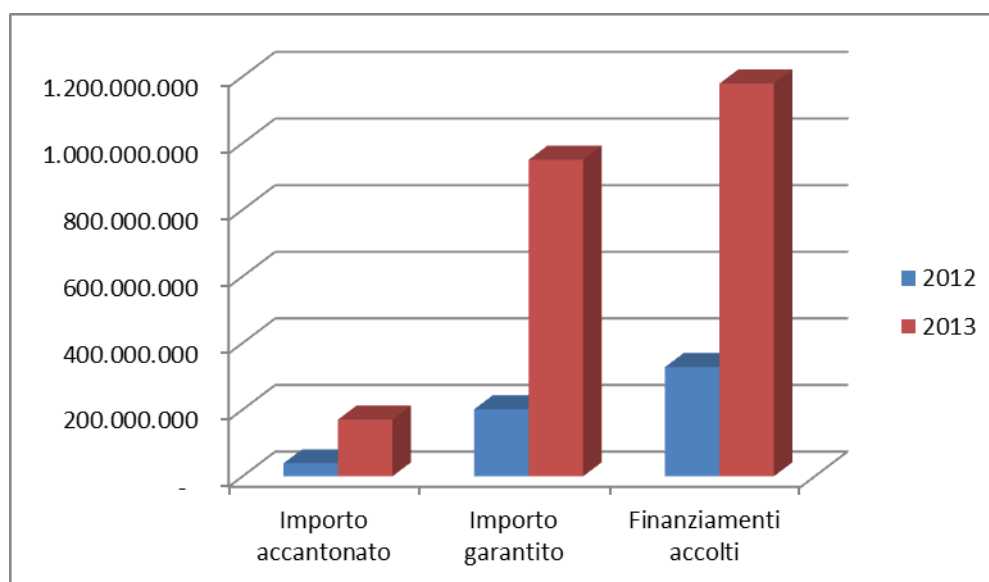
Alla luce di quanto descritto, tenuto conto delle specifiche percentuali di accantonamento della Riserva PON R&C deliberate dal Comitato di gestione del Fondo, ed in considerazione del tasso medio mensile di accantonamento a titolo di rischio, si è appurato che la disponibilità del Fondo sarebbe stata esaurita entro il mese di ottobre

2013, richiedendo, di conseguenza, un fabbisogno aggiuntivo tale da garantirne l'ordinaria operatività.

Sulla base dei suddetti elementi, l'Organismo Intermedio ha dunque disposto, con decreto 17 settembre 2013, un ulteriore versamento di risorse alla Riserva per un importo di 250,00 milioni di euro, portandone l'attuale dotazione a **400,00** milioni di euro, tale da garantire una congrua disponibilità a fronte della sensibile crescita delle richieste di garanzia.

I dati consolidati al 31 dicembre 2013 mostrano che la Riserva PON del Fondo di garanzia ha rilasciato oltre 11.000 garanzie per un importo pari a circa 950,2 milioni di euro, con un corrispondente accantonamento pari a circa 170,3 milioni di euro, associati all'attivazione di finanziamenti bancari a favore delle piccole e medie imprese per circa 1,2 miliardi di euro, con un tasso medio di utilizzo mensile pari a circa 17,5 milioni di euro in termini di importi accantonati.

Grafico 3 – Andamento attuazione della Riserva PON del Fondo centrale di garanzia



Ad ulteriore conferma del *trend* evidenziato, i primi mesi del 2014 registrano un aumento del numero di garanzie concesse, che si attesta a circa 13.000, con un conseguente incremento sia dell'importo accantonato che dei finanziamenti accordati alle imprese, come più dettagliatamente esposto nel paragrafo 3 del presente documento. In base a tale *trend* si prevede che alla fine del 2014 l'intera attuale dotazione, pari a 400,00 milioni di euro, possa essere pressoché completamente utilizzata.

Fondo rotativo D.M. 23 luglio 2009

Lo strumento finanziario Fondo rotativo D.M. 23 luglio 2009 è stato costituito, nell'ambito dell'ASSE II del PON R&C per la realizzazione dell'obiettivo operativo 4.2.1.1. "Rafforzamento del sistema produttivo", Azione 1 "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo", con successivi Decreti attuativi del Ministro dello sviluppo economico, attribuendo allo strumento una dotazione complessiva di 202 milioni di euro.

La dotazione del Fondo, originariamente di 80,00 milioni di euro (Decreto 13 ottobre 2011), è stata ampliata, con D.M. 1 dicembre 2011, di ulteriori 72,00 milioni di euro, a seguito dell'ampliamento nella dotazione finanziaria dei due bandi di cui ai DD.MM. 6 agosto 2010 (rispettivamente di 130,00 milioni di euro sul bando "Investimenti altri obiettivi" e 50,00 milioni di euro sul bando "Investimenti industrializzazione"), necessaria ad assorbire l'ampia richiesta di agevolazioni da parte delle imprese.

Nel mese di dicembre 2011 l'operatività del Fondo è stata estesa anche allo strumento dei Contratti di sviluppo, di cui al D.M. 24 settembre 2010 e successivi atti dispositivi (decreto MiSE dell'11 maggio 2011; circolare esplicativa del 16 giugno 2011). A tal fine, con D.M. 12 dicembre 2011, sono stati versati nel Fondo rotativo ulteriori 50,00 milioni di euro.

Si evidenzia che la costituzione del Fondo è avvenuta in data ampiamente successiva a quella di chiusura dei bandi del 6 agosto 2010 e dell'apertura dei termini dei contratti di sviluppo, consentendo al Soggetto gestore una stima del fabbisogno del Fondo basata sulla richiesta effettiva dei finanziamenti da parte delle imprese che avevano presentato domanda, e riviste anche a seguito all'attività istruttoria già avviata.

Nel corso del 2013 l'utilizzo dello strumento ha registrato una vistosa accelerazione, anche grazie alle rilevanti contromisure messe in atto dal MiSE che hanno consentito di ridurre alcune criticità attuative, riconducibili principalmente alle importanti modifiche legislative intervenute in merito.

A dicembre 2013 risultano n. **43** progetti di investimento per i quali risulta essere stato adottato il decreto di concessione, con **finanziamenti concessi** pari a circa **107,4** milioni di euro e circa **10,6** milioni di euro **erogati** (di cui rispettivamente 7,9 e 1,6 milioni di euro quali finanziamenti concessi ed erogati a favore dei Contratti di sviluppo sottoscritti nell'ambito dell'ASSE II).

Fondo rotativo PON R&C - Contratti di sviluppo Asse I

Il Fondo in questione è stato istituito, nell'ambito dell'ASSE I "Sostegno ai mutamenti strutturali", Obiettivo operativo "Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema", per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato a favore delle imprese ammesse allo strumento dei Contratti di sviluppo, che realizzano programmi di sviluppo industriale, incluse attività di ricerca e sviluppo, di rilevante dimensione finanziaria (almeno 30,00 milioni di euro) nelle aree tecnologiche prioritarie individuate nell'ambito dell'ASSE I del PON R&C (*Efficienza Energetica, Mobilità Sostenibile, Nuove tecnologie per il Made in Italy, Beni Culturali, Tecnologie per la Vita, ICT, Aerospazio e Ambiente*).

I Contratti di sviluppo (di cui al D.M. 24 settembre 2010 e 11 maggio 2011), la cui operatività è partita il 29 settembre 2011, rappresentano uno degli strumenti attuativi prioritari per il perseguimento delle finalità descritte nell'ambito degli Obiettivi operativi e nelle Azioni di competenza del MiSE in qualità di Organismo Intermedio del PON R&C. Da un punto di vista finanziario, a seguito della manovra di riprogrammazione, approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2012) 7629 del 31 ottobre 2012, il MiSE ha previsto per il cofinanziamento dei Contratti di sviluppo una dotazione complessiva pari a 490,00 milioni di euro, destinata in parte alla concessione di aiuti diretti alle imprese e in parte alla istituzione dello strumento rotativo per la concessione dei finanziamenti agevolati.

La prima dotazione dello strumento di ingegneria finanziaria, versata in fase di costituzione, è stata stimata - in linea con quanto previsto dalla "Strategia e piano di

investimento" allegata all'Accordo di finanziamento con il Soggetto gestore del fondo – sulla base dell'analisi della domanda effettiva delle imprese in corso di valutazione, che avevano già presentato istanza per l'accesso ai finanziamenti.

Pertanto, sulla base di un approfondimento istruttorio relativo alle istanze pervenute, alla fine del 2012, si è proceduto alla costituzione del Fondo con una prima dotazione finanziaria di 30,00 milioni di euro. Tale stima è stata effettuata in relazione ad un elenco definito di circa n. 10 istanze già presentate, la cui domanda complessiva di finanziamenti agevolati ammontava a oltre 60,00 milioni di euro, e dunque a circa il doppio del versamento effettuato.

Nel corso del 2013 è stato confermato il carattere prudenziale dell'iniziale dotazione: dall'aggiornamento della stima effettuata a settembre 2013, in base ad uno stadio più avanzato della valutazione delle istanze presentate, si è pervenuti ad una definizione puntuale delle agevolazioni concedibili, che evidenziavano un fabbisogno complessivo della richiesta potenziale di finanziamenti agevolati, relativa a n. 8 iniziative, pari a circa 93 milioni di euro (si sottolinea, inoltre, che le operazioni che inizialmente non hanno richiesto il finanziamento in prima istanza possono effettuare la richiesta nella fase di negoziazione).

Sulla base di tale aggiornamento, il MiSE-DGIAI ha provveduto a disporre un ulteriore versamento di 30,00 milioni di euro, al fine di assicurare la dovuta copertura rispetto alle istanze di cui sopra, già approvate o di imminente approvazione prevista entro giugno 2014.

In relazione ai programmi di investimento sottoscritti al 31.12.2013, l'importo complessivo concesso alle imprese nella forma di finanziamento agevolato risulta pari a 21,7 milioni di euro e l'importo effettivamente erogato è pari a circa 3,5 milioni di euro.

Fondi L. 46/82 FIT e PIA Innovazione

I fondi, costituiti per l'attuazione dei bandi e degli "sportelli" della legge 46/82 FIT (e per il completamento del PIA Innovazione nel caso del fondo FIT PIA), sono fondi rotativi per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato alle imprese che realizzano programmi di sviluppo sperimentale (ed eventualmente una parte non preponderante di ricerca industriale) alle condizioni previste dalla normativa attuativa del FIT (Fondo Innovazione Tecnologica). I finanziamenti, di durata massima di 8 anni, più un periodo di preammortamento di massimo 4 anni, sono concessi a fronte di programmi che prevedono importi ammissibili inferiori a 3 milioni di euro, ad un tasso agevolato pari al 20% del tasso di riferimento stabilito dalla Commissione europea. Per le imprese che realizzano programmi superiori a 3 milioni di euro, escluse dal campo di applicazione dei Fondi L. 46/82, è previsto un contributo in c/interessi a fronte dell'ottenimento di un finanziamento bancario; si specifica che, in tal caso, il contributo in c/interessi non è erogato a valere sulla dotazione dello strumento di ingegneria finanziaria, bensì erogato in forma di sovvenzione diretta - in quote attualizzate corrispondenti alle spese sostenute dai beneficiari in relazione agli stati di avanzamento dei progetti - a valere sulla dotazione dei relativi bandi attuativi destinata ai contributi alla spesa.

A dicembre 2013, la dotazione degli strumenti di ingegneria finanziaria istituiti a valere sui bandi di cui alla L. 46/82 e di cui al Fondo FIT-PIA, risulta come di seguito rappresentata:

Fondo FIT Analisi Fattuale	45.000.000
Fondo FIT Generalista	85.000.000
Fondo FIT REACH	10.000.000
Fondo FIT Start Up	5.000.000
Fondo FIT PIA	108.000.000

Già nel corso del 2012 è stata registrata, a seguito di un'intensa attività di sollecito realizzata da parte dell'OI-MiSE, una significativa accelerazione dell'attività istruttoria da parte delle banche, favorita, inoltre, da alcune rilevanti semplificazioni normative, tra le quali quella relativa alla soppressione, con decreto-legge del 18 ottobre 2012, n. 179, del Comitato tecnico preposto alla valutazione degli aspetti innovativi dei progetti presentati, di cui all'articolo 6, comma 7, della direttiva 10 luglio 2008, che ha consentito al MiSE-DGIAI di procedere alla successiva fase di decretazione per i progetti istruiti dalle banche e con parere favorevole dell'esperto.

Ne consegue che nel 2013 si è registrata una notevole accelerazione dell'attività connessa alla definizione dei decreti di concessione delle agevolazioni.

Al 31 dicembre 2013 i progetti decretati, per i quali le imprese beneficiarie hanno sottoscritto il decreto di concessione e inviato il piano di sviluppo aggiornato a valere sui bandi della L. 46/82 (ASSE I e II), ammontano complessivamente a n. 131, per **finanziamenti** complessivi **concessi** sul PON R&C pari a **86,4** ed **erogazioni** per **16,6** milioni di euro. Sul totale, n. **47** progetti sono stati decretati a valere sullo Sportello PON Analisi fattuale (ASSE I), n. **70** sullo Sportello PON Generalista, n. **8** sul bando Reach e n. **6** sul bando Start up (ASSE II).

Alla data del presente Rapporto, con riferimento al Fondo L. 46/82 Analisi fattuale, **l'importo** complessivo **concesso** alle imprese nella forma del finanziamento agevolato a fronte dei n. **47** progetti decretati, risulta pari a **26,4** milioni di euro, di cui circa **5** milioni **erogati**.

Con riferimento al Fondo L. 46/82 Generalista, l'importo complessivo concesso alle imprese nella forma del finanziamento agevolato risulta pari a **51,4** milioni di euro, di cui circa **9** milioni **erogati** a favore di n. **70** progetti di investimento.

Per quanto attiene al Fondo L. 46/82 Reach, a fronte di n. **8** progetti decretati nel 2013, **l'importo** complessivo **concesso** alle imprese nella forma del finanziamento agevolato a valere sul fondo rotativo appositamente istituito risulta pari a **5,8** milioni di euro, per **erogazioni** pari a **1,6** milioni di euro.

In relazione al Fondo L. 46/82 Start up, su n. **6** progetti decretati nel 2013, **l'importo** complessivo **concesso** nella forma di finanziamento agevolato risulta pari a **2,8** milioni di euro ed **erogazioni** pari a circa **800** mila euro.

Con riferimento all'operatività del Fondo FIT-PIA, al 31.12.2013 **l'importo** complessivo **concesso** nella forma di finanziamento agevolato, pari a **89,9** milioni di euro, riguarda n. **337** operazioni "di completamento" di interventi avviati nel corso della precedente programmazione comunitaria 2000-2006, per un volume di **erogazioni** effettive alle imprese pari a **26,9** milioni di euro.

Fondo rotativo D. Lgs. 185/2000

Il Fondo rotativo D.Lgs. 185/2000 si colloca nell'ambito dell'ASSE II "Sostegno all'innovazione", Obiettivo operativo "Rafforzamento del sistema produttivo" Azione 1 "Interventi finalizzati al riposizionamento complessivo del sistema produttivo", ed è destinato ad assicurare la copertura del fabbisogno in termini di finanziamenti agevolati delle imprese ammesse alle agevolazioni di cui all'omonimo decreto legislativo concernente gli incentivi all'autoimprenditorialità (Titolo 1) e all'autoimpiego (Titolo 2).

Con la riprogrammazione del PON R&C, approvata dal Comitato di Sorveglianza del 15 giugno 2012 e dalla Commissione europea con Decisione C(2012) 7629 del 31 ottobre 2012, è stato previsto tra l'altro il cofinanziamento di nuovi interventi di cui al D. Lgs. 185/00 per la creazione di nuove imprese nelle regioni Convergenza, mediante una dotazione finanziaria aggiuntiva di 40,00 milioni di euro del PON, disposta con Decreto del Direttore generale MiSE-DGIAI 7 gennaio 2013.

A seguito del rifinanziamento dello strumento è stata necessaria l'istituzione dell'apposito Fondo rotativo per la concessione dei finanziamenti agevolati previsti dalla norma, al fine di assicurare la separatezza, ai sensi dell'art. 43 del Reg. 1828/06, rispetto al fondo rotativo esistente ed alimentato con le risorse ordinarie nazionali.

In virtù dell'affidamento all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (di seguito Agenzia), ai sensi dell'articolo 23, comma 1, del citato D.Lgs. 185/00, dei compiti di selezione ed erogazione delle agevolazioni relative ai progetti presentati a valere sulle misure di cui al suddetto decreto, in data 10 aprile 2013 è stata stipulata la Convenzione tra il MiSE-DGIAI e l'Agenzia, con la quale sono stati disciplinati i rapporti in merito al finanziamento, sia a valere sulle risorse PON R&C 2007-2013, sia sulle risorse del Piano di Azione e Coesione (ulteriori 50 milioni di euro), degli interventi agevolati dal D.Lgs. 185/00.

In merito alla determinazione della dotazione iniziale dello strumento l'Agenzia, in qualità di Soggetto Gestore, ha comunicato all'Organismo Intermedio MiSE-DGIAI, con nota protocollo n. 13164 del 14 giugno 2013, una stima del fabbisogno finanziario relativo alla concessione dei mutui agevolati correlati alla realizzazione delle iniziative imprenditoriali, procedendo ad un'apposita analisi fondata sui dati storici ed in particolare prendendo in considerazione, con esclusivo riferimento alle Regioni dell'Obiettivo Convergenza, interventi analoghi realizzati nel 2012 per iniziative imprenditoriali assimilabili per dimensione, forma giuridica e misura agevolativa a quelle cofinanziabili nell'ambito del PON.

In base a tale analisi è stata determinata un'incidenza del 55% del contributo concesso in forma di finanziamento rispetto agli investimenti ammessi alle agevolazioni. Tale percentuale, applicata all'ammontare complessivo di risorse disponibili a valere sul PON R&C (40,00 milioni di euro), ha consentito di quantificare una dotazione finanziaria iniziale di 22,00 milioni di euro.

Con Decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 settembre 2013 è stata disposta la costituzione del Fondo rotativo su un apposito conto corrente, in conformità alle disposizioni dell'articolo 44 del Regolamento (CE) n.1083/2006 e degli articoli 43 e ss. del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e s.m.i., con una dotazione iniziale di 22,00 milioni di euro, destinato alla concessione dei finanziamenti agevolati del D. Lgs. 185/00 rivolti alla creazione di imprese localizzate nelle Regioni Convergenza, per le quali è stata verificata la coerenza con la strategia e gli obiettivi del PON R&C, nonché con i criteri di ammissibilità approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Le previsioni di impiego del presente strumento di ingegneria finanziaria si sono rivelate coerenti alla luce del fatto che, al 31 dicembre 2013, a fronte di n. **381** iniziative ammesse, sono stati **concessi finanziamenti** per un importo pari a circa **21,3** milioni di euro, di cui **erogati** circa **7** milioni di euro.

A seguire si presenta una tabella riepilogativa dello stato di avanzamento degli strumenti di ingegneria finanziaria attivati per la parte di competenza dell'OI-MiSE al 31.12.2013.

FONDO	NUMERO PROGETTI	COSTO AMMESSO AL CONTRIBUTO COMUNITARIO	IMPORTO CONCESSO/GARANTITO	IMPORTO EROGATO/ACCANTONATO
Fondo FIT PON "Legge 46/82 - Analisi fattuale" (Asse I)	47	45.000.000,00	33.343.467,00	5.060.201,45
Fondo Rotativo PON Contratti di Sviluppo (Asse II)	3	60.000.000,00	21.666.000,00	3.522.000,00
Fondo FIT PON "Legge 46/82 - generalista" (Asse II)	70	85.000.000,00	51.395.842,18	9.118.835,27
Fondo FIT PON "Legge 46/82 - sportello REACH" (Asse II)	8	10.000.000,00	5.769.992,50	1.646.488,20
Fondo FIT PON "Legge 46/82 - bando start-up" (Asse II)	6	5.000.000,00	2.835.832,50	799.245,25
Fondo FIT PIA Innovazione (Asse II)	337	108.000.000,00	89.862.682,77	26.904.067,35
Riserva PON del Fondo Centrale di Garanzia (Asse II)	11.125	400.000.000,00	950.185.200,55	170.278.348,00
DM 23/07/2009- Fondo rotativo (inclusi Contratti di Sviluppo) (Asse II)	43	202.000.000,00	107.449.577,62	10.595.207,05
Fondo Rotativo PON R&C 185N (Asse II)	381	22.000.000,00	21.263.354,52	6.920.693,99

2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Si fornisce qui di seguito la tabella riepilogativa del costo ammesso nell'ambito del Programma per gruppi di destinatari (Micro Imprese, Piccole Imprese, Medie Imprese, Grandi Imprese, Enti Pubblici di Ricerca (EPR), Organismi di Ricerca, Università), Regione e Attività Economica dei progetti.

La tabella n. 11 riporta esclusivamente i settori economici attualmente interessati dagli interventi.

Come ormai di prassi, anche con riferimento all'anno in esame, è stata prevista altresì:

- una colonna che rileva i dati per la categoria PMI relativa al nucleo dei progetti afferenti l'ambito ricerca dell'ASSE I, ammessi al cofinanziamento in data antecedente

all'adeguamento del Decreto Ministeriale n. 593/2000 alla normativa comunitaria (gennaio 2008), e per i quali non si dispone del dato disaggregato in micro, piccola e media impresa;

- due colonne MIUR e MiSE, che rilevano gli impegni a fronte di attività per le quali tali Amministrazioni risultano beneficiari finali, nonché i versamenti ai fondi di competenza del MiSE;
- una colonna "non disponibile" che ricomprende i dati per i quali non si dispone di una classificazione.

Tabella 11 - Sostegno ripartito per gruppi di destinatari, Regione e attività economica (importi in euro)

Dimensione 4 - attività Economica	Dimensione 5 - Ubicazione	Imprese					Organizzazioni Scientifiche			Ministeri (1)		Non Disponibile	Totale complessivo	
		Grandi Imprese	Medie Imprese	Piccole Imprese	Micro Imprese	PMI	Enti Pubblici di Ricerca	Università	Organismi di ricerca	MISE	MIUR		Valore Assoluto	%
Agricoltura, caccia e silvicoltura	Calabria			€ 778.000,00	€ 2.046.388,00			€ 2.868.686,30					€ 5.693.074,30	0,13%
	Campania						€ 544.188,00	€ 182.750,00					€ 726.938,00	0,02%
	Puglia			€ 1.689.330,00			€ 567.277,25	€ 3.484.673,20					€ 5.741.280,45	0,13%
	Sicilia			€ 6.434.208,75	€ 3.211.020,00		€ 2.219.098,75	€ 4.221.538,30					€ 16.085.865,80	0,37%
	Sovraregionale				€ 0,00		€ 891.010,80	€ 0,00					€ 891.010,80	0,02%
Totale				€ 8.901.538,75	€ 5.257.408,00		€ 4.221.574,80	€ 10.757.647,80					€ 29.138.169,35	0,67%
Alberghi e ristoranti	Calabria				€ 32.730,95								€ 32.730,95	0,00%
	Campania				€ 255.672,11								€ 255.672,11	0,01%
	Puglia				€ 67.362,59								€ 67.362,59	0,00%
	Sicilia				€ 87.042,55								€ 87.042,55	0,00%
Totale				€ 442.808,20									€ 442.808,20	0,01%
Altri servizi non specificati	Calabria	€ 4.138.143,32	€ 4.152.398,26	€ 16.349.463,10	€ 18.933.510,57		€ 9.471.423,09	€ 26.918.943,94	€ 25.628.094,00			€ 415.000,00	€ 106.006.976,28	2,42%
	Campania	€ 69.080.357,12	€ 11.433.801,05	€ 64.872.327,42	€ 28.688.239,94		€ 51.970.189,22	€ 74.422.069,91	€ 40.387.310,15			€ 4.258.680,00	€ 345.112.974,81	7,88%
	Puglia	€ 27.208.919,12	€ 14.465.232,26	€ 82.396.474,41	€ 27.706.975,89	€ 1.010.810,30	€ 17.360.150,36	€ 47.631.029,01	€ 10.202.848,82				€ 227.982.440,17	5,21%
	Sicilia	€ 51.735.711,86	€ 5.985.892,97	€ 11.979.604,21	€ 5.123.135,98		€ 35.655.482,33	€ 80.648.368,74	€ 9.801.378,50			€ 116.120,00	€ 201.045.694,59	4,59%
	Sovraregionale	€ 26.434.570,16	€ 8.174.001,40	€ 3.253.882,50	€ 3.801.000,00		€ 42.348.403,39	€ 5.367.309,05	€ 19.125.479,00	€ 80.713.035,06	€ 76.509.174,89	€ 318.000,00	€ 266.044.855,45	6,08%
Totale	€ 178.597.701,58	€ 44.211.325,94	€ 178.851.751,64	€ 84.252.862,38	€ 1.010.810,30	€ 156.805.648,39	€ 234.987.720,65	€ 105.145.110,47	€ 80.713.035,06	€ 76.509.174,89	€ 5.107.800,00	€ 1.146.192.941,30	26,17%	
Amministrazioni pubbliche	Calabria			€ 144.070,00	€ 79.625,00		€ 2.509.285,00	€ 688.500,00					€ 3.421.480,00	0,08%
	Campania				€ 344.500,00			€ 13.528.432,00					€ 13.872.932,00	0,32%
	Puglia							€ 4.697.191,00					€ 4.697.191,00	0,11%
	Sovraregionale						€ 6.874.377,00			€ 313.000.000,00			€ 319.874.377,00	7,30%
Totale			€ 144.070,00	€ 424.125,00		€ 9.383.662,00	€ 18.914.123,00		€ 313.000.000,00			€ 341.865.980,00	7,81%	
Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali	Calabria			€ 245.314,50	€ 802.772,35								€ 1.048.086,85	0,02%
	Campania				€ 1.495.843,41								€ 1.495.843,41	0,03%
	Puglia		€ 499.269,00	€ 868.986,00	€ 3.605.189,01		€ 870.447,80		€ 394.984,80				€ 6.238.876,61	0,14%
	Sicilia	€ 1.182.088,00			€ 2.607.728,00								€ 3.789.816,00	0,09%
	Sovraregionale		€ 1.068.076,00				€ 339.150,00						€ 1.407.226,00	0,03%
Totale	€ 1.182.088,00	€ 1.567.345,00	€ 1.114.300,50	€ 8.511.532,77		€ 1.209.597,80		€ 394.984,80				€ 13.979.848,87	0,32%	
Attività connesse all'ambiente	Calabria	€ 1.700.571,81		€ 2.883.216,48	€ 3.445.827,11		€ 46.796,14	€ 29.438.834,31	€ 277.005,00				€ 37.792.250,85	0,86%
	Campania	€ 8.059.637,39	€ 204.050,00	€ 21.073.451,50	€ 2.186.391,60	€ 409.906,96	€ 26.328.773,50	€ 5.773.126,89	€ 1.700.000,00				€ 65.735.337,84	1,50%
	Puglia	€ 2.669.029,75		€ 992.819,63	€ 1.706.521,28			€ 9.355.199,10					€ 14.723.569,76	0,34%
	Sicilia			€ 13.687.110,00	€ 6.790.834,23		€ 1.457.313,55	€ 6.582.896,82	€ 1.082.980,00				€ 29.601.134,60	0,68%
	Sovraregionale	€ 5.281.620,28		€ 1.544.952,25	€ 94.600,00		€ 41.780.981,36	€ 4.876.064,52	€ 0,00				€ 53.578.218,41	1,22%
Totale	€ 17.710.859,23	€ 204.050,00	€ 40.181.549,86	€ 14.224.174,22	€ 409.906,96	€ 69.613.864,55	€ 56.026.121,64	€ 3.059.985,00				€ 201.430.511,46	4,60%	
Attività dei servizi sanitari	Calabria	€ 167.893,50		€ 2.897.388,39	€ 7.752.202,21		€ 1.158.860,00	€ 24.628.815,90					€ 36.605.160,00	0,84%
	Campania	€ 3.678.546,31	€ 636.295,25	€ 2.080.225,00	€ 4.095.827,80		€ 17.512.020,00	€ 6.054.639,50	€ 25.923.507,50				€ 59.981.061,36	1,37%
	Puglia	€ 3.108.367,66	€ 1.657.084,35	€ 5.597.363,46	€ 1.675.796,00		€ 1.265.852,50	€ 4.272.048,50	€ 16.266.801,25				€ 33.843.313,72	0,77%
	Sicilia	€ 14.379.489,51		€ 1.830.751,59	€ 3.464.658,96			€ 12.422.692,38	€ 9.506.580,29				€ 41.604.172,73	0,95%
	Sovraregionale	€ 1.661.570,64			€ 1.857.496,25		€ 3.919.290,11		€ 12.446.068,00				€ 19.884.425,00	0,45%
Totale	€ 22.995.867,62	€ 2.293.379,60	€ 12.405.728,44	€ 18.845.981,22		€ 23.856.022,61	€ 47.378.196,28	€ 64.142.957,04				€ 191.918.132,81	4,38%	
Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese	Calabria			€ 784.198,56	€ 2.759.514,25								€ 3.543.712,81	0,08%
	Campania			€ 2.594.707,66	€ 4.688.657,80	€ 466.763,88							€ 7.750.129,34	0,18%
	Puglia				€ 864.060,30				€ 864.060,30				€ 864.060,30	0,02%
	Sicilia			€ 144.908,45	€ 1.670.003,08								€ 1.814.911,53	0,04%
Totale			€ 3.523.814,67	€ 9.982.235,43	€ 466.763,88							€ 13.972.813,98	0,32%	

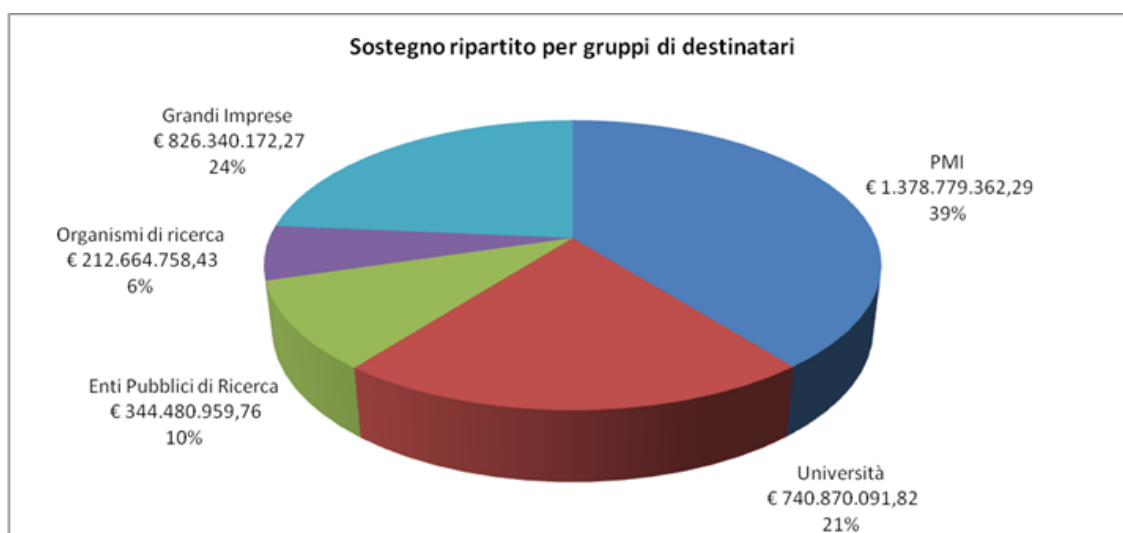
Dimensione 4 - attività Economica	Dimensione 5 - Ubicazione	Imprese					Organizzazioni Scientifiche			Ministeri (1)		Non Disponibile	Totale complessivo	
		Grandi Imprese	Medie Imprese	Piccole Imprese	Micro Imprese	PMI	Enti Pubblici di Ricerca	Università	Organismi di ricerca	MISE	MIUR		Valore Assoluto	%
Costruzioni	Calabria				€ 2.970.786,76								€ 2.970.786,76	0,07%
	Campania	€ 3.571.881,14		€ 739.684,00	€ 5.069.447,63			€ 4.583.469,00	€ 51.000,00				€ 14.015.481,77	0,32%
	Puglia		€ 1.502.478,70	€ 136.344,00	€ 1.064.113,61								€ 2.702.936,31	0,06%
	Sicilia				€ 1.091.595,35								€ 1.091.595,35	0,02%
	Sovraregionale				€ 5.175.595,60								€ 5.175.595,60	0,12%
Totale		€ 3.571.881,14	€ 1.502.478,70	€ 876.028,00	€ 15.371.538,95			€ 4.583.469,00	€ 51.000,00				€ 25.956.395,79	0,59%
Fabbricazione di mezzi di trasporto	Calabria	€ 66.393,75		€ 732.495,30				€ 688.500,00					€ 1.487.389,05	0,03%
	Campania	€ 14.475.690,75	€ 605.838,86	€ 1.139.854,67	€ 7.579.177,92		€ 569.365,64	€ 8.102.561,23	€ 2.984.200,41			€ 66.471,87	€ 35.523.161,35	0,81%
	Puglia	€ 1.116.094,38	€ 5.515.709,49	€ 1.071.722,40	€ 7.153.363,02			€ 5.946.066,10	€ 2.871.242,20				€ 23.674.197,59	0,54%
	Sicilia	€ 74.695,74	€ 294.638,51	€ 10.739.168,60				€ 1.862.098,47					€ 12.970.601,32	0,30%
	Sovraregionale	€ 8.623.074,45	€ 653.015,25	€ 3.325.050,80	€ 4.310.151,60		€ 466.650,00	€ 803.653,75					€ 18.181.595,85	0,42%
Totale	€ 24.355.949,07	€ 7.069.202,11	€ 17.008.291,77	€ 19.042.692,54		€ 1.036.015,64	€ 17.402.879,55	€ 5.855.442,61			€ 66.471,87	€ 91.836.945,16	2,10%	
Industrie alimentari e delle bevande	Calabria			€ 6.051.450,90	€ 3.387.885,70		€ 1.066.338,60	€ 3.869.527,00					€ 14.375.202,20	0,33%
	Campania	€ 15.470.112,09	€ 9.203.766,09	€ 16.093.743,13	€ 2.404.921,05		€ 872.525,00	€ 3.495.646,65	€ 211.767,25				€ 47.752.481,26	1,09%
	Puglia	€ 2.573.098,35	€ 3.893.361,88	€ 7.764.374,61	€ 39.098.102,66	€ 125.981,00	€ 3.444.810,00	€ 5.263.187,80					€ 62.162.916,30	1,42%
	Sicilia	€ 147.750,00	€ 14.123.504,50	€ 29.589.721,68	€ 2.141.922,69		€ 2.215.627,00	€ 514.870,50	€ 212.750,00				€ 48.946.146,37	1,12%
	Sovraregionale	€ 1.004.011,50		€ 2.246.954,80	€ 460.000,00			€ 4.618.206,25					€ 8.329.172,55	0,19%
Totale	€ 19.194.971,94	€ 27.220.632,47	€ 61.746.245,12	€ 47.492.832,10	€ 125.981,00	€ 7.599.300,60	€ 17.761.438,20	€ 424.517,25				€ 181.565.918,68	4,15%	
Industrie manifatturiere non specificate	Calabria	€ 343.608,50	€ 5.268.339,92	€ 74.521.356,12	€ 8.883.375,67		€ 1.169.563,37	€ 6.092.620,32	€ 687.999,20				€ 96.966.863,10	2,21%
	Campania	€ 86.952.534,69	€ 41.741.047,55	€ 153.683.490,24	€ 40.438.648,37		€ 17.515.003,82	€ 10.730.063,29	€ 15.186.952,18			€ 98.484,79	€ 366.346.224,93	8,37%
	Puglia	€ 36.175.980,84	€ 27.684.203,02	€ 45.826.760,50	€ 28.709.361,65		€ 6.602.470,83	€ 11.039.480,15	€ 646.408,66				€ 156.684.665,65	3,58%
	Sicilia	€ 63.453.685,06	€ 25.109.887,44	€ 85.598.917,43	€ 21.671.216,59		€ 7.355.643,17	€ 22.228.539,55	€ 908.182,50			€ 443.441,26	€ 226.769.513,00	5,18%
	Sovraregionale	€ 7.566.252,24	€ 18.096.079,96	€ 10.706.975,96	€ 9.929.221,90		€ 13.906.252,72	€ 9.779.185,40	€ 1.295.697,50				€ 71.279.665,68	1,63%
Totale	€194.492.061,33	€117.899.557,89	€370.337.500,25	€109.631.824,18		€ 46.548.933,91	€ 59.869.888,71	€ 18.725.240,04			€ 541.926,05	€ 918.046.932,36	20,96%	
Industrie tessili e dell'abbigliamento	Calabria	€ 692.599,75		€ 827.797,55	€ 760.542,12		€ 425.034,00	€ 799.237,15					€ 3.505.210,57	0,08%
	Campania	€ 1.555.945,70	€ 1.192.938,50	€ 1.007.316,36	€ 3.591.244,60			€ 1.976.750,00					€ 9.324.195,16	0,21%
	Puglia	€ 970.112,83		€ 518.269,12				€ 444.750,00					€ 1.933.131,95	0,04%
	Sicilia			€ 592.920,26	€ 134.219,49			€ 1.210.195,65					€ 1.937.335,40	0,04%
	Sovraregionale							€ 2.219.507,25					€ 2.219.507,25	0,05%
Totale	€ 2.248.545,45	€ 1.192.938,50	€ 3.398.147,00	€ 5.004.275,33		€ 425.034,00	€ 4.673.690,05	€ 1.976.750,00				€ 18.919.380,33	0,43%	
Intermediazione finanziaria	Calabria				€ 9.052,69								€ 9.052,69	0,00%
	Campania				€ 25.584,49								€ 25.584,49	0,00%
	Puglia				€ 17.539,28								€ 17.539,28	0,00%
	Sovraregionale	€ 284.000.000,00								€ 400.000.000,00			€ 684.000.000,00	15,62%
Totale	€284.000.000,00			€ 52.176,46					€ 400.000.000,00			€ 684.052.176,46	15,62%	
Istruzione	Calabria				€ 1.617.221,92			€ 48.776.100,00	€ 5.023.900,00				€ 55.417.221,92	1,27%
	Campania			€ 1.585.460,00	€ 3.081.745,16		€ 936.405,70	€ 33.113.014,00					€ 38.716.624,86	0,88%
	Puglia				€ 284.750,47		€ 2.814.925,00	€ 59.834.478,00					€ 62.934.153,47	1,44%
	Sicilia				€ 1.780.822,03			€ 52.450.597,00					€ 54.231.419,03	1,24%
	Sovraregionale							€ 1.298.934,90					€ 1.298.934,90	0,03%
Totale			€ 1.585.460,00	€ 6.764.539,58		€ 3.751.330,70	€195.473.123,90	€ 5.023.900,00				€ 212.598.354,18	4,85%	

Dimensione 4 - attività Economica	Dimensione 5 - Ubicazione	Imprese					Organizzazioni Scientifiche			Ministeri (1)		Non Disponibile	Totale complessivo	
		Grandi Imprese	Medie Imprese	Piccole Imprese	Micro Imprese	PMI	Enti Pubblici di Ricerca	Università	Organismi di ricerca	MISE	MIUR		Valore Assoluto	%
Pesca	Sicilia			€ 8.650.248,00									€ 8.650.248,00	0,20%
Totale				€ 8.650.248,00									€ 8.650.248,00	0,20%
Poste e telecomunicazioni	Calabria				€ 466.762,32			€ 369.375,00					€ 836.137,32	0,02%
	Campania	€ 4.001.681,90		€ 1.240.080,40	€ 228.682,37		€ 1.544.532,50	€ 301.958,25					€ 7.316.935,42	0,17%
	Puglia			€ 97.500,00				€ 2.535.065,80					€ 2.730.065,80	0,06%
	Sicilia				€ 27.140,19								€ 27.140,19	0,00%
	Sovraregionale	€ 2.666.000,00			€ 2.079.787,50			€ 1.742.316,40					€ 6.488.103,90	0,15%
Totale	€ 6.667.681,90		€ 1.337.580,40	€ 2.899.872,38		€ 1.544.532,50	€ 4.948.715,45					€ 17.398.382,63	0,40%	
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda	Calabria			€ 3.656.733,13	€ 3.713.127,10		€ 2.378.874,59	€ 9.092.592,05	€ 433.876,55				€ 19.275.203,42	0,44%
	Campania	€ 5.868.442,34	€ 4.763.431,95	€ 1.808.200,15	€ 8.571.659,27		€ 3.563.322,05	€ 8.088.232,44	€ 794.903,17				€ 33.458.191,37	0,76%
	Puglia	€ 1.988.211,00	€ 1.982.589,57	€ 1.446.045,25	€ 15.677.588,54		€ 910.125,83	€ 15.011.000,00					€ 37.015.560,19	0,85%
	Sicilia	€ 6.725.542,14	€ 3.445.754,30	€ 10.566.208,70	€ 941.968,96		€ 311.110,81	€ 4.921.486,90					€ 26.912.071,81	0,61%
	Sovraregionale	€ 4.519.190,08		€ 325.822,42	€ 1.500.420,02		€ 3.129.858,93		€ 102.000,00				€ 9.577.291,45	0,22%
Totale	€ 19.101.385,56	€ 10.191.775,82	€ 17.803.009,65	€ 30.404.763,89		€ 10.293.292,21	€ 37.113.311,39	€ 1.330.779,72				€ 126.238.318,24	2,88%	
Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	Campania	€ 3.158.000,00					€ 5.430,00	€ 1.230.425,00					€ 4.393.855,00	0,10%
	Puglia			€ 1.176.480,00	€ 1.044.768,00		€ 1.031.860,00	€ 1.823.208,75					€ 5.076.316,75	0,12%
Totale	€ 3.158.000,00		€ 1.176.480,00	€ 1.044.768,00		€ 1.037.290,00	€ 3.053.633,75					€ 9.470.171,75	0,22%	
Trasporti	Calabria	€ 573.749,35		€ 1.207.361,50	€ 2.442.278,90		€ 204.000,00	€ 3.553.420,80					€ 7.980.810,55	0,18%
	Campania	€ 33.578.407,10	€ 489.844,90	€ 16.355.207,40	€ 12.083.385,63		€ 4.306.935,05	€ 11.117.549,05	€ 4.333.456,80				€ 82.264.785,93	1,88%
	Puglia	€ 9.148.498,60	€ 716.515,00	€ 1.511.000,00	€ 2.865.977,30			€ 2.704.941,00	€ 1.232.502,55				€ 18.179.434,45	0,42%
	Sicilia	€ 1.570.386,50		€ 13.287.178,00	€ 3.762.310,81		€ 1.050.175,00	€ 6.691.311,10					€ 26.361.361,41	0,60%
	Sovraregionale	€ 4.192.137,90					€ 1.593.750,00	€ 3.858.910,50	€ 968.132,15				€ 10.612.930,55	0,24%
Totale	€ 49.063.179,45	€ 1.206.359,90	€ 32.360.746,90	€ 21.153.952,64		€ 7.154.860,05	€ 27.926.132,45	€ 6.534.091,50				€ 145.399.322,89	3,32%	
Totale complessivo	€ 826.340.172,27	€ 214.559.045,93	€ 761.402.490,95	€ 400.804.363,27	€ 2.013.462,14	€ 344.480.959,76	€ 740.870.091,82	€ 212.664.758,43	€ 793.713.035,06	€ 76.509.174,89	€ 5.716.197,92	€ 4.379.073.752,44	100,00%	

Nota (1) I dati si riferiscono al costo ammesso riferito ai Fondi di competenza del MiSE e al costo ammesso riferito alle azioni dell'Asse III "Assistenza tecnica, gestione e controllo", "Valutazione" e "Informazione e Pubblicità", relativamente ai quali il MIUR e il MiSE sono i beneficiari finali. I codici della Dimensione 5 sono i seguenti: CALABRIA-ITF6; CAMPANIA-ITF3; PUGLIA-ITF4; SICILIA-ITG1; AMBITO NAZIONALE ITALIA-IT (che corrisponde al Sovraregionale).

In relazione alla ripartizione del sostegno per gruppi di destinatari, l'analisi di seguito riportata viene effettuata prendendo in considerazione in via esclusiva il costo ammesso al netto del trasferimento di risorse ai fondi e degli impegni i cui beneficiari finali sono le Amministrazioni responsabili dell'attuazione del PON R&C, nonché al netto della quota "non disponibile".

Grafico 4 - Sostegno ripartito per gruppi di destinatari



Nota (2) La categoria PMI include piccole, medie e micro imprese.

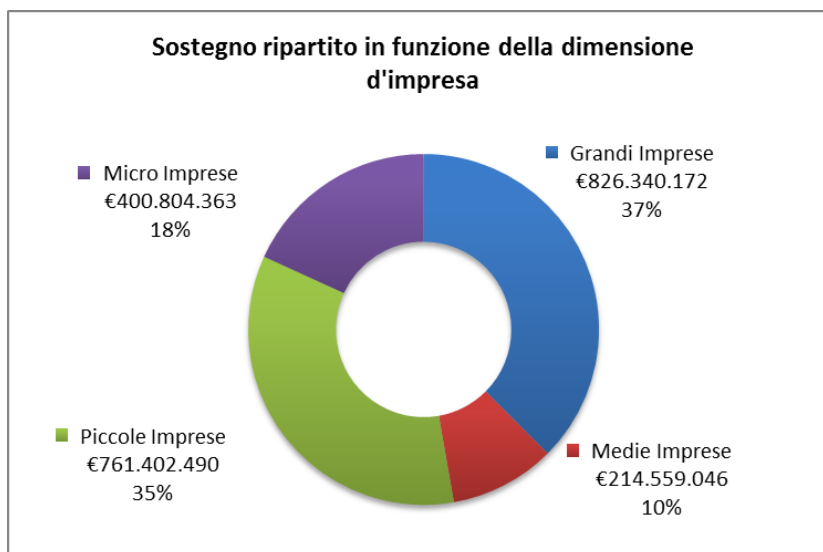
Sulla base dei dati rappresentati nel grafico sopra riportato, la quota prevalente di costo ammesso al PON R&C è riferita, seppur di poco, principalmente agli impegni assunti a favore delle Imprese (50,4%), per un valore complessivo pari a 2.205,12 milioni di euro, mentre il valore residuale (49,6% per un totale di 2.173,95 milioni di euro) è rappresentato dalla quota di costo ammesso a favore di Enti pubblici di Ricerca, Università e Organismi pubblici di ricerca.

Tale ripartizione appare nel complesso coerente con le finalità strategiche del Programma Operativo e con la tipologia degli interventi attuativi promossi per la sua realizzazione. Essi, infatti sebbene prioritariamente rivolti al sistema industriale sono sempre stati indirizzati e strettamente correlati ad esigenze di sviluppo duraturo e sostenibile dei territori della Convergenza.

Lo sviluppo di concentrazioni territoriali di specializzazioni scientifiche e produttive che aggregano una pluralità di soggetti pubblici e privati, rappresenta un approccio di tipo sistemico alla politica della ricerca e dell'innovazione imprescindibile nell'attuale assetto macro-economico. Con esso, infatti, si mobilitano in maniera corale, una molteplicità di attori scientifico-tecnologici, pubblici e privati, e si pongono le condizioni necessarie affinché le interazioni assumano spessore e continuità.

In tale ottica la partecipazione delle organizzazioni scientifiche, qui evidente anche dall'importante quota di sostegno erogato alle Università e pari al 21%, è funzionale alla creazione di un contesto favorevole in cui il trasferimento di competenze e conoscenze scientifiche rappresenta una delle principali modalità su cui fa perno il processo di avanzamento tecnologico dei sistemi produttivi locali.

Grafico 5 - Sostegno ripartito in funzione della dimensione di impresa



Andando ad analizzare il dettaglio relativo agli impegni assunti a beneficio dei soggetti industriali (cfr. *Grafico n. 5*), emerge come la Grande Impresa e la Piccola Impresa rappresentino i beneficiari che in misura maggiore stanno usufruendo del sostegno (pari rispettivamente al 37% e al 35% del valore complessivo riferito alla quota Impresa, al netto dell'importo del sostegno riportato per la categoria cumulativa PMI).

In particolare, guardando la correlazione con la Dimensione "Attività economica" (Tabella 12), il quadro complessivo delineato si arricchisce di ulteriori elementi di riflessione. Con riferimento al settore delle *Industrie manifatturiere non specificate* (prima attività economica per dimensione del sostegno concesso), la Piccola Impresa, con 370,34 milioni di euro, pari al 47% del sostegno riferito complessivamente alla quota Impresa, conferma la propria posizione, seguita dalla Grande Impresa (194,49 milioni di euro).

Tabella 12 - Distribuzione sostegno alle imprese per dimensione di impresa e attività economica.

Dimensione 4 - attività Economica	Dimensione di Impresa					Totale complessivo
	Grandi Imprese	Medie Imprese	Piccole Imprese	Micro Imprese	PMI	
Agricoltura, caccia e silvicoltura			€ 8.901.538,75	€ 5.257.408,00		€ 14.158.946,75
Alberghi e ristoranti				€ 442.808,20		€ 442.808,20
Altri servizi non specificati	€ 178.597.701,58	€ 44.211.325,94	€ 178.851.751,64	€ 84.252.862,38	€ 1.010.810,30	€ 486.924.451,84
Amministrazioni pubbliche			€ 144.070,00	€ 424.125,00		€ 568.195,00
Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali	€ 1.182.088,00	€ 1.567.345,00	€ 1.114.300,50	€ 8.511.532,77		€ 12.375.266,27
Attività connesse all'ambiente	€ 17.710.859,23	€ 204.050,00	€ 40.181.549,86	€ 14.224.174,22	€ 409.906,96	€ 72.730.540,27
Attività dei servizi sanitari	€ 22.995.867,62	€ 2.293.379,60	€ 12.405.728,44	€ 18.845.981,22		€ 56.540.956,88
Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese			€ 3.523.814,67	€ 9.982.235,43	€ 466.763,88	€ 13.972.813,98
Costruzioni	€ 3.571.881,14	€ 1.502.478,70	€ 876.028,00	€ 15.371.538,95		€ 21.321.926,79
Fabbricazione di mezzi di trasporto	€ 24.355.949,07	€ 7.069.202,11	€ 17.008.291,77	€ 19.042.692,54		€ 67.476.135,49
Industrie alimentari e delle bevande	€ 19.194.971,94	€ 27.220.632,47	€ 61.746.245,12	€ 47.492.832,10	€ 125.981,00	€ 155.780.662,63
Industrie manifatturiere non specificate	€ 194.492.061,33	€ 117.899.557,89	€ 370.337.500,25	€ 109.631.824,18		€ 792.360.943,65
Industrie tessili e dell'abbigliamento	€ 2.248.545,45	€ 1.192.938,50	€ 3.398.147,00	€ 5.004.275,33		€ 11.843.906,28
Intermediazione finanziaria	€ 284.000.000,00			€ 52.176,46		€ 284.052.176,46
Istruzione			€ 1.585.460,00	€ 6.764.539,58		€ 8.349.999,58
Pesca			€ 8.650.248,00			€ 8.650.248,00
Poste e telecomunicazioni	€ 6.667.681,90		€ 1.337.580,40	€ 2.899.872,38		€ 10.905.134,68
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda	€ 19.101.385,56	€ 10.191.775,82	€ 17.803.009,65	€ 30.404.763,89		€ 77.500.934,92
Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	€ 3.158.000,00		€ 1.176.480,00	€ 1.044.768,00		€ 5.379.248,00
Trasporti	€ 49.063.179,45	€ 1.206.359,90	€ 32.360.746,90	€ 21.153.952,64		€ 103.784.238,89
Totale complessivo	€ 826.340.172,27	€ 214.559.045,93	€ 761.402.490,95	€ 400.804.363,27	€ 2.013.462,14	€ 2.205.119.534,56

2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato

Alla data del 31 dicembre 2013 non è stato restituito, né riutilizzato alcun contributo ai sensi degli artt. 57 e 98, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.1.7 Analisi qualitativa

2.1.7.1 Stato di avanzamento del PON

Con riferimento all'avanzamento procedurale e finanziario del PON R&C, i risultati evidenziati delineano un'evoluzione di segno positivo sia con riferimento al popolamento del parco progetti, sia al volume complessivo degli impegni e dei pagamenti.

In particolare, dei n. 3.204 progetti (di cui 1.728 risultano conclusi):

- n. 743 afferiscono all'ASSE I – *Sostegno ai mutamenti strutturali* (valore aumentato del +8% rispetto a dato 2012 pari a n. 687), di cui solo il 6,5% è rappresentato da iniziative concluse (n. 48), ascrivibili prioritariamente all'Azione *Interventi di sostegno alla Ricerca Industriale* e residualmente alle Azioni *Distretti di alta tecnologia e relative reti* e *Laboratori Pubblico Privati e relative reti*;
- n. 2.429 si collocano nell'ASSE II – *Sostegno all'Innovazione*, di cui il 69% è rappresentato da iniziative concluse (n. 1.677). Le iniziative concluse afferiscono tutte all'Azione *Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo* (Obiettivo operativo *Rafforzamento del sistema produttivo*), di cui n. 1.238 sono relative al gruppo di progetti di cui al D. Lgs. 185/2000 (TIT. 1 e 2) e n. 97 ai nuovi interventi di cui al D.Lgs. 185/2000. Inoltre n. 342 sono le iniziative concluse con riferimento al gruppo di progetti “di completamento” della programmazione 2000-2006 (di cui n. 181 a valere sulla L. 488/92 e n. 161 a valere sul gruppo di progetti “Completamento PIA Innovazione”).
- i restanti n. 32 progetti attengono all'ASSE III di cui solo il 10% è rappresentato da iniziative concluse.

Analizzando le informazioni di dettaglio, relativamente all'ASSE I, le Azioni di maggiore entità sono rappresentate dagli *Interventi di sostegno alla ricerca industriale*, con il 45,63% (n. 339 interventi) e dagli *Interventi relativi all'Azione Laboratori Pubblico Privati e relative reti* (n. 73) e all'Azione *Distretti ad alta tecnologia e relative reti* (n. 101) seguiti dall'Azione di *Rafforzamento strutturale*, con il 12,38%(n. 92 progetti).

Riguardo l'ASSE II il maggior numero di progetti (n. 2.356), che rappresenta il 97% della totalità delle iniziative dell'Asse, è concentrato nell'Azione *Interventi finalizzati al riposizionamento del sistema produttivo* (Obiettivo operativo “*Rafforzamento del sistema produttivo*”). Tale dato è determinato dalla pluralità di strumenti attivati da parte dell'OI MiSE-DGIAI nell'ambito dell'Azione, con un peso significativo attribuibile agli interventi “di prima fase” di cui al D. Lgs. 185/00 (TIT. I e II) e ai nuovi interventi attivati sempre a valere sullo strumento di cui al D.Lgs. 185/00.

Complessivamente i 3.204 progetti, comprensivi delle azioni relative all'affidamento del servizio di assistenza tecnica e alla realizzazione delle azioni di Valutazione e Informazione e Pubblicità, hanno determinato un impegno pari a 4.379,07 milioni di euro (pari al 99,0% della dotazione del Programma), a fronte del quale è stata generata una spesa monitorata attestata su un valore complessivo di 2.665,92 milioni di euro a valere sul PON. Tali dati, se confrontati con i valori del 2012, mostrano a fronte di un modesto 12,04% di incremento degli impegni, un più significativo 39,46% di incremento di spesa delle due amministrazioni titolari del Programma. Tale andamento oltre ad essere assolutamente coerente con la tempistica di svolgimento della Programmazione, trova ulteriori elementi di positiva interpretazione, anche dal rapporto dei pagamenti sulla dotazione programmata che passa dal 43,2% del 2012 al 60,3% del 2013, ed è sottolineato dal miglioramento del dato relativo alla percentuale di effettivo utilizzo delle risorse che dal 48,9% del 2012 passa al 60,9% dell'annualità in corso. Con riferimento all'avanzamento finanziario riferito ai singoli ASSI, l'ASSE I, con un volume di impegni che assomma a 2.408,95 milioni di euro (pari al 97,0% della dotazione dell'ASSE e al 56,1% delle risorse del Programma), concorre in misura maggioritaria alla determinazione del valore complessivo degli impegni riferito al PON R&C nel suo complesso (4.379,07 milioni di euro). Con un ammontare di spesa pari a 1.378,61 milioni di euro, l'ASSE I presenta altresì una buona propensione alla spesa che da 44,5% nel 2012 passa nel 2013 al 55,6% .

Non meno rilevante è la performance registrata nell'ambito dell'ASSE II che mostra un livello di impegni (1.740,45 milioni di euro) pari al 102,4% della dotazione dell'ASSE e al 39,3% delle risorse del Programma. L'Asse in oggetto evidenzia altresì una buona propensione alla spesa con pagamenti pari a 1.218,63 milioni di euro, il 71,7% del contributo totale dell'Asse (+24% circa rispetto al dato monitorato al 31.12.2012). Anche il dato relativo all'avanzamento finanziario dell'Asse, misurato dal rapporto tra i pagamenti e gli impegni al 31.12.2013 risulta dare riscontro a quanto sopra affermato circa la maturità della fase attuativa del Programma, con un dato di effettivo utilizzo delle risorse pari al 70,0% (+13% rispetto a quanto registrato nel 2012).

Per quanto attiene l'ASSE III, la progressione finanziaria registra un buon andamento, con una spesa che ammonta a 68,68 milioni di euro a fronte di 157,67 milioni di euro di impegni, con un rapporto pagamenti/impegni che dal 31% del 2012 passa nel 2013 al 43,6%.

Il quadro attuativo delineato è stato sviluppato per finalità strategiche e contenuti delle azioni in coerenza con le politiche e gli orientamenti espressi a livello comunitario nel settore di riferimento.

2.1.7.2 Conseguimento degli obiettivi degli Orientamenti Integrati per la Crescita e l'Occupazione

Il PON, essendo organico alle politiche mirate al sostegno degli investimenti in R&S, innovazione e istruzione e al rafforzamento del potenziale innovativo dei territori della Convergenza, costituisce uno dei principali strumenti di policy per la realizzazione della Strategia di Lisbona e Göteborg volta a perseguire uno sviluppo qualificato e di lungo periodo.

Le attività poste in essere nell'anno 2013, risultano del tutto coerenti con gli Orientamenti Integrati per la Crescita e l'Occupazione, in quanto:

- sostengono la R&S in ambito privato (Orientamento Integrato n. 7);
- promuovono lo sviluppo del capitale umano ad elevata qualificazione (Orientamento integrato n. 8),
- sono tese a rafforzare i collegamenti e la cooperazione tra ricerca pubblica e settore privato al fine di accrescere la propensione delle imprese a compiere investimenti nella scienza e nella tecnologia (Orientamento Integrato n. 7);
- rafforzano i poli di eccellenza, ponendo le premesse per l'inserimento degli stessi in reti di collaborazione con qualificati centri di ricerca scientifica e tecnologica a livello internazionale;
- favoriscono la diffusione e l'uso efficiente delle ICT e la costruzione di una società dell'informazione pienamente inclusiva (Orientamento integrato n. 9);
- sostengono l'ingresso sul mercato di nuove imprese ad elevato contenuto innovativo;
- promuovono l'uso sostenibile delle risorse (Orientamento integrato n.11).

L'avanzamento del percorso attuativo del PON ribadisce la validità e l'interna coerenza delle azioni programmate rispetto al quadro strategico delineato dagli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione.

2.1.7.3 Attuazione del Principio delle pari opportunità

Anche nell'anno trascorso sono state a pieno rispettate le indicazioni del Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 (Capitolo III.3 - I principi

orizzontali nell'attuazione delle priorità) e le previsioni contenute nel PON Ricerca e Competitività 2007-2013, in particolare ai paragrafi 3.4.1² e 5.4.1³, relativamente all'attuazione del principio di pari opportunità, non discriminazione e accessibilità in interventi di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione. Questo principio è attuato in fase di selezione delle operazioni, come già specificato nei precedenti rapporti, ma tenuto conto dello stato avanzato di attuazione del Programma è possibile valutarne l'applicazione anche a livello di attuazione.

Applicazione del principio di pari opportunità in fase di selezione delle operazioni

Nel rispetto di quanto enunciato dal PON R&C e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusasi il 6 giugno 2008, il sistema di valutazione proprio degli strumenti attuativi implementati dal MIUR, per gli interventi ascrivibili all'ambito Ricerca, prevede un criterio di valutazione distintamente finalizzato a verificare l'applicazione dei principi orizzontali, tra cui quello connesso alla salvaguardia delle pari opportunità, non discriminazione e accessibilità.

Tale criterio, nello specifico, è contemplato:

- nell'Invito alla presentazione di progetti di Ricerca Industriale (D.D. n.1/Ric del 18 gennaio 2010), dove all'art. 9 - Modalità e criteri per l'ammissibilità e la valutazione dei progetti, comma 5, si stabilisce che il Comitato, di cui all'art. 7 del D. Lgs. 27 luglio 1999, n. 297, proceda a valutare i progetti anche sulla base della coerenza degli stessi con i principi orizzontali;
- nell'Avviso per il potenziamento/sviluppo dei Distretti ad Alta Tecnologia e Laboratori pubblico-privati (D.D. 713/Ric. del 29 ottobre 2010), dove l'art. 11 - Modalità e criteri per l'ammissibilità e la valutazione dei progetti, comma 7, prevede che la Commissione appositamente costituita per la valutazione dei Piani di Sviluppo Strategico assegni un punteggio anche in base al criterio in esame;
- nell'Avviso per il Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche (D.D. 254/Ric. del 18 maggio 2011), dove all'art. 9, comma 2, lettera k), prevede che la Commissione assegni un punteggio sulla complementarietà e coerenza del progetto anche con i principi orizzontali (partenariato, pari opportunità e non discriminazione, accessibilità per le persone disabili, sostenibilità ambientale).

Per quanto attiene l'ambito Competitività, si evidenzia come l'OI abbia inteso promuovere la garanzia dei principi orizzontali, con particolare riferimento all'osservanza del principio di non discriminazione e alla promozione delle pari opportunità, prevedendo il rispetto di tale criterio tanto in fase di definizione dei bandi, quanto in fase di istruttoria e valutazione delle domande di accesso alle agevolazioni.

In particolare, con specifico riferimento ad alcuni interventi si evidenzia che in riferimento al bando "FIT - Start up", di cui al D.M. 7 luglio 2009, la Divisione VIII - Direzione Generale per la Incentivazione delle Attività Imprenditoriali (DGI) con Decreto Dirigenziale del 19 aprile 2011 ha pubblicato la graduatoria di merito dei progetti proposti. In fase di definizione della predetta graduatoria, n. 4 dei n. 25 progetti risultati agevolabili con risorse del PON

² Sottoparagrafo 3.4.1. Pari opportunità, nell'ambito del paragrafo 3.4 - *L'integrazione strategica dei principi orizzontali*

³ Sottoparagrafo 5.4.1- Pari opportunità e non discriminazione, nell'ambito del paragrafo 5.4 - *Disposizioni di applicazione dei principi orizzontali*

R&C, pari ad una quota del 16%, ha ottenuto una maggiorazione (indicata come "Maggiorazione imprenditoria femminile") in virtù della prevalente titolarità femminile del soggetto richiedente. L'agevolazione massima prevista da fondi PON per i n. 4 progetti summenzionati è risultata pari a € 5.363.423,60, su un costo totale degli stessi di € 5.959.360,00.

Il D.Lgs. 185/00, nel rispetto dei principi orizzontali (pari opportunità e accessibilità), prevede, al titolo I (autoimprenditorialità) l'incentivazione alla creazione di nuove società o l'ampliamento di società già esistenti, la cui maggioranza, di soci e di capitali, sia composta da giovani tra i 18 e i 35 anni e, al titolo II (autoimpiego), la promozione di forme di autoimpiego, attraverso strumenti di promozione del lavoro autonomo e dell'autoimprenditorialità, dirette in particolare a: favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti privi di occupazione; qualificare la professionalità dei soggetti beneficiari e promuovere la cultura d'impresa.

Infine, con riferimento al bando di cui al D.M. 6 marzo 2013 (D.M. Smart&Start), il cui titolo III su "Sostegno ai programmi di investimento effettuati da nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico" è cofinanziato nell'ambito del PON R&C (Obiettivo operativo 4.II.3. "Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della società dell'informazione) e del Piano di Azione Coesione è prevista, dall'art. 14, co. 3, una maggiorazione delle agevolazioni concedibili (portate dal 65% al 75% delle spese ammissibili) nel caso di società beneficiarie la cui compagine, alla data di presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni, sia interamente costituita da giovani di età non superiore ai trentacinque anni o da donne.

Applicazione del principio di pari opportunità in fase di attuazione delle operazioni

L'avanzamento del percorso attuativo del programma rende già oggi disponibili dati di monitoraggio che costituiscono iniziali elementi di verifica sull'impatto strutturale delle azioni del PON e significativi riscontri sui risultati e sugli *outcome* relativi al principio della parità di genere. Una sensibilità e una verifica, a questo riguardo, si impongono ovviamente al complessivo contenitore programmatico QSN. Ma, stanti le recenti tendenze del mercato del lavoro nelle regioni meridionali, le attese che si legano all'impatto del PON R&C sono particolarmente rilevanti. Infatti tra il 2008 e il 2013 l'occupazione femminile ha registrato una sostanziale stabilità per effetto della flessione del 12.2% del personale femminile impegnato nelle professioni qualificate intellettuali e tecniche e del concomitante incremento del 30.9% delle donne occupate nelle professioni con basso tasso di qualificazione⁴.

In un tale quadro evolutivo, stante il fatto che il problema occupazionale delle donne si configura sempre più come un'emergenza "qualitativa" più che "quantitativa", sono i programmi come il PON R&C, mirati a modificare la composizione settoriale dell'economia nelle aree in ritardo di sviluppo, che possono aggredire il processo involutivo sopra delineato.

Alla luce di una tale premessa, qui di seguito si dettagliano alcuni elementi di fatto che almeno in parte possono descrivere l'attenzione che il MIUR e il MiSE hanno rivolto al rispetto del principio delle pari opportunità nella gestione del percorso attuativo del PON.

- a. L'impatto occupazionale delle azioni del PON: finora l'attuazione del programma ha determinato la creazione di 8.375 nuovi posti di lavoro (calcolati in termini di full time equivalent). Di questi, il 31,45% riguarda personale femminile. Se si focalizza l'analisi

⁴ SVIMEZ, *Rapporto 2013 sull'economia del Mezzogiorno*, Il Mulino, 2013, p. 215

esclusivamente sul personale scientifico aggiuntivo creato dalle azioni cofinanziate dal PON, questo ammonta a 623, di cui il 32,10% è rappresentato da donne.

Tabella 13 - Indicatori relativi ai posti di lavoro creati per asse e genere

Descrizione Indicatore	ASSE			
	01	02	Totale complessivo	
Posti di lavoro creati	2.146	6.229	8.375	
di cui per donne	579	2.055	2.634	31,45%
Posti di lavoro creati nella ricerca	615	8	623	
di cui per donne	198	2	200	32,10

Fonte: MIUR, 2014

- b. I destinatari dei corsi di formazione: com'è noto, il PON è a carattere monofondo, nel senso che acquisisce il cofinanziamento comunitario esclusivamente dal FESR. Con tutto ciò, facendo leva sul principio della flessibilità complementare, ha attivato interventi formativi correlati ai progetti scientifico-tecnologici posti in essere. Alla data di stesura del presente Rapporto sono 1.433 le persone coinvolte nei corsi formativi posti in essere. Di questi ben il 52% è rappresentato da donne.
- c. I responsabili dei progetti finanziati dal MIUR: considerando l'insieme delle iniziative di ricerca e sviluppo tecnologico che hanno ottenuto il sostegno del PON (ricerca industriale, distretti di alta tecnologia e laboratori p.p., potenziamento strutturale, smart cities e social innovation), si rileva che le figure apicali dei progetti sono coperte da personale femminile in 413 casi, pari al 21% del totale.
- d. La composizione del servizio di assistenza tecnica al PON: un altro aspetto meritevole di considerazione, perché concorre a rappresentare l'attenzione prestata dai responsabili della gestione del PON al rispetto del principio della parità di genere, è relativo alla distribuzione per sesso del personale coinvolto nel servizio dell'assistenza tecnica all'AdG. Su 85 addetti, ben 56 (pari al 65.9% del totale) sono donne. E' chiaro che i criteri di base seguiti nel definire la composizione della squadra di supporto all'Amministrazione sono rappresentati dalla competenza e dall'esperienza maturate nell'espletamento di determinate mansioni. Resta in ogni caso indubbia la inequivoca sensibilità mostrata dai responsabili del servizio a garantire una congrua partecipazione alle attività del personale femminile.
- e. Alcuni approfondimenti sul tema della parità di genere consentiti dagli esercizi valutativi che hanno accompagnato il percorso attuativo del PON R&C:
- nell'Esercizio Valutativo n. 3 "Gli effetti degli incentivi all'innovazione sulla capacità innovativa e sulla crescita delle imprese", come nell' Esercizio Valutativo n. 4 "Indagine sulle determinanti delle performance delle imprese nel periodo 2000-2006 - 2007-2013" previsti dal Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013, sono state incluse all'interno del questionario somministrato a campioni di imprese, specifiche domande di valutazione, orientate ad acquisire informazioni in merito alla conoscenza e all'utilizzo da parte delle imprese degli incentivi a sostegno dell'imprenditoria femminile;
 - all'interno del Focus di approfondimento sul Fondo di Garanzia nazionale per le PMI (citato nel paragrafo 3 del presente documento, Azione "Valutazione",

Obiettivo operativo “Rafforzamento dell’efficienza, dell’efficacia e della qualità degli interventi, nonché delle connesse attività di monitoraggio, valutazione e controllo”) si presenteranno alcune elaborazioni relative alla sezione speciale “Imprese femminili” istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari opportunità.

2.2. RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO

In attuazione delle azioni avviate nell’anno in esame è stata posta in essere ogni misura tesa a garantire la corretta applicazione del diritto comunitario, secondo quanto riportato di seguito. Non si rilevano pertanto problematiche in relazione all’applicazione delle disposizioni della normativa comunitaria.

Regole della concorrenza

Gli Aiuti di Stato previsti nel PON sono stati concessi in conformità alle rispettive decisioni di autorizzazione (nel caso di aiuti notificati), nonché alle condizioni previste dai regolamenti di esenzione (nel caso di aiuti esentati dall’obbligo di notificazione) e, comunque, nel rispetto della vigente normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

Nello specifico si riportano gli elementi identificativi degli Aiuti di Stato, utilizzati fino all’anno di riferimento del presente Rapporto:

- i Progetti di Ricerca Industriale, i Programmi Strategici, i Laboratori pubblico-privati ed i Distretti di Alta Tecnologia a valere sull’Asse I del Programma nonché i progetti di ricerca dedicati allo sviluppo di *Smart Cities* a valere sull’Asse II sono selezionati e cofinanziati in applicazione del Regime di aiuto di cui al D.Lgs. n. 297/1999 e relativo D.M. di attuazione n. 593/2000 e s.m.i. (Aiuto di stato N173/00 “*Aiuto alle attività di ricerca e sviluppo industriali e precompetitive e misure di formazione generale*” approvato con nota SG(2000) D/106079 dell’8 agosto 2000). A tale proposito la Commissione europea, con provvedimento del 6 luglio 2011, prot. C(2011)4960, ha autorizzato una proroga delle misure di aiuto alla ricerca e allo sviluppo previste dal regime di aiuto N173/00 fino al 31 dicembre 2013.
Si precisa inoltre che il 19 febbraio 2013 è stato firmato il D.M. n. 115, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 25 maggio 2013 e notificato alla Commissione Europea con rif. 8458 (validazione del data 25 giugno 2013), che rivisita la normativa esistente (D.M. 593/2000), allineando le regole di selezione e valutazione dei progetti alle best practices esistenti a livello europeo e introducendo importanti semplificazioni nelle procedure amministrative;
- i PII “Progetti di Innovazione Industriale”, di cui all’art. 1, comma 842 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (ASSE I) sono stati attuati in applicazione del Regime di Aiuto di cui al Decreto Ministeriale MiSE del 27 marzo 2008 (Aiuto di Stato N302/2007 approvato con nota C(2007) 6461 del 12 dicembre 2007), prorogato con decisione della Commissione europea del 25/2/2014 (SA.37919) al 31/12/2014;
- in relazione al Bando FIT “PON - Sportello Generalista” (ASSE I), nonché in relazione ai Bandi FIT “REACH”, FIT “START UP” e FIT “PON - Sportello Analisi Fattuale” (ASSE II) di cui alla legge 46/82 FIT, gli aiuti successivi al 1/1/2011 sono concessi sulla base del suddetto Regime di Aiuto di cui al Decreto Ministeriale MiSE del 27 marzo 2008 (Aiuto di Stato N302/2007 approvato con nota C(2007) 6461 del 12 dicembre 2007), prorogato

con decisione della Commissione europea del 25/2/2014 (SA.37919) al 31/12/2014, che sostituisce il Regime di Aiuto N. 445/2000 già adeguato alla "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" 2006/C323/01 con Decreto Ministeriale 10 luglio 2008;

- i progetti afferenti a misure di sostegno all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego (ASSE II) sono stati selezionati e cofinanziati in applicazione del Regime di aiuto di cui alla Legge n. 185/2000, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, della Legge 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i (in parte aiuti *de minimis* e in parte aiuto, esentato ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008, n. X143/09 pubblicato in G.U.U.E. C 127 18 maggio 2010);
- i progetti afferenti a misure di sostegno alle imprese per la realizzazione di programmi di investimento, contemplati nell'ASSE II, sono stati selezionati e cofinanziati in applicazione del Regime di aiuto di cui alla Legge n. 488/1992 e s.m.i. (aiuto di Stato N715/1999 approvato con nota SG (2000) D/105754 del 2 agosto 2000, giunto in scadenza alla data del 31 dicembre 2006);
- nell'ambito dei Pacchetti Integrati di Agevolazioni ("PIA Innovazione" e "PIA Networking") - afferenti l'ASSE II - che integrano il Regime di aiuto del Fondo per l'Innovazione Tecnologica (FIT) (Regime di Aiuto N. 445/2000, già adeguato alla "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" 2006/C323/01 con Decreto Ministeriale 10 luglio 2008) e della Legge n. 488/92, i progetti sono stati selezionati e cofinanziati sulla base delle rispettive decisioni di approvazione dei due citati strumenti agevolativi;
- in relazione ai Bandi attuativi del D.M. 23 luglio 2009 (ASSE II) i progetti agevolabili saranno selezionati e cofinanziati ai sensi dell'aiuto, esentato come da Regolamento (CE) n. 800/2008, n. SA.31665 (X 390/2010);
- lo strumento di ingegneria finanziaria "Riserva PON", nell'ambito del Fondo centrale di Garanzia di cui alla Legge n. 662/1996 (ASSE II), viene attivato in regime *de minimis*. In data 6 luglio 2010 la Commissione Europea ha adottato la Decisione n. C(2010)4505 def. relativa all'aiuto di Stato N182/2010 "Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI". Anche sulla base di tale decisione è ora possibile attivare lo strumento ai sensi del Regolamento CE n. 800/2008; gli aiuti di cui al Fondo di garanzia sono concessi sia sulla base del Regolamento (CE) 1998/06 *de minimis* sia sulla base del regime di aiuti regime di aiuti n. SA.32747, istituito con il D.M. 11/11/2011 ed esentato ai sensi del Regolamento 800/08;
- gli aiuti di cui ai contratti di programma di cui al D.M. 24 gennaio 2008 sono concessi sulla base del regime di aiuti XR 43/2008, esentato ai sensi del Regolamento 1628/06 sostituito dal Regolamento (CE) 800/08;
- gli aiuti di cui ai Contratti di sviluppo di cui al D.M. 24/09/2010 sono concessi sulla base del regime di aiuti SA.33349 esentato ai sensi del regolamento (CE) 800/08; in prima applicazione è previsto il ricorso a regimi esistenti quali quelli riferibili al N302/07 per ricerca e sviluppo, la legge 181/89 e il D.M. 23 luglio 2009 per gli investimenti;
- gli aiuti alle nuove imprese "digitali" e/o alle nuove imprese a "contenuto tecnologico" di cui al D.M. 6 marzo 2013 (Titolo III) sono concessi sulla base del Regolamento (CE) n. 1998/2006 e dal 1° gennaio 2014 dal Regolamento (CE) n. 1407/2013;

Appalti pubblici

Tutte le operazioni finanziate dal PON sono state attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici" C(2006) 3158 del 24 luglio 2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché nel rispetto della normativa nazionale attuativa delle disposizioni comunitarie contenuta nel Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (c.d. Codice Appalti) e ss.mm.ii. e nel relativo "Regolamento di esecuzione ed attuazione" di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 288 del 10 dicembre 2010 ed entrato in vigore l'8 giugno 2011.

Di seguito si fornisce l'elenco delle procedure di affidamento di servizi e forniture attivate e/o concluse nel corso dell'anno 2013:

- Servizio per il "Completamento, implementazione e gestione di una Piattaforma ad impatto aumentato" nell'ambito dell'Asse III - Ob. Operativo "Rafforzamento delle capacità strategiche e di comunicazione del PON" - Azione "Informazione e Pubblicità" (procedura negoziata ai sensi dell'art. 125, comma 11 del Codice Appalti e ss.mm.ii.). Tale procedura è stata attivata in data 6 marzo 2013 e il successivo 26 marzo 2013 si è proceduto alla stipula della convenzione con l'aggiudicataria per l'affidamento del Servizio;
- Servizio di valutazione "Analisi di strumenti e azioni a sostegno dello sviluppo di Smart Cities e Communities" nell'ambito dell'Asse III - Ob. Operativo "Rafforzamento delle capacità strategiche e di comunicazione del PON" - Azione "Valutazione" (procedura negoziata ai sensi dell'art. 125, comma 11 del Codice Appalti e ss.mm.ii.). Tale procedura è stata attivata in data 14 marzo 2013 e, in data 9 aprile 2013, si è proceduto alla sottoscrizione della convenzione con l'aggiudicataria per l'affidamento del Servizio.

Sostenibilità ambientale

Le operazioni finanziate dal PON sono state attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di ambiente e, segnatamente, delle pertinenti regole del Trattato CE.

Trasparenza e lotta alla corruzione nella PA

Le operazioni finanziate dal PON sono state attuate in conformità alla normativa sulla Trasparenza (D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33) che ha previsto nuovi obblighi di pubblicazione a carico delle PA, con particolare riferimento alle concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, attribuzioni di vantaggi economici e compensi di vario genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati. Da gennaio 2013, infatti, la PA ha pubblicato sul proprio sito internet i compensi economici sopra richiamati.

In tema di **lotta alla corruzione nelle P.A.**, la Legge 6 novembre 2012, n. 190 ha imposto che le Amministrazioni Pubbliche che conferiscono o autorizzano incarichi, anche a titolo gratuito, a propri dipendenti, consulenti o collaboratori esterni debbano darne comunicazione in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica attraverso la compilazione di appositi modelli predisposti nonché di una relazione di accompagnamento. Quest'ultima documentazione appositamente predisposta è stata comunicata il 20 maggio 2013.

Sempre in ottemperanza alla normativa in materia di lotta alla corruzione, la PA ha pubblicato sul proprio sito web informazioni (CIG, oggetto bando, soggetto aggiudicatario) relative ai contratti stipulati a partire dal 1 dicembre 2012.

2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

2.3.1 Attività di sorveglianza ex art. 59 (ex Reg. CE 1083/2006)

Piano della attività 2013 e cronoprogramma

L'Autorità di Gestione esercita la funzione di sorveglianza nei confronti dell'Organismo Intermedio (così come previsto dall'art. 59 paragrafo 2 del Reg. UE n. 1083/2006 e come richiesto nella nota DG REGIO AP/vsD (2012) 214470 del 23.2.2012) con l'obiettivo di garantire il rispetto di quanto previsto nei regolamenti (CE) 1083/06 e 1828/06, in materia di controlli e di sistema di gestione e controllo ad essi preposti, nonché di effettuare la valutazione di affidabilità del sistema stesso.

La procedura è strutturata in adempienza al dettato regolamentare e a quanto successivamente previsto dal documento di orientamento sulle verifiche di gestione COCOF dal COCOF 08/0020/04.

Il programma per l'anno 2013 è stato frutto di un'attenta analisi delle risultanze degli audit eseguiti dall'AdA, dalla DG Regio e applicate prescrizioni e raccomandazione in essi contenuti, oltre a tenere conto di suggerimenti emersi nel corso degli incontri con AdA, DG Regio, IGRUE.

Va anche sottolineato l'approccio innovativo adottato per l'annualità 2013, finalizzato non soltanto ad attività di verifica su procedure e processi, ma anche a verifiche di qualità sul sistema di gestione e controllo adottato dall'OI.

Le attività di verifica sono state condotte attraverso incontri con i responsabili dell'OI-MiSE in linea con quanto previsto dalla "Procedura Autorità di Gestione" - Programma dell'attività e calendario dei lavori - *Annualità 2013*, e utilizzando strumenti di audit definiti, quale apposita check-list.

Tabella 14 - Calendario delle attività di Sorveglianza annualità 2013

		Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre
Avvio attività									
Ambito 1	Registro dei controlli								
Ambito 2	Campionamento								
Ambito 3	Verifiche amministrativo contabili (on desk)								
Ambito 4	Criteri di selezione								
Ambito 5	Verifiche in loco								
Ambito trasversale	Verifiche di qualità								
Predisposizione verbali di verifica per singolo ambito									
Redazione del Rapporto di verifica finale e condivisione									

Con il Piano delle attività di Sorveglianza 2013, l'Autorità di Gestione ha dato avvio alla procedura di cui sopra come segue:

1. follow up attività 2012 per l'aggiornamento trimestrale del registro dei controlli e attivazione del monitoraggio costante dei report trimestrali che l'OI invia, attraverso la verifica sulla funzionalità, affidabilità e completezza del nuovo Registro dei Controlli informatizzato (RUC) (KR4: Adeguate verifiche gestionali);
2. verifica della corretta applicazione dell'analisi dei rischi attraverso adeguati criteri di estrazione del campione e l'analisi dei verbali di estrazione del campione ad ogni scadenza predefinita dallo stesso OI (KR4: Adeguate verifiche gestionali);
3. verifica che i beneficiari siano informati degli esiti delle verifiche amministrativo contabili, fino al riscontro che le spese accertate siano correttamente inserite nella successiva dichiarazione di spesa e/o eventualmente decertificate (KR4: Adeguate verifiche gestionali);
4. follow up circa la corretta applicazione dei criteri di selezione, tramite la corretta comunicazione agli Uffici competenti della adozione di specifici criteri di selezione per le azioni di nuova attivazione a valere sul PON e la effettiva applicazione dei criteri di selezione sui nuovi strumenti di finanziamenti avviati nel corso del 2013 (KR2: Adeguate procedure per la selezione delle operazioni);
5. follow up sulle verifiche in loco, attraverso il monitoraggio dell'informativa prodotta dall'OI (KR4: Adeguate verifiche gestionali);
6. avvio delle attività di verifica qualitativa come previsto dal documento COCOF 08/0020/04.

Requisito fondamentale KR4 - Adeguate verifiche gestionali

Ambito 1 - Registro dei Controlli

L'Ambito 1 ha riguardato la verifica della adeguatezza del Registro Unico dei Controlli (RUC): stato di avanzamento dell'implementazione del Registro, procedure e comunicazioni formali e descrizione del processo di informatizzazione del Registro.

In particolare, è stato riscontrato il completamento del processo di informatizzazione del Registro dei Controlli che ha come scopo quello di garantire la coerenza tra gli esiti dei controlli complessivamente svolti e la certificazione della spesa alla Commissione europea.

Successivamente, la verifica è proseguita con l'analisi del "Registro dei Controlli" aggiornato, verificando che le informazioni contenute fossero allineate con quanto indicato nell'Ordine di Servizio del 5 aprile 2012 (anagrafica del progetto, tipologia del controllo, soggetto che ha effettuato il controllo, spesa controllata, ecc.).

Inoltre, l'esame è avvenuto analizzando, a titolo esemplificativo, il processo di inserimento nel RUC dei dati delle verifiche e dei relativi follow-up per uno specifico progetto. Nel particolare, al fine di verificare la correttezza e la completezza dei dati progettuali inseriti nel RUC, sulla base di un campione di progetti presenti nel Registro, è stata visionata la documentazione che ha originato i dati stessi attraverso l'accesso diretto alla reportistica contenuta nel RUC informatizzato. In particolare, attraverso la visualizzazione degli allegati contenuti nel RUC informatizzato si è potuto riscontrare che i dati inseriti relativi alle verifiche effettuate sono coerenti con i rispettivi documenti predisposti per le verifiche on desk (Check-list Controlli di I livello) e per le verifiche in loco (scheda di sintesi dei controlli in loco e lettera di trasmissione follow up su controlli in loco di I livello da parte di ciascuna Divisione alla Divisione IV).

Le verifiche poste in essere hanno consentito di riscontrare l'adeguatezza del Registro dei controlli effettuati e dei relativi esiti in conformità a quanto richiesto dalla Commissione Europea ai fini della certificazione.

Tuttavia, con riferimento alla struttura del RUC, è stato suggerito di sostituire nella intestazione esistente il termine "certificazione" con il termine "dichiarazione".

<p style="text-align: center;">Requisito fondamentale KR4 - Adeguate verifiche gestionali Ambito 2 - Verifica della corretta applicazione dell'analisi dei rischi</p>

L'obiettivo principale dell'attività di sorveglianza relativa all'Ambito 2, completamente nuovo rispetto al 2012, consiste nella verifica della corretta applicazione dell'analisi dei rischi per l'individuazione del metodo di campionamento annuale, al fine di estrarre le iniziative da sottoporre a verifica in loco ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento CE 1828/2006, per l'annualità 2013.

Il controllo ha previsto inizialmente l'analisi del documento "*Procedure di determinazione del livello di rischio ed individuazione del metodo di campionamento annuale per l'estrazione delle iniziative da sottoporre a controllo in loco ai sensi dell'art. 13 del Reg. (CE) 1083/2006*" di cui si è dotata la Divisione del MiSE preposta al monitoraggio e controllo degli interventi - Divisione IV - Monitoraggio e controllo degli interventi della DGIAI.

L'esame del documento è stato approfondito attraverso colloqui con i referenti dell'OI - MiSE e ha riguardato:

- la modalità di individuazione del grado di rischio associato a ciascuna tipologia di intervento per la selezione del campione;
- le modalità di estrazione del campione sulla base delle specifiche descritte nel documento "*Procedure di determinazione del livello di rischio ed individuazione del metodo di campionamento*";
- l'aggiornamento del campione per l'annualità 2013.

In particolare, è stata esaminata la metodologia di campionamento adottata, descritta nel documento "*Procedure di determinazione del livello di rischio ed individuazione del metodo di campionamento*" (cfr. Nota OI-MiSE prot. 0020142 del 12/06/2013 *Procedure di determinazione del campione e I estrazione*) ed è stato rilevato che:

- l'analisi dei rischi effettuata dalla Divisione IV individua diversi livelli di rischio in proporzione ai quali viene determinata l'ampiezza del campione da sottoporre a controllo;
- sono individuati 5 criteri di attribuzione di rischio: A) Rischio associato all'origine degli interventi; B) Rischio associato alla natura dell'intervento; C) Rischio associato all'articolazione dell'intervento; D) Rischio associato all'esito dei controlli in loco effettuati nell'annualità 2010-2012; E) Rischio complessivo;
- per ciascun criterio esiste una scala di valori che assegna il livello di rischio agli interventi oggetto del campionamento;
- in base al criterio della "scelta ragionata", dal campione sono escluse le operazioni già oggetto di controllo in loco di II livello e quelle in stato di anticipazione.

In relazione alle attività di verifica elencate è stata formulata la seguente raccomandazione:

N. attività come da check-list	Attività di verifica	Raccomandazione
6	Con riferimento al metodo di campionamento descritto nel documento "Procedure di determinazione del livello di rischio ed individuazione del metodo di campionamento", nelle estrazioni sono escluse le operazioni già selezionate per i controlli in loco di II livello	Con riferimento al punto 6), si rileva che sarebbe opportuno non escludere completamente dal campione le operazioni già selezionate per i controlli in loco di II livello. Queste ultime andrebbero incluse, pur attribuendo loro un livello di rischio più basso.

Requisito fondamentale KR4 - Adeguate verifiche gestionali

Ambito 3 - Verifiche amministrativo contabili (on desk)

L'obiettivo principale dell'Ambito 3 - requisito KR4 "Adeguate verifiche gestionali" consiste nell'accertare la corretta comunicazione ai beneficiari degli esiti definitivi delle verifiche amministrativo-contabili che impattano sull'ammissibilità del contributo erogato. E' stata controllata la corretta applicazione di suddetta modalità attraverso una verifica a campione sulle operazioni oggetto di verifica amministrativa (on desk) e il riscontro dal Registro dei Controlli dell'effettiva tracciabilità di tutto il processo di comunicazione-follow up e determinazione finale del controllo.

A valle del controllo si è potuto accertare che il processo di comunicazione al beneficiario avviene in due momenti distinti come di seguito specificato:

- a seguito delle verifiche amministrative di tipo gestionali;
- a seguito delle verifiche di I livello (amministrative ed in loco).

In entrambi i casi, il beneficiario viene informato dall'UCOGE dell'esito del controllo e, nel caso in cui gli esiti determinano un taglio del contributo erogato, dell'eventuale riduzione del contributo ad esso spettante.

Sia per le verifiche gestionali che per quelle di primo livello, eventuali esiti negativi che impattano sulla regolarità del contributo erogato vengono comunicati dal competente UCOGE al beneficiario mediante l'avvio della procedura di revoca ovvero la rideterminazione del contributo al quale l'impresa può opporre idonea controdeduzione, anche tramite l'accesso agli atti.

Si riscontra che i requisiti del criterio KR4, relativamente all'Ambito 3, sono stati soddisfatti in quanto vi è evidenza dell'effettiva comunicazione ai Beneficiari degli esiti definitivi delle verifiche amministrative che impattano sull'ammissibilità del contributo erogato.

Requisito fondamentale KR2: Adeguate procedure per la selezione delle operazioni

Ambito 4 - Applicazione dei criteri di selezione ai nuovi strumenti di finanziamento

La procedura esperita nella precedente annualità sebbene conclusa con l'adozione, da parte dell'OI-MiSE, tramite la nota MiSE-DGIAI n. 0035250 del 24/10/2012, delle "Linee guida per l'implementazione dei criteri di selezione del PON R&C" con cui sono state recepite le prescrizioni della AdG relativamente alla necessità di definire un sistema omogeneo e

articolato di criteri di selezione, riportava, come ulteriore raccomandazione, di osservare “*nel caso di emanazione di nuovi bandi, l'applicazione dei criteri di selezione indicati nella nota MiSE-DGIAI n. 0035250 del 24.10.2012. Con successive verifiche procederà ad accertare l'effettiva applicazione dei suddetti criteri in fase di selezione delle operazioni.*”

I lavori di audit del 2013 sono, quindi, stati indirizzati a riscontrare:

- la comunicazione agli Uffici competenti (UCOGE) della adozione di specifici criteri di selezione per le azioni di nuova attivazione a valere sul PON;
- la corretta ed effettiva applicazione dei criteri di selezione per i nuovi strumenti di finanziamento, avviati nel corso del 2013.

L'AdG ha proceduto ad un'attenta analisi della documentazione acquisita con la nota prot. n. 0000062 del 04.01.2013, con cui la Divisione V dell'OI-MiSE, responsabile del coordinamento delle attività nell'ambito della politica regionale unitaria, nazionale e comunitaria, ha trasmesso alla Divisioni VIII, IX e XI, in qualità di uffici competenti della gestione, le “*Linee guida per l'implementazione dei criteri di selezione del PON R&C*”.

La verifica ha consentito di riscontrare l'effettiva corrispondenza della procedura condivisa con quella adottata dal MiSE-DGIAI con nota n. 0035250 del 24.10.2012, oltre che la corretta individuazione degli UCOGE destinatari e il riferimento al rispetto e all'utilizzo di detti criteri ai fini dell'ammissione a cofinanziamento delle domande di agevolazione presentate a valere su bandi di futura emanazione.

Per soddisfare il secondo punto, l'AdG ha acquisito la documentazione attuativa di un bando di nuovo avvio e ha verificato l'effettivo utilizzo dei richiamati criteri ai fini della selezione delle proposte progettuali.

La procedura esaminata, avviata con il Decreto del Ministro per lo sviluppo economico del 6 marzo 2013, istituisce un apposito regime di aiuto finalizzato a promuovere la nascita di nuove imprese nelle regioni della Basilicata, Calabria, Puglia, Sardegna e Sicilia. In particolare per il Titolo III - Sostegno ai programmi di investimento effettuati da nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico, l'art. 17, in relazione all'istruttoria delle domande e ai criteri di valutazione, stabilisce l'aderenza ai criteri di valutazione del PON Ricerca e Competitività 2007-2013, fornendo così un esplicito richiamo a detti criteri per la selezione delle operazioni.

Il Ministero, poi, attraverso la Circolare n. 21303 del 20 giugno 2013, ha provveduto a definire i criteri e le modalità di concessione delle agevolazioni di cui al richiamato Decreto, definendo le specifiche condizioni di ammissibilità in relazione ai criteri e all'iter di valutazione oltre che alle soglie e ai punteggi minimi.

L'esame della documentazione acquisita ha consentito un approfondito esame dell'art. 20 della Circolare n. 21303 “Istruttoria delle domande e criteri di valutazione” e del relativo Allegato 2 “Griglia dei punteggi dei criteri di valutazione (Aiuti di cui alla lettera C).

La verifica svolta ha inteso accertare che ciascuno degli elementi di valutazione utilizzati nel bando risultassero tra quelli previsti nelle Linee guida e, con particolare attenzione alla loro ulteriore declinazione in sottocriteri, che fossero correttamente quantificate le soglie di punteggio. Quest'ultimo aspetto per quegli ambiti di valutazione declinati in più criteri di valutazione e sottocriteri è stato verificato in relazione al valore complessivo della soglia di punteggio e dove non presente la adeguata determinazione del valore minimo di soglia.

Le attività di verifica hanno determinato le seguenti conclusioni/raccomandazioni:

N. attività come da check-list	Attività di verifica	Conclusioni
<i>Adozione criteri di selezione</i>	Comunicazione agli Uffici competenti (UCOGE) della adozione di specifici criteri di selezione per le azioni di nuova attivazione a valere sul PON.	L'attività svolta per soddisfare la raccomandazione dell'annualità 2012 risulta adeguata. Il follow - up può ritenersi concluso positivamente
<i>Applicazione criteri di selezione</i>	Applicazione dei criteri di selezione ai nuovi strumenti di finanziamento avviati nel corso del 2013.	L'applicazione dei criteri di selezione e della relativa griglia dei punteggi alla selezione di specifiche iniziative di "Sostegno ai programmi di investimento effettuati da nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico" risulta adeguata. L'attività può ritenersi conclusa positivamente.

Con riferimento all'Ambito in oggetto merita, inoltre, di essere menzionata l'adozione da parte dell'OI-MiSE del sistema dei criteri di selezione approvati per le procedure PON R&C, anche per iniziative e bandi relativi ad agevolazioni concesse su fondi diversi da quelli comunitari.

Si precisa, inoltre, che relativamente al KR2 "Applicazione dei criteri di selezione ai nuovi strumenti di finanziamento", come previsto per il piano delle attività 2014, le attività di verifica proseguono per approfondire l'effettiva applicazione dei criteri nella fase di selezione dei progetti da ammettere a finanziamento.

Requisito fondamentale KR4 - Adeguate verifiche gestionali

Ambito 5 - Verifiche in loco

Nel corso delle operazioni di verifica svolte per l'annualità 2012, si è convenuto di attivare un monitoraggio periodico sullo stato di avanzamento dei controlli di I livello in loco e tale decisione è stata coerentemente adottata anche per le attività di verifica attuate per l'annualità 2013.

Le relazioni redatte dalla Divisione IV del MiSE, preposta al monitoraggio e controllo, acquisite in sede di verifica descrivono e rappresentano l'avanzamento dei controlli di I livello in loco rispetto ai campioni estratti nelle annualità 2010-2012 e rispetto a quelli estratti nell'annualità 2013.

N.	Relazione avanzamento controlli	Data aggiornamento situazione controlli	n. controlli da campione estratto
1	Appendice alla Relazione "I controlli di I livello in loco" 2010-2012	30/11/2012	120
2	Relazione "I controlli di I livello in loco"	02/10/2013	107
	Totale		227

Sulla base della documentazione esaminata, l'attività di sorveglianza ha riscontrato i seguenti soddisfacenti risultati:

1. tutti i controlli in loco relativi ai progetti campionati per le annualità 2010-2012, sono stati conclusi
2. per l'annualità 2013 sono stati avviati 68 controlli rispetto ai 107 campionati (cfr Relazione - I controlli di I livello in loco - situazione al 2 ottobre 2013).

Nello specifico rispetto ai controlli avviati si riporta di seguito l'esito delle verifiche e i relativi follow-up:

- per 38 progetti è stato espresso esito positivo già in sede di verifica in loco;
- per 13 progetti sono stati formulati rilievi e osservazioni, il cui follow up risulta:
 - concluso con esito positivo per 6 progetti;
 - concluso con esito negativo/ parzialmente negativo per 3 progetti;
 - in corso per 4 progetti.
- per 17 progetti la verifica in loco non è stata ancora completata.

Lo schema che segue fornisce una sintesi delle attività di controllo in loco poste in essere, rispettivamente per le annualità 2010-2012 e 2013:

Annualità	n. controlli da campione estratto	n. controlli in loco effettuati	n. controlli da effettuare	n. controlli conclusi	n. controlli in corso
2010	30	30	0	30	0
2012	90	90	0	90	0
2013	107	68	39	47	21
Totale	227	188	39	167	21

Rispetto alle raccomandazioni rivolte nel corso della missione di audit di novembre 2011 da parte degli auditor della Commissione per recuperare i gravi ritardi nella conduzione delle verifiche di gestione in loco, si riscontra che a seguito delle verifiche di sorveglianza sono stati raggiunti gli obiettivi stabiliti:

- tutti i controlli in loco ancora pendenti per i progetti campionati per le annualità 2010-2012 sono stati completati. Pertanto, il follow up relativo all'annualità 2012 per le attività di sorveglianza si ritiene chiuso;
- è stata rappresentata con cadenze programmate la situazione completa di tutti i controlli effettuati e da effettuare, conclusi e in corso per l'annualità 2013, nel rispetto del cronoprogramma predisposto per monitorare la tempestività di esecuzione dei controlli in loco.

Le attività di verifica hanno determinato le seguenti conclusioni/raccomandazioni:

N. attività come da check-list	Attività di verifica	Osservazioni
6	Per i controlli conclusi con esito non positivo sono state effettuate attività di follow-up?	<p>Nella Relazione, sebbene siano descritti i risultati delle verifiche condotte, non si evince chiaramente che il numero dei controlli conclusi è frutto della sommatoria degli esiti di tutti i controlli (numero controlli con esito positivo a chiusura della verifica in loco + numero controlli con follow-up positivo + numero controlli con follow-up negativo + numero controlli con follow-up parzialmente negativo).</p> <p>Si richiede di rappresentare in maniera più chiara e in forma tabellare di immediata evidenza la situazione complessiva dei controlli.</p>
10	La relazione sullo stato di avanzamento delle verifiche in loco predisposta dalla Divisione IV per l'annualità 2013 è stata aggiornata tenendo conto dello stato di avanzamento dei controlli relativi alle operazioni incluse nei campionamenti del 2010 e del 2012	<p>La Relazione relativa alla situazione dei controlli di primo livello in loco 2013 non evidenzia la situazione dei controlli ancora in corso per le annualità 2010 e 2012, in quanto tutti i controlli avviati si sono conclusi.</p> <p><i>Si suggerisce di riepilogare in occasione di ogni aggiornamento della Relazione sull'avanzamento dei controlli, la situazione distinta per annualità, riportando i dati relativi ai controlli effettuati, da effettuare, conclusi e in corso.</i></p>

Il recepimento di suddette raccomandazioni verrà accertato nell'annualità 2014.

Ambito 6 - Verifiche di qualità

L'attività di verifica per l'Ambito 6, assoluta novità nella annualità 2013, portata in esecuzione nel richiamato piano dei lavori, risponde al disposto della nota Ares (2013) n.1560739 del 31 maggio 2013 che, al punto n.9 relativamente al Follow-up dei servizi della Commissione, chiede che *"L'unità di controllo di coordinamento di 1° livello istituita nell'ambito dell'organismo intermedio dovrebbe anche effettuare controlli qualitativi su base campionaria dei lavori dei diversi controllori di 1° livello nell'ambito dell'organismo intermedio"*.

I lavori di audit sono, quindi, stati indirizzati a riscontrare:

1. la definizione e l'adozione da parte dell'OI-MiSE di una specifica procedura operativa per lo svolgimento delle verifiche di qualità;
2. la corretta ed effettiva applicazione della procedura e dell'utilizzo dei relativi strumenti in sede di rilevazione.

Le verifiche, ai fini del corretto svolgimento dell'attività di audit, sono state svolte attraverso incontri e colloqui con i referenti dell'OI-MiSE, diretti all'acquisizione e all'approfondimento della documentazione connessa:

- ✓ alla procedura operativa per la realizzazione di controlli di qualità sulle attività di controllo di I livello;

- ✓ alla effettiva attuazione delle verifiche di qualità nel rispetto delle tempistiche e delle modalità adottate in procedura.

Durante gli incontri, nella fase iniziale di definizione della procedura, i gruppi di lavoro AdG ed OI-MiSE hanno esaminato e discusso versioni successive del documento tecnico e proceduto all'affinamento degli strumenti di rilevazione (verbale e check list).

La versione definitiva della "*Procedura operativa per la realizzazione di controlli di qualità sulle attività di controllo di I livello*" è stata trasmessa all'AdG con mail del 05.07.2013 e acquisita con prot. MIUR n. 0017290 del 11.07.2013.

La verifica condotta all'interno del presente ambito ha riguardato tutte le fasi dalla programmazione, alla predisposizione della documentazione di riferimento allo svolgimento delle effettive attività di controllo. Alla data di chiusura delle attività di Sorveglianza ex art. 59 per l'annualità 2013 risultano da ancora svolgere n. 3 verifiche sui controlli di I livello on - desk, concluse entro l'annualità 2013 come dichiarato nella procedura adottata.

Poiché l'ambito in esame riveste carattere di trasversalità ed è programmato per essere condotto a cadenza annuale, è stato suggerito all'OI-MiSE di verificare, a valle delle risultanze dell'esperienza condotta nel 2013, l'esistenza di ulteriori ambiti di approfondimento e/o miglioramento dei controlli e procedere, se ritenuto necessario, a revisionare sia la procedura adottata che eventualmente la metodologia di campionamento.

Si è riscontrato, comunque che, relativamente alla procedura di controllo di qualità sulle attività di controllo di I livello (*on-desk* e *in loco*) adottate dall'OI-MiSE, i requisiti dell'Ambito 6, risultano soddisfatti, si rimanda al follow up dell'attività di Sorveglianza 2014, la verifica sulla completa realizzazione delle attività di verifica della qualità da parte dell'OI.

Relativamente all'ambito in esame anche per l'OI-MiSE l'attività di verifica interna svolta attraverso la procedura adottata e sopradescritta può ritenersi soddisfacente in quanto ha evidenziato la presenza di un sistema di controllo di primo livello sostanzialmente affidabile. Per i progetti campionati è stata verificata la conformità delle procedure di controllo adottate ed il corretto utilizzo degli strumenti. Si è verificato, inoltre, che il Registro Unico dei Controlli rappresenta effettivamente il Sistema Informativo sul quale vengono alimentate le risultanze dei controlli amministrativo-contabili e *in loco* e caricati i documenti di riferimento.

Giudizio finale dell'attività di sorveglianza ex art. 59

Sulla scorta dei controlli svolti, in coerenza con i risultati del controllo per singolo requisito esposto nei punti che precedono, si è attribuito un giudizio complessivo "MEDIO- ALTO".

2.3.2 Attività di controllo da parte dell'Autorità di Audit

Rapporto Annuale di Controllo 2013

Il periodo sul quale l'Autorità di Audit è stata chiamata a redigere il Rapporto Annuale di Controllo (di seguito RAC) ha coperto dodici mesi, dal 1 luglio 2012 al 30 giugno 2013. In conformità alle indicazioni della Commissione europea, nel rapporto sono stati illustrati anche gli adempimenti assunti nei sei mesi successivi.

L'attività di audit eseguita nel periodo coperto dal RAC è iniziata nel secondo semestre del 2012 con l'esecuzione degli audit di sistema, secondo la metodologia adottata per la

valutazione dell'affidabilità del sistema di gestione e controllo e illustrata nella *Strategia di Audit5* approvata dalla Commissione Europea.

L'attività svolta nel suddetto periodo ha riguardato:

- ✓ il completamento dell'audit di sistema 2012;
- ✓ l'estrazione di un campione di operazioni dalla dichiarazione di spesa effettuata dall'Autorità di Certificazione riferita al 2012;
- ✓ la verifica del campione, eseguita nel I e II semestre 2013 e conclusasi con la redazione e trasmissione ai soggetti competenti dei rapporti definitivi.

L'audit di sistema condotto nel 2012 sull'AdG, l'AdC e l'OI non ha riscontrato problematiche o criticità imputabili alla mancata o non corretta adozione di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo da parte degli organismi responsabili. Il giudizio sull'affidabilità del sistema a chiusura dell'audit 2012 ha consentito di affermare che *"il sistema è complessivamente affidabile ma necessita di miglioramenti"*.

I rapporti di verifica di sistema 2012 sono stati trasmessi alla Commissione europea - DG Regio Audit - tramite sistema SFC il 26 febbraio 2013.

Nel primo semestre del 2013 sono stati inoltre avviati i controlli in loco del campione di operazioni con spese certificate al 13.12.2012.

Il rapporto annuale di controllo e il parere annuale per l'anno 2013 del PON Ricerca e Competitività sono stati presentati dall'Autorità di Audit alla Commissione europea con nota DPS prot. n. 15657 del 23/12/2013.

Con nota Ref. Ares(2014)545492 - 28/02/2014, la Commissione - DG Regio Audit - ha comunicato di ritenere il rapporto annuale di controllo e il parere annuale presentati accettabili e conformi alle disposizioni all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d) del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, formulando alcune osservazioni che dovranno essere prese in considerazione nella preparazione del rapporto annuale di controllo per l'anno 2014.

Strategia di Audit

Nel periodo in esame non sono stati proposti ed apportati cambiamenti alla strategia di audit accettata dalla DG Regio-Audit con nota prot. 005136 del 22.06.2009 e successivi aggiornamenti⁶.

Si rammenta che il processo di miglioramento delle procedure e degli strumenti di lavoro avviato dalla fine del I semestre 2011 con l'attuazione del *Piano di Azione*⁷ condiviso con la

⁵ La *Strategia di Audit* prescrive: 1) l'utilizzo di specifiche check list che consentono la valutazione puntuale del funzionamento dei requisiti chiave del sistema di gestione e controllo previsti dal *COCOF 08/0019/01-EN*
2) l'esecuzione di specifici "test di conformità" sui requisiti chiave svolti su singole occorrenze individuate a livello di AdG, OI e AdC. In particolare, i test di conformità eseguiti con riferimento all'AdG e all'OI hanno avuto ad oggetto la valutazione del requisito chiave n.2 "Adeguate procedure per la selezione delle operazioni"; per quanto riguarda l'AdC oggetto del test di conformità è stato il requisito chiave n.3 "Adeguati provvedimenti affinché la certificazione delle spese sia affidabile e fondata su solide basi".

⁶ Rif. Stati di avanzamento delle attività di audit trasmessi da questa Autorità attraverso il sistema SFC ai sensi dell'art.18 paragrafo 1 del Reg.(CE) 1828/2006.

⁷ Rif. UVER Prot. N. 0010234-U del 22/07/2011 - Presentazione Piano di Azione alla Commissione Europea - DG Regio e informativa sullo stato di implementazione delle misure in esso contenute.

DG Regio , ha determinato l'aggiornamento del Manuale delle procedure di audit, al 14 marzo 2012, in coerenza con le misure previste dal suddetto Piano. Nel corso del 2013, il Manuale delle procedure di audit è stato ulteriormente aggiornato (es. *Check list specifica Selezione delle operazioni*: inserimento di domande per l'individuazione dei grandi progetti; *Check list specifica Strumenti di ingegneria finanziaria*: Inserimento sezione per la verifica della attuazione dello strumento; *Relazione di audit operazione*: è stato modificato il giudizio sintetico sul controllo della spesa certificata che ora prevede tre giudizi: positivo, parzialmente positivo, negativo).

Piano dei Controlli (Periodo 01.07.2012 - 30.06.2013)

In conformità con la strategia di audit, nel periodo considerato dal RAC 2013 (01.07.2012 - 30.06.2013) sono stati eseguiti i seguenti audit di sistema:

DENOMINAZIONE SOGGETTO VERIFICATO	Data di avvio verifica	Data rapporto definitivo
AdG - MIUR - DGCSR - Uff. VII	08/10/2012	20/02/2013
AdC - MIUR- DGCSR - Uff. I	08/10/2012	20/02/2013
OI - MISE - DGIAI - Div. V e VI	26/10/2012	28/01/2013

L'attività di verifica si è conclusa con l'invio dei relativi rapporti definitivi trasmessi alla Commissione europea tramite SFC in data 26/02/2013.

Per quanto riguarda l'audit delle operazioni, con note UVER n. 2665/2013 dell'1/03/2013 e n. 008764/2013 del 27/06/2013, indirizzate rispettivamente all'AdG, all'AdC e all'OI, è stato trasmesso il campione di operazioni da controllare ai fini della verifica della spesa certificata per l'annualità 2012 ed avviata l'attività di verifica sulle operazioni.

Il campione finale di operazioni selezionate sottoposte ad audit nel 2013 risulta composto da n. 45 unità complessive per un importo di spesa certificata da controllare di 243,87 milioni di euro, pari al 68% della spesa totale certificata per l'universo delle operazioni oggetto di campionamento. Al primo campione casuale selezionato, a seguito del riesame della metodologia di campionamento adottata, a giugno 2013 è stato aggiunto un campione supplementare di n. 4 operazioni, afferenti al regime d'aiuto PIA INNOVAZIONE per ulteriori 518 mila euro di spesa certificata, portando così a n. 49 il numero di operazioni sottoposte ad audit.

L'attività di verifica sulle operazioni è stata eseguita secondo le modalità descritte nel *Manuale delle procedure di audit* del marzo 2012 e si è articolata in 3 fasi principali: fase desk, fase della verifica in loco e fase di approfondimento e reporting.

A seguito della fase desk, i controlli in loco sono iniziati a partire dal mese di aprile 2013 ed ultimati a settembre 2013. A conclusione degli audit effettuati sono state rilevate irregolarità su due operazioni, di cui solo una, per un importo irregolare pari a € 7.531,63, - riferita allo strumento "Contratti di sviluppo/Contratti di Programma", di competenza MISE - rientrava nel campione statistico casuale. L'altra operazione, per un importo irregolare pari a € 49.505,48, rientrava nel campione supplementare "PIA Innovazione" di competenza MISE.

Per entrambe le operazioni, questa Autorità ha richiesto all'AdG/OI la decertificazione degli importi indicati alla prima certificazione utile presentata alla Commissione, riscontrando l'accoglimento della raccomandazione nella certificazione di spesa presentata dall'AdC il 31 ottobre 2013.

Per 18 operazioni sono stati previsti follow-up, che ad oggi risultano ancora aperti per cinque operazioni (3 Fondi rotativi di competenza MISE e 2 operazioni PON01 di competenza MIUR).

Parere Annuale (art. 62, par. 1, lettera d., punto ii. Reg. (CE) n. 1083/2006)

Come già illustrato, il parere annuale per l'anno 2013 del PON Ricerca e Competitività è stato presentato dall'Autorità di Audit alla Commissione europea con nota DPS prot. n. 15657 del 23/12/2013.

In tale documento è stato comunicato che nel periodo considerato (1 luglio 2012 - 30 giugno 2013) i sistemi di gestione e di controllo istituiti per il Programma operativo "PON Ricerca e Competitività" (codice CCI: 2007 IT 16 1 PO 006) erano conformi alle pertinenti prescrizioni degli articoli 58-62 del regolamento CE 1083/2006 del Consiglio e della sezione 3 del regolamento CE 1828/2006 della Commissione e funzionavano efficacemente, fornendo così ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e circa la legittimità e regolarità delle transazioni collegate.

Piano dei Controlli (periodo 01.07.2013 - 30.06.2014)

Nel periodo successivo a quello coperto dal RAC 2013 l'attività di audit è proseguita con la ripetizione degli audit di sistema sulle due Autorità e sull'Organismo intermedio. Tali verifiche hanno ricompreso anche gli audit di sistema sugli Organismi responsabili della gestione delle operazioni (UCOGE) facenti capo, rispettivamente, al MIUR e al MISE.

In particolare, sono stati eseguiti i seguenti controlli di sistema:

- A.d.G. - Uff. VII del MIUR in data 11/11/2013 (anche in qualità di UCOGE-UOA);
- A.d.C. - Uff. I del MIUR in data 12/11/2013;
- O.I. - Div. V e VI del MISE in data 12/11/2013 (comprensivo anche gli UCOGE Div. III, VII, VIII e XI e l'UCOGE-INVITALIA).

L'attività di verifica si è conclusa con l'invio dei relativi rapporti definitivi trasmessi alla Commissione europea tramite SFC in data 14.05.2014.

2.4. MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE

2.4.1 Modifiche del contesto economico

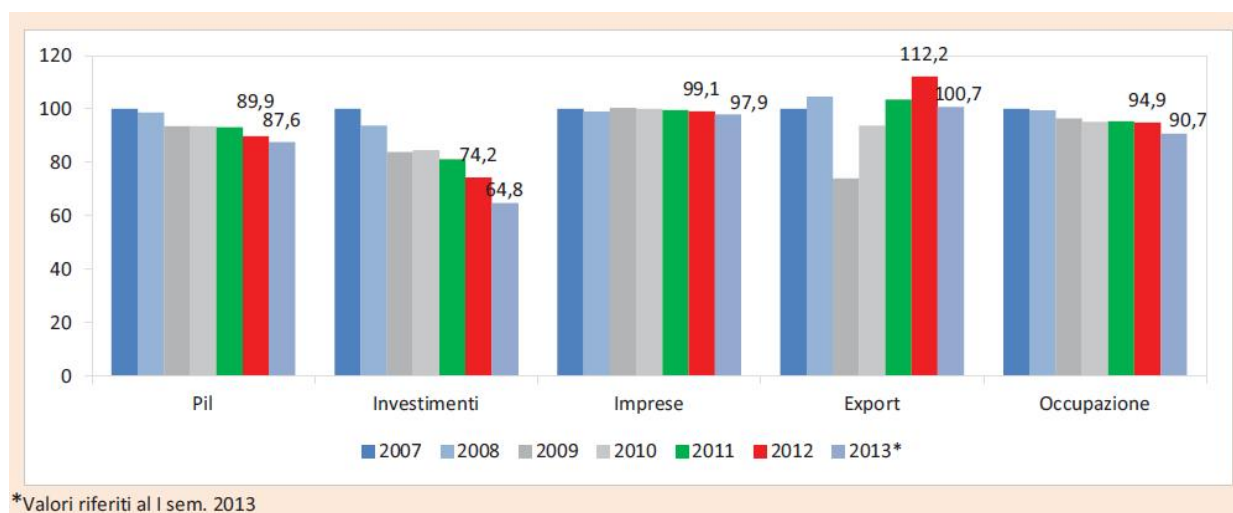
Anche lo scorso anno nell'economia meridionale e nei territori della Convergenza si è confermato il forte impatto della crisi avviata a valle del 2008. Rielaborando i dati previsionali della SVIMEZ e le stime di SRM è possibile definire i complessivi contorni del perdurante ciclo economico negativo:

- cade di oltre 43 miliardi il Prodotto Interno Lordo del Mezzogiorno;
- si riducono di oltre 28 miliardi gli investimenti realizzati nella macro-regione;
- il saldo negativo nel numero delle imprese attive raggiunge la cifra di 35.545 unità;

- come pendant del trend negativo registrato nel numero delle imprese attive c'è il dato dell'occupazione che si riduce di oltre 630 mila unità.

L'unica variabile economica che nel periodo considerato assume una tendenza pur lievemente positiva è quella dell'export: l'indice 100.0 riferito al 2007 diviene infatti 100.7 nella stima SRM relativa al 2013. Ma l'impatto macro di questo fenomeno non solo risulta limitato, ma anche fortemente selettivo, sia perché la quota delle imprese meridionali che esportano è molto più contenuta rispetto a quella media dell'Italia (36.5% contro il 55.2%), sia perché la distribuzione territoriale della produzione attivata dalle esportazioni meridionali evidenzia effetti di spillover molto accentuati rispetto a quanto si registra nel Centro-Nord. Infatti, mentre nel caso delle esportazioni del Centro-Nord nella macro-regione residua oltre l'80% della produzione attivata⁸, nel caso delle esportazioni meridionali, fatto 100 il valore complessivo dei prodotti e servizi venduti all'estero, solo il 41.1% rimane sul territorio.

Tabella 15 - L'evoluzione post-crisi delle principali variabili economiche del Mezzogiorno



*Valori riferiti al I sem. 2013

Fonte: Confindustria e SRM, *Check-up Mezzogiorno*, dicembre 2013

Anche nel periodo più recente si assiste, quindi, ad un accentuato depauperamento del nostro Mezzogiorno. Il PIL pro capite (a PPA) che era pari a 70.3 della media UE28 nel 2009, è divenuto il 67.9 nel 2010. Mettendo a fuoco i trend relativi ai territori della Convergenza, va notato che tra il 2007 e il 2012 il PIL delle quattro Regioni diminuisce del 10.8% in Campania, dell'8.9% in Puglia, del 10.2% in Calabria e dell'11.0 in Sicilia. Il benchmarking consentito dall'aggiornamento delle statistiche territoriali dell'Eurostat a livello di NUTS2 definisce un quadro impietoso del debole posizionamento delle regioni eleggibili al PON rispetto alle realtà più evolute a livello nazionale ed europeo.

⁸ SRM, *L'interdipendenza economica e produttiva tra il Mezzogiorno e il Nord Italia*, Giannini Editore, Napoli 2014, pp. 81-82.

Tabella 16 - Il PIL pro capite (PPA) in alcune regioni europee – 2010

	Regione	PIL pro-capite (euro/pps)	EU27=100
La più ricca in Europa	INNER LONDON	80.300	328
La più ricca in Italia	P.A. BOLZANO	35.600	145
Le 4 Regioni CONV	PUGLIA	16.300	67
	SICILIA	16.200	66
	CALABRIA	15.800	65
	CAMPANIA	15.600	64

Fonte: Confindustria, Check-up Mezzogiorno, dicembre 2013

2.4.2 Modifiche del contesto innovativo

La perdurante e grave crisi economica, i molteplici vincoli che ostacolano gli investimenti pubblici e le basse performance di mercato registrate dalle imprese hanno determinato implicazioni fortemente critiche nel sistema innovativo dei territori della Convergenza:

- tra il 2010 e il 2011 si riduce l'entità degli investimenti in R&S in rapporto al PIL in tutte e quattro le Regioni (la Campania da 1.19 a 1.16; la Puglia da 0.76 a 0.74; la Calabria da 0.46 a 0.44; la Sicilia da 0.81 a 0.80). Ne consegue che, con l'approssimarsi del 2020, si allontana invece di avvicinarsi l'obiettivo di spesa che l'Italia prefigura di raggiungere nel settore scientifico-tecnologico (1.53, dato che già ridimensiona di quasi la metà il target suggerito dalla Commissione Europea, 3.0%). In particolare tra i fattori condizionanti un peso particolarmente grave è rinvenibile nelle restrizioni di bilancio delle Amministrazioni pubbliche, dal momento che nel Mezzogiorno il peso della componente pubblica nelle spese di R&S è debordante: 51.2% del totale (contro una media di 28.6 del totale Italia), che diviene il 64.0% se si considerano anche le spese compiute dalle Università.
E' opportuno ricordare che in Italia nell'ultimo quinquennio gli aiuti che lo Stato ha erogato alle imprese per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione in rapporto al PIL si sono quasi dimezzati (da 0.05 a 0.03), mentre sono cresciuti per entità sia in Germania (da 0.09 a 0.12), che in Francia (da 0.08 a 0.10) e nel Regno Unito (da 0.02 a 0.05);
- specularmente alla riduzione degli investimenti nella ricerca si ridimensiona il numero degli addetti nel settore. A questo riguardo è da sottolineare che sia in Italia che nel Mezzogiorno si è instaurato un trend negativo dal 2008, anno di inizio della crisi, che ha portato a un costante ridimensionamento dell'incidenza del numero degli addetti alla ricerca ogni mille abitanti. Il trend negativo, come esposto nell'allegata tabella, si ribadisce in tutte le Regioni della Convergenza: la Campania scende dal 2.2 all'1.9; la Puglia dall'1.6 all'1.5; la Sicilia dall'1.6 all'1.4. In Calabria rimane stabile allo 0.9, livello infimo dell'indice tra tutte le Regioni Italiane;

Tabella 17 - Addetti alla R&S nelle Regioni della Convergenza dal 2008 al 2011: n.ro addetti per 1.000 abitanti

	2008	2009	2010	2011
Campania	2.6	2.5	2.2	1.9
Puglia	2.0	1.7	1.6	1.5
Calabria	1.2	0.9	0.9	0.9
Sicilia	2.0	1.7	1.6	1.4
Mezzogiorno	2.1	1.9	1.8	1.6
Italia	4.0	3.8	3.7	3.3

Fonte: Confindustria e SRM, Check-up Mezzogiorno, dicembre 2013

- un elemento da sottolineare nell'attuale fase segnata da crescenti difficoltà di autofinanziamento per le imprese (con conseguente scarsa capacità di investire nella ricerca e nell'innovazione) e da reiterate manovre di consolidamento dei bilanci pubblici (con conseguente contenimento delle agevolazioni erogate a sostegno degli operatori privati che intendono innovare) riguarda la limitata capacità degli attori scientifici e imprenditoriali del Mezzogiorno ad accedere ai finanziamenti dei PQ comunitari. Si tratta di un limite che (non da oggi) contraddistingue l'intero sistema paese, se è vero che dopo i primi 6 anni di vigenza del 7° PQ 2007-2013 l'Italia, a fronte di un contributo al bilancio comunitario pari al 13.9% ha ottenuto un ammontare complessivo di risorse pari all'8.1%. ma, rispetto a questo riscontro medio nazionale, i dati dell'ANVUR, riportati nell'allegata tabella, evidenziano il perdurante gap di performance dei progetti che originano dai territori della Convergenza.

Tabella 18 - Tassi di successo delle proposte presentate al 7PQ per ripartizione geografica

Area geografica	Totale	
	Tasso di successo [Finanz.]	Tasso di successo [# proposte]
Nord-ovest	18,1	20,2
Nord-est	15,3	18,0
Centro	15,0	18,6
Sud	12,9	15,7
Isole	6,7	12,2

Fonte: ANVUR, Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca, 2014

Viene così a mancare una importante fonte integrativa di risorse finanziarie per la R&S in grado di sopperire alla consistente caduta di investimenti pubblici e privati mirati sia allo sviluppo delle conoscenze che al sostegno della capacità di innovazione delle imprese. Le determinanti di tali deludenti performance sono ben conosciute dagli attori istituzionali e no. Per estrinsecare un maggiore protagonismo nei programmi scientifici europei sarebbe necessario partecipare in modo attivo e continuativo alla messa a punto degli obiettivi di policy e alla gestione delle relative attività; sarebbe, altresì, necessario maturare una piena consapevolezza sui temi individuati come prioritari per la ricerca comunitaria; occorrerebbe anche costruire rapporti di rete con qualificate istituzioni scientifiche da paesi partner, dal momento che la sovranazionalità delle

proposte progettuali costituisce in molti casi una condizione imprescindibile per accedere ai finanziamenti; sarebbe necessario, infine, operare con un approccio di “sistema Paese” per raggiungere una massa critica che, autonomamente, i diversi attori, soprattutto quelli operanti nei territori della Convergenza, difficilmente sono in grado di conseguire. Molte di queste condizioni sono ancora lontane dal realizzarsi, sicché un repentino mutamento di quadro non è prospettabile;

- al pari di quanto esposto nel RAE 2012, anche quest’anno riteniamo opportuno descrivere, pur nelle grandi linee, il fenomeno della brevettazione riguardante le quattro Regioni della Convergenza⁹. In tal modo si ha la possibilità di rappresentare il relativo sistema innovativo non solo in termini di input (spese per R&S), ma anche in termini di output, in quanto i brevetti, strumento di protezione delle invenzioni prodotte, rappresentano anche la misura della capacità di un sistema di generare innovazione e di valorizzare in termini produttivi e commerciali i relativi risultati. Una prima considerazione non può che fare riferimento al trend delle domande italiane di brevetto pubblicate dall’EPO: dal 2009 ad oggi il numero è in costante decrescita, tanto che si è passati dalle 4.404 domande del 2008 alle 3.751 del 2013. Va sottolineato che un tale trend negativo avviene in controtendenza rispetto alla complessiva situazione europea e che le relative determinanti sono probabilmente da individuare nella crisi economica del paese, nella già richiamata stagnazione degli investimenti scientifici e tecnologici e nella ridotta propensione a brevettare da parte dei grandi soggetti nazionali, siano essi enti pubblici o grandi imprese. Mettendo a fuoco la dinamica brevettuale rilevabile nei diversi territori dell’Italia, si evince che è consolidata una forte polarizzazione del fenomeno nel nord del paese, dove il dato relativo a singole regioni (Lombardia, Emilia R. e Veneto) è di gran lunga più elevato rispetto al complessivo dato riguardante il Mezzogiorno, che pure nel tempo registra una lieve crescita. Un aspetto in particolare preme, però, sottolineare. Assumendo la brevettazione come proxy dell’output delle attività innovative realizzate in un’organizzazione o su un territorio, se ne può trarre la conclusione che il differenziale esistente tra Nord e Sud è di gran lunga più marcato nell’output che non negli input. Qualora una tale conclusione risultasse corretta e condivisa, le implicazioni a livello di orientamenti di policy non sarebbero marginali. Finora, infatti, gli interventi pubblici di sostegno della ricerca e dell’innovazione (non solo nella politica di coesione) si sono sostanziati prevalentemente in agevolazioni di natura finanziaria, volte a massimizzare gli input (le spese per la R&S), assumendo che l’incremento su tale versante avrebbe comportato, anche se con un lag temporale, una crescita anche nell’output innovativo. Dai riscontri che si hanno questo assunto sembra però essere smentito. Per accrescere l’outcome e l’impatto della ricerca è probabile che occorra orientare gli interventi pubblici a rafforzare la capacità assorbitiva delle conoscenze all’interno delle imprese, a costruire competenze in grado di interagire con specialismi diversi, a curare i fattori di contesto e, in particolare, la qualità (e non la quantità) degli organismi di interfaccia che in un territorio agiscono da tramite tra le istituzioni scientifiche e le imprese.

⁹ Quanto riportato nel presente paragrafo fa richiamo alle elaborazioni redatte da DINTEC su dati dell’European Patent Office (EPO).

Tabella 19 – La dinamica brevettuale nelle Regioni italiane¹⁰

REGIONI	1999-2003	2004-2008	2009-2012	Totale 1999-2012
Piemonte	1.949,5	2.621,6	1.919,3	6.490,4
Valle d'Aosta	22,1	38,3	29,7	90,1
Liguria	326,9	409,1	383,5	1.119,5
Lombardia	5.026,9	6.150,9	4.408,0	15.585,8
Trentino-Alto Adige	192,8	245,0	295,3	733,0
Veneto	1.856,3	2.520,1	2.046,5	6.422,8
Friuli-Venezia Giulia	472,6	517,7	416,9	1.407,2
Emilia-Romagna	2.540,6	3.444,2	2.536,1	8.520,9
Toscana	876,0	1.281,2	974,0	3.131,3
Umbria	127,4	162,0	126,9	416,3
Marche	329,5	426,6	511,5	1.267,6
Lazio	651,0	831,4	632,5	2.114,9
Abruzzo	118,9	182,7	154,1	455,7
Molise	10,5	6,7	4,2	21,4
Campania	153,7	315,3	270,6	739,6
Puglia	137,6	218,9	210,2	566,7
Basilicata	24,0	22,7	25,4	72,0
Calabria	28,9	60,5	44,4	133,8
Sicilia	281,6	317,2	190,7	789,5
Sardegna	57,7	70,3	73,7	201,7
Residenti esteri	520,9	734,9	599,4	1.855,2
TOTALE	15.705,1	20.577,2	15.853,0	52.135,3
<i>Italia settentrionale</i>	<i>12.387,6</i>	<i>15.946,8</i>	<i>12.035,2</i>	40.369,6
<i>Italia centrale</i>	<i>1.984,0</i>	<i>2.701,2</i>	<i>2.245,0</i>	6.930,2
<i>Italia meridionale</i>	<i>812,7</i>	<i>1.194,3</i>	<i>973,4</i>	2.980,4
Totale Italia (esclusi res. esteri)	15.184,2	19.842,3	15.253,6	50.280,2
Regioni convergenza	601,7	912,0	715,9	2.229,6
Regioni CONV/Italia	4,0%	4,6%	4,7%	4,4%

Fonte: Elaborazioni DINTEC su dati EPO, 2014

2.4.3 Modifiche del contesto di policy

Nel 2013 sono state avviate importanti modificazioni nel contesto di policy in cui opera il PON R&C, la più significativa delle quali va individuata nella formulazione del Programma Nazionale per la Ricerca 2014-2020. E' opportuno, in questa sede, fare richiamo ai basilari aspetti che caratterizzano il nuovo PNR e che comportano significativi riverberi anche sulle azioni di RSTI promosse o cofinanziate dall'UE:

- un primo aspetto a cui fare richiamo è relativo all'allineamento temporale del PNR (prima triennale, ora settennale) con la scansione prevista dal PQ Horizon 2020. Quella che potrebbe apparire una innovazione solo formale sottende di fatto un inedito intento di rilevanza strategica per la programmazione della ricerca in Italia: la piena sintonizzazione delle scelte e degli strumenti utilizzati con gli indirizzi e le modalità di

¹⁰ I dati presentano un valore decimale poiché i brevetti in cui sono presenti inventori di più regioni sono ripartiti proporzionalmente tra esse.

intervento della Commissione Europea. Di fatto l'opzione che il MIUR ha inteso compiere è di dare avvio ad una sorta di programmazione multilivello (sovranzionale e nazionale) per conseguire massa critica nelle risorse in questo modo mobilitate e per massimizzare i ritorni in termini di nuove conoscenze e nuovo sviluppo. Ad attestare la valenza sostanziale del nuovo orientamento programmatico del MIUR vi sono i contenuti di uno dei programmi specifici in cui si articola il PNR ("Sostegno al processo di programmazione congiunta della ricerca"), che prevede un investimento annuo di 15 milioni per l'avvio di iniziative di networking nazionale e internazionale in ambiti a cui l'UE riconosce un rilievo prioritario per la qualità della vita e il benessere dei cittadini. Contemporaneamente si intendono promuovere iniziative di empowerment dei ricercatori nei primi livelli di carriera e la formazione di un qualificato numero di programme/project manager nel settore della ricerca;

- un secondo aspetto qualificante del nuovo PNR è relativo alla forte concentrazione delle iniziative e delle risorse finanziarie mobilitate su ambiti prioritari, individuati attraverso un rigoroso percorso di concertazione con tutti gli stakeholder scientifici, istituzionali e sociali. L'intero design del PNR si articola in tre assi prioritari:
 - l'asse capitale umano: in esso sono previste iniziative per lo sviluppo, la valorizzazione e l'attrazione di personale ad elevata qualificazione col fine di approfondire sia le competenze specificamente legate al settore disciplinare e tecnologico di appartenenza, sia le c.d. "abilità trasversali" (la capacità di lavorare nel gruppo e con il gruppo; le attitudini relazionali che consentono di confrontarsi con competenze, appartenenze e linguaggi diversi; l'approccio proattivo e problem solving alle situazioni critiche sia interne che esterne alle organizzazioni in cui si opera);
 - l'asse progetti tematici a forte impatto: le risorse stanziare in questo asse sono destinate a priorità di intervento relative a tematiche selezionate d'intesa con le Regioni, coerentemente con le scelte compiute nel quadro della Strategia di specializzazione intelligente formulata per la stagione 2014-2020 dei programmi dei fondi strutturali;
 - l'asse promozione della competitività del sistema produttivo. In tale ambito del PNR le iniziative contemplate sono caratterizzate da diverso spessore strategico: vi sono quelle volte alla promozione delle conoscenze (knowledge driven) e quelle mirate al miglioramento del livello tecnologico delle imprese e al soddisfacimento di nuovi bisogni sociali (technology driven). In ogni caso la scelta programmatica compiuta dal MIUR è stata quella di eludere ogni artificiosa discontinuità tra i due ambiti strategici, anzi assicurando opportunità di connessioni e di virtuose integrazioni tra la ricerca pubblica, orientata ad approfondire le conoscenze e a costruire competenze, e la ricerca privata, orientata a ideare, progettare e produrre beni e servizi competitivi da immettere sul mercato. Una tale impostazione programmatica non solo è in grado di creare piena osmosi tra i trovati scientifici che originano dal primo livello e gli stimoli di mercato recepiti nel secondo, ma può consentire di rimuovere l'inveterata incapacità del nostro Sistema Innovativo a trasformare le innovazioni (anche quelle vincenti) "in punti di PIL".

Da quanto sopra esposto si evince l'elevato tasso di novità che contraddistingue il PNR formulato dal MIUR e la molteplicità degli intrecci sia strategici che gestionali che è opportuno ricercare con gli interventi cofinanziati dai fondi strutturali dell'UE. E' questo l'intento che ha sollecitato il richiamo dei relativi contenuti e finalità nel presente documento. La sede del CdS, per il ruolo e la composizione che lo contraddistinguono, va intesa come

prima autorevole istanza ove procedere ad una riflessione matura sulla governance multilivello da perseguire.

2.5 MODIFICHE SOSTANZIALI

In relazione alla stabilità delle operazioni di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006, non si rilevano variazioni sostanziali al vincolo di destinazione delle operazioni finanziate dal PON.

2.6 COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI

2.6.1 Complementarietà tra Fondi strutturali

Anche nell'anno passato la gestione del PON R&C ha fatto ricorso al principio della flessibilità complementare tra Fondi Strutturali, di cui all'art. 34 del Regolamento (CE) 1083/2006, che consente di finanziare azioni rientranti negli ambiti d'intervento stabiliti dal FSE fino ad un massimo del 10% del contributo comunitario relativo all'Asse prioritario in cui l'azione è inserita.

L'utilizzo del principio della complementarietà è, in ogni caso, avvenuto nel rispetto delle condizioni previste al paragrafo 5.3.8 del PON e, in particolare, ogni qual volta è stata accertata la necessaria integrazione tra operazione principale e il corredo degli interventi formativi per il pieno perseguimento delle finalità strategiche del programma.

Già nel rapporto dello scorso anno era stato sottolineato che il ricorso al principio della flessibilità complementare avveniva con due distinte modalità: le attività formative in senso stretto, direttamente collegate ai progetti di ricerca e innovazione e le iniziative scaturite attraverso percorsi concertativi con le Regioni della Convergenza. Il percorso di implementazione delle azioni programmatiche ha ribadito la validità di tali approcci e a fine 2013 si registra un ammontare complessivo di impegni per attività formative a valere sugli Assi I e II del PON di oltre 312 Meuro e un'entità complessiva di pagamenti pari a 163 Meuro.

Come si evince dalla tabella 20, il principio della flessibilità complementare è stato rispettato sia a livello di Assi che nel complesso. Per l'Asse I la percentuale per la Flessibilità complementare si attesta al 9,6% mentre per l'Asse II è al 4,3%. A livello di PON R&C la percentuale è pari al 7,4%.

Calcolando il peso dei pagamenti per gli interventi formativi all'ammontare dei pagamenti globali relativi ai due Assi e ai diversi procedimenti, si rilevano i seguenti elementi:

- l'entità degli investimenti formativi è pari al 9.6% del totale dei pagamenti effettuati nel caso dell'Asse I. Detta percentuale è completamente riconducibile ai procedimenti gestiti dal MIUR, con addensamenti particolarmente rilevanti per il bando ricerca industriale (14.2% dei pagamenti totali) e per il bando distretti di alta tecnologia e laboratori pubblico-privati (11.7% del totale dei pagamenti);
- relativamente all'Asse II la quota dei pagamenti riconducibili agli interventi di formazione è molto più contenuta (2.3%), ma presenta un aspetto peculiare che non si rinviene in nessun altro dei procedimenti in cui si articola il PON: il Progetto "Lavoro e Sviluppo", nato dalla collaborazione tra MiSE-DGIAI, MLSPS-DG Mercato e PCM-Dip. Turismo. In questo caso, infatti, il ricorso al principio della complementarietà si attua attraverso la realizzazione di interventi di formazione (progetto "Lavoro e

Sviluppo 4") volti a soddisfare i fabbisogni manifestati dalle imprese agevolate con gli strumenti parte competitività del Programma.

Alla data del 31 dicembre 2013, i tirocini attivati in relazione ai progetti cofinanziati sul PON R&C sono n. 2.041, per un impegno sul Programma pari a 60,00 milioni di euro ed erogazioni per 16,5 milioni di euro.

Tabella 20 - Le azioni del PON R&C (Assi I e II) che contemplano la flessibilità complementare ex art. 34 del Regolamento (CE) 1083/2006

Asse	Obiettivi operativi	Azione	Contributo totale (FESR + FdR)	N. Progetti totali finanziati (Ricerca+ Formazione)	Impegni totali (Ricerca+ Formazione)	Pagamenti (Ricerca+ Formazione)	N.progetti Formazione	Impegni Formazione	% Flessibilità complementare
					a			b	b/a
I - Sostegno ai mutamenti strutturali	Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori	Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica per lo sviluppo dell'industria e dei servizi	2.556.696.821,00	339	1.021.908.750,30	575.914.143,75	155	123.248.278,00	12,1%
	Aree tecnologico - produttive per la competitività del sistema	Progetti di innovazione industriale e interventi collegati		77	83.213.125,59	5.776.479,21	0,00	0,00	0,0%
		Progetti di innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza		61	173.800.584,68	113.498.569,95	0,00	0,00	0,0%
	Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico tecnologico delle Regioni della Convergenza	Distretti di alta tecnologia e relative reti		101	340.468.951,40	115.986.424,88	43	34.991.448,38	10,3%
		Laboratori Pubblico Privati e relative reti		73	229.373.664,40	59.785.890,23	36	35.605.093,00	15,5%
	Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche	Rafforzamento strutturale		92	632.184.000,00	507.647.200,00	46	43.246.760,33	6,8%
Totale ASSE I - Sostegno ai mutamenti strutturali			2.556.696.821,00	743	2.480.949.076,37	1.378.608.708,02	280	237.091.579,71	9,6%
II - Sostegno all'innovazione	Rafforzamento del sistema produttivo	Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo	1.699.348.411,00	2.356	1.104.676.372,69	700.500.333,83	2	60.000.000,00	5,4%
	Miglioramento del mercato dei capitali	Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito		1	400.000.000,00	400.000.000,00	0	0,00	0,0%
	Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della società dell'informazione	Azione integrata di ricerca		72	235.778.585,43	118.131.909,66	8	14.604.700,00	6,2%
		Azione integrata di competitività		0	0,00	0,00	0	0,00	0,0%
Totale ASSE II - Sostegno all'innovazione			1.699.348.411,00	2.429	1.740.454.958,12	1.218.632.243,49	10	74.604.700,00	4,3%
Totale ASSE I e ASSE II			4.256.045.232,00	3.172	4.221.404.034,49	2.597.240.952	290	311.696.279,71	7,4%

Fonte: MIUR, Dati di monitoraggio del PON R&C al 31/12/2013

2.6.2 Complementarietà PON-POR

Anche nel corso del 2013 l'implementazione delle linee di intervento del PON è stata gestita in coerenza con l'indirizzo del pieno raccordo e integrazione con le misure che i POR destinano al settore della RSTI. A questo fine sono stati, infatti, devoluti i confronti in sede di CdS e in occasione di specifici eventi organizzati dal MIUR e dall'OI-MiSE, oppure a cui queste Amministrazioni hanno partecipato.

Con riferimento alle azioni di specifica competenza del MIUR, relativamente al 2013, non vi sono state, invece, occasioni per approfondire i lavori svolti dal Tavolo tecnico di cui al Protocollo di Intesa MIUR - Regioni della Convergenza. Fattori ostativi a questo riguardo sono da individuare nell'avvio del percorso di elaborazione e di concertazione sui documenti programmatici 2014-2020 e la necessità di dare accelerazione all'attuazione del programma in scadenza, per rispettare gli annuali target di certificazione.

Con tutto ciò, un ambito di impegno significativo per il MIUR relativamente alle integrazioni tra PON e POR è da individuare nella gestione degli Accordi di Programma stipulati con le quattro Regioni dell'Obiettivo Convergenza.

Si rammenta che una parte di questi interventi trova attuazione nel PAC MIUR come specificatamente illustrato nel paragrafo a seguire.

Regione Campania

L'Accordo di Programma "Distretti ad Alta Tecnologia, aggregazioni e laboratori pubblico-privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Campania", è stato stipulato da detta Regione e il MIUR in data 7 agosto 2012.

Lo spessore strategico di tale AdP è ricavabile dall'entità delle risorse finanziarie mobilitate e dai contenuti degli interventi in esso contemplati:

- 550 milioni di euro a valere sul POR FESR 2007-2013 relativamente all'Asse II - Competitività del sistema produttivo regionale e nel concreto all'Obiettivo Operativo 2.1 - Interventi su aree scientifiche di rilevanza strategica e 2.2 - Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R&S, che hanno trovato prima nelle Linee di Indirizzo strategico per la RS&I e poi nel Piano di Azione per la ricerca e l'innovazione e l'ICT un inquadramento strategico ed una logica di intervento di tipo sistemico e complementare alle altre azioni nazionali;
- circa 1.000 milioni di euro a valere sul PON R&C 2007-2013, distribuiti in quattro linee d'intervento: Progetti di Innovazione Industriale e interventi collegati; Distretti di alta tecnologia e relative reti Laboratori pubblico-privati e relative reti; Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche; Smart Cities & Communities che, definite in coerenza con le priorità di sviluppo individuate dalla Regione Campania, mirano a sviluppare un continuum dell'azione regionale tesa all'affermazione di aggregazioni stabili ricerca-impres e allo sviluppo di filiere tecnologiche in grado di riposizionare la Regione Campania nel sistema innovativo nazionale e comunitario.

L'impegno esperito dal MIUR nel corso del 2013 sull'AdP è stato sviluppato prevalentemente verso le finalità qui di seguito indicate:

- concentrazione delle risorse pubbliche mobilitate su priorità ed esigenze di sviluppo basate sull'innovazione e la conoscenza;
- privilegio di misure volte a stimolare l'investimento privato in ricerca e sviluppo;
- supporto al posizionamento del sistema della ricerca e dell'innovazione su specifici mercati o nicchie interne ad ambiti appartenenti a catene del valore globali;
- coinvolgimento attivo delle diverse categorie di stakeholders dell'innovazione, attraverso la sperimentazione di nuovi modelli di governance;
- adozione di sistemi di monitoraggio e valutazione, mediante il ricorso a modelli di premialità ex post.

A scandire il percorso attuativo dell'AdP sono stati 6 incontri qui di seguito indicati.

Calendario riunioni AdP REGIONE CAMPANIA	
Data Riunione	Sede Riunione
05-apr-13	Roma - Sede della Regione Campania
12-apr-13	Roma - MIUR
03-lug-13	Roma - Sede della Regione Campania
24-lug-13	Napoli - Regione Campania
03-dic-13	Roma - MIUR
09-dic-13	Roma - MIUR

Regione Puglia

L'Accordo di Programma "Distretti ad Alta Tecnologia, aggregazioni e laboratori pubblico-privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Puglia", stipulato in data 7 agosto 2012 tra il MIUR e la Regione Puglia, individua il suo asse strategico nei cinque punti di seguito elencati:

- la costruzione di un sistema regionale dell'innovazione che privilegi un approccio integrato tra offerta di ricerca e alta formazione, domanda di innovazione e partecipazione a reti internazionali;
- il rafforzamento del rapporto tra sistema della ricerca e sistema produttivo, favorendo una maggiore interazione tra Università, Istituti di ricerca pubblici e privati ed imprese, al fine di sviluppare attività ad alta tecnologia e di frontiera, capaci di attivare nuove competenze e nuova imprenditorialità;
- la centralità della dimensione territoriale negli interventi che riguardano l'innovazione e i connessi processi collettivi che coinvolgono le imprese e i lavoratori, il sistema della formazione, le istituzioni della ricerca e le reti internazionali;
- la diffusione della Società dell'Informazione, attraverso un più forte raccordo tra domanda e offerta di servizi a maggiore valore aggiunto favorendo, nel contempo, la qualificazione delle imprese che operano nel settore;
- il sostegno alla dimensione internazionale della ricerca e dell'innovazione regionale, attraverso la promozione delle reti di eccellenza e la loro stretta integrazione nello "Spazio europeo della ricerca", anche al fine di accrescere e qualificare ulteriormente le reti internazionali di cooperazione con i Balcani e con i Paesi del Mediterraneo.

Le attività di implementazione dell'AdP, espletate durante il 2013 hanno contemplato, tra l'altro, l'organizzazione di 3 riunioni, il cui fuoco è stato mirato a individuare gli ambiti di specializzazione delle attività di ricerca da finanziare a carico della capienza finanziaria dell'accordo.

Calendario riunioni AdP REGIONE PUGLIA	
Data Riunione	Sede Riunione
22-gen-13	Roma - MIUR
24-giu-13	Roma - MIUR
04-dic-13	Roma - MIUR

Tali ambiti sono stati individuati nell'agro-alimentare, aerospazio, biotecnologie, meccatronica ed energie rinnovabili.

Regione Calabria

L'Accordo di Programma "Distretti ad Alta Tecnologia, aggregazioni e laboratori pubblico-privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Calabria", stipulato in data 7 agosto 2012 tra il MIUR e la Regione Calabria, ha trovato elaborazione e definitiva formulazione assumendo come cornice strategica i documenti di Europa 2020 e, quindi, assumendo l'intento di rispondere alle sfide della competizione globale con la promozione dello sviluppo di filiere produttive a più elevato contenuto di conoscenza e maggiore valore aggiunto. Nel contempo sono stati confermati gli indirizzi di policy del MIUR, mirati a concentrare le risorse e gli interventi su ambiti maggiormente rispondenti alle esigenze e alle vocazioni del territorio regionale.

La gestione dell'AdP durante l'ultimo anno ha trovato articolazione, tra l'altro, in 4 riunioni, tenutesi a Roma, che hanno consentito di individuare le priorità settoriali su cui far convergere iniziative e progetti di ricerca.

Calendario riunioni AdP REGIONE CALABRIA	
Data Riunione	Sede Riunione
06-feb-13	Roma - MIUR
20-feb-13	Roma - MIUR
24-giu-13	Roma - MIUR
18-dic-13	Roma - MIUR

Queste sono state identificate nelle 9 aree tecnologiche previste nell'Avviso Cluster Tecnologici Nazionali avviato nel mese di maggio 2012:

- Chimica Verde;
- *Agrifood*;
- Tecnologie per gli ambienti di vita;
- Scienze della Vita;

- Tecnologie per le *Smart Communities* (esempio: mobilità, sicurezza e monitoraggio del territorio, *education, health*, beni culturali e turismo, green cloud computing, energie rinnovabili e efficienza energetica, giustizia);
- Mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina;
- Aerospazio;
- Energia;
- Fabbrica Intelligente (tecnologie innovative per i sistemi produttivi).

Regione Sicilia

L'Accordo di Programma "Distretti ad Alta Tecnologia, aggregazioni e laboratori pubblico-privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Siciliana", stipulato in data 7 agosto 2012 tra il MIUR e la Regione Siciliana, ha assunto come obiettivo generale di promuovere nel medio-lungo periodo, assieme ad altre politiche di sviluppo regionali, un riposizionamento strategico della Sicilia nel contesto nazionale e internazionale, attivando un percorso mirato a trasformare le istituzioni scientifiche e gli attori economici regionali da science-user a science-producer.

Tale finalità complessiva ha trovato quindi una sua articolazione in tre obiettivi specifici:

- Rafforzare la competitività del sistema produttivo regionale e sviluppare l'innovazione e le filiere produttive ad elevato valore aggiunto;
- Rafforzare il ruolo della ricerca e dell'innovazione come motore di uno sviluppo regionale qualificato;
- Valorizzare il ruolo del capitale umano ai fini del potenziamento del sistema regionale e dello sviluppo della società della conoscenza.

I lavori di gestione dell'AdP durante il 2013 si sono articolati, tra l'altro, in 3 riunioni qui di seguito dettagliate.

Calendario riunioni AdP REGIONE SICILIA	
Data Riunione	Sede Riunione
29-gen-13	Roma - MIUR
08-feb-13	Roma - MIUR
30-lug-13	Roma - MIUR

Tali incontri hanno consentito di precisare gli ambiti scientifici e i domini tecnologici da individuare come prioritari per gli interventi dell'AdP. Le scelte compiute hanno riguardato:

- Agroalimentare;
- Sistemi avanzati di manifattura;
- Settore Trasporti, Logistica e Mobilità;
- Nuovi Materiali e Nanotecnologie;
- Energia e Ambiente;
- Salute e Scienze della Vita;
- Tecnologie dell'Informazione e delle Comunicazioni;
- Settore chimico.

Con riferimento alle azioni di specifica competenza del MiSE-OI, a richiamo di quanto già illustrato nel RAE 2012, si conferma che, a seguito del confronto realizzato con le Regioni Convergenza ai fini della valutazione dei possibili effetti sui sistemi regionali di garanzia dell'ampliamento dell'operatività della Riserva PON R&C del Fondo di Garanzia per le PMI, conseguente alle novità introdotte dal Reg. (CE) n. 1236/2011 (cfr. estensione delle garanzie anche ai finanziamenti del capitale circolante delle imprese e eliminazione della previsione dell'accesso alla garanzia diretta per i soli *pool* di imprese) e alle osservazioni della Regione Puglia relative alla possibile sovrapposizione tra l'intervento nazionale e quello regionale, si è proceduto a regolare l'intervento della Riserva PON, solo con riferimento al territorio della Regione, così come indicato a seguire:

- a) individuando specifici limiti di intervento della Riserva PON in materia di garanzia diretta, intese quali specifiche soglie al di sotto delle quali l'intervento è di esclusiva competenza regionale;
- b) prevedendo la possibilità che intervento nazionale e regionale operino con il sistema delle controgaranzie a favore degli investimenti, lasciando alla Riserva la possibilità di intervenire con lo strumento della controgaranzia a fronte dei finanziamenti del capitale circolante.

Nel 2013, a seguito della definizione delle azioni propedeutiche all'avvio delle Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile, nell'ambito dell'Obiettivo operativo 4.II.3, Azione 2, attuata dal MiSE-DGIAI di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), è stato realizzato un intenso confronto con le Regioni Convergenza finalizzato principalmente all'individuazione delle aree SIN, alla ripartizione regionale delle risorse previste, nonché alla selezione di un apposito strumento di agevolazione finalizzato al finanziamento di programmi di investimento caratterizzati da un elevato livello tecnologico e di sostenibilità ambientale.

A tale riguardo a luglio 2013, in occasione di due specifici incontri, svoltisi presso la sede del MiSE-DGIAI a Roma - il primo con il MATTM, la regione Puglia e il Commissario straordinario per l'attuazione del Protocollo di Taranto ed il secondo con il MATTM e con i rappresentanti delle altre Regioni Convergenza, Calabria, Campania e Sicilia, sono stati condivisi i contenuti tecnici e le modalità attuative dell'azione in oggetto. In tale occasione le Regioni si sono inoltre impegnate a porre in essere quanto nelle rispettive competenze al fine di avviare, a livello regionale, un'attività di promozione dell'azione presso i territori di riferimento e di sensibilizzazione nei confronti dei soggetti potenzialmente interessati.

Un ulteriore incontro si è svolto, presso la sede della DGIAI a Roma, in data 6 febbraio 2014 con il MATTM, la Regione Puglia e il Commissario straordinario per l'attuazione del Protocollo di Taranto, al fine di definire i contenuti di un verbale di intesa avente a oggetto le modalità attuative e gestionali dell'azione in relazione a quanto previsto nel Protocollo di Intesa di Taranto, in conformità con le competenze istituzionali del MiSE in materia di incentivazione delle attività imprenditoriali e in conformità con il sistema di gestione e controllo del Programma.

In occasione di tale incontro è stato sottoscritto tra MiSE-DGIAI, il Commissario straordinario per l'attuazione del Protocollo di Taranto, la regione Puglia e il MATTM, il sopra richiamato

verbale di intesa per l'attuazione del Protocollo d'Intesa di Taranto, nell'ambito del Programma Operativo nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013, propedeutico all'avvio dell'intera Azione.

Come meglio dettagliato a seguire (cfr. paragrafo 3) a seguito delle attività sopra descritte, l'Azione integrata per lo sviluppo sostenibile è stata avviata, con il decreto direttoriale del 7 febbraio 2014, nell'ambito della procedura di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 29 luglio 2013 concernente la concessione ed erogazione di agevolazioni in favore di programmi di investimento innovativi da realizzare nei territori delle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

2.6.3 Complementarietà PON-PAC

Come noto, con la manovra di riprogrammazione, il MIUR riducendo la sua dotazione complessiva sul PON ha liberato risorse nazionali, da riallocare sul PAC MIUR, per complessivi 767,00 Meuro.

In conformità a quanto previsto dalla delibera CIPE n. 113/2012 e dalla nota MiSE-DPS prot. n. 2349 del 21.02.2013, in merito alla "Attuazione del Piano di Azione Coesione", il MIUR ha presentato ad aprile 2013 (cfr. nota prot. n. 9982 del 30 aprile 2013) il Piano di attuazione degli interventi e di utilizzo delle risorse unitamente al documento di descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, nonché al Cronoprogramma di realizzazione finanziaria degli stessi. Ulteriore aggiornamento è stato fornito con nota prot. 21331 del 10 settembre 2013 a seguito di richiesta MiSE-DPS pervenuta con nota 10466 del 09 agosto 2013.

L'articolazione degli interventi del Piano di Azione Coesione a titolarità MIUR al 31 dicembre 2013, come definiti dall'Aggiornamento n. 2 del PAC, approvato dalla Delibera CIPE n. 96/2012 "Presenza d'atto del Piano di azione e coesione" e successive riprogrammazioni del Piano di Azione Coesione vengono rappresentati nella tabella seguente.

Tabella 21a - Articolazione programmatica PAC al 31 dicembre 2013: priorità, categorie investimento, azioni, risorse

PAC Ricerca - MIUR - 2012MIURXPAC21					
Priorità prevalente	Categoria di investimento	Linea	Azione	Programmato	
7 - COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE	SALVAGUARDIA DI PROGETTI VALIDI AVVIATI	RICERCA	DISTRETTI DI ALTA TECNOLOGIA E RELATIVE RETI; LABORATORI PUBBLICI E PRIVATI E RELATIVE RETI	500.000.000	
	SALVAGUARDIA DI PROGETTI VALIDI AVVIATI		INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA RICERCA INDUSTRIALE	55.000.000	
					555.000.000
	DOTAZIONI INFRASTRUTTURALI E TECNOLOGICHE	RICERCA E INNOVAZIONE	POTENZIAMENTO STRUTTURALE	76.500.000	
	NUOVE AZIONI		INTERVENTI PER START UP INNOVATIVE	30.000.000	
					106.500.000
	NUOVE AZIONI	DOMANDA PUBBLICA	"DOMANDA PUBBLICA" COME STRUMENTO PER SOLLECITARE LA PROPENSIONE ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE	100.000.000	
					100.000.000
	NUOVE AZIONI	MESSAGGERI	MESSAGGERI	5.500.000	
					5.500.000

La tabella riporta l'ultima articolazione vigente inserita nella Relazione sintetica sullo stato di attuazione degli interventi e delle attività svolte, trasmessa con nota MIUR prot. 7178 del 27 marzo 2014 in adempimento al disposto della nota MiSE - DPS prot. 1398 del 13 febbraio 2014 con riferimento allo stato di avanzamento del Programma PAC al 31 dicembre 2013.

Senza voler ripercorrere quanto già ampiamente illustrato nella Relazione sintetica, in questa sede si ricorda che, nella programmazione PAC MIUR, le risorse destinate a "salvaguardia di progetti validi avviati" sono pari a 555,00 Meuro, interamente appostati sulla linea Ricerca che si sviluppa attraverso le azioni "*Distretti di alta tecnologia e relative reti; Laboratori pubblici e privati e relative reti*" e "*Interventi a sostegno della ricerca industriale*", tutte relative a iniziative nate nel PON R&C 2007-2013, di cui ne condividono ancora l'impostazione strategica, ma traslate sul PAC in quanto i ritardi accumulati nella tempistica realizzativa ne condizionano l'effettiva capacità di contribuire alla chiusura finanziaria del ciclo 2007-2013

Le risorse destinate a "nuovi" interventi ammontano a complessivi 212,00 Meuro, appostati sulle linee Ricerca e Innovazione, Domanda Pubblica e Messaggeri. Si tratta di iniziative attivate sul PAC che, mostrano caratteristiche di anticipazione dei contenuti e/o dei metodi della programmazione 2014-2020, ovvero si caratterizzano per un forte accento di innovazione delle politiche di coesione attraverso il finanziamento di azioni "prototipali" in cui sono applicate nuove modalità di attuazione e realizzazione. Le azioni di riferimento sono "*Potenziamento strutturale*", "*Interventi per start-up innovative*", "*Domanda pubblica come strumento per sollecitare la propensione all'innovazione delle imprese*" e "*Messaggeri*".

Durante l'annualità 2013, il MIUR ha proceduto portando a compimento ed esaurendo in larga parte il disegno programmatico del Piano attraverso l'attivazione di specifiche iniziative di finanziamento coerenti con l'articolazione delle azioni e le finalità delle linee di intervento. Per tutti i bandi e gli avvisi sono state concluse le fasi di presentazione delle domande e per quasi tutti risultano concluse le fasi di selezione e decretazione delle iniziative ammesse a cofinanziamento. In larga parte l'avanzamento procedurale complessivo del programma si muove coerentemente con le tempistiche di ciascun intervento.

In particolare, tutte le Azioni risultano avviate e quattro Azioni risultano in esecuzione (Interventi per start up innovative; Potenziamento strutturale; Messaggeri; Interventi a sostegno della ricerca industriale) con un avanzamento di spesa, al 31 dicembre 2013, pari a 74.378.319,90 euro, attestato con l'inoltro (il 17 gennaio 2014) della prima domanda di pagamento intermedio.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio della ripartizione delle quote di spesa certificata per le linee di intervento Ricerca, Ricerca e Innovazione e Messaggeri

Tabella 21b - Avanzamento finanziario del PAC al 31 dicembre 2013

PAC Ricerca - MIUR - 2012MIURXPAC21						
Linea	Azione	Programmato	Procedura di attivazione	N. Progetti / Interventi	Impegno	Spesa
RICERCA	DISTRETTI DI ALTA TECNOLOGIA E RELATIVE RETI; LABORATORI PUBBLICI E PRIVATI E RELATIVE RETI	500.000.000	Avviso Distretti e Laboratori (D.D. 713/Ric del 29/10/10)		-	-
	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA RICERCA INDUSTRIALE	55.000.000	Invito alla presentazione di progetti di Ricerca Industriale (D.D. 1/Ric del 18/01/10)	7	34.534.492	10.287.297
				7	34.534.492	10.287.297
RICERCA E INNOVAZIONE	POTENZIAMENTO STRUTTURALE	76.500.000	Avviso Potenziamento strutturale (D.D. 274/Ric del 15.02.2013)	3	76.483.887	61.187.110
	INTERVENTI PER START UP INNOVATIVE	30.000.000	Interventi per start-up innovative (D.D. 436/Ric. del 13/03/2013)		-	-
				3	76.483.887	61.187.110
DOMANDA PUBBLICA	"DOMANDA PUBBLICA" COME STRUMENTO PER SOLLECITARE LA PROPENSIONE ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE	100.000.000	Avviso Fabbisogni di Innovazione all'interno del settore pubblico (D.D. 437/Ric del 13/03/2013)		-	-
					-	-
MESSAGGERI	MESSAGGERI	5.500.000	Messaggeri (D.D. 567/Ric del 21.09.2012)	110	4.359.689	2.903.914
				110	4.359.689	2.903.914
TOTALE		767.000.000		120	115.378.068	74.378.320

Con riferimento ai trasferimenti a favore del MIUR, si segnala l'erogazione delle quote spettante a titolo di anticipazione secondo quanto disposto nella nota DPS prot. n. 2349-U del 21/02/2013 e successiva nota prot. n. 0003562-U del 18/03/2013. La Ragioneria Generale dello Stato, con nota prot MiSE DPS 13562 dell'8 novembre 2013, ha provveduto all'accreditamento di 38,35 Meuro, pari al 5% della dotazione complessiva del PAC Ricerca, imputandoli interamente, come da indicazione MIUR, alla linea "Ricerca e Innovazione".

Le azioni di informazione e comunicazione attivate dal MIUR, in coerenza con gli interventi del PON Ricerca & Competitività 2007-2013, sono affidate al portale PONREC attraverso la progettazione di una specifica sezione cui è possibile accedere dalla homepage attraverso il banner dedicato (<http://www.ponrec.it/pac/>).

Le statistiche di accesso al sito rappresentano un'efficace testimonianza dell'importanza e dell'utilità delle pagine web dedicate, come si evince dalla tabella seguente.

Tabella 22 - Statistiche di accesso del portale www.ponrec.it/pac/

Lista Documenti	N. Download (2013)
Bando Startup	14.287
Metodo del calcolo costo orario	8.775
Disciplinare interno per il rimborso delle spese di trasferta/missioni Criteri generali, profili autorizzativi, regole operative e norme sulle spese e sui rimborsi	5.850
Linee guida IGRUE	5.714
Approvazione rimodulazione PAC	3.457
Adesione PAC	3.399
Linee Guida Clab	2.528
Bando potenziamento PAC	2.498
Avvisi Smart Cities and Communities and Social innovation	2.083
PON REC - riprogrammazione 3 agosto 2013	2.070
Libretto informativo Fondo di Garanzia PMI	1.941
Avviso Ricerca industriale	1.741
Guida ai Contratti di Sviluppo	1.644
Graduatoria Asse III - Smart Cities and Communities and Social Innovation	1.588
Avviso Public Procurement	1.570
Linee guida Smart Cities	1.524
Elenco idee progettuali approvate - DD 84 Ric	1.513
Linee guida - Ricerca industriale	1.439
Ritardi Zero	1.416

Con riferimento agli interventi del Piano di Azione Coesione a responsabilità MiSE-DGIAI, la nota MiSE-DPS prot. n. 12918 del 24.10.2013 ha assegnato al MiSE-DGIAI la titolarità di tre Programmi PAC (cfr. PAC MISE - DGIAI - Autoimpiego e autoimprenditorialità - cod. 2012MISE1PAC21; PAC MISE - DGIAI - Imprese, domanda pubblica e promozione cod. 2012MISE1PAC22 e PAC MISE - DGIAI - Nuove Azioni e Misure Anticicliche - cod. 2012MISE1PAC31) per un ammontare complessivo di risorse pari a **1.058,5** milioni di euro.

Gli interventi a gestione diretta del MiSE-DGIAI, derivanti dalla riprogrammazione del PON "Ricerca e Competitività" 2007-2013, approvata con decisione della Commissione europea C(2012) 7629 del 31 ottobre 2012, come individuati dall'Aggiornamento PAC n. 2, approvato con delibera CIPE n. 96/2012 e recepito dalla delibera CIPE n. 113/2012, sono confluiti all'interno del PAC MISE - DGIAI - Autoimpiego e autoimprenditorialità e del PAC MISE - DGIAI - Imprese, domanda pubblica e promozione, per un ammontare di risorse finanziarie pari a **714,00** milioni di euro, mentre con l'Aggiornamento PAC n. 3 su "Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati", di dicembre 2012, sono stati assegnati alla titolarità del MiSE-DGIAI ulteriori interventi per una dotazione complessiva pari a **344,5** milioni di euro, confluiti all'interno del PAC MISE - DGIAI - Nuove Azioni e Misure Anticicliche.

Proprio in considerazione dei principi di efficienza ed efficacia ispiratori della manovra che ha portato alla riprogrammazione del PON e alla sua adesione al Piano di Azione Coesione del Governo, il MiSE-DGIAI ha previsto nell'ambito dei programmi PAC a sua diretta titolarità, oltre che l'attivazione di interventi nuovi, non previsti all'interno del Programma originario, il

completamento di interventi che per complessità o durata prevista degli investimenti non si sarebbero potuti completare entro i termini individuati per l'ammissibilità delle spese dalla normativa comunitaria, nonché l'utilizzo della dotazione prevista nel PAC quale bacino finanziario aggiuntivo nel caso di aumentato fabbisogno di alcuni interventi avviati nell'ambito del PON.

In conformità a quanto previsto dalla delibera CIPE n. 113/2012 e dalla nota MiSE-DPS prot. n. 2288 del 20.02.2013 su "Attuazione del Piano di Azione Coesione" il MiSE-DGIAI ha presentato, a maggio 2013 (cfr. nota MiSE-DGIAI prot. n. 15433 del 6.05.2013) il Programma di attuazione del Piano di Azione Coesione per gli interventi di propria competenza, comprensivo della descrizione del Sistema di gestione e controllo, nonché il Piano annuale di realizzazione degli interventi relativo all'annualità 2013.

In osservanza degli adempimenti previsti a carico delle Amministrazioni titolari dei Programmi PAC con nota MiSE-DPS prot. n. 1398 del 13 febbraio 2014, inoltre, il MiSE-DGIAI ha presentato, in data 31.03.2014, la Relazione sintetica 2013 sullo stato di attuazione degli interventi e delle attività svolte con la quale è stata presentata una proposta di rimodulazione finanziaria delle dotazioni assegnate al MiSE-DGIAI nell'ambito del PAC MISE - DGIAI - Imprese, domanda pubblica e promozione (cfr. codice 2012MISE1PAC22), di cui alla sopra richiamata nota MiSE-DPS del 24 ottobre 2013, alla luce di considerazioni relative all'effettivo fabbisogno finanziario di alcuni strumenti/azioni attivati nell'ambito del PON R&C e dello stesso PAC emerse dalla costante attività di monitoraggio espletata nel corso del 2013.

L'attuale articolazione programmatica e finanziaria dei Programmi PAC assegnati alla competenza del MiSE-DGIAI risulta essere pertanto la seguente:

Tabella 23 - Articolazione programmatica e finanziaria dei Programmi PAC assegnati alla competenza del MiSE-DGIAI

Codice programma	Descrizione programma	Linea	Azione	Dotazione PAC
2012MISE1PAC21	PAC MISE – DGIAI – Autoimpiego e autoimprenditorialità	Autoimpiego e autoimprenditorialità	Autoimpiego e autoimprenditorialità	50 mln/€
	TOTALE			50 mln/€
2012MISE1PAC22	PAC MISE – DGIAI – Imprese, domanda pubblica e promozione	Promozione sviluppo e innovazione	Azione integrata per internazionalizzazione	50 mln/€
			Programmi Investimenti innovativi (regime di aiuti D.M. 23 luglio 2009)	250 mln/€
			Azioni integrate per la competitività "innovazione digitale"	40 mln/€
			Azioni integrate per la competitività "sviluppo sostenibile"	40 mln/€
			Fondo Innovazione Tecnologica (FIT)	50 mln/€
			Contratti di sviluppo	106 mln/€
		Domanda pubblica	Domanda pubblica	50 mln/€
		Imprese	Azioni sul capitale umano e di politica del lavoro	60 mln/€
			Progetti di innovazione industriale	-
		Assistenza tecnica	Assistenza Tecnica	18 mln/€
TOTALE			664 mln/€	
2012MISE1PAC31	PAC MISE – DGIAI – Nuove Azioni e Misure Anticicliche	Misure anticicliche	1. Agevolazione fiscale de minimis per micro e piccole aziende delle aree a disagio socioeconomico - per interventi in Calabria	56 mln/€
			1. Agevolazione fiscale de minimis per micro e piccole aziende delle aree a disagio socioeconomico - per interventi in Campania	100 mln/€
			1. Agevolazione fiscale de minimis per micro e piccole aziende delle aree a disagio socioeconomico - per interventi in Sicilia	147 mln/€
		Nuove azioni	Contratti di Programma Imprese Manifatturiere della Regione Campania	41,5 mln/€
		TOTALE		
TOTALE COMPLESSIVO				1.058,5 mln/€

2.7. SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE

2.7.1. Attività di sorveglianza

Adempimenti connessi al Comitato di Sorveglianza

In adempimento alle prescrizioni contenute negli artt. 63-66 del Reg. (CE) 1083/2006, con Decreto MIUR prot. n.368/Ric del 21 marzo 2008 è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del PON "Ricerca e Competitività 2007-2013", il cui Regolamento Interno è stato approvato nella prima riunione del 7 maggio 2008.

In data 21 giugno 2013 si è tenuta presso il MIUR la sesta riunione del CdS, in riferimento al quale si espone, di seguito, una sintesi dei punti all'Ordine del Giorno, delle decisioni assunte e dei chiarimenti emersi nel corso della riunione.

Approvato l'Ordine del Giorno e illustrati, da entrambe le amministrazioni, i dati di avanzamento finanziario e fisico di tutte le iniziative attivate, il Comitato ha approvato il RAE 2012 e dato mandato all'AdG per l'integrazione di alcune informazioni relative all'andamento di specifici indicatori che registravano, rispetto alla precedente annualità, un andamento negativo.

Il RAE 2012, è stato trasmesso via SFC il giorno 01 luglio 2013 ed è stato accettato dalla DG Regio con Nota Ref. Ares(2013)2797636 del 31/07/2013.

In merito al *Reporting di Monitoraggio al 30 aprile 2013, con riferimento allo stato di attuazione degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria e informative sulle azioni di recente avvio* il Comitato ha preso atto delle informative specifiche presentate, in particolare sugli strumenti di Ingegneria finanziaria e contratti di sviluppo attivate dal MiSE OI e sulla azione integrata MiSE-Min. Ambiente. Di fronte ad un avanzamento finanziario ad aprile 2013 poco significativo rispetto ai dati di dicembre 2012, è stato assicurato da entrambe le amministrazioni l'attenzione verso una progressione di spesa più ordinata, veloce e in linea con il raggiungimento dei target. In merito sono state illustrate le specifiche iniziative che saranno avviate per migliorare la qualità dell'azione amministrativa sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza e il potenziamento degli strumenti di gestione e controllo con l'obiettivo di governare meglio le tempistiche. .

In merito alla *Informativa relativa alla manovra di riprogrammazione del PON R&C - Rimodulazione finanziaria tra Asse II e Asse III*, il Comitato ha preso atto della rimodulazione finanziaria avviata dal MIUR sullo stanziamento vigente dell'ASSE. Attraverso una rimodulazione esclusivamente finanziaria tra Assi viene operato uno spostamento di 3,5 Meuro dall'Asse II all'Asse III per coprire il fabbisogno di potenziamento dell'attuale Sistema di Controllo di I Livello. La rimodulazione, resa possibile da economie realizzate nell'azione "Smart Cities and Communities and Social Innovation" di cui all'Asse II, è già stata approvata dal CdS con procedura scritta, acclusa in documentazione al presente punto, che si è conclusa il 3 giugno 2013. Il PON R&C 2007-2013 col nuovo assetto di rimodulazione finanziaria è stato notificato alla Commissione tramite SFC con nota MIUR n. 15770 del 27 giugno 2013 e approvato con Decisione della Commissione europea C (2013) 6861 del 18 ottobre 2013.

In merito alla *Informativa sulle prospettive di spesa e nuovi profili MiSE-DPS*, ciascuna Amministrazione ha fornito precise indicazioni finanziarie che assicurano il raggiungimento dei

target comunitari di spesa a dicembre 2013 (spesa aggiuntiva da certificare pari a 695,00 Meuro, di cui 372 Meuro parte MIUR e 322 Meuro parte MiSE). .

In ragione di tale impegno le due amministrazioni hanno illustrato le iniziative strutturali di miglioramento delle *performance* che sarebbero state attivate nel 2013. In tale sintesi meritano di essere citate per il MIUR: l'individuazione di una figura specialistica (*Project Officer*) dedicata alla gestione dei progetti, il potenziamento del sistema dei controlli di primo livello, la semplificazione delle procedure di presentazione dei SAL e l'attivazione di meccanismi di accelerazione nell'attuazione delle procedure.

Tra le misure del MiSE-DGIAI si rammentano le iniziative di semplificazione normativa previste per i Progetti di Innovazione Industriale, per i bandi di cui alla L. 46/82 (con specifico riferimento alla soppressione del Comitato tecnico) e per i DD.MM. 6 agosto 2010 attuativi del D.M. 23 luglio 2009 e l'accelerazione nelle procedure di concessione delle agevolazioni a favore dei soggetti beneficiari (in particolare per la L. 46/82, DD.MM. 6 agosto 2010 e Contratti di sviluppo, ASSE I e II).

Con riferimento all'*Informativa sull'Attuazione del Piano di Comunicazione e adempimenti previsti dall'Art. 7 del Reg. (CE) n.1828/2006*, il Comitato ha preso atto delle attività realizzate nel corso del 2012 incentrate prevalentemente sul potenziamento del canale web (utilizzo delle nuove modalità di comunicazione in stile web 2.0 quali *twitter* e *storify*) con lo scopo di favorire la trasparenza e migliorare l'efficienza nella gestione dei Fondi. In tale ottica va letta la ristrutturazione completa del sito www.ponrec.it sia sotto il profilo grafico che dei contenuti attraverso la creazione di una nuova sezione relativa alle azioni del PON R&C e di quella Open Data, in cui sono pubblicati i dati di avanzamento finanziario e i risultati attesi o conseguiti dai progetti, la versione del portale in lingua inglese, lo spot realizzato e i risultati della prima campagna di comunicazione. Con riferimento all'*Informativa sullo stato di attuazione del PAC (MIUR-MiSE)*, il Comitato ha preso atto dello stato dell'arte delle azioni finanziate da ciascuna amministrazione e degli adempimenti già rispettati da entrambe le Amministrazioni relativamente al cronoprogramma di attuazione degli interventi e ai Sistemi di Gestione e Controllo tali da garantire la piena coerenza con i principi di sana gestione finanziaria, come concepiti dalla Regolamentazione Comunitaria.

Con riferimento alla *Informativa in merito al Rapporto Annuale di Controllo 2012* è stato illustrato il Rapporto Annuale di Controllo 2012, da cui risulta che i Sistemi di Gestione e Controllo del PON R&C sono conformi alle prescrizioni regolamentari e funzionano efficacemente e il tasso di errore registrato è pari allo 0,91%.

Con riferimento alla *Informativa in merito alle indagini valutative sulla attuazione del Programma e informativa sul Piano delle Valutazioni* entrambe le amministrazioni hanno illustrato le principali attività condotte in attuazione del Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013. Da una specifica indagine condotta dal MIUR sui beneficiari dei finanziamenti PON per i bandi Ricerca Industriale, Distretti ad Alta Tecnologia e Laboratori pubblico-privati, Potenziamento strutturale e Smart Cities, è emerso un soddisfacente livello di realizzazione degli obiettivi prefissati motivato principalmente dalle positive ricadute in termini di propensione all'innovazione e rafforzamento delle reti di cooperazione da parte dei beneficiari sia pubblici che privati grazie all'accesso ai finanziamenti del PON. Per tutti gli esercizi valutativi i risultati sono stati resi immediatamente accessibili dal sito del Programma, accogliendo la richiesta del Comitato di darne una diffusione efficace.

Iniziative a supporto dell'attuazione del PON R&C 2007-2013

In attuazione delle iniziative di ridefinizione dell'organizzazione e semplificazione di alcuni strumenti procedurali, l'AdG, con la finalità di garantire maggiore efficienza e migliore efficacia degli organi amministrativi che operano nelle procedure di gestione e controllo dei progetti cofinanziati nell'ambito del PON "Ricerca e Competitività" 2007/2013, ha organizzato il 15-16 luglio, presso il Palazzo dei Congressi a Roma, l'evento "Il PON R&C incontra i progetti MIUR".

Consapevole dell'importanza di interventi di accompagnamento e supporto all'avanzamento del Programma, il MIUR, per i progetti di propria competenza, ha invitato tutti i beneficiari a partecipare alle due giornate programmate, sia per illustrare lo spirito e i contenuti del Progetto "Ritardi.0", sia per dialogare e confrontarsi con l'amministrazione su specifiche problematiche di attuazione e avanzamento procedurale dei progetti.

Nella giornata di apertura è stato presentato il progetto [Ritardi.0](http://www.ritardizero.it/progetto) (<http://www.ritardizero.it/progetto>) in cui, a seguito di un'attenta analisi delle criticità, sono sintetizzate le linee di azione previste dall'AdG per ridurre in maniera significativa i ritardi che attualmente caratterizzano gli iter progettuali. Il documento descrittivo del piano, prima di diventare operativo, è stato aperto alla consultazione pubblica per recepire osservazioni e contributi di miglioramento.

Le giornate programmate sono poi proseguite secondo la fitta calendarizzazione dei tavoli tecnici organizzati dal MIUR per ciascun progetto e finalizzati ad affrontare, discutere e in alcuni casi risolvere questioni di particolare urgenza o di particolare rilevanza evidenziate dai soggetti beneficiari. A tal fine per ciascun tavolo di lavoro e quindi per ciascun progetto, presidiato dal Project Officer nel ruolo di "facilitatore", è stata garantita la partecipazione dei referenti delle procedure di valutazione e controllo: esperto tecnico scientifico, referente dell'istituto convenzionato ed esperto incaricato dei controlli amministrativo contabili.

Anche l'OI MiSE-DGIAI, in considerazione della necessità di garantire efficienza al Programma ha attivato, nel corso degli anni, strumenti idonei ad assicurare un monitoraggio costante degli interventi attivati assicurato anche da un presidio delle strutture preposte alla gestione degli stessi, unitamente a misure di semplificazione normativa e procedurale (es. L. 46/82 FIT, bandi DD.MM. 6 agosto 2010) e di rilancio di strumenti in ritardo attuativo (es. Riserva PON del Fondo centrale di garanzia), con il risultato finale di velocizzare l'avanzamento procedurale e finanziario delle azioni di competenza nell'ambito del PON R&C. Ne consegue che al 31.12.2013 il MiSE-DGIAI ha attivato la quasi totalità degli strumenti attuativi delle azioni di competenza previste nell'ambito dell'Asse I e dell'Asse II del Programma.

2.7.2. Sistema di monitoraggio

Il sistema di monitoraggio per il PON R&C 2007-2013 è costituito da singole banche-dati che gestiscono gruppi di progetti. I dati in esse raccolti confluiscono all'interno del Sistema di Gestione Progetti (SGP) che garantisce la gestione complessiva del Programma ed integra le funzioni di controllo e pre-validazione dei dati, nonché il colloquio con il Sistema Nazionale di Monitoraggio IGRUE.

Sia l'AdG che l'OI hanno usato la medesima piattaforma informatica gestita da CILEA (Consorzio Interuniversitario Lombardo per L'Elaborazione Automatica) per la gestione di alcune procedure di cofinanziamento di progetti, l'AdG mediante il Sistema SIRIO (Sistema Informatico Ricerca Italia Online) e l'OI con lo Sportello Telematico Industria 2015 e D.M. 6 Agosto 2010. Entrambi i sistemi alimentano in maniera continuativa SGP attraverso l'invio massivo dei dati. In aggiunta alla piattaforma informatica gestita da CILEA, l'OI utilizza altre piattaforme di gestione di interventi cofinanziati nel Programma che alimentano SGP tramite invio massivo di dati.

Per le esigenze di controllo dell'avanzamento dei progetti, di verifica delle fonti, di affidabilità dei dati e di riscontro delle informazioni elaborate all'interno del flusso dei dati, il Sistema di Monitoraggio si è dotato di ulteriori sistemi e procedure di controllo:

- una procedura interna finalizzata a garantire l'allineamento tra i dati delle certificazioni di spesa e gli importi inviati attraverso il monitoraggio finanziario dei progetti;
- procedure autonome di controllo della coerenza dei dati prima dell'invio alla Banca Dati Unitaria (BDU), aggiuntive rispetto al controllo formale e di prevalidazione effettuato da SGP;
- una reportistica personalizzata sul sistema interno di elaborazione dati destinata agli operatori dei singoli procedimenti finalizzata ai controlli e ai riscontri sui dati aggregati.

Il Sistema Informativo è ormai a regime e completamente operativo, ed è inoltre costantemente oggetto di manutenzione evolutiva, volta al controllo e alla verifica della qualità dei dati inseriti a sistema. Dopo che nel corso dell'anno 2012 è stato attivato il flusso informativo che alimenta la base dati presente sul sito del Programma (<http://www.ponrec.it>) dal Sistema Informatico del PON, gli output pubblicati sul sito attraverso la sezione *opendata* (<http://www.ponrec.it/opendata>) hanno permesso, attraverso l'ampliamento della platea degli utilizzatori dei dati, anche una serie di feedback, controlli e segnalazioni da parte degli utenti finali che hanno contribuito a migliorare qualità e completezza delle informazioni.

2.7.3 La valutazione del PON R&C 2007-2013: il Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013

In attuazione del *Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria (PdV)*, predisposto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - AdG, congiuntamente al Ministero dello Sviluppo Economico, in qualità di OI, in osservanza degli artt. 47 e 48 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, nell'anno di riferimento sono state poste in essere le azioni necessarie alla prosecuzione delle attività valutative correlate distintamente alla programmazione dei Fondi Strutturali.

L'impegno in tale ambito, nel corso del 2013, è ascrivibile a:

- attività del Gruppo di Coordinamento e Pilotaggio della Valutazione (*Gruppo CPV*);
- aggiornamento annuale del Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-13
- avvio e/o realizzazione di esercizi di valutazione in attuazione del *PdV*.

Attività del Gruppo di Coordinamento e Pilotaggio della Valutazione (Gruppo CPV)

Nell'ambito delle attività di *governance* del Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013 (*PdV*), è proseguita l'interlocuzione partenariale attraverso il coinvolgimento del Gruppo di Coordinamento e Pilotaggio della Valutazione, nella sua composizione allargata e ristretta.

L'attività è stata assicurata attraverso il ricorso a strumenti di lavoro collaborativo (sistema di *Knowledge Tree*) e incontri in plenaria.

Nello specifico, il *Gruppo CPV nella sua composizione ristretta* si è riunito in data 25 febbraio 2013, al fine di:

- ✓ effettuare un bilancio delle attività avviate in attuazione del *PdV* nonché presentare e condividere gli aggiornamenti da apportare al *PdV*;
- ✓ programmare l'incontro del Gruppo CPV in sessione allargata.

Lo stesso Gruppo, esercitando la sua funzione di *Steering Group*, si è riunito nella stessa giornata, attraverso quattro sessioni distinte, dedicate agli esercizi di valutazione n. 3, n. 4, n. 5, n. 6. Tale incontro è stato finalizzato alla presentazione, a cura dei rispettivi Direttori scientifici, degli *output* intermedi e/o finali prodotti nell'ambito degli stessi esercizi. Lo stesso *Steering Group* si è riunito anche in data 17 aprile 2013 per la presentazione, da parte del Direttore Scientifico, del *Rapporto finale* dell'esercizio di valutazione n. 6.

Le attività realizzate sono state altresì presentate al partenariato istituzionale e socio-economico nell'ambito della riunione annuale del *Gruppo CPV nella sua composizione allargata*, tenutasi in data 9 maggio 2013. Nel corso dell'incontro sono state illustrate, a cura dei rispettivi Direttori scientifici, le attività di valutazione riferite agli esercizi n. 3, n. 4, n. 5, n. 6, nonché sono state condivise le modifiche del *PdV* in occasione del consueto aggiornamento annuale del documento.

Inoltre, si è reso necessario procedere con la costituzione degli *Steering Group* relativi agli esercizi 7, 8 e 9, attribuendo detta funzione, come per il esercizi di valutazione 3, 4, 5 e 6, al *Gruppo CPV ristretto*.

Aggiornamento del Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013 (PdV)

In tale ambito di attività si è provveduto ad introdurre modifiche riguardanti i seguenti punti:

- aggiornamento delle Schede descrittive degli esercizi di valutazione in relazione allo stato di realizzazione degli esercizi di valutazione;
- razionalizzazione delle attività di valutazione per soddisfare le nuove esigenze emerse durante il percorso attuativo. Ciò ha comportato:
 - l'eliminazione dell'esercizio n. 8 "*Analisi e valutazione degli esiti in itinere dell'insieme integrato delle azioni ricerca in relazione alla realizzazione della complessiva strategia del PON*";
 - l'inserimento di un nuovo esercizio di valutazione "*Analisi di strumenti e azioni a sostegno dello sviluppo di Smart Cities e Communities*";

- rimodulazione del *budget* destinato all'attuazione del Piano, vista la necessità di destinare adeguate risorse alle attività di controllo di I Livello sul Programma.

La versione del *PdV* - aggiornata al 2013 - si articola conseguentemente nelle seguenti attività valutative:

- ✓ n. 1 - *Valutazione d'impatto dei progetti di Ricerca Industriale co-finanziati dal PON Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione 2000-2006 – Estensione dell'analisi svolta nel corso della valutazione intermedia dei progetti incentivati dalle misure 1.1 e 1.3;*
- ✓ n. 2 - *Indagine placement sugli interventi cofinanziati dal FSE nell'ambito del PON Ricerca 2000-2006;*
- ✓ n. 3 - *Gli effetti degli incentivi all'innovazione sulla capacità innovativa e sulla crescita delle imprese;*
- ✓ n. 4 - *Indagine sulle determinanti delle performance delle imprese nel periodo 2000-2006 e 2007-2013;*
- ✓ n. 5 - *Impatto delle azioni di valorizzazione del capitale umano nel settore della ricerca sulla capacità di innovazione delle imprese delle Regioni della Convergenza;*
- ✓ n. 6 - *Le strutture di interfaccia tra organismi scientifico-tecnologici e imprese per la promozione dell'innovazione e il rafforzamento competitivo dell'economia nelle Regioni della Convergenza;*
- ✓ n. 7 - *Le peculiarità dei percorsi e delle modalità di industrializzazione dei risultati scientifici nelle Regioni della Convergenza rispetto alla fenomenologia rinvenibile nelle Regioni a più elevato tasso di sviluppo;*
- ✓ n. 8 - *Analisi di strumenti e azioni a sostegno dello sviluppo di Smart Cities e Communities;*
- ✓ n. 9 - *Complementarietà degli strumenti di incentivazione per l'innovazione e la competitività delle imprese nelle Regioni Convergenza.*

Il Piano aggiornato al 2013 è stato pubblicato nel sito www.ponrec.it, nella sezione dedicata alla valutazione.

Avvio e/o realizzazione di Esercizi di valutazione in attuazione del PdV

Nell'ambito del *PdV*, nel corso del 2013, sono stati avviati i seguenti Esercizi di valutazione:

- ✓ **Esercizio di valutazione n. 7** - *“Le peculiarità dei percorsi e delle modalità di industrializzazione dei risultati scientifici nelle Regioni della Convergenza rispetto alla fenomenologia rinvenibile nelle Regioni a più elevato tasso di sviluppo”*. In particolare è stato consegnato il Disegno di valutazione nel mese di giugno 2013.
- ✓ **Esercizio di valutazione n. 8** - *“Analisi di strumenti e azioni a sostegno dello sviluppo di Smart Cities e Communities”*. In particolare le attività si sono avviate nel mese di aprile 2013 e concluse nel mese di ottobre dello stesso anno con la consegna della *Relazione finale*, scaricabile sul sito www.ponrec.it.

- ✓ **Esercizio di valutazione n. 9** - *“Complementarietà degli strumenti di incentivazione per l’innovazione e la competitività delle imprese nelle regioni convergenza”*. In particolare è stato consegnato il Disegno di valutazione nel mese di luglio 2013 nonché la *Relazione periodica delle attività svolte*.

Sono stati conclusi i seguenti Esercizi di valutazione previsti dal PdV:

- ✓ **Esercizio di valutazione n. 3** *“Gli effetti degli incentivi all’innovazione sulla capacità innovativa e sulla crescita delle imprese”*. In particolare sono stati consegnati i due Rapporti di valutazione: il *Rapporto Finale di valutazione - programmazione 2000-2006* nel mese di gennaio 2013 e il *Rapporto intermedio di Valutazione - programmazione 2007-2013* nel mese di settembre 2013. Tali rapporti sono scaricabili dal sito www.ponrec.it.
- ✓ **Esercizio di valutazione n. 5** - *“Impatto delle azioni di valorizzazione del capitale umano nel settore della ricerca sulla capacità di innovazione delle imprese delle Regioni dell’Obiettivo 1 e, nello specifico, dell’Area Convergenza”*. In particolare, il Rapporto finale è stato consegnato nel mese di gennaio 2013 , scaricabile dal sito www.ponrec.it.
- ✓ **Esercizio di valutazione n. 6** - *“Le strutture di interfaccia tra organismi scientifico-tecnologici e imprese per la promozione dell’innovazione e il rafforzamento competitivo dell’economia nelle Regioni della Convergenza”*. In particolare, il Rapporto finale è stato consegnato nel mese di marzo 2013, scaricabile dal sito www.ponrec.it.

Inoltre sono proseguite le attività relative all’**Esercizio di valutazione n. 4** *“Indagine sulle determinanti delle performance delle imprese nel periodo 2000-2006 – 2007-2013”*, con la consegna del *Rapporto Finale di valutazione - FASE I*, nel mese di gennaio 2013, predisposizione del questionario e della banca dati delle imprese da intervistare, e realizzazione delle interviste con metodo CATI per la redazione del secondo rapporto di valutazione *Rapporto Finale di Valutazione Fase II* e consegna della *Relazione Periodica sulle attività svolte*.

3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

3.1 PRIORITÀ - ASSE I - SOSTEGNO AI MUTAMENTI STRUTTURALI

Nell'ASSE I - *Sostegno ai mutamenti strutturali* sono comprese le azioni che, attraverso interventi altamente selettivi di natura strutturale, la promozione di reti scientifico-tecnologiche e le agevolazioni alle imprese, perseguono l'obiettivo di modificare la specializzazione produttiva che caratterizza le Regioni della Convergenza, promuovendo la nascita e il consolidamento di settori orientati alla scienza e alla tecnologia.

Le azioni volte al conseguimento di mutamenti strutturali si combinano e si alimentano con interventi mirati al sostegno di strategie di riposizionamento delle imprese esistenti che facciano leva sulla Ricerca, lo Sviluppo tecnologico e l'Innovazione.

Al 31 dicembre 2013 risultano attive una pluralità di azioni afferenti ai seguenti Obiettivi operativi:

- *Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori* (Azione - Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica per lo sviluppo dell'industria e dei servizi);
- *Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema* (I Azione - Progetti di Innovazione Industriale e interventi collegati; II Azione - Progetti di Innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza);
- *Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni della Convergenza* (I Azione - Distretti di alta tecnologia e relative reti; II Azione - Laboratori pubblico-privati e relative reti);
- *Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche* (I Azione - Rafforzamento strutturale).

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 24 – Obiettivi Asse prioritario (Indicatori di realizzazione - Asse I)

Asse	Obiettivo Specifico	Denominazione dell'Indicatore	Unità di Misura	Valore Baseline	Valore obiettivo	Avanzamento						
						2007	2008	2009	2010	2011	2012 (*)	2013
Asse I	Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza	(4) Numero di progetti R&S	Numero	0	370	0	62	107	81	226	361	458
		(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca	Numero	0	220	0	47	47	52	189	234	238
		(7) Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI	Numero	0	200	0	0	0	59	183	242	279
		(11) Numero di progetti - Società dell'informazione	Numero	0	95	0	0	0	24	56	83	69
		(23) Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile	Numero	0	39	0	0	0	2	12	14	14
		Progetti che aggregano almeno 3 soggetti di natura diversa (PMI, grandi imprese e organismi ricerca)	Numero	0	15	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	108	105
		Numero di progetti di sviluppo precompetitivo (comprensivi di quelli in materia di sviluppo sostenibile, risparmio energetico e ICT) realizzati	Numero	0	140	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	37	133
		Collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche	Numero	0	500	0	68	68	68	68	217	272
		Numero di Laboratori pubblico-privati finanziati	Numero	0	10	0	25	25	25	25	38	48
		Numero di strutture potenziate	Numero	0	70	0	0	0	0	81	81	95
		Numero di strumentazioni e apparecchiature di grandi dimensioni, reti informatiche realizzate	Numero	0	150	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	80	211
		Corsi di formazione (collegati a progetti di R&S e potenziamento di strutture scientifiche)	Numero	0	280	0	0	32	32	224	290	368
Numero di partecipanti a corsi di formazione (collegati a progetti di R&S e potenziamento di strutture scientifiche)	Numero	0	2.800	0	0	0	267	533	646	1.358		

(*) a seguito della riprogrammazione del PON avvenuta nel corso dell'anno, il set di indicatori è stato rivisto e, con esso, la metodologia di calcolo degli indicatori a partire dal 2012

Tabella 25 – Obiettivi Asse prioritario (Indicatori di risultato - Asse I)

Asse	Obiettivo Specifico	Denominazione dell'Indicatore	Unità di Misura	Valore Baseline	Valore obiettivo	Avanzamento							
						2007	2008	2009	2010	2011	2012 (*)	2013	
Asse I	Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza	(1) Numero di posti di lavoro creati	Numero	0	3.600	0	0	0	417	445	1.934	2.146	
		(2) Numero di posti di lavoro creati per uomini	Numero	0	2.410	0	0	0	322	360	1.442	1.567	
		(3) Numero di posti di lavoro creati per donne	Numero	0	1.190	0	0	0	85	85	492	579	
		(6) Numero di posti di lavoro nella ricerca	Numero	0	1.405	0	0	0	218	245	424	615	
		(9) Numero di nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti di PMI	Numero	0	1.680	0	0	0	162	172	198	250	
		(10) Investimenti indotti (in milioni di €)	Millioni di euro	0	923	0	0	0	0	0	0	0	0
		Numero di domande di brevetto depositate all'EPO per effetto dei progetti	Numero	0	200	0	0	0	0	0	9	68	
		Rapporto tra le imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto e il totale delle imprese finanziate	%	n.q.	70,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	14,3%	49,0%	
		Numero di nuovi prodotti e servizi realizzati sul totale di progetti finanziati	Ratio	n.q.	2,33	0,00	0,00	1,61	2,60	3,38	0,19	0,83	
		Numero delle innovazioni di prodotto e di processo realizzate sul totale di progetti	Ratio	n.q.	1,66	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,44	1,39	

(*) a seguito della riprogrammazione del PON avvenuta nel corso dell'anno, il set di indicatori è stato rivisto e, con esso, la metodologia di calcolo degli indicatori a partire dal 2012

Tabella 26 – Importi impegnati ed erogati (Asse I)

Asse I	Obiettivi operativi	Linea Intervento/Azione	Contributo totale (FESR + FdR)	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Impegni su Contributo totale %	Pagamenti su Contributo totale %	Pagamenti su Impegni %
			(a)		(b)	(c)	(b/a)	(c/a)	(c/b)
Sostegno ai mutamenti strutturali	Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori	Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica per lo sviluppo dell'industria e dei servizi	2.556.696.821,00	339	1.021.908.750,30	575.914.143,75	40,0%	22,5%	56,4%
	Aree tecnologico - produttive per la competitività del sistema	Progetti di innovazione industriale e interventi collegati		77	83.213.125,59	5.776.479,21	3,3%	0,2%	6,9%
		Progetti di innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza		61	173.800.584,68	113.498.569,95	6,8%	4,4%	65,3%
	Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico tecnologico delle Regioni della Convergenza	Distretti di alta tecnologia e relative reti		101	340.468.951,40	115.986.424,88	13,3%	4,5%	34,1%
		Laboratori Pubblico Privati e relative reti		73	229.373.664,40	59.785.890,23	9,0%	2,3%	26,1%
	Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche	Rafforzamento strutturale		92	632.184.000,00	507.647.200,00	24,7%	19,9%	80,3%
Totale ASSE I - Sostegno ai mutamenti strutturali			2.556.696.821,00	743	2.480.949.076,37	1.378.608.708,02	97,0%	53,9%	55,6%

Tabella 27 - Distribuzione degli impegni e delle spese per Regione (Asse I)

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Calabria	273.096.778,20	180.375.440,84	66,0%
Campania	776.004.580,61	424.473.184,90	54,7%
Puglia	522.688.034,81	255.695.633,11	48,9%
Sicilia	543.066.254,40	253.512.949,23	46,7%
Sovraregionale	366.093.428,35	264.551.499,94	72,3%
TOTALE	2.480.949.076,37	1.378.608.708,02	55,6%

3.1.1.2 Analisi qualitativa

L'ASSE I, con un volume di impegni pari a 2.480,95 milioni di euro e pagamenti pari a 1.378,61 milioni di euro, presenta un incremento, rispetto ai dati rilevati al 31 dicembre 2012, determinato: dallo scorrimento della graduatoria dei progetti approvati, di cui all'Invito n. 1/Ric. del 18 gennaio 2010, per il quale risultano complessivamente ammessi alle agevolazioni n. 154 progetti di ricerca industriale e attività non preponderanti di sviluppo sperimentale, nonché di correlati progetti di formazione; dall'ammissione a finanziamento di n. 46 progetti di potenziamento strutturale e relativi progetti di formazione, presentati ai sensi del D.D. 254/Ric. del 18 maggio 2011; dall'ammissione alle agevolazioni di n. 74 progetti di ricerca e formazione afferenti all'Azione *Distretti di alta tecnologia e relative reti* e 26 progetti di ricerca e formazione afferenti all'Azione *Laboratori pubblico - privati*, di cui all'Avviso n. 713/Ric. del 29/10/2010.

Nel complesso sono n. 743 le iniziative che afferiscono all'ASSE I, di cui n. 339 relative all'Azione *Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica per lo sviluppo dell'industria e dei servizi* (n. 15 Grandi Progetti Strategici - D.D. 449/06; n. 308 progetti di ricerca industriale - D.D. n. 1/Ric. del 18/01/2010; n. 16 progetti a cavallo e prima fase conclusi ex art 5 e 9 del DM 593/2000), n. 77 afferenti all'Azione *Progetti di innovazione industriale e interventi collegati*, n. 61 progetti all'Azione *Progetti di innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza*, n. 101 all'Azione *Distretti di alta tecnologia e relative reti* (n. 74 progetti nell'ambito dei distretti di alta tecnologia - D.D. 713/Ric. del 29/10/2010; n. 27 progetti di prima fase), n. 73 all'Azione *Laboratori pubblico - privati* (n. 26 progetti - D.D. 713/Ric. del 29/10/2010; n. 47 progetti di prima fase) e n. 92 all'Azione *Rafforzamento strutturale*.

Come evidenziato dalla tabella sopra riportata, con riferimento al complesso delle azioni in cui si articola l'ASSE, la Campania si conferma la Regione in cui si concentrano i maggiori investimenti (776 milioni di euro di impegni e 424,5 milioni di euro di pagamenti), seguita a distanza dalla Regione Siciliana (543,1 milioni di euro di impegni e una spesa monitorata di 253,5 milioni di euro), dalla Regione Puglia (522,7 milioni di euro di impegni e una spesa monitorata di 255,7 milioni di euro) ed infine dalla Calabria (273,1 milioni di euro di impegni e una spesa monitorata di 180,4 milioni di euro). La Calabria risulta, la Regione più virtuosa in termini di rapporto pagamenti/impegni, con una percentuale pari al 66%.

Al fine di fornire un quadro di dettaglio delle attività realizzate, si riporta di seguito un'analisi qualitativa disaggregata a livello di azioni previste dall'ASSE I.

A. Obiettivo Operativo - Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori

Azione "Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica per lo sviluppo dell'industria e dei servizi"

Descrizione dell'azione

Gruppo di Progetti: Grandi Progetti Strategici – D.D. 449/Ric. del 10 marzo 2006 (progetti di I fase)

Gruppo di Progetti: Progetti bottom up: completamento di interventi di sostegno alla ricerca industriale a valere sulla programmazione 2000-2006 (progetti a cavallo e prima fase)

Gruppo di Progetti: Progetti di Ricerca Industriale a valere sulla programmazione 2007-2013 (D.D. 01/Ric. del 18/01/2010 – "l'Invito")

L'azione in esame mira a rafforzare la propensione delle imprese dei territori della Convergenza a utilizzare la ricerca come leva per avviare strategie di riposizionamento competitivo, aumentando così il contenuto scientifico-tecnologico dei loro prodotti e dei loro processi.

L'azione prevede progetti per la realizzazione di attività di ricerca di rilevante interesse per l'economia nazionale e, nello specifico, delle aree Convergenza, proposte da imprese singole o associate, svolte anche in collaborazione con enti pubblici di ricerca e/o università.

La normativa di riferimento per i progetti ammessi al cofinanziamento del PON è il Regime di Aiuto di cui al D.Lgs. 297/1999, che rappresenta uno dei cardini del sistema nazionale di sostegno della ricerca gestito dal MIUR.

L'iniziativa dei Grandi Progetti strategici valorizza compiutamente le scelte adottate dal PNR 2005-2007 (PNR), che risultano perfettamente rispondenti, per strategia e modalità di attuazione, alle esigenze di sviluppo e di rafforzamento del sistema economico delle Regioni della Convergenza delineate nel PON.

Gli interventi, promossi nella fase d'avvio del Programma e nella contestuale vigenza del PNR, si collocano nei 12 grandi programmi strategici lanciati per il rafforzamento della capacità competitiva del nostro sistema industriale (Salute dell'uomo; Farmaceutica; Biomedicale; Manifattura; Motoristica; Avionica; Materiali avanzati; Telecomunicazioni; Agroalimentare; Logistica avanzata; ICT; Energia).

I programmi strategici sono stati concepiti come un insieme integrato di azioni di ricerca, sviluppo, formazione di capitale umano di eccellenza, che perseguono sia obiettivi di breve-medio periodo, sia obiettivi di medio-lungo periodo.

Tali programmi comprendono azioni che prevedono la partecipazione congiunta di imprese, università, enti pubblici di ricerca, e di ogni altro soggetto pubblico e privato attivo nella ricerca e nell'innovazione; ciò anche al fine di creare le premesse per la realizzazione di stabili piattaforme di collaborazione tra mondo delle imprese e sistema della ricerca pubblica.

Nell'ottica di rafforzare la qualità complessiva del sistema economico delle Regioni della Convergenza, il MIUR attraverso l'Invito, D.D. 1/Ric. del 18 gennaio 2010 ha inteso promuovere progetti volti ad accrescere sia il livello innovativo delle produzioni ivi esistenti, sia stimolando la nascita di nuove attività orientate alla scienza e alla tecnologia, con particolare riferimento ai settori/ambiti (*ICT, Materiali avanzati, Energia e risparmio energetico, Salute dell'uomo e biotecnologie, Sistema agroalimentare, Aerospazio/aeronautica, Beni culturali, Trasporti e logistica avanzata, Ambiente e sicurezza*) individuati in sede di formulazione degli Accordi di Programma Quadro sottoscritti con le quattro Regioni, con le Amministrazioni nazionali competenti e con il partenariato economico-sociale.

Con il predetto Invito, il MIUR ha sostenuto, attraverso meccanismi di incentivazione, la collaborazione tra Grandi Imprese (GI) e Piccole e Medie Imprese (PMI), a beneficio del potenziamento tecnologico di queste ultime e lo sviluppo di filiere produttive strategiche a livello nazionale.

Terminate le valutazioni degli esperti tecnico-scientifici e degli Istituti Convenzionati, a seguito della proposta di graduatoria trasmessa dal Comitato FAR, con il Decreto Direttoriale n. 293/Ric. del 31 Maggio 2011 è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse (per un totale di n. 146 - fascia A) e idonee al finanziamento (per un totale di n. 50 - fascia B), nonché l'elenco di quelle risultate non idonee.

A seguito delle ulteriori verifiche istruttorie, ai sensi della nota ministeriale del 10/06/2011, prot. n. 6172, che hanno determinato provvedimenti di revoca e di rettifica, sono stati emanati n. 8 decreti di aggiornamento della graduatoria allegata al citato DD 293/2011.

Considerato il recupero delle risorse finanziarie per effetto dei provvedimenti sopra esposti si è proceduto, altresì, allo scorrimento della graduatoria anche per le domande idonee al finanziamento di cui alla fascia B.

Pertanto, al 31/12/2013 i progetti ammessi alle agevolazioni afferenti all'Invito, D.D. 1/Ric. del 18 gennaio 2010, sono n. 308 di cui n. 154 progetti di ricerca e n. 154 progetti di formazione.

Analisi dei risultati

Tabella 28 - Azione: Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica per lo sviluppo dell'industria dei servizi - parco progetti, impegni e spesa

Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica per lo sviluppo dell'industria e dei servizi	339	1.021.908.750,30	575.914.143,75	56,4%

Nell'ambito dell'azione risultano ammessi alle agevolazioni nelle Regioni della Convergenza n.339 progetti per un impegno di 1.021,9 milioni di euro cofinanziati nell'ambito del PON, di cui 898,66 milioni di euro afferenti a n. 184 progetti di ricerca.

A fronte degli impegni assunti, si rileva una spesa monitorata pari a 575.914.143 milioni di euro, raggiungendo il 56,4%, degli impegni dell'Azione in esame.

Tabella 29 – Azione: Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica per lo sviluppo dell'industria dei servizi – distribuzione degli impegni e delle spese per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Calabria	135.420.038,57	80.799.329,63	59,7%
Campania	432.191.966,96	245.485.607,49	56,8%
Puglia	156.213.768,84	86.882.138,65	55,6%
Sicilia	160.643.257,38	79.827.878,15	49,7%
Sovraregionale	137.439.718,55	82.919.189,83	60,3%
TOTALE	1.021.908.750,30	575.914.143,75	56,4%

La tabella sopra riportata, infine, fornisce un quadro sintetico sugli esiti finanziari conseguiti a livello regionale. Per le azioni in esame, la Campania rappresenta la Regione in cui si concentra il maggiore volume di investimenti, con impegni pari a 432,2 milioni di euro e pagamenti che ammontano a 245,5 milioni di euro. La regione che, al 31 dicembre 2013, si è distinta per la migliore performance di effettivo utilizzo delle risorse è la Regione Calabria con un rapporto di pagamenti/impegni pari a 59,7%.

Rispetto agli indicatori di realizzazione, l'azione concorre in buona misura al raggiungimento dell'obiettivo previsto con riferimento all'indicatore *Numero di progetti di R&S* (indicatore n.4). Si precisa che n. 154 progetti afferiscono all'Invito n. 1/Ric. del 18 gennaio 2010), n. 16 afferiscono a progetti bottom up e n. 15 progetti afferiscono ai Grandi Progetti Strategici - D.D. 449/06.

In relazione all'indicatore *Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI* (indicatore n. 7), l'Azione presenta n. 158 progetti, di cui n. 11 progetti bottom up, n. 11 progetti GPS e n. 136 progetti di cui all'Invito.

Relativamente all'indicatore di risultato *Incremento domande di brevetto all'EPO per milioni di abitanti*, essendo aggiornato al 2006 l'ultimo dato disponibile Istat-DPS, non è ancora possibile valorizzare lo stesso indicatore. Si ritiene, comunque, di un certo interesse evidenziare l'impatto prodotto dagli interventi connesso alla valorizzazione della proprietà industriale. Il numero dei brevetti (domande di brevetto e brevetti depositati), in valore assoluto, è pari a n. 42. Tale dato si presta ad una valutazione positiva se letto in rapporto alla quantità dei progetti conclusi (n. 18).

Il valore dell'indicatore *Numero nuovi posti di lavoro creati* è pari a 535 nuovi posti di lavoro (espressi in Full Time Equivalent). Rispetto ai 535 nuovi posti di lavoro l'indicatore *posti di lavoro creati per donne* è pari a 119 posizioni lavorative ricoperte da donne.

L'indicatore *Numero nuovi posti di lavoro creati nel settore della ricerca*, è pari a 273.

In relazione al *Numero di nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti di PMI* (indicatore n. 9), l'Azione, comprensiva dei progetti del Bando di Ricerca Industriale, contribuisce in modo importante, con n. 124 posti di lavoro creati, alla determinazione del dato riferito all'Obiettivo specifico *Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza*.

Principali attività promosse

In relazione all'azione in esame per l'anno 2013 non si rilevano attività connesse all'avvio e/o espletamento di procedure di selezione delle operazioni.

Applicazione del principio della flessibilità

Tabella 30 – Azione: Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica per lo sviluppo dell'industria dei servizi – numero progetti di formazione, impegni e spesa

Azione	N. Progetti di formazione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica per lo sviluppo dell'industria e dei servizi	155	123.248.278	79.981.968	64,9%

In relazione al nucleo iniziale di progetti, non sono previste azioni di valorizzazione del capitale umano correlate ai Progetti di ricerca (progetti a cavallo) a valere sulle risorse del PON R&C 2007-2013.

Contrariamente il D.D. 01/Ric. del 18 gennaio 2010, in coerenza con il disposto dell'art. 12 del D.M. 593/2000, ha previsto come obbligatorio lo svolgimento di attività formative che devono costituire almeno il 5% e non più del 15% del costo complessivo del progetto. In particolare tale Invito ha contemplato interventi per lo sviluppo di competenze legate a problematiche di impresa con riferimento alla gestione dell'attività di ricerca e al trasferimento delle tecnologie, nonché l'impegno a tempo pieno del personale in formazione per l'intera durata delle attività.

Come riportato nella Tabella n. 26, a fronte di impegni che ammontano complessivamente a 123,25 milioni di euro e a una spesa di 79,98 milioni di euro, l'azione si caratterizza per una buona propensione alla spesa con rapporto pagamenti/impegni pari al 64,9%.

Si specifica che dei 155 progetti di formazione, n. 154 sono afferenti all'Invito D.D. 1/Ric. del 18 gennaio 2010 e n. 1 è afferente al gruppo dei Grandi Progetti Strategici.

Tenuto conto della valenza degli interventi formativi da porre in essere e dell'essenzialità degli stessi per il corretto svolgimento delle attività di Ricerca, si intende avvalersi della clausola di flessibilità complementare prevista dall'art. 34 del titolo III del Regolamento (CE) 1083/2006.

B. Obiettivo Operativo - Aree tecnologico - produttive per la competitività del sistema

B.1 Azione I "Progetti di Innovazione Industriale ed interventi collegati"

Descrizione dell'azione

Gruppo di Progetti: Progetti di innovazione industriale (PII)

Gruppo di progetti: Contratti di sviluppo

L'Azione prevede la partecipazione del PON al finanziamento dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) nazionali riferiti alle quattro Regioni Convergenza. I PII intervengono in specifiche aree tematiche, produttive e tecnologiche ritenute strategiche per lo sviluppo del Paese (Efficienza Energetica, Mobilità Sostenibile, Made in Italy, Beni Culturali, Tecnologie per la Vita, ICT, Aerospaziale e Ambiente) prevedendo l'attivazione di percorsi partenariali tra una molteplicità di attori con competenza nel settore di riferimento.

Alla data del presente Rapporto sono stati attivati i bandi relativi alle seguenti aree tematiche: Efficienza Energetica, Mobilità Sostenibile e Made in Italy.

Oltre ai PII, già dal 2011 l’Azione è stata ampliata attraverso l’introduzione dello strumento dei Contratti di sviluppo, di cui al Decreto interministeriale del 24 settembre 2010 e successivi atti dispositivi (Decreto MiSE dell’11 maggio 2011; circolare esplicativa del 16 giugno 2011).

I Contratti di sviluppo costituiscono lo strumento agevolativo nazionale finalizzato a favorire la realizzazione di investimenti di rilevante dimensione (programmi di sviluppo) per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese, con particolare riferimento alle aree del Mezzogiorno.

Nell’ambito del PON è attualmente previsto il cofinanziamento dei Contratti afferenti programmi di sviluppo nel settore industriale.

Nello specifico, nell’ambito dell’ASSE I sono cofinanziati i Contratti, localizzati nelle quattro Regioni Convergenza, relativi agli ambiti di intervento compatibili con le aree tecnologiche prioritarie di intervento dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) o con le aree tecnologico-produttive e i settori di intervento individuati dalla cosiddetta Analisi Fattuale, coerenti con i pertinenti criteri di valutazione specifici dell’Asse in oggetto.

Analisi dei risultati

Tabella 31 - I Azione: Progetti di Innovazione Industriale e interventi collegati - parco progetti, impegni e spesa

Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Progetti di innovazione industriale e interventi collegati	77	83.213.125,59	5.776.479,21	6,9%

In relazione ai bandi ad oggi attivati, i PII finanziati al 31 dicembre 2013 sono pari a n. 77 (di cui n. 18 PII Efficienza Energetica per un volume di impegni pari a circa 26,9 milioni di euro, n. 12 PII Mobilità Sostenibile per impegni pari a circa 11,5 milioni di euro e n. 47 PII Made in Italy, per un dato di impegno sul Programma pari a circa 44,9 milioni di euro), equivalenti a n. 259 soggetti beneficiari monitorati nel sistema di monitoraggio (SGP), per un totale di **impegno** PON pari a **83,2** milioni di euro ed **erogazioni** pari a **5,8** milioni di euro.

Come evidenziato dal grafico riportato a seguire, la rappresentazione degli impegni per singola Regione Convergenza sul totale degli impegni per il gruppo di progetti in oggetto fa osservare il primato della Regione Campania, con il 41%, seguita dalla Sicilia, con il 31% e dalla Puglia, con il 19%.

Grafico 6 - PII - Rappresentazione geografica degli impegni al 31.12.2013

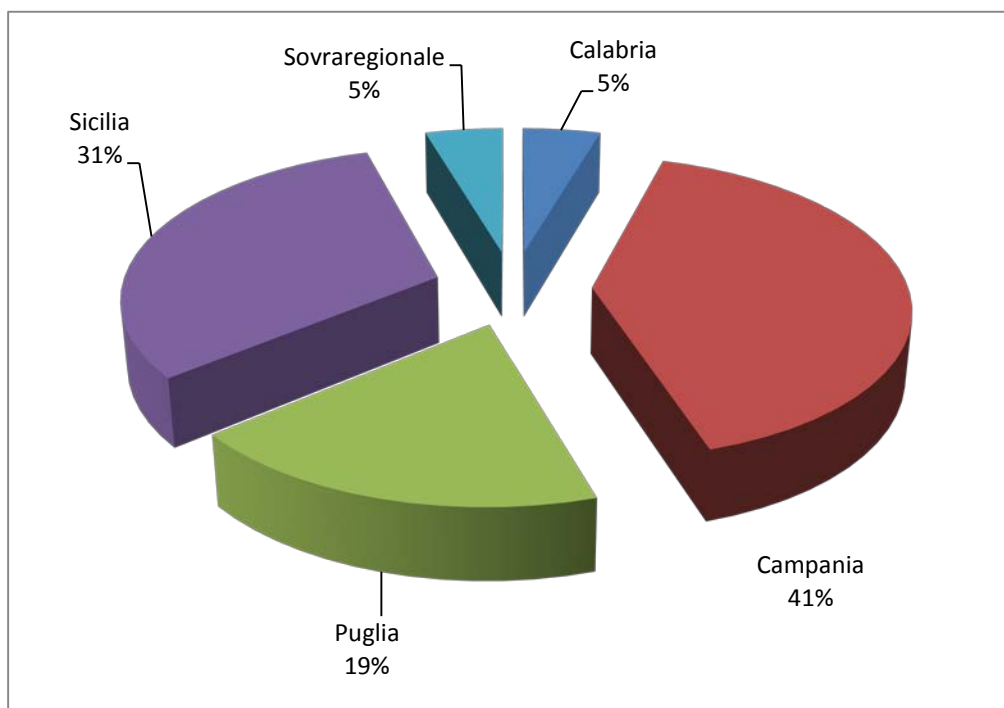
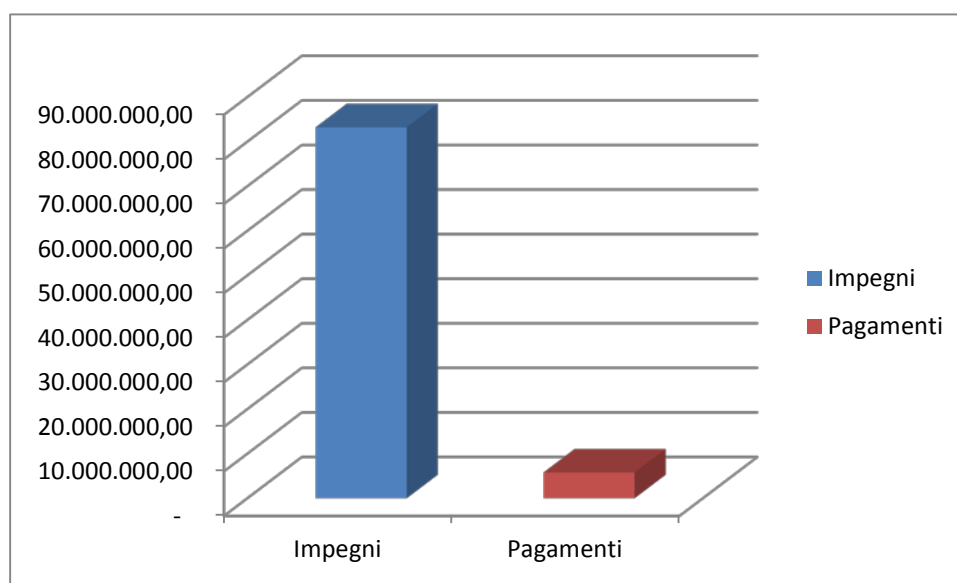


Grafico 7 - PII - Avanzamento finanziario dello strumento al 31.12.2013



Per quanto attiene alla progressione della spesa, è da segnalare che, considerato il perdurare di un contesto economico e finanziario di crisi, e data la specifica natura dello strumento, nonostante l'adozione, già nel 2010, di specifiche azioni di semplificazione amministrativa volte ad accelerare le procedure di erogazione alle imprese, si ravvisa ancora un notevole scostamento tra impegni e pagamenti (6,9%). Sulla base di tali fattori, a seguito della manovra di riprogrammazione del PON, approvata dalla Commissione europea in data 31 ottobre 2012 (decisione C(2012) 7629), la dotazione del presente gruppo di progetti a valere sull'ASSE I del Programma è stata ridotta a 93,00 milioni di euro, mentre 46,00 milioni di

euro sono stati destinati al finanziamento dei Progetti di Innovazione Industriale nell'ambito del Piano di Azione Coesione a titolarità MiSE-DGIAI.

La *best performance* nella progressione della spesa spetta alla Regione Calabria (10,5%), seguita da Sicilia (10,3%) e Campania (6,0%).

Tabella 32 – I Azione: Progetti di innovazione industriale ed interventi collegati - Distribuzione degli impegni e pagamenti per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Calabria	3.807.384,04	399.891,87	10,5%
Campania	33.819.816,73	2.042.449,48	6,0%
Puglia	15.631.582,89	568.218,77	3,6%
Sicilia	26.147.612,16	2.704.128,28	10,3%
Sovraregionale	3.806.729,77	61.790,81	1,6%
TOTALE	83.213.125,59	5.776.479,21	6,9%

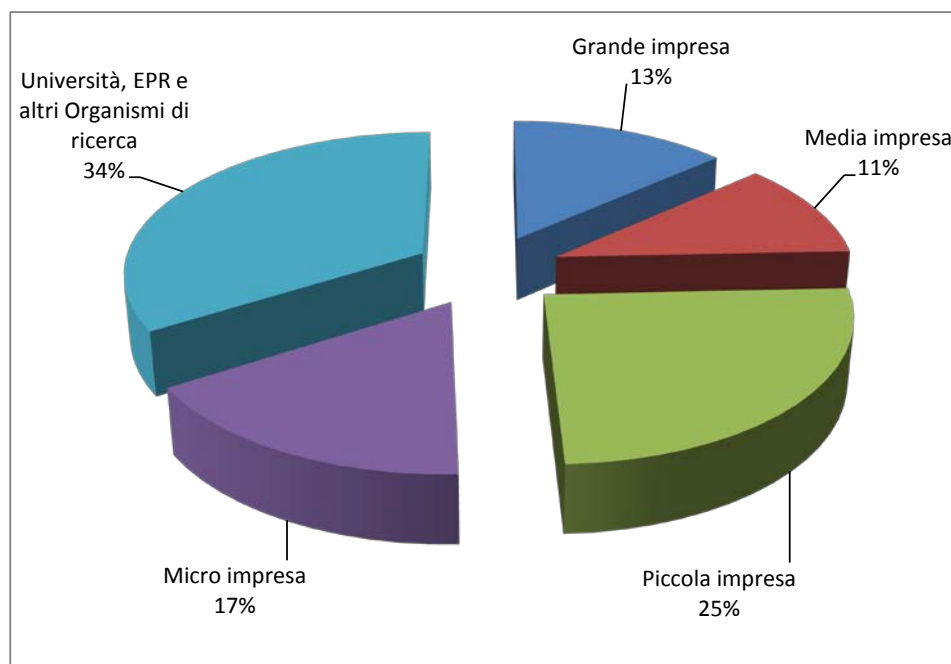
Se si considera il volume degli impegni generati, il settore maggiormente rappresentativo è quello delle industrie manifatturiere, con il 53,9% degli impegni sul totale, seguito da quello della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda, con il 32,3% e da quello relativo alla fabbricazione di mezzi di trasporto (13,8%).

Tabella 33 – PII - Suddivisione per attività economica dei progetti decretati con relativi impegni PON al 31.12.2013

Attività economica/settore	Impegni	%
Industrie manifatturiere non specificate	€ 44.863.764,44	53,9%
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda	€ 26.874.228,19	32,3%
Fabbricazione di mezzi di trasporto	€ 11.475.132,96	13,8%
Totale	€ 83.213.125,59	100%

Dall'analisi del dato relativo alla dimensione di impresa rilevato sul campione di soggetti finanziati risulta una maggiore rappresentatività delle micro e piccole imprese (insieme il 42%), seguite dalle Università, Enti pubblici ed altri Organismi di ricerca (34%).

Grafico 8 – PII – Dimensione di impresa



Con riferimento agli indicatori di realizzazione, al 31 dicembre 2013, n. 77 Progetti di Innovazione Industriale partecipano alla valorizzazione dell'indicatore "(4) Numero di progetti R&S", contribuendo per il 21%, al raggiungimento del valore obiettivo per l'indicatore considerato (n. 370).

Inoltre, n. 16 Progetti di Innovazione Industriale contribuiscono alla valorizzazione dell'indicatore di realizzazione "(11) Numero di progetti - Società dell'informazione", mentre un solo progetto valorizza l'indicatore di realizzazione "(23) Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile". Si segnala che il decremento registrato nel 2013 nel valore complessivo dell'indicatore "(11) Numero di progetti - Società dell'informazione", valorizzato da interventi di competenza del MIUR e del MiSE, è ascrivibile ad un errore materiale nella determinazione del dato dei PII al 31.12.2012.

Al 31.12.13 n. 24 PII contribuiscono alla valorizzazione dell'indicatore di realizzazione "Progetti che aggregano almeno 3 soggetti di natura diversa (PMI, grandi imprese e organismi ricerca)".

Sono n. 77 i PII che a dicembre 2013 contribuiscono alla valorizzazione dell'indicatore "Numero di progetti di sviluppo precompetitivo (comprensivi di quelli in materia di sviluppo sostenibile, risparmio energetico e ICT) realizzati", partecipando in modo significativo al raggiungimento del valore target al 31.12.2015.

Con riferimento agli indicatori di risultato, si segnalano a seguire gli indicatori che il gruppo di progetti in oggetto potrà contribuire a valorizzare una volta che sul sistema di monitoraggio saranno presenti progetti conclusi a valere sullo strumento: "(1) Numero di posti di lavoro creati: di cui (2) per uomini e (3) per donne"; "(9) Numero di nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti di PMI"; "(10) Investimenti indotti (in milioni di €)"; "Rapporto tra le imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto e il totale delle imprese finanziate"; "Numero di nuovi prodotti e servizi realizzati sul totale di progetti finanziati" ed infine "Numero delle innovazioni di prodotto e di processo realizzate sul totale di progetti finanziati".

Principali attività promosse

Con riferimento all’Azione in oggetto, non ci sono particolari azioni attivate da segnalare nel corso del 2013. Tuttavia, nei primi mesi del 2014, è stato registrato un significativo avanzamento finanziario dello strumento sia a livello di impegni (circa + 8 milioni di euro) che di pagamenti (circa il doppio rispetto al dato monitorato a dicembre 2013) che risultano pertanto essere rispettivamente pari a circa 91 e 11 milioni di euro, per un numero di progetti pari a n. 82, equivalenti a n. 288 soggetti beneficiari.

Applicazione del principio di flessibilità

L’Azione in esame non prevede attualmente interventi in applicazione dell’art. 34 del Regolamento (CE) 1083/2006.

B.2 II Azione “Progetti di Innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza ”

Descrizione dell’azione

Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Analisi fattuale – Fondino

Gruppo di progetti: Legge 46/82 Analisi fattuale - Contributo

Gruppo di progetti: Contratti di Sviluppo

Gruppo di progetti: Fondo rotativo Contratti di sviluppo (Asse I)

L’Azione prevede il finanziamento di progetti che, mutuando la metodologia progettuale dei PII, siano realizzati in aree tecnologiche prioritarie, rispondenti alle vocazioni specifiche dei territori Convergenza.

Con riferimento all’intervento “L. 46/82 Analisi fattuale”, definito nell’ambito dello Sportello FIT-PON di cui al D.M. 24 settembre 2009, nel corso del 2013, lo svolgimento delle attività istruttorie da parte degli esperti in merito agli aspetti tecnologici dei progetti presentati a valere sullo sportello agevolativo, ha evidenziato l’esigenza di ampliare la dotazione finanziaria del fondo rotativo L. 46/82 “Analisi fattuale”. Pertanto, nell’ambito della dotazione finanziaria dello Sportello FIT-PON “Analisi fattuale” (100,00 Meuro), la parte destinata al fondo, inizialmente fissata in 25,00 milioni di euro e incrementata, nel corso del 2012, di ulteriori 5,00 milioni, è stata ampliata, durante il 2013, di ulteriori 15,00 milioni di euro, per un ammontare complessivo di risorse pari a **45,00** milioni di euro.

Oltre allo Sportello L. 46/82 Analisi fattuale, già nel corso del 2011 l’Azione è stata ampliata attraverso l’introduzione dello strumento dei Contratti di sviluppo di cui al decreto interministeriale del 24 settembre 2010 e successivi atti dispositivi (decreto MiSE dell’11 maggio 2011; circolare esplicativa del 16 giugno 2011), applicabile ai progetti afferenti aree tecnologico-produttive strategiche per le Regioni Convergenza, coerentemente con quanto previsto nella presente Azione.

Nel corso del 2012, con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 21.03.2012 sono state impegnate risorse a valere sul PON R&C per 500,00 milioni di euro, portati a 490,00 milioni di euro a seguito della riprogrammazione del PON R&C (decisione della Commissione europea C(2012) 7269 finale del 31 ottobre 2012). Le risorse sono state programmate sull’ASSE I (Ob. operativo “Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema”, Azione 1 e Azione 2) e sull’ASSE II (Ob. operativo “Rafforzamento del sistema

produttivo”, Azione 1) in quanto si è ritenuto che lo strumento potesse trovare una collocazione programmatica e finanziaria sia nell’ambito delle Azioni di competenza del MiSE dell’ASSE I del PON, sia nell’ambito dei settori di intervento di cui all’Azione I dell’ASSE II del Programma.

Si segnala che, con riferimento al presente gruppo di progetti, nell’ambito dell’ASSE I, Ob. operativo “Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema” - Azione 2 “Progetti di innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza”, per la prima volta, nel 2013, figurano progetti attivi sul monitoraggio, come meglio illustrato a seguire.

Sempre con riferimento ai Contratti di sviluppo, si ricorda che nel 2012 (cfr. decreto del Direttore Generale del MiSE-DGIAI del 28 novembre 2012), sulla base di un approfondimento istruttorio relativo alle istanze pervenute, si è proceduto alla costituzione di un apposito fondo rotativo destinato alla copertura del fabbisogno in termini di finanziamenti agevolati nell’ambito dei Contratti di sviluppo finanziati a valere sull’Asse I del PON R&C (Ob. op. 4.I.2. - Azione 1 “Progetti di innovazione industriale e interventi collegati” e Azione 2 “Progetti di innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza”). Alla data del presente Rapporto la dotazione del Fondo rotativo ammonta a **60,00** milioni di euro.

Analisi dei risultati

Tabella 34 – II Azione: Progetti di Innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza - parco progetti, impegni e spesa

Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Progetti di innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza	61	173.800.584,68	113.498.569,95	65,3%

Al 31.12.2013 i progetti monitorati a valere sull’Azione in oggetto sono pari a n. **61** (nel 2012 erano solo n. 15), per un dato complessivo di **impegno** pari a **173,80** milioni di euro ed **erogazioni** pari a **113,50** milioni di euro, attestando un avanzamento finanziario dell’Azione del 65,3%.

Il consistente incremento nel numero di progetti monitorati nell’ambito dell’Azione è da attribuirsi principalmente all’accelerazione dell’attività connessa alla definizione dei decreti di concessione delle agevolazioni a valere sul gruppo di progetti di cui alla “Legge 46/82 Analisi fattuale” strettamente dipendente dalla soppressione, avvenuta con il decreto-legge del 18 ottobre 2012, n. 179, del Comitato tecnico preposto alla valutazione di alcuni aspetti collegati all’innovazione dei progetti presentati, di cui si era dato conto anche nel Rapporto annuale di esecuzione relativo all’annualità 2012.

L’avanzamento dell’Azione, come sopra anticipato, è altresì attribuibile alla sottoscrizione dei primi Contratti di sviluppo cofinanziati nell’ambito del Programma.

Considerando il volume complessivo degli impegni e dei pagamenti nell’ambito dell’ASSE I, l’Azione costituisce rispettivamente il 7% e l’8,2% del valore totale dell’ASSE. Tuttavia, con riferimento alle Azioni di competenza dell’OI-MiSE nell’ambito dell’ASSE I, l’Azione in oggetto rappresenta il 68% sul totale del dato di impegno e il 95% sul totale delle erogazioni.

Come è possibile evincere dalla tabella relativa al dato di avanzamento finanziario dell’Azione per Regione, al 31 dicembre 2013, il principale avanzamento, sia in termini di impegni sia di pagamenti, è dato dalla dimensione sovraregionale, costituita in misura preponderante dai versamenti ai fondi rotativi costituiti rispettivamente a valere sul bando a sportello PON “Analisi fattuale” e sullo strumento dei Contratti di sviluppo cofinanziati nell’ambito dell’ASSE I.

Tabella 35 – II Azione: Progetti di Innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza – Distribuzione degli impegni e pagamenti per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Calabria	228.394,40	-	0,0%
Campania	24.369.769,19	7.454.988,31	30,6%
Puglia	3.923.379,98	494.630,64	12,6%
Sicilia	23.005.041,11	548.951,00	2,4%
Sovraregionale	122.274.000,00	105.000.000,00	85,9%
TOTALE	173.800.584,68	113.498.569,95	65,3%

Con riferimento alla valorizzazione degli indicatori di realizzazione, la totalità dei progetti decretati (n. 53) a valere sullo Sportello L. 46/82 “Analisi fattuale”, parte contributo, partecipa insieme a n. 3 Contratti di sviluppo, alla valorizzazione dell’indicatore “(4) Numero di progetti R&S”.

N. 39 progetti decretati a valere sullo strumento di cui alla L. 46/82 “Analisi fattuale” e n. 3 Contratti di sviluppo valorizzano l’indicatore “(7) Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI”, partecipando per il 15% alla determinazione del valore complessivo dell’indicatore al 2013.

N. 7 progetti decretati a valere sul gruppo di progetti L. 46/82 “Analisi fattuale” partecipano inoltre alla valorizzazione dell’indicatore “(11) Numero di progetti - Società dell’informazione”.

La totalità dei progetti decretati (n. 53) a valere sullo Sportello L. 46/82 “Analisi fattuale” e n. 3 Contratti di sviluppo cofinanziati nell’ambito dell’Azione in oggetto contribuiscono alla valorizzazione dell’indicatore “Numero di progetti di sviluppo precompetitivo (comprensivi di quelli in materia di sviluppo sostenibile, risparmio energetico e ICT) realizzati”, partecipando per il 42% alla determinazione del valore dell’indicatore al 2013 e per il 40% alla determinazione del valore target al 2015 dello stesso.

Come già illustrato per lo strumento “Progetti di Innovazione Industriale” nell’ambito dell’Azione I “Progetti di Innovazione Industriale ed interventi collegati” del presente Obiettivo operativo, il gruppo di progetti L. 46/82 “Analisi fattuale” (contributo) potrà partecipare alla valorizzazione degli indicatori di risultato di seguito menzionati, una volta che sul sistema di monitoraggio saranno presenti progetti conclusi a valere sullo strumento: “(1) Numero di posti di lavoro creati: di cui (2) per uomini e (3) per donne”; “(9) Numero di nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti di PMI”; “(10) Investimenti indotti (in milioni di €)”; “Rapporto tra le imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto e il totale delle

imprese finanziate”; “Numero di nuovi prodotti e servizi realizzati sul totale di progetti finanziati” ed infine “Numero delle innovazioni di prodotto e di processo realizzate sul totale di progetti finanziati”.

Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Analisi fattuale - Fondino

Gruppo di progetti: Legge 46/82 Analisi fattuale - Contributo

Con riferimento al presente gruppo di progetti il MiSE-DGIAI, in qualità di Organismo Intermedio, ha fatto proprie le risultanze dell’analisi fattuale avviata nel 2008, svolta dal Comitato Scientifico costituito nell’ambito del Comitato di Indirizzo e Attuazione (CIA). Tale attività è stata finalizzata all’identificazione delle aree tecnologico-produttive strategiche e funzionali alla valorizzazione della vocazione di sviluppo dei territori delle Regioni Convergenza.

Sulla base dell’esito dell’analisi sono stati individuati settori specifici di intervento sui quali interviene lo Sportello FIT-PON, aperto con D.M. 24 settembre 2009, pubblicato in GURI n. 239 del 14 ottobre 2009.

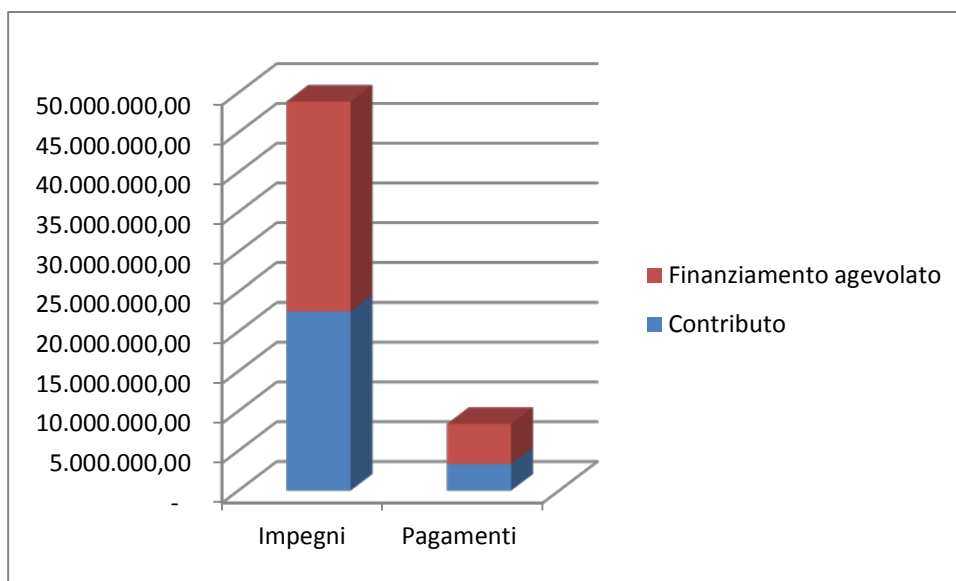
Nello specifico, lo strumento agevola progetti di sviluppo sperimentale nei settori dell’energia da fonti rinnovabili, dell’efficienza energetica, delle nanotecnologie e dell’ICT e riguardanti innovazioni di prodotto e/o di processo riferite a unità produttive ubicate nei territori dell’obiettivo Convergenza, destinando 100,00 milioni di euro a valere sulle risorse dell’ASSE I del PON.

Nell’ambito della dotazione complessiva dello Sportello “L. 46/82 Analisi fattuale,” è stato istituito uno specifico fondo rotativo destinato alla copertura del fabbisogno derivante dalla concessione dei finanziamenti agevolati a favore dei programmi ammessi a beneficiare delle agevolazioni. Il fondo rotativo, costituito ai sensi dell’art. 44 del Regolamento (CE) 1083/2006, ha attualmente una dotazione finanziaria complessiva pari a **45,00** milioni di euro. La dotazione iniziale del fondo, pari a 25,00 milioni di euro, è stata, infatti, prima incrementata, nel corso del 2012, di 5,00 milioni di euro e poi, nel corso del 2013, di ulteriori 15,00 milioni di euro. L’incremento della dotazione del fondo è conseguente al completamento dell’attività istruttoria dei progetti e alla conseguente definizione puntuale del fabbisogno finanziario connesso alla concessione delle agevolazioni nella forma del finanziamento agevolato per i progetti istruiti positivamente.

Nel corso del 2013 si è registrata un’accelerazione dell’attività connessa alla definizione dei decreti di concessione delle agevolazioni. Di fatto, al 31 dicembre 2013 sul sistema di monitoraggio risultano n. **53 decreti di concessione** controfirmati dalle imprese beneficiarie, per i quali sono stati presentati i piani di sviluppo aggiornati, per un volume di **impegni**, a fronte di agevolazioni concesse nella forma del contributo alla spesa, pari a **22,5** milioni di euro. Tale accelerazione è derivata, in particolar modo, da una modifica della procedura istruttoria che ha portato alla soppressione del Comitato tecnico preposto alla valutazione di alcuni aspetti collegati all’innovazione dei progetti presentati, avvenuta con il decreto-legge del 18 ottobre 2012, n. 179. Per quanto riguarda l’avanzamento dei pagamenti si evidenzia che, al 31.12.2013, sono state erogate agevolazioni nella forma del contributo alla spesa in relazione a n. **16** progetti, per un ammontare complessivo di pagamenti pari a **3,32** milioni di euro.

Sulla base dei decreti adottati, l’importo complessivo concesso alle imprese nella forma del finanziamento agevolato risulta pari a **26,4** milioni di euro, per un **erogato** effettivo pari a circa **5** milioni di euro.

Grafico 9 - L.46 Analisi fattuale - Rappresentazione degli importi concessi ed erogati per tipologia di agevolazione (parte contributo e parte finanziamento agevolato) al 31.12.2013



Al fine di fornire alcune informazioni circa la distribuzione territoriale dei progetti e degli impegni connessi alla concessione delle agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, si riportano di seguito alcune rappresentazioni grafiche.

Grafico 10 - L.46 Analisi fattuale - Localizzazione geografica dei progetti decretati al 31.12.2013

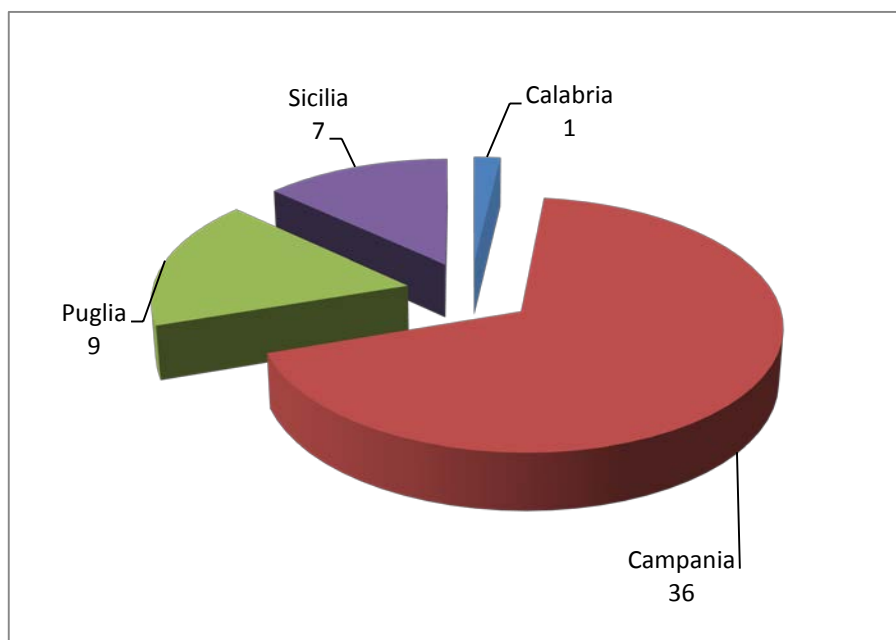
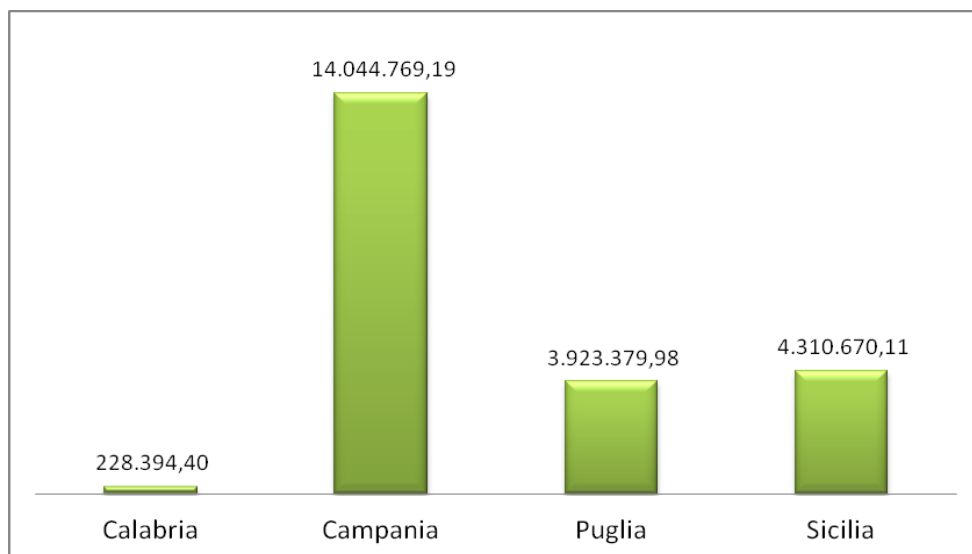


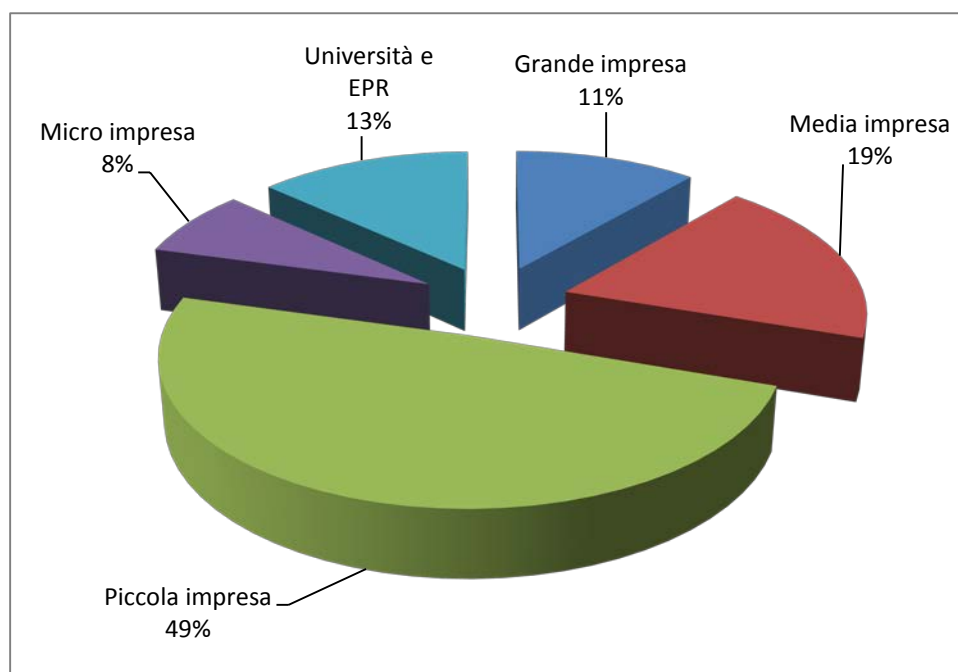
Grafico 11 -- L.46 Analisi fattuale - Rappresentazione geografica degli impegni connessi ai contributi alla spesa al 31.12.2013



Le rappresentazioni geografiche dei progetti decretati e dei relativi impegni per la concessione delle agevolazioni nella forma di contributo alla spesa, presenti sul sistema di monitoraggio (SGP) al 31 dicembre 2013, evidenziano il primato della Regione Campania, con n. 36 progetti, per un volume di risorse impegnate pari a oltre 14 milioni di euro, seguita dalla Puglia con n. 9 progetti decretati, per un ammontare di impegni pari a quasi 4 milioni di euro, e dalla Sicilia con 7 progetti per impegni pari a circa 4,3 milioni di euro. Nella Regione Calabria risulta, invece, decretato un solo progetto per un impegno pari a circa 228 mila euro.

Di seguito viene riportato un grafico dei progetti decretati suddivisi in relazione alla dimensione del soggetto beneficiario. Tale grafico evidenzia una prevalenza delle imprese di media e di piccola dimensione (insieme il 68% dei soggetti ammessi alle agevolazioni).

Grafico 12 - L.46 Analisi fattuale - Dimensione di impresa



Gruppo di progetti: Contratti di sviluppo

Come anticipato sopra in sede di commento dell’Azione, già nel corso del 2011 quest’ultima è stata ampliata attraverso l’introduzione dello strumento dei Contratti di sviluppo, di cui al Decreto interministeriale del 24 settembre 2010 e successivi atti dispositivi (Decreto MiSE dell’11 maggio 2011; circolare esplicativa del 16 giugno 2011).

I Contratti di sviluppo, gestiti da Invitalia, la cui operatività è partita il 29 settembre 2011, rappresentano uno degli strumenti attuativi prioritari per il perseguimento delle finalità descritte nell’ambito degli Obiettivi operativi e nelle Azioni di competenza del MiSE in qualità di Organismo Intermedio del PON R&C.

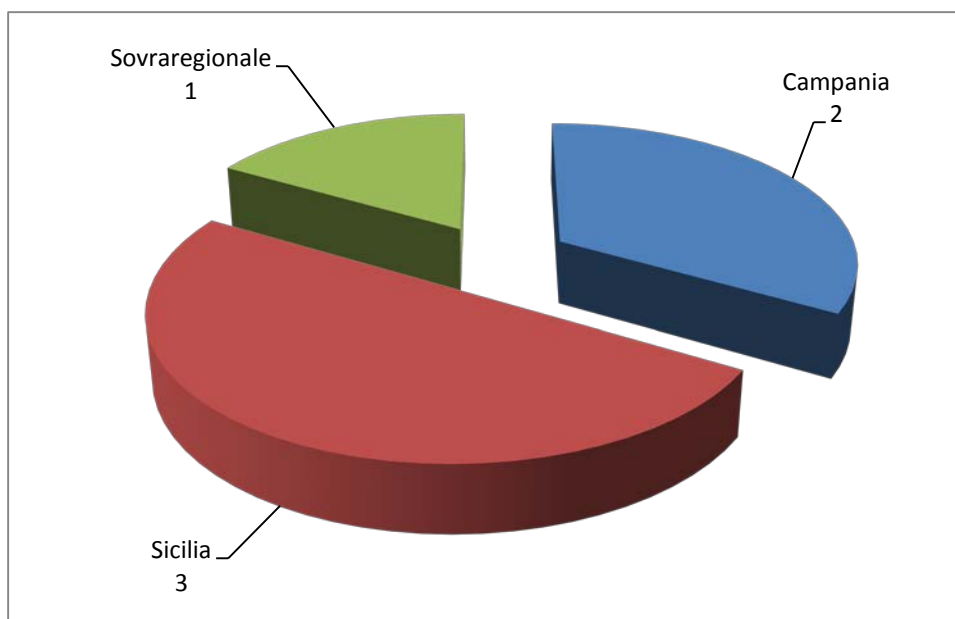
I programmi possono essere promossi da una o più imprese e possono avere ad oggetto uno o più progetti d’investimento ed, eventualmente, progetti di ricerca industriale e prevalente sviluppo sperimentale, strettamente connessi tra di loro, funzionalmente interdipendenti e strategicamente coerenti con un unico disegno di sviluppo produttivo, economico, occupazionale e territoriale.

Nell’ambito del PON sono cofinanziate le iniziative, localizzate nelle quattro Regioni Convergenza, afferenti a programmi di sviluppo nel settore industriale. In particolare, nell’ambito dell’ASSE I sono cofinanziati programmi di sviluppo industriale, relativi agli ambiti di intervento compatibili con le aree tecnologiche prioritarie di intervento dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) o con le aree tecnologico-produttive e i settori di intervento individuate dalla cosiddetta Analisi Fattuale, coerenti con i pertinenti criteri di valutazione specifici dell’ASSE in oggetto.

Da un punto di vista finanziario, si sottolinea che in relazione al gruppo di progetti in oggetto, dopo una prima attribuzione di risorse a valere sul PON R&C per complessivi **500,00** milioni di euro (cfr. Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 21 marzo 2012), programmati a valere sull’ASSE I (Ob. operativo “Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema”, Azione 1 e Azione 2) e sull’ASSE II (Ob. operativo “Rafforzamento del sistema produttivo”, Azione 1) del Programma, a seguito della manovra di riprogrammazione del PON R&C, l’importo destinato al cofinanziamento del presente strumento è stato portato a **490,00** milioni di euro.

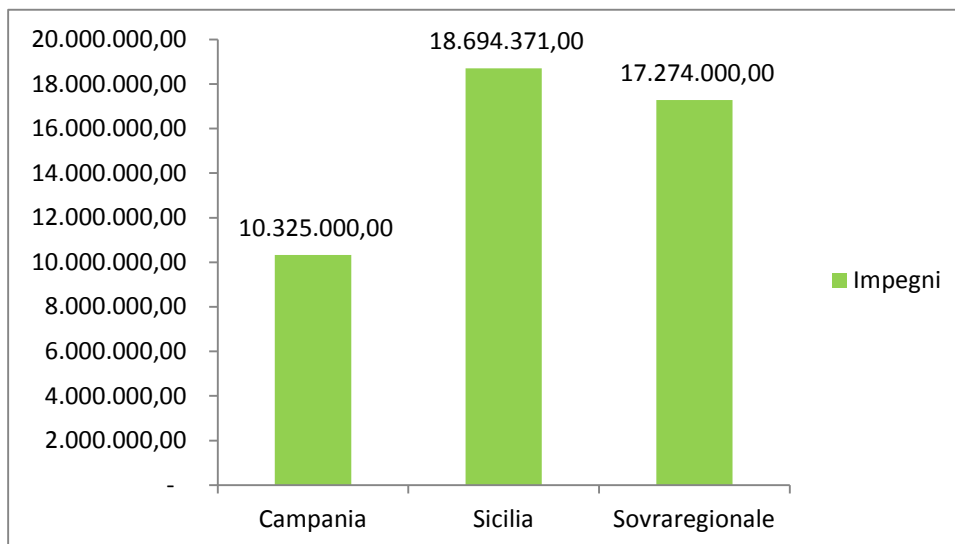
Al 31 dicembre 2013 risultano essere stati sottoscritti n. **4** Contratti di sviluppo per complessive n. **6** iniziative monitorate (n. 3 contenenti attività di ricerca e sviluppo), per un volume di **investimenti complessivi** pari a **148,09** milioni di euro, un volume complessivo di **impegni ed erogazioni** sul Programma, per la parte di contributo, pari rispettivamente a **46,29** milioni di euro e **5,18** milioni di euro e **nuova occupazione prevista** a regime (ULA) pari a **362** unità. Con riferimento alla localizzazione geografica, n. **2** iniziative sottoscritte sono ubicate in **Campania**, n. **3** in **Sicilia** e n. **1** ha carattere **sovraregionale**.

Grafico 13 – Localizzazione geografica delle iniziative sottoscritte al 31.12.2013



A seguire si fornisce una rappresentazione a livello regionale del dato di impegno relativo alle iniziative sottoscritte.

Grafico 14 – Rappresentazione regionale degli impegni relativi alle iniziative sottoscritte al 31.12.2013



I pagamenti monitorati al 31 dicembre 2013 fanno riferimento ad un solo programma di investimento, che risulta essere ubicato in Campania.

La totalità delle iniziative sottoscritte fa riferimento al settore di attività economica relativo alle attività manifatturiere e dei servizi di informazione e comunicazione (Classificazione ATECO 2007).

Gruppo di progetti: Fondo rotativo Contratti di sviluppo (Asse I)

Nel 2012, a seguito di un approfondimento istruttorio svolto dal Soggetto gestore in merito alle agevolazioni concedibili e in base alla finanziabilità effettiva delle istanze presentate nell'ambito del gruppo di progetti "Contratti di sviluppo" dell'ASSE I del PON R&C, si è proceduto, con decreto del Direttore Generale del MiSE-DGIAI del 28 novembre 2012, alla costituzione di un apposito fondo rotativo (ai sensi di quanto previsto dall'art. 44 del Regolamento (CE) 1083/2006) destinato alla copertura del fabbisogno in termini di finanziamenti agevolati nell'ambito dei programmi finanziati a valere sull'ASSE I del PON R&C "Sostegno ai mutamenti strutturali" (Azione I "Progetti di Innovazione Industriale ed interventi collegati" e Azione II "Progetti di innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza") con una dotazione finanziaria iniziale pari a 30,00 milioni di euro.

Nel 2013, sulla base delle stime comunicate dal Soggetto gestore relativamente al fabbisogno finanziario in forma di finanziamento agevolato delle istanze in fase di valutazione, la dotazione del fondo di ingegneria finanziaria in oggetto è stata portata a **60,00** milioni di euro (cfr. decreto del Direttore Generale MiSE-DGIAI del 18 settembre 2013). Considerati i programmi di investimento sottoscritti, al 31.12.2013 l'**importo** complessivo **concesso** alle imprese nella forma del finanziamento agevolato risulta pari a **21,7** milioni di euro e l'**importo** effettivamente **erogato** è pari a circa **3,5** milioni di euro.

Principali attività promosse

Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Analisi fattuale - Fondino

Gruppo di progetti: Legge 46/82 Analisi fattuale - Contributo

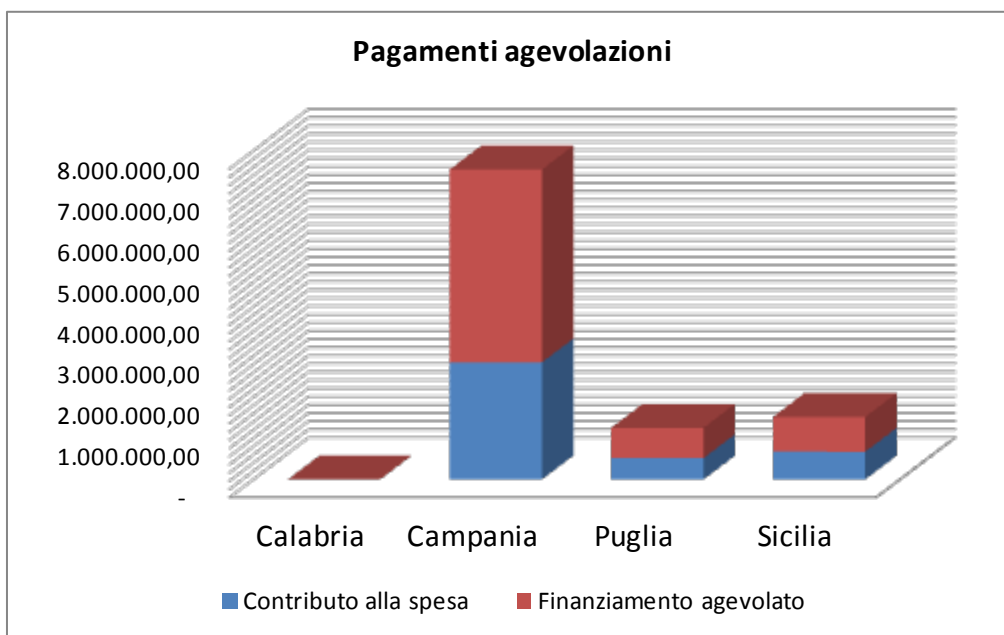
Nel corso del 2013 tutte le attività istruttorie svolte dalle banche e dagli esperti, per quanto attiene l'analisi degli aspetti tecnologici inerenti i progetti presentati a valere sullo Sportello FIT - PON "Analisi fattuale" sono state concluse.

Durante il 2013, inoltre, come già evidenziato, è stata registrata una accelerazione delle attività di decretazione dovuta soprattutto alla soppressione del Comitato tecnico, di cui all'articolo 6, comma 7 della direttiva 10 luglio 2008, disposta dal decreto-legge del 18 ottobre 2012, n. 179. Tale accelerazione è proseguita anche nei primi mesi del 2014, il MiSE-DGIAI, ha, infatti, decretato, a fine febbraio 2014, complessivi **n. 70** decreti di concessione, anche se per alcuni di questi l'Amministrazione è ancora in attesa dei relativi piani di sviluppo aggiornati e dei decreti controfirmati dai soggetti beneficiari.

In relazione a tali progetti, per i quali si registrano **costi ammissibili** pari ad oltre **87,20** milioni di euro, sono state concesse agevolazioni pari a circa **28** milioni di euro sotto forma di **contributo alla spesa** e a circa **41** milioni di euro sotto forma di **finanziamento agevolato** a valere sul fondo rotativo istituito nell'ambito della dotazione dello Sportello FIT-PON "Analisi fattuale".

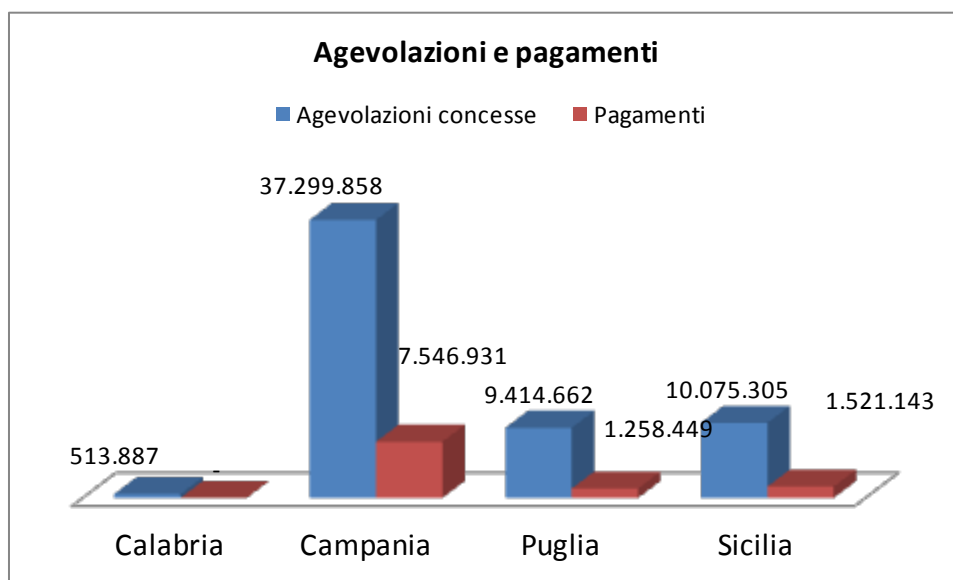
Nel 2013 e nei primi mesi del 2014 si evidenzia anche una crescita dei pagamenti relativi alle agevolazioni concesse, per un ammontare complessivo di pagamenti pari a oltre **10** milioni di euro. Come evidenziato nel grafico seguente, la distribuzione territoriale dei pagamenti evidenzia un avanzamento della spesa soprattutto nella Regione Campania, dove risultano pagamenti per complessivi **7,54** milioni di euro, seguita dalla Regione Sicilia, con **1,52** milioni di euro, e dalla Regione Puglia, con **1,26** milioni di euro.

Grafico 15 - L.46 Analisi fattuale – Pagamenti delle agevolazioni per Regione



Il grafico seguente riporta una rappresentazione grafica dello stato di avanzamento dei pagamenti evidenziando, per ciascuna regione, le erogazioni effettuate dall'Amministrazione rispetto all'ammontare delle agevolazioni concesse.

Grafico 16 - L.46 Analisi fattuale – Avanzamenti dei pagamenti rispetto alle agevolazioni concesse per Regione



Gruppo di progetti: Contratti di sviluppo

In relazione al presente gruppo di progetti cofinanziato nell'ambito dell'Azione 2 dell'Ob. operativo 4.I.2 "Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema", oltre alle sei iniziative monitorate al 31.12.2013, nei primi mesi del 2014 sono stati stipulati ulteriori n. 2 Contratti, localizzati rispettivamente in Sicilia e in Puglia per un ammontare di **investimenti**

previsti pari a **95,16** milioni di euro, **agevolazioni** richieste per **41,34** milioni di euro, e **nuova occupazione prevista** a regime pari a **25 unità**.

Tabella 36 – Contratti di sviluppo (ASSE I) - CdS industria Regione Convergenza sottoscritti dopo il 31.12.2013

Regione	N. progetti	Investimenti produttivi (mln/€)	Agevolazioni totali (mln/€)	Nuovi addetti (ULA)
Puglia	1	45.163.000,00	26.345.000,00	25
Sicilia	1	49.992.000,00	14.992.000,00	-
Totale	2	95.155.000,00	41.337.000,00	25

Inoltre, stando ai dati più aggiornati comunicati dal Soggetto gestore, i programmi di investimento risultati ammissibili all'ASSE I del PON riguardano **ulteriori n. 7** programmi di sviluppo; di questi, **n. 3** risultano essere stati **ammessi, pertanto in attesa della sottoscrizione del relativo Contratto**. Relativamente ai suddetti n. 3 programmi, due sono localizzati in Campania e uno in Sicilia, per un ammontare di **investimenti previsti** pari a **131,62** milioni di euro, **agevolazioni richieste** per **74,69** milioni di euro e un dato previsionale relativo alla **nuova occupazione prevista** a regime pari a **164 unità**. Con riferimento ai n. 2 programmi, ubicati in Campania, si evidenzia che entrambi prevedono progetti di ricerca e sviluppo per un importo complessivo pari a circa 15 milioni di euro, il 34% sul totale delle agevolazioni richieste.

Tabella 37 – Contratti di sviluppo (ASSE I) - CdS industria Regione Convergenza ammessi al 15.03.2014 (in attesa di sottoscrizione)

Regione	N. progetti	Investimenti produttivi (mln/€)	Agevolazioni totali (mln/€)	Spesa in R&S	% Spesa in R%S sulle agevolazioni totali	Nuovi addetti (ULA)
Campania	2	91.644.000,00	44.705.000,00	15.105.000,00	34%	153
Sicilia	1	39.978.000,00	29.984.000,00	-	-	11
Totale	3	131.622.000,00	74.689.000,00	15.105.000,00	20%	164

Con riferimento agli **ulteriori n. 4 programmi**, uno è localizzato in Campania e se ne prevede l'approvazione entro la fine di marzo 2014, mentre gli altri n. 3 (di cui n. 1 in Sicilia e n. 2 a carattere sovraregionale) si trovano in fase istruttoria avanzata. Tali programmi presentano **investimenti** previsti per complessivi **218,49** milioni di euro e **agevolazioni** totali richieste per **91,70** milioni di euro. Come evidenziato nella tabella seguente, n. 2 Contratti includono progetti di R&S per agevolazioni richieste pari a 10,64 milioni di euro.

Tabella 38 – Contratti di sviluppo (ASSE I) - CdS industria Regione Convergenza in approvazione e in fase di istruttoria avanzata al 15.03.2014

Regione	N. progetti	Investimenti produttivi (mln/€)	Agevolazioni totali (mln/€)	Spesa in R&S	% Spesa in R%S sulle agevolazioni totali
Campania	1	49.500.000,00	24.750.000,00	-	-
Sicilia	1	48.000.000,00	30.500.000,00	4.100.000,00	13%
Sovraregionale	2	120.990.000,00	36.446.000,00	6.539.000,00	18%
Totale	4	218.490.000,00	91.696.000,00	10.639.000,00	12%

Applicazione del principio di flessibilità

L'azione in esame non prevede interventi in applicazione dell'art. 34 del Regolamento (CE) 1083/2006.

C. Obiettivo Operativo: Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni della Convergenza

C.1 I Azione: Distretti di alta tecnologia e relative reti

Descrizione dell'azione

Gruppo di Progetti: Interventi ex art. 13 DM 593/00

Gruppo di Progetti: Interventi ex art. 12 DM 593/00 - D.D. 3300/Ric. del 22/12/2005

Gruppo di Progetti: Progetti di sviluppo/potenziamento di Distretti ad Alta Tecnologia (D. D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 – l'Avviso)

L'Azione in esame mira, attraverso i Distretti di Alta Tecnologia, a promuovere nei territori della Convergenza specializzazioni scientifiche e produttive in ben identificati settori tecnologici.

Sono state avviate forme d'intervento fortemente innovative, che vedono impegnati congiuntamente Ministero e Amministrazioni regionali, finalizzate alla realizzazione e al sostegno di quei distretti *high-tech* che hanno rappresentato un forte elemento di novità nella politica di sviluppo territoriale.

Le relative azioni sono state individuate e coordinate nell'ambito di specifici Accordi di Programma Quadro, secondo un incisivo modello di sviluppo in grado di coinvolgere, in un disegno strategico unitario, oltre alle imprese e al mondo scientifico (Università ed Enti) anche operatori della finanza privata e Amministrazioni locali.

In particolare, attraverso l'Avviso n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010, il MIUR ha inteso promuovere lo sviluppo/potenziamento di Distretti ad Alta Tecnologia e Laboratori Pubblico-Privati, nonché la creazione di nuovi Distretti e/o nuove Aggregazioni Pubblico-Private, attraverso un percorso unitario e condiviso con le Amministrazioni regionali.

La strategia posta in essere fa perno su alcuni principi fondanti in grado di agire sulle leve dello sviluppo di dimensione sovraregionale, così come postulato dal PON R&C. In particolare il MIUR ha inteso dare priorità:

- al sostegno agli interventi di elevata massa critica e valenza strategica;
- alla valorizzazione e al potenziamento dei migliori modelli di aggregazione pubblico-privata esistenti sul territorio;
- alla promozione di sistemi integrati di “ricerca-innovazione-formazione”;
- all’implementazione di meccanismi di partecipazione in grado di stimolare la collaborazione con Università ed enti pubblici di ricerca, nonché altri organismi scientifici;
- al sostegno della partecipazione delle imprese di piccole dimensioni, che caratterizzano il tessuto produttivo delle Regioni della Convergenza, prevedendo criteri di premialità per la presenza di PMI nelle compagini aggregative.

Analisi dei risultati

Tabella 39 – I Azione: Distretti di alta tecnologia e relative reti – parco progetti, impegni e spesa

Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Distretti di alta tecnologia e relative reti	101	340.468.951,40	115.986.424,88	34,1%

Al 31 dicembre 2013 nelle Regioni della Convergenza risultano n. 101 progetti cofinanziati nell’ambito del PON (n. 27 relativi a iniziative di prima fase e n. 74 relativi all’Avviso 713/Ric. del 29 ottobre 2010), per un impegno complessivo di 340,46 milioni di euro, di cui - 305,47 milioni di euro relativi a n. 58 interventi di ricerca.

Con riferimento all’avanzamento finanziario, gli interventi in corso di realizzazione hanno fatto registrare al 31 dicembre 2013 erogazioni pari a 115,98 milioni di euro, raggiungendo il 34,1% degli impegni specifici dell’azione.

Si precisa che, rispetto ai dati al 31/12/2012, l’incremento del volume dei pagamenti è dovuto alle erogazioni relative ai progetti di cui all’Avviso D.D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010, che al 31/12/2013 risultano impegnati.

Tabella 40 - I Azione: Distretti di alta tecnologia e relative reti – distribuzione degli impegni e delle spese per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Calabria	17.180.725,36	7.113.475,03	41,4%
Campania	45.940.815,04	19.661.400,89	42,8%
Puglia	167.682.448,00	53.946.577,86	32,2%
Sicilia	109.664.963,00	35.264.971,10	32,2%
Sovraregionale	-	-	0,0%
TOTALE	340.468.951,40	115.986.424,88	34,1%

Dall'analisi dei dati sulla distribuzione territoriale, riportati nella tabella suindicata, emerge come la Puglia sia la regione che presenta il volume più sostenuto di impegni (167,7 milioni di euro pari al 49,3% dell'ammontare complessivo) e di pagamenti (53,9 milioni di euro pari al 46,5% dell'ammontare complessivo), sebbene, al pari della Regione Siciliana, rilevi una dimensione più contenuta della spesa rispetto al totale degli impegni regionali (32,2%).

La Campania, invece, si distingue per una maggiore capacità di effettivo utilizzo delle risorse, con un volume di spesa che ammonta a 19,6 milioni di euro, pari al 42,8% del totale degli impegni ad essa riferiti, ponendosi ben al di sopra del valore percentuale riferito al complesso dell'azione (34,1%), seguita dalla Regione Calabria con un volume di spesa pari al 41,4% del totale degli impegni ad essa riferiti.

Rispetto agli indicatori di realizzazione, l'azione in esame ha generato nel complesso n. 11 *collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche*, maturate all'interno di un nucleo di n. 101 progetti di ricerca, concorrendo in misura minoritaria al raggiungimento dell'obiettivo previsto per l'Asse I (11/500).

Tra tutti i *progetti di ricerca e sviluppo* (indicatore n. 4) dell'azione in esame (n. 58), 8 sono anche *progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca* (indicatore n. 5).

Con riferimento all'indicatore *Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI* (indicatore n. 7), i Distretti di alta tecnologia e relative reti dell'Avviso D. D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010, con n. 56 progetti di ricerca, partecipano in misura significativa a determinare il dato valorizzato per l'obiettivo operativo di riferimento, pari a n. 200.

Minoritaria è la presenza rilevata di *progetti Società dell'Informazione* (indicatore n. 11), dal momento che l'azione partecipa alla valorizzazione dell'indicatore in esame con soli n. 5 interventi di progetti di Prima Fase.

In relazione all'indicatore *N. prodotti e servizi innovativi realizzati* sul totale dei progetti finanziati, l'azione si distingue per una positiva performance realizzativa, con un rapporto pari a 2,8 (n. 39 prodotti e servizi innovativi realizzati a fronte di n. 14 iniziative le cui attività sono concluse).

L'indicatore *Numero nuovi posti di lavoro creati* (indicatore n. 1) assume un valore pari a 101 nuovi posti di lavoro (espressi in *Full Time Equivalent*), riferito ai soli progetti ex artt. 12 e 13 del DM 593/00, e concorre al raggiungimento del dato valorizzato a livello di ASSE, pari a n. 2146 nuovi posti di lavoro complessivi.

Rispetto al dato sulla ripartizione di genere, l'indicatore *posti di lavoro creati per donne* (indicatore n.3), con n. 26 posizioni lavorative ricoperte da donne, di cui n. 19 nel settore della ricerca, a fronte di n. 75 *posti di lavoro creati per uomini* (indicatore core n.2), evidenzia un forte squilibrio a favore della componente maschile.

Con riferimento al *Numero nuovi posti di lavoro creati nel settore della Ricerca* (indicatore n.6), si rileva una occupazione complessivamente generata pari a n. 79 nuovi posti di lavoro creati nel settore ricerca su un totale di n. 615.

In relazione al *Numero di nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti di PMI* (indicatore n. 9), l'Azione registra un dato pari a n. 70 posti di lavoro rispetto al valore realizzato a livello di ASSE (n. 250) grazie al contributo dei progetti di prima fase. Per gli interventi approvati a valere sull'Avviso D. D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 non si registrano dati a consuntivo al 31/12/2013.

Principali attività promosse

In relazione all'azione in esame per l'anno 2013 non si rilevano attività connesse all'avvio e/o espletamento di procedure di selezione delle operazioni.

Applicazione del principio della flessibilità

Tabella 41 – I Azione: Distretti di alta tecnologia e relative reti - numero progetti di formazione, impegni e spesa

Azione	N. Progetti di formazione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Distretti di alta tecnologia e relative reti	43	34.991.448,38	11.941.295,40	34,1%

I Distretti Tecnologici presentano un quadro eterogeneo in relazione alla programmazione di azioni di valorizzazione del capitale umano, previste negli interventi attuati ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n.297/1999 e degli interventi approvati a valere sull'Avviso D. D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010.

In particolare, con riferimento ai progetti cofinanziati, solo per quelli afferenti al Distretto Agroalimentare Puglia, è prevista l'obbligatorietà dello svolgimento di attività formative, che devono costituire almeno il 10% del costo complessivo del progetto.

A fronte degli impegni assunti, pari a 34,99 milioni euro per n. 43 iniziative di formazione attivate, si rileva una spesa monitorata e certificata pari a 11,94 milioni di euro, raggiungendo il 34,1%, degli impegni dell'Azione in esame.

C.2 II Azione - Laboratori pubblico-privati e relative reti

Descrizione dell'azione

Gruppo di Progetti: Interventi ex art.12 DM 593/00 – D.D. 602/Ric. del 14/03/2005

Gruppo di Progetti: Interventi ex art. 13 DM 593/00

Gruppo di Progetti: Progetti di sviluppo/potenziamento di Laboratori Pubblico-Privati (D. D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 – l'Avviso)

Con l'Azione "Laboratori pubblico-privati e relative reti", si è inteso promuovere nelle Regioni della Convergenza la realizzazione e/o il potenziamento di forti concentrazioni di competenze scientifico-tecnologiche, di alto potenziale innovativo e relative a settori strategici, che si caratterizzino per un'organica collaborazione tra imprese industriali e ricerca pubblica.

I settori di intervento sono il biomedicale, il biotecnologico, i farmaci innovativi, l'agro-alimentare, la micromeccanica, i trasporti, le piattaforme ICT applicabili con priorità allo sviluppo di nuovi prodotti, al turismo, all'agro-alimentare e all'istruzione, trasporti e logistica, materiali avanzati, salute dell'uomo e biotecnologie, energia e risparmio energetico.

I progetti ammessi al cofinanziamento nell'ambito del PON si caratterizzano per lo sviluppo integrato di attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e alta formazione di personale qualificato, nonché per la loro capacità di assumere un carattere durevole nel medio-lungo periodo.

Analisi dei risultati

Tabella 42 – II Azione – Laboratori pubblico-privati e relative reti - parco progetti, impegni e spesa

Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Laboratori Pubblico Privati e relative reti	73	229.373.664,40	59.785.890,23	26,1%

Al 31 dicembre 2013 gli interventi in corso di realizzazione hanno fatto registrare erogazioni pari a 59,78 milioni di euro, raggiungendo il 26,1% degli impegni specifici dell'azione, afferenti a n. 37 progetti di ricerca.

Tabella 43 – II Azione – Laboratori pubblico-privati e relative reti - parco progetti, impegni e spesa per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Calabria	2.845.235,83	1.170.744,31	41,1%
Campania	94.272.227,19	32.200.750,33	34,2%
Puglia	56.909.274,23	15.942.002,49	28,0%
Sicilia	67.153.783,75	10.005.743,10	14,9%
Sovraregionale	8.193.143,40	466.650,00	5,7%
TOTALE	229.373.664,40	59.785.890,23	26,1%

Dall'analisi territoriale dei dati emerge la *leadership* della Campania, con un valore di impegni che ammonta a 94,27 milioni di euro. Non solo, la Campania è la regione in cui si rileva la migliore capacità di effettivo utilizzo delle risorse, con un livello di spesa pari 32,2 milioni di euro, e un rapporto pagamenti/impegni (pari a 34,2%), superiore a quello rilevato a livello di azione (26,10%). Si rileva inoltre un'importante capacità di spesa della Regione Calabria rispetto al volume degli impegni (41,1%).

Come evidenziato per l'Azione I "Distretti di alta tecnologia e relative reti", anche per l'Azione II "Laboratori pubblico-privati e relative reti", si precisa che, rispetto ai dati al 31/12/2012, il notevole incremento del volume dei pagamenti è dovuto alle erogazioni relative ai progetti di cui all'Avviso D.D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010, che al 31/12/2013 risultano impegnati.

In termini realizzativi si conferma il quadro positivo già delineato nel 2012, con un numero di Laboratori attivati nettamente superiore al dato previsionale (valore obiettivo) del relativo indicatore di risultato (n. 37 laboratori a fronte del dato stimato in via previsionale di n.10 aggregazioni pubblico-private).

Per quanto riguarda l'indicatore di realizzazione *Collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche*, il monitoraggio dell'azione rileva l'esistenza di n. 71 relazioni collaborative tra imprese e organizzazioni scientifiche di natura pubblica (enti pubblici di ricerca e Università), che hanno interessato nello specifico n. 37 progetti di Ricerca.

L'azione, inoltre, registra n.34 *progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca* (indicatore n. 5), dal momento che i progetti di ricerca afferenti a questa azione sono per loro natura dei progetti che aggregano imprese e organismi di ricerca.

Con riferimento all'indicatore *Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI* (indicatore n.7), i Laboratori pubblico-privati contribuiscono con n. 23 progetti alla valorizzazione del dato riferito all'Asse (pari a n. 250).

L'azione, peraltro, registra il maggior *Numero di progetti Società dell'Informazione* (indicatore n.11) con n.12 interventi in questo settore rispetto al dato complessivo rilevato a livello di ASSE (pari a n. 69).

La stessa concorre in via esclusiva a determinare il valore dell'indicatore *Numero di progetti collegati alle energie rinnovabili* (indicatore n. 23), pari a n. 2 progetti.

In relazione all'indicatore di risultato *N. prodotti e servizi innovativi realizzati sul totale dei progetti finanziati*, l'azione registra n. 121 prodotti e servizi innovativi realizzati nell'ambito delle n.16 iniziative le cui attività sono concluse.

Il valore assunto dall'indicatore *Numero nuovi posti di lavoro creati* (indicatore n.1) con n. 1482 nuovi posti di lavoro (espressi in *Full Time Equivalent*), concorre in misura non trascurabile al dato a consuntivo rilevato a livello di Asse (pari a n. 2146 nuovi posti di lavoro complessivi per l'Asse I).

Rispetto al dato sulla ripartizione di genere, l'indicatore *posti di lavoro creati per donne* (indicatore n.3), con n. 418 posizioni lavorative ricoperte da donne, di cui n. 76 nel settore della ricerca, a fronte di n. 1064 *posti di lavoro creati per uomini* (indicatore n.2), rileva la quota minoritaria della componente femminile.

Con riferimento all'indicatore n.9, risulta meno incisivo il contributo dell'azione in esame nella determinazione del risultato conseguito in termini di *nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI* (n. 57).

Principali attività promosse

In relazione all'azione in esame per l'anno 2013 non si rilevano attività connesse all'avvio e/o espletamento di procedure di selezione delle operazioni.

Applicazione del principio della flessibilità

Tabella 44 – II Azione – Laboratori pubblico-privati e relative reti - numero progetti di formazione, impegni e spesa

Azione	N. Progetti di formazione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Laboratori Pubblico Privati e relative reti	36	35.605.093	7.954.513	22,3%

Per i Laboratori pubblico-privati le azioni di valorizzazione del capitale umano sono strettamente funzionali al raggiungimento dell'obiettivo generale dei progetti.

In coerenza con quanto previsto dagli strumenti di attuazione, i progetti cofinanziati in applicazione dell'art.12 del D.M. 593/2000 e degli interventi approvati a valere sull'Avviso D. D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010, contemplano lo sviluppo di attività formative per un

importo pari ad almeno il 10% del costo complessivo dei progetti di ricerca a cui si riferiscono.

L'impegno relativo ai n. 36 progetti di formazione correlati ai n. 37 laboratori realizzati è pari a 35,6 milioni di euro e le erogazioni, al 31 dicembre 2013, raggiungono il 22,3% dell'impegno, per un importo complessivo di 8 milioni di euro.

Tenuto conto della valenza degli interventi formativi da porre in essere e dell'essenzialità degli stessi per il corretto svolgimento delle attività di ricerca, per i casi suindicati, ci si è avvalsi della clausola di flessibilità complementare prevista dall'art. 34 del Titolo III del Regolamento (CE) 1083/2006.

D. Obiettivo operativo: Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche

D.1 Azione: Rafforzamento strutturale

Descrizione dell'azione

Gruppo di Progetti: Progetti di Potenziamento strutturale a valere sulla programmazione 2007-2013 (Avviso 254/Ric. del 18 maggio 2011).

In coerenza con quanto previsto dal PON R&C 2007-2013, l'azione in esame è finalizzata al potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche di organismi scientifici di elevata qualificazione, attivi in ambiti e discipline di particolare rilevanza strategica per lo sviluppo del sistema produttivo delle aree "Convergenza" e di comprovata eccellenza e capacità di proiezione nazionale e internazionale, quali i nodi di infrastrutture di ricerca integrate nello Spazio Europeo della Ricerca.

Con tali interventi si intende rafforzare il complessivo sistema scientifico tecnologico dei territori della Convergenza e, più specificamente, accrescere la qualità competitiva degli organismi della ricerca pubblica ivi esistenti, in modo da innalzare la loro capacità attrattiva nei confronti degli attori imprenditoriali nazionali e internazionali, i ricercatori e i giovani talenti, potenziando anche il loro ruolo nel partenariato pubblico-privato (Distretti tecnologici, Laboratori pubblico-privati, Comunità di conoscenza e innovazione).

Analisi dei risultati

L'iniziativa si pone all'interno delle finalità negoziate con le Regioni della Convergenza che, nell'ambito del Protocollo di Intesa del 25 giugno 2009, prevedono inizialmente per questi interventi risorse pari a 180,00 milioni di euro con differente declinazione sulle quattro regioni della Convergenza.

Con successive Direttive Ministeriali, prot. n. 253/Ric. del 18 maggio 2011 e n. 924/Ric. del 7 novembre 2011, in considerazione della necessità di porre in essere azioni in grado di garantire il raggiungimento della soglia di impegno prevista dalla Delibera CIPE n.1 dell'11 gennaio 2011 e al fine di eludere i rischi di disimpegno automatico derivanti dall'applicazione della regola n+2, la dotazione finanziaria è stata incrementata di ulteriori 470,00 milioni di euro, per un ammontare complessivo di risorse pari a 650,00 milioni di euro.

L'aumento delle risorse disponibili, oltre al raggiungimento del suddetto target, ha consentito soprattutto il finanziamento di tutti gli interventi giudicati idonei dalla Commissione di valutazione, che hanno dimostrato un livello di elevata qualità tecnica e con

una notevole capacità di garantire importanti ricadute economiche nei territori delle Regioni della Convergenza.

Tabella 45 – I Azione: Rafforzamento strutturale - parco progetti, impegni e spesa

Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Rafforzamento strutturale	92	632.184.000,00	507.647.200,00	80,3%

A fronte dell'insieme integrato degli interventi previsti nell'ambito dell'azione in esame, considerate le revoche intervenute, alla data del 31/12/2013 risultano ammessi a finanziamento n. 92 progetti (n. 46 progetti di potenziamento strutturale e relativi n. 46 progetti di formazione), per un impegno complessivo di risorse pari a 632,00 milioni di euro, che costituiscono il 24,7% dell'impegnato totale dell'ASSE I.

La procedura di selezione dei progetti, la celerità con la quale il MIUR ha proceduto alla pubblicazione della graduatoria e al completamento del successivo iter per la contrattualizzazione ed erogazione dei finanziamenti, non solo segnano un traguardo positivo per il Ministero in termini di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, ma hanno consentito di rispondere con determinazione alle necessità di accelerazione della spesa pubblica legata ai Fondi Strutturali.

In termini di avanzamento finanziario si rileva una buona performance di spesa, con un livello degli impegni attestato al 20% circa del valore complessivo riferito all'ASSE I (53,9%).

Seppur il rapporto pagamenti/impegni dei progetti ammessi è pari all'80%, si deve evidenziare un modesto incremento dei pagamenti nel corso dell'anno 2013, a causa di ritardi di ordine amministrativo-gestionale da parte dei soggetti attuatori, imputabili principalmente alla complessità delle procedure di gara eseguite nel rispetto delle disposizioni normative del Codice dei contratti pubblici e ss.mm.ii..

Tali procedure, connesse per lo più alla realizzazione delle opere edili e/o all'acquisto delle attrezzature, hanno consentito ai soggetti attuatori di impegnare quote consistenti delle risorse erogate ma non hanno permesso altresì di rendicontare le relative spese, non ancora effettivamente sostenute.

Con riferimento all'analisi dei dati sulla distribuzione territoriale del finanziamento PON, riportati nella tabella sotto indicata, emerge un'omogenea distribuzione di risorse a livello regionale; in particolare la Sicilia e la Campania sono le Regioni che presentano un volume maggiore di impegni rispetto alla Calabria e alla Puglia. Si segnala anche una quota consistente di impegni e spese riferibili a progetti presentati da Soggetti Attuatori con sedi operative dislocate su più Regioni della Convergenza (progetti multiregionali).

Tabella 46 – I Azione: Rafforzamento strutturale – Distribuzione degli impegni e dei pagamenti per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Calabria	113.615.000,00	90.892.000,00	80,0%
Campania	145.409.985,50	117.627.988,40	80,9%
Puglia	122.327.580,87	97.862.064,70	80,0%
Sicilia	156.451.597,00	125.161.277,60	80,0%
Sovraregionale	94.379.836,63	76.103.869,30	80,6%
TOTALE	632.184.000,00	507.647.200,00	80,3%

Con riferimento all'avanzamento delle attività progettuali ed in particolare all'indicatore di realizzazione, *numero di sedi potenziate*, rispetto all'obiettivo prefissato che prevedeva un numero di strutture da potenziare pari a n. 70, si registra un risultato superiore alle aspettative in quanto, fra i n. 46 progetti di potenziamento ammessi, le strutture indicate come soggette al potenziamento strutturale sono ben n. 95.

Anche in relazione all'indicatore del *numero di strumentazioni e apparecchiature di grandi dimensioni, reti informatiche realizzate* si registra un positivo andamento nell'acquisizione delle strumentazioni utili al potenziamento delle strutture, essendo il valore rilevato nel 2013 pari a n. 211 unità rispetto al valore programmato di n. 150.

Con riferimento alle attività promosse dall'Autorità di Gestione (*AdG*) merita particolare rilievo l'istituzione di uno specifico Gruppo di Intervento (*Task Force*) per il monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi finanziati, delle tempistiche di realizzazione delle attività e degli obiettivi di spesa dei fondi comunitari assegnati. L'AdG ha inoltre avviato un controllo del reale stato di avanzamento dei progetti finanziati, nell'ambito dell'Azione in esame, richiedendo a tutti i Soggetti Attuatori di fornire all'Amministrazione report periodici con cadenza mensile, allo scopo di intervenire tempestivamente con azioni atte a risolvere eventuali problematiche.

Principali attività promosse

In relazione all'azione in esame per l'anno 2013 non si rilevano attività connesse all'avvio e/o espletamento di procedure di selezione delle operazioni.

Applicazione del principio della flessibilità

In riferimento all'Azione in esame, grande rilevanza strategica è attribuita a specifiche attività di formazione (costo non superiore al 10% del totale degli altri costi del Progetto) che devono essere funzionali al più efficace impiego delle risorse, alla valorizzazione delle attrezzature e infrastrutture previste dai progetti di potenziamento strutturale.

Le attività di formazione sono rivolte a personale direttivo per la creazione di figure di management della ricerca, con particolare riferimento alla internazionalizzazione dei profili di competenza; personale tecnico-commerciale, per la creazione di ruoli abilitati alla gestione di trattative commerciali complesse su materie di alto contenuto tecnico; laureati, dottori di

ricerca o giovani ricercatori, avente per obiettivo la creazione di figure di ricerca particolarmente esperte nell'utilizzo delle attrezzature e infrastrutture previste dal Progetto.

Tabella 47 – Azione: Rafforzamento strutturale – distribuzione degli impegni e dei pagamenti per Progetti di Formazione

Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Rafforzamento strutturale	46	43.246.760,33	34.723.175,97	80,3%

Da quanto rilevato le risorse finanziarie complessivamente destinate alle 46 attività di formazione risultano essere pari al 6,8% rispetto al finanziamento totale concesso pari a 632,00 milioni di euro.

In termini di avanzamento finanziario, anche per le attività di formazione, pur registrando una significativa performance di spesa con un rapporto pagamenti/impegni dei progetti ammessi pari circa all'80%, si rileva nel corso dell'anno 2013 una modesta capacità di utilizzo delle risorse effettivamente stanziata per l'Azione in oggetto. L'attivazione della predetta Task Force e delle misure di monitoraggio definite dall'AdG assicureranno il rispetto delle tempistiche previste e degli obiettivi di spesa dei fondi comunitari assegnati.

Con riferimento all'avanzamento delle attività ed in particolare in relazione all'indicatore di realizzazione, *Corsi di formazione (collegati a progetti di R&S e potenziamento di strutture scientifiche)*, si evidenzia altresì un buon andamento, in quanto sono stati avviati n. 108 corsi (a fronte dei 46 progetti di formazione), pari al 46% dei corsi complessivamente attivati (n.368) al 31/12/2013 all'interno dell'Asse I.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Con riferimento alle problematiche connesse alle procedure finalizzate a raggiungere gli obiettivi di spesa dei fondi comunitari assegnati, a valorizzare un approccio orientato verso metodologie volte a premiare gli aspetti qualitativi dell'utilizzo delle risorse finanziarie, l'AdG del PON ha posto in essere una serie di azioni, nell'ambito della gestione dei progetti di competenza MIUR con riferimento alla parte "ricerca" del Programma.

Il Progetto "Ritardi.Zero" è infatti nato con l'intenzione di risolvere concretamente alcuni dei problemi che caratterizzano una Amministrazione che gestisce risorse pubbliche, con un'attenzione particolare ai ritardi con i quali l'Amministrazione stessa corrisponde alle attese dei propri interlocutori.

Con questa logica, l'AdG ha previsto l'istituzione di una figura nuova: il Project Officer. Nella figura del Project Officer si identifica un ruolo di gestione operativa che assicuri il più efficace, regolare e ordinato svolgimento delle attività progettuali e contrattuali, con particolare riferimento al rigoroso rispetto di tutte le tempistiche previste.

Inoltre l'Autorità di Gestione, ha istituito uno specifico Gruppo di Intervento - Task Force - con l'obiettivo di definire strumenti e processi omogenei per linea di attività.

Sono state attivate forme di monitoraggio e controllo delle attività di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nel complessivo procedimento progettuale, sono state intensificate e rese attive specifiche azioni di dialogo e interazione tra l'Amministrazione e i predetti soggetti,

sono stati adottati strumenti più snelli e facilmente fruibili in grado di garantire le informazioni necessarie per la gestione e il controllo dei progetti nel rispetto dei regolamenti comunitari.

Ad esempio, con il supporto della Task Force dedicata, l'AdG ha organizzato degli incontri con i soggetti attuatori presso il MIUR, al fine di approfondire le problematiche esistenti e definire possibili soluzioni.

E' stata inoltre istituita una nuova Piattaforma Web "AGORA", al fine di facilitare il dialogo tra i vari soggetti che operano nell'ambito di un progetto finanziato dal PON.

Una modalità per rendere più spedita ed efficiente la procedura amministrativa, è infatti rappresentata dalla possibilità che i vari soggetti possano dialogare, confrontarsi, discutere dei vari aspetti che li riguardano nelle loro rispettive attività, con l'obiettivo di superare e, ove possibile, prevenire le problematiche e le difficoltà che spesso sono fonte poi di lungaggini amministrative.

La Piattaforma dispone, per ogni progetto, di un "cruscotto" in cui sono evidenziate e aggiornate quotidianamente le singole scadenze, per monitorare i vari avanzamenti, ma soprattutto per consentire di prevenire i vari ritardi che spesso si creano.

Con riferimento alla parte "competitività" del Programma, nell'ambito dell'ASSE I, Obiettivo operativo "Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema", Azione II "Progetti di Innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza", a richiamo di quanto già parzialmente descritto nella Relazione annuale di esecuzione relativa all'annualità 2012, si segnala la conclusione dell'attività istruttoria delle domande presentate sul bando L. 46/82 "Analisi fattuale" a seguito delle importanti azioni di sollecito realizzate, dal 2011 in poi, presso le banche convenzionate e la contemporanea accelerazione delle procedure di decretazione dei progetti dovuta alla soppressione del Comitato tecnico, di cui all'articolo 6, comma 7 della direttiva 10 luglio 2008, disposta dal decreto-legge del 18 ottobre 2012, n. 179.

Quanto sopra ha consentito al MiSE di procedere direttamente alla successiva fase di decretazione per i progetti istruiti dalle banche e con parere favorevole dell'esperto, facendo registrare un consistente avanzamento finanziario per il gruppo di progetti in oggetto. Alla luce del suddetto avanzamento nell'attività di decretazione nel corso del 2013 a seguito delle novità normative e procedurali introdotte, è possibile presumere che tutta l'attività di decretazione sarà completata entro i primi mesi del 2014.

Infine, considerata la presente fase attuativa del Programma, vale la pena ricordare che, sempre con riferimento all'Azione II "Progetti di Innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza", nel 2013 risultano avviate iniziative nell'ambito dello strumento dei Contratti di sviluppo, di cui al D.M. 24 settembre 2010. Tale strumento, proprio in considerazione del persistere di una congiuntura economica poco favorevole, si conferma uno degli strumenti prioritari messi in atto dal MiSE per il rilancio del sistema produttivo nazionale, con previsione di effetti duraturi e strutturali nel medio/lungo periodo.

3.2 PRIORITÀ - ASSE II - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE

Nell'ASSE II - *Sostegno all'innovazione* sono comprese le azioni che, attraverso interventi di sostegno dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico e interventi mirati a rafforzare il contesto innovativo delle Regioni della Convergenza, creando raccordi e integrazioni con realtà istituzionali, economiche e scientifiche a livello nazionale, mirano a diffondere e innalzare la propensione a innovare delle imprese.

Al 31 dicembre 2013 risultano attivate una pluralità di azioni afferenti ai seguenti Obiettivi operativi:

- *Rafforzamento del sistema produttivo* (Azione "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo");
- *Miglioramento del mercato dei capitali* (Azione "Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito");
- *Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della società dell'informazione* (I Azione - Azione integrata di ricerca; II Azione - Azione integrata per la competitività).

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 48 – Obiettivi Asse prioritario (Indicatori di realizzazione - Asse II)

Asse	Obiettivo Specifico	Denominazione dell'Indicatore	Unità di Misura	Valore Baseline	Valore obiettivo	Avanzamento						
						2007	2008	2009	2010	2011	2012 (*)	2013
Asse II	Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività	(4) Numero di progetti R&S	Numero	0	425	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	465	542
		(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca	Numero	0	10	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	8	8
		(7) Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI	Numero	0	1.945	0	0	0	1.658	1.915	1.866	2.303
		(8) Numero di nuove imprese assistite	Numero	0	3.000	0	0	0	0	0	1.262	1.628
		(11) Numero di progetti - Società dell'informazione	Numero	0	205	0	0	0	0	106	5	5
		(23) Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile	Numero	0	5	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	9	9
		(34) numero di progetti turistici	Numero	0	110	0	0	0	77	110	105	99
		Collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche	Numero	0	20	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	8	8
		Corsi di formazione (collegati a progetti di R&S)	Numero	0	10	0	0	0	0	0	8	39
		Numero di partecipanti a corsi di formazione (collegati a progetti di R&S)	Numero	0	100	0	0	0	0	0	0	75
		Numero di progetti di sviluppo precompetitivo (comprensivi di quelli in materia di sviluppo sostenibile, risparmio energetico e ICT) realizzati	Numero	0	360	0	0	52	185	395	404	464
		Numero di progetti di attrazione di investimenti ad elevato contenuto tecnologico e di riqualificazione, reindustrializzazione di aree di crisi	Numero	0	22	0	26	26	0	14	0	0
		Numero di tirocini individuali (con articolazione delle diverse tipologie di attività incluso sviluppo sostenibile e società dell'informazione)	Numero	0	6.000	0	0	100	4416	8.205	-	2.041
		Numero di operazioni di sostegno a fondi o strumenti di finanza innovativi	Numero	0	8	0	0	1	1	1	6	7
		Numero di nuove imprese innovative finanziate (di cui spin off)	Numero	0	20	0	0	0	0	0	0	0

Tabella 49 – Obiettivi Asse prioritario (Indicatori di risultato - Asse II)

Asse	Obiettivo Specifico	Denominazione dell'Indicatore	Unità di Misura	Valore Baseline	Valore obiettivo	Avanzamento						
						2007	2008	2009	2010	2011	2012 (*)	2013
Asse II	Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività	(1) Numero di posti di lavoro creati	Numero	0	6.950	0	0	0	0	5.938	5.703	6.229
		(2) Numero di posti di lavoro creati per uomini	Numero	0	4.660	0	0	0	0	3.978	3.821	4.174
		(3) Numero di posti di lavoro creati per donne	Numero	0	2.290	0	0	0	0	1.960	1.882	2.055
		(6) Numero di posti di lavoro nella ricerca	Numero	0	240	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0	8
		(9) Numero di nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti di PMI	Numero	0	5.800	0	0	0	0	5.482	5.481	5.982
		(10) Investimenti indotti (in milioni di €)	Milioni di euro	0	2.184	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	413	911
		(35) Numero di posti di lavoro creati nel settore del turismo	Numero	0	1.080	0	0	0	0	659	998	1.309
		Numero di domande di brevetto depositate all'EPO per effetto dei progetti finanziati	Numero	0	35	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0	0
		Rapporto tra le imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto e il totale delle imprese finanziate	%	n.q.	36,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,69%	3,20%	5,70%	7,2%
		Numero di nuovi prodotti e servizi realizzati sul totale di progetti finanziati	Ratio	n.q.	0,71	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,059	0,077
		Numero delle innovazioni di prodotto e di processo realizzate sul totale di progetti finanziati	Ratio	n.q.	0,56	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,059	0,074
		Moltiplicatore relativo agli investimenti realizzati con gli strumenti di ingegneria finanziaria	Numero	0	15	0	0	0	0	0	0	8,9

(*) a seguito della riprogrammazione del PON avvenuta nel corso dell'anno, il set di indicatori è stato rivisto e, con esso, la metodologia di calcolo degli indicatori a partire dal 2012

Tabella 50 – Importi impegnati ed erogati

Asse II	Obiettivi operativi	Linea Intervento/Azione	Contributo totale (FESR + FdR)	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Impegni su Contributo totale %	Pagamenti su Contributo totale %	Pagamenti su Impegni %
			(a)		(b)	(c)	(b/a)	(c/a)	(c/b)
Sostegno all'innovazione	Rafforzamento del sistema produttivo	Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo	1.699.348.411,00	2.356	1.104.676.372,69	700.500.333,83	65,0%	41,2%	63,4%
	Miglioramento del mercato dei capitali	Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito		1	400.000.000,00	400.000.000,00	23,5%	23,5%	100,0%
	Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della società dell'informazione	Azione integrata di ricerca		72	235.778.585,43	118.131.909,66	9,2%	4,6%	50,1%
		Azione integrata per la competitività		0	0,00	0,00	0,0%	0,0%	0,0%
Totale ASSE II - Sostegno all'innovazione			1.699.348.411,00	2.429	1.740.454.958,12	1.218.632.243,49	102,4%	71,7%	70,0%

Tabella 51 - Distribuzione degli impegni e delle spese per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Calabria	123.870.571,42	74.734.651,52	60,3%
Campania	358.063.829,80	139.575.971,29	39,0%
Puglia	156.348.709,48	56.475.822,02	36,1%
Sicilia	158.859.815,28	72.971.402,65	45,9%
Sovraregionale	943.312.032,14	874.874.396,01	92,7%
TOTALE	1.740.454.958,12	1.218.632.243,49	70,0%

3.2.1.2 Analisi qualitativa

L'ASSE II - Sostegno all'innovazione, con un volume di impegni pari a 1.740,45 milioni di euro (102,4% del contributo totale relativo all'ASSE in oggetto) e una spesa pari a 1.218,63 milioni di euro (71,7% del contributo dell'ASSE) presenta un avanzamento finanziario, dato dal rapporto tra i pagamenti e gli impegni, pari al 70% (nel 2012 era di circa il 58%).

Al 31 dicembre 2013 i progetti relativi all'ASSE II ammontano complessivamente a n. 2.429, di cui n. 1.677 conclusi (circa il 70%). Quest'ultimo dato è determinato dai progetti ascrivibili all'Obiettivo operativo "Rafforzamento del sistema produttivo", Azione 1 "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo" (in totale n. 2.356 progetti, di cui appunto n. 1.677 conclusi), con particolare riferimento agli interventi di "prima fase" di cui al D. Lgs. 185/2000 (n. 1.238, di cui n. 68 a valere sul TIT. 1 e n. 1.170 sul TIT. 2) e ai progetti di completamento di cui alla Legge 488/92 (n. 181) e PIA Innovazione (n. 161).

La maggior parte degli strumenti di competenza dell'OI MiSE-DGIAI è stata attivata nell'ambito dell'Azione 1 "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo" dell'Obiettivo operativo "Rafforzamento del sistema produttivo". I progetti attivi al 31 dicembre 2013 a valere sull'Azione in oggetto ammontano infatti a n. 2.356 (il 97% dei progetti dell'Asse), per un totale di impegni sul PON pari a 1,10 miliardi di euro, il 63% degli impegni totali dell'ASSE II, e un volume di pagamenti pari a 700,50 milioni di euro, pari al 57% del volume complessivo dei pagamenti dell'Asse.

Gli interventi di competenza del MIUR, attivati nell'ambito dell'azione integrata di Ricerca, ammontano a n. 72 per un totale di impegno pari a 235,78 milioni di euro.

Sebbene la dimensione sovraregionale contribuisca a determinare il volume più consistente di impegni e pagamenti, per lo più in virtù del versamento di risorse PON ai fondi rotativi costituiti dall'OI-MiSE nell'ambito dell'ASSE II, è la Calabria la Regione che mostra la migliore performance in termini di effettiva capacità di spesa delle risorse impegnate (60,3%), seguita da Sicilia (45,9%), Campania (39%) e Puglia (36,1%).

Al fine di fornire un quadro dettagliato delle attività realizzate, si riporta di seguito un'analisi qualitativa disaggregata a livello di azioni previste nei singoli Obiettivi Operativi dell'ASSE II.

A. Obiettivo Operativo - Rafforzamento del sistema produttivo

A.1. I Azione "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo"

Descrizione dell'azione

L'Azione in esame si pone l'obiettivo di sostenere, in termini di competitività, il riposizionamento del sistema produttivo delle quattro Regioni della Convergenza, sfruttandone il potenziale innovativo e la propensione allo sviluppo, attraverso la promozione di azioni che incidano sull'assetto produttivo, tecnologico ed organizzativo delle imprese.

Nell'ambito di tale linea di intervento, a seguito delle opportune analisi e verifiche circa la coerenza - per finalità, obiettivi e criteri di selezione - alle linee strategiche e programmatiche definite dal PON R&C, si è inteso inserire un numero circoscritto di progetti afferenti alle quattro Regioni Convergenza, già parzialmente rendicontati nel PON Sviluppo Imprenditoriale Locale 2000-2006, al fine di assicurarne il completamento sul PON R&C 2007-2013.

In particolare, il completamento riguarda iniziative agevolate a valere sulla Legge 488/92, il PIA Innovazione e il PIA *Networking* (si veda l'allegato 2 al presente Rapporto), pienamente coerenti con l'obiettivo operativo di riferimento.

In relazione al PIA la scelta è stata adottata prendendo in debita considerazione il contenuto innovativo sia degli interventi sviluppati, sia delle finalità dei bandi attraverso cui sono stati selezionati tali progetti, orientati nello specifico a promuovere iniziative organiche in cui un progetto di "sviluppo precompetitivo" si combina e si integra ad un connesso progetto di investimenti per la "industrializzazione dei risultati".

Analisi dei risultati

Tabella 52 - I Azione: Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo - parco progetti, impegni e spesa

Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo	2.356	1.104.676.372,69	700.500.333,83	63,4%

A fronte dell'insieme integrato di interventi previsti nell'ambito dell'Azione in esame, sono stati impegnati complessivamente 1,10 miliardi di euro, il 65% del contributo totale dell'Asse in oggetto.

In termini di avanzamento finanziario, si riscontra un livello di erogazioni pari a euro 700,50 milioni di euro, il 65% del contributo totale dell'ASSE.

Come già anticipato, il maggior numero di strumenti afferenti all'ambito competitività del Programma è stato attivato nell'ambito dell'Azione in esame. Il livello di impegni e pagamenti registrato per l'Azione in oggetto al 31 dicembre 2013 rappresenta, infatti, rispettivamente il 63% ed il 57% del volume complessivo di impegni e pagamenti dell'Asse.

Per l’Azione in oggetto si rileva, inoltre, una buona capacità di utilizzo effettivo delle risorse, con un rapporto pagamenti/impegni pari al 63,4%.

Tabella 53 - I Azione: Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo - Distribuzione degli impegni e pagamenti per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Calabria	93.578.469,61	55.942.615,62	59,8%
Campania	304.839.204,77	116.468.732,88	38,2%
Puglia	106.320.631,50	38.284.896,01	36,0%
Sicilia	99.730.182,14	37.930.454,41	38,0%
Sovraregionale	500.207.884,67	451.873.634,91	90,3%
TOTALE	1.104.676.372,69	700.500.333,83	63,4%

Escludendo il dato sovraregionale, determinato in gran parte dal versamento di risorse PON ai fondi di ingegneria finanziaria costituiti nell’ambito della presente Azione, la Calabria mostra la migliore *performance* in termini di capacità di spesa delle risorse impegnate (59,8%), seguita dalla Campania (38,2%), dalla Sicilia (38%) e dalla Puglia (36%).

In relazione agli indicatori fisici di realizzazione relativi all’ASSE II risultanti dal sistema di monitoraggio al 31 dicembre 2013, sono in totale n. 478, l’88% del valore complessivo dell’indicatore considerato al 2013, i progetti di competenza del MiSE che valorizzano l’indicatore “(4) Numero di progetti R&S”. I gruppi di progetti che alimentano in misura più rilevante tale indicatore sono afferenti al “Completamento Pia Innovazione” (n. 354) e alla L. 46 FIT (n. 95).

A fine anno l’indicatore “(7) Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI” risulta valorizzato con un dato pari a n. 2.303, riferito a progetti di competenza MIUR e MiSE. Sul totale sono n. 2.239 progetti, riferiti per lo più ai gruppi di progetti di cui al “D. Lgs. 185/00” (n. 1.240), ai nuovi interventi finanziati a valere sul D.Lgs. 185/00 (n. 381) e al gruppo di progetti “Completamento PIA Innovazione” (n. 297) a valorizzare al 31 dicembre l’indicatore “(7) Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI”, superando del 15% circa il valore obiettivo al 2015.

Sono inoltre principalmente le iniziative monitorate a valere sullo strumento “D. Lgs. 185/00” e ai nuovi interventi finanziati a valere sul D.Lgs. 185/00 (n. 381) a popolare, con n. 1.628 progetti, l’indicatore “(8) Numero di nuove imprese assistite”, contribuendo per il 54% al raggiungimento del valore obiettivo al 2015.

Con riferimento all’indicatore “(34) Numero di progetti turistici”, le iniziative monitorate che al 31 dicembre 2013 risultano concorrere alla sua valorizzazione sono per lo più riferite allo strumento “Completamento L. 488/92” (n. 93 sul totale delle n. 99 iniziative). Vale la pena segnalare che il valore raggiunto per l’indicatore in oggetto al 2013 rappresenta il 90% del valore target al 2015.

L’indicatore “Numero di progetti di sviluppo precompetitivo (comprensivi di quelli in materia di sviluppo sostenibile, risparmio energetico e ICT) realizzati” risulta valorizzato alla data del

presente Rapporto con un valore pari a n. 464 progetti, di cui n. 354 relativi al gruppo di progetti "Completamento PIA Innovazione" e n. 95 al gruppo di progetti di cui alla L. 46 FIT. Si segnala che il dato complessivo dell'indicatore supera il valore obiettivo al 2015 (pari a n. 360 progetti).

Con riferimento all'indicatore "*Numero di tirocini individuali (con articolazione delle diverse tipologie di attività incluso sviluppo sostenibile e società dell'informazione)*" si segnala che, contrariamente a quanto illustrato nel Rapporto annuale di esecuzione 2012, a seguito della sospensione dal monitoraggio dei pagamenti relativi alle iniziative realizzate in attuazione del gruppo di progetti "Lavoro e Sviluppo" (ex art. 34 del Regolamento (CE) 1083/2006), nel 2013 l'indicatore torna ad essere valorizzato da n. 2.041 iniziative collegate a progetti cofinanziati sul Programma.

Con riferimento all'indicatore "*Numero di operazioni di sostegno a fondi o strumenti di finanza innovativi*", esso risulta valorizzato con un dato pari a n. 7 progetti, dato determinato dai fondi di ingegneria finanziaria costituiti dall'OI-MiSE nell'ambito dell'ASSE II del Programma.

Per quanto attiene alla valorizzazione degli indicatori di risultato, a seguire si presenta una panoramica degli interventi di competenza del MIUR e del MiSE nell'ambito dell'Asse in oggetto che hanno partecipato alla loro valorizzazione alla data del 31 dicembre 2013.

L'indicatore "*(1) Numero di posti di lavoro creati*" è valorizzato con n. 6.229, di cui n. 6.218 (circa il 90% del valore obiettivo al 2015) relativi a progetti di competenza dell'OI e ascrivibili prioritariamente agli interventi conclusi a valere sul gruppo di progetti "D. Lgs. 185/00", sul gruppo di progetti "D.Lgs. 185/00 nuovi interventi" e agli interventi di cui al "Completamento Legge 488/92".

Al 31.12.2013, rispetto al dato complessivo, il dato totale relativo agli occupati uomini risulta essere pari a n. 4.174, mentre le donne sono n. 2.055.

Anche con riferimento all'indicatore "*(9) Numero di nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti di PMI*", valorizzato dai soli interventi di competenza del MiSE nell'ambito dell'ASSE II del Programma, si può affermare che il valore al 2013, pari a n. 5.982 (superiore al valore target al 2015) è dato principalmente dai progetti conclusi a valere sul D. Lgs. 185/00 (che valorizzano l'indicatore per un valore pari a n. 3.521) e sulla L. 488/92 (n. 1.903) e dai nuovi interventi finanziati a valere sul citato D.Lgs. 185/00 (n. 199).

L'indicatore di risultato "*(10) Investimenti indotti (in milioni di €)*", ha un valore al 31.12.2013 pari a € 910.500.000,00 determinato in misura preponderante dai progetti conclusi a valere sul gruppo di progetti "D. Lgs. 185/00", "Completamento Legge 488/92" e "Completamento PIA Innovazione".

N. 1.293 sono i posti di lavoro creati nel settore turismo dai progetti conclusi afferenti per lo più al gruppo di progetti "Completamento L. 488/92", che dunque determina in maniera preponderante anche per il 2013 il valore dell'indicatore relativo a "*(35) Numero di posti di lavoro creati nel settore del turismo*" (pari a n. 1.309). Vale forse la pena segnalare che tale dato supera già il valore obiettivo al 2015 (n. 1.080).

L'indicatore "*Rapporto tra le imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto e il totale delle imprese finanziate*" è valorizzato con una percentuale pari al 7,2%; tale dato a fine 2013 afferisce ai soli progetti MiSE ed è determinato esclusivamente dai progetti conclusi a valere sul gruppo di progetti "Completamento PIA Innovazione".

Anche gli indicatori “Numero di nuovi prodotti e servizi realizzati sul totale di progetti finanziati”, e “Numero delle innovazioni di prodotto e di processo realizzate sul totale di progetti finanziati”, al 31 dicembre 2013 risultano valorizzati, in relazione ai soli progetti di competenza dell’OI, e in particolare dagli interventi conclusi a valere sul gruppo di progetti “Completamento PIA Innovazione”.

L’indicatore di risultato “Moltiplicatore relativo agli investimenti realizzati con gli strumenti di ingegneria finanziaria”, associato al gruppo di progetti “Riserva PON” del Fondo di Garanzia nell’ambito dell’Obiettivo operativo “Miglioramento del mercato dei capitali”, è attualmente valorizzato con un dato pari a 8,9.

L’Azione “Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo” prevede lo sviluppo di una pluralità di linee di intervento, riconducibili ai seguenti gruppi di progetto:

- Completamento Legge 488/92;
- Completamento PIA Innovazione;
- PIA Innovazione (Fondo);
- Completamento PIA Networking;
- Legge 46/FIT – Fondini;
- Legge 46/FIT – Contributo;
- D. Lgs. 185/00 “prima fase” (Titolo I e II);
- D. Lgs. 185/00 nuovi interventi – Fondo rotativo e contributi
- D.M. 23 luglio 2009;
- Fondo rotativo D.M. 23 luglio 2009;
- Contratti di Sviluppo;
- Lavoro & Sviluppo (iniziativa realizzata in applicazione dell’art. 34 del Regolamento (CE) 1083/2006).

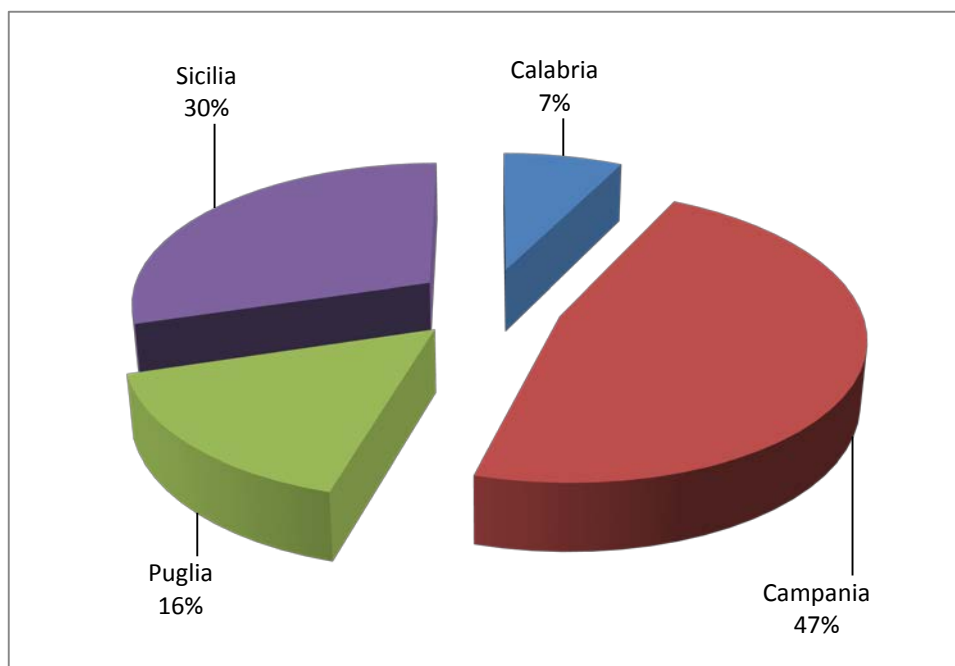
Si riporta a seguire l’analisi dei principali risultati, articolati sulla base dello strumento agevolativo di riferimento.

Gruppo di Progetti: Completamento Legge 488/92

L’intervento prevede il cofinanziamento di progetti avviati e non conclusi nella Programmazione 2000-2006, che si è deciso di portare a completamento con risorse del PON R&C 2007-2013 a seguito di opportuna verifica di coerenza con le finalità del Programma e con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza. Si ricorda, a tale proposito, che il cofinanziamento comprende solo i progetti che nella precedente programmazione hanno avuto erogazioni tra il 1° luglio 2009 ed il 31 dicembre 2011.

Alla data del presente rapporto sono n. **202** i progetti cofinanziati con risorse PON (di cui n. 181 conclusi); tra questi la Regione che presenta il maggior numero di progetti è la Campania, con un’incidenza del 47%, il 30% dei progetti è localizzato in Sicilia, il 16% in Puglia e il 7% in Calabria.

Grafico 17 – Completamento Legge 488/1992 – Localizzazione geografica dei progetti decretati al 31.12.2013



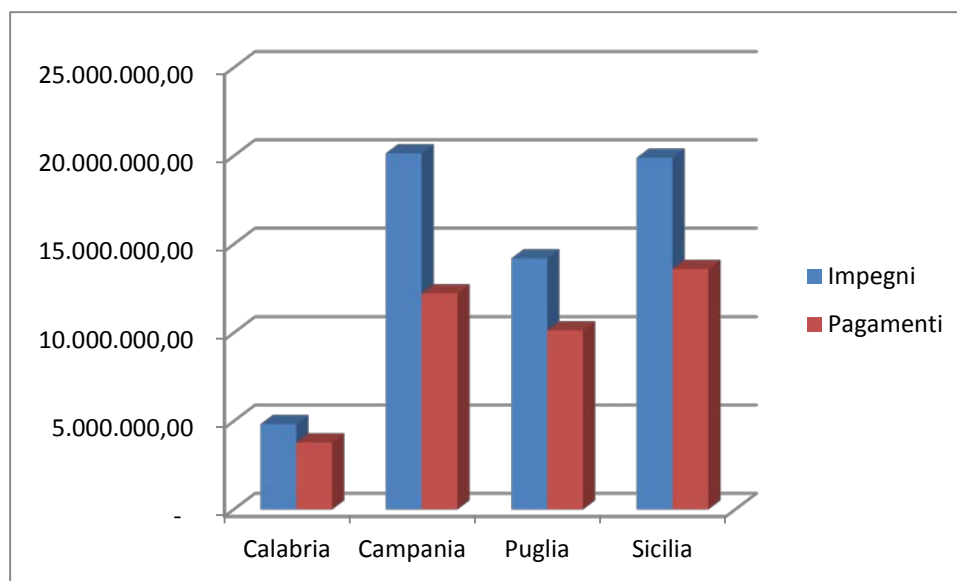
Nel 2013 l’OI MiSE-DGIAI ha proseguito l’attività, già avviata a partire dal 2011, di accelerazione delle procedure volte, da un lato, a completare le erogazioni per i progetti ultimati e, dall’altro, a verificare le operazioni con blocchi al fine di procedere alla riattivazione, ovvero alla revoca delle stesse, con conseguente disimpegno di risorse del Programma.

Alla data del presente Rapporto l’**impegno** totale della misura sul Programma è pari a **59,08** milioni di euro, con un peso sull’Azione di riferimento “Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo” limitato al 5%. Le **erogazioni** monitorate al 31.12.2013 sono pari a **39,77** milioni di euro, con un avanzamento finanziario pari al 67,3% (rispetto al 55,7% del 2012).

Tabella 54 – Completamento Legge 488/1992 - Distribuzione degli impegni e pagamenti per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Calabria	4.829.540,20	3.792.544,73	78,5%
Campania	20.149.325,84	12.234.939,66	60,7%
Puglia	14.200.753,04	10.141.837,91	71,4%
Sicilia	19.901.058,70	13.596.813,51	68,3%
TOTALE	59.080.677,78	39.766.135,81	67,3%

Grafico 18 – Completamento Legge 488/1992 - Avanzamento finanziario dello strumento al 31.12.2013



La Regione nella quale si concentra il maggior numero di investimenti è la Campania, con impegni per 20,15 milioni di euro mentre, nonostante il volume ridotto di investimenti, la resa migliore in termini di effettiva capacità di utilizzo delle risorse spetta alla Calabria, con un rapporto tra pagamenti e impegni pari al 78,5%, seguita dalla Puglia, con il 71,4%.

L'analisi della dimensione aziendale dei beneficiari conferma, per le quattro Regioni Convergenza, una forte presenza di piccole imprese (n. 178); queste ultime rappresentano infatti l'88% del totale degli interventi cofinanziati.

Gruppo di Progetti: Completamento PIA Innovazione

Gruppo di Progetti: Completamento PIA Innovazione - Fondino

L'intervento prevede il cofinanziamento di progetti avviati e non conclusi nella Programmazione 2000-2006 che si è inteso portare a completamento con risorse del PON R&C 2007-2013 a seguito di una verifica di coerenza con le finalità del Programma e con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Si fa presente che l'analisi fa riferimento al parco progetti "Completamento PIA Innovazione" attivi sul sistema di monitoraggio al 31.12.2013. A questa data per il gruppo di progetti in oggetto risultano attivi sul sistema di monitoraggio, e dunque ammessi a cofinanziamento, n. **354** interventi (di cui n. 161 conclusi) distribuiti nelle quattro Regioni Convergenza, per un **impegno** complessivo di risorse PON R&C pari a **210,33** milioni di euro ed **erogazioni** pari a **94,04** milioni di euro. Con questi dati, il presente gruppo di progetti costituisce il 12,1% dell'ammontare complessivo degli impegni dell'ASSE II ed il 19% degli impegni complessivi assunti nell'ambito dell'Azione di riferimento.

La Regione con la maggior incidenza di interventi è la Campania, con il 51% dei progetti del campione, il 17% dei progetti è localizzato in Puglia, il 16% in Sicilia, il 15% in Calabria e il solo 1% ha carattere sovregionale.

Grafico 19 – Completamento PIA Innovazione - Localizzazione geografica dei progetti decretati al 31.12.2013

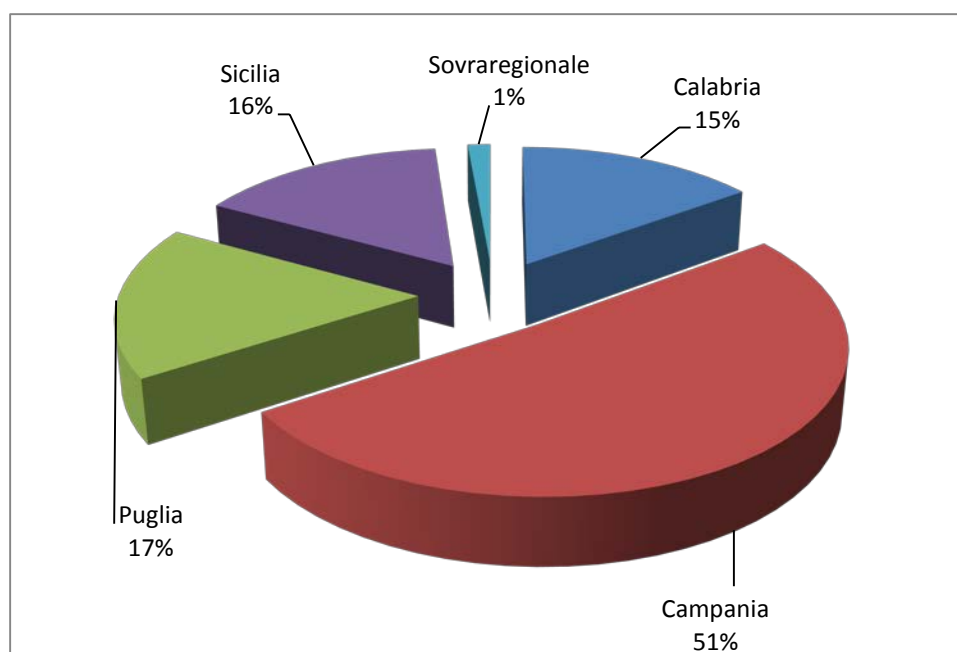
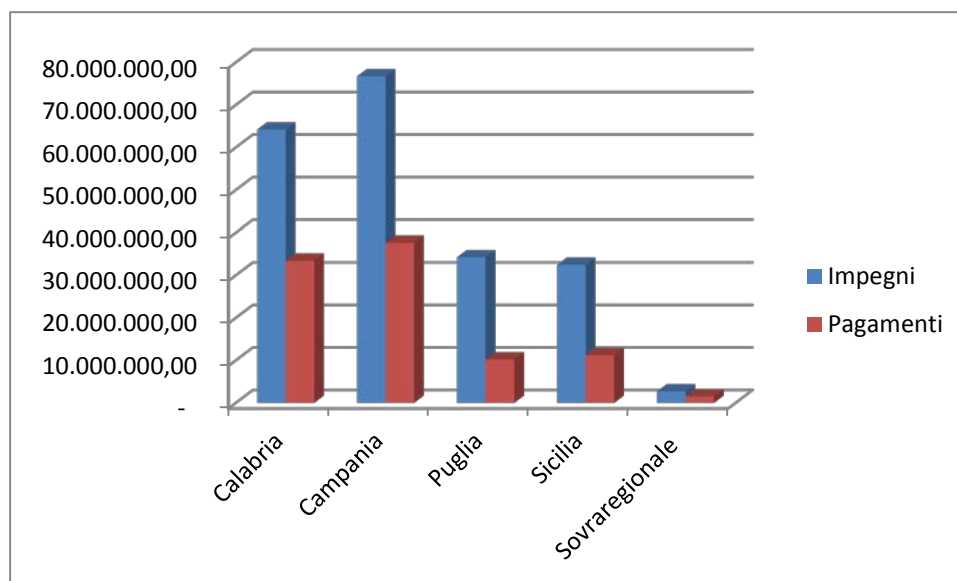


Tabella 55 – Completamento PIA Innovazione - Distribuzione degli impegni e pagamenti per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Calabria	64.202.443,76	33.430.714,26	52,1%
Campania	76.730.400,68	37.652.780,35	49,1%
Puglia	34.224.775,72	10.205.599,59	29,8%
Sicilia	32.479.337,12	11.227.096,44	34,6%
Sovraregionale	2.691.223,96	1.518.928,06	56,4%
TOTALE	210.328.181,24	94.035.118,70	44,7%

La tabella fornisce un quadro sintetico sulla ripartizione dei finanziamenti a livello regionale, nonché il dato di avanzamento finanziario dello strumenti. Dall'analisi territoriale dei dati, la Regione nella quale si concentra il maggior numero di investimenti è la Campania, con un valore di impegni che ammonta a 76,7 milioni di euro, seguita dalla Calabria, con impegni per un volume complessivo pari a 64,20 milioni di euro. Con riferimento all'effettiva capacità di utilizzo delle risorse, prescindendo dalla contenuta dimensione sovraregionale, è la Calabria, con un ammontare di pagamenti pari a 33,43 milioni di euro e un rapporto tra pagamenti ed impegni del 52,1%, a realizzare la prestazione migliore, superando tra l'altro la performance dell'intera misura (44,7%), seguita dalla Campania (49,1%), dalla Sicilia (34,6%) e dalla Puglia (29,8%).

Grafico 20 - Completamento PIA Innovazione – Avanzamento finanziario dello strumento al 31.12.2013



L'analisi per **dimensione di impresa** evidenzia come la maggior parte dei progetti sia attuato da imprese di piccole dimensioni (il 63%), che da sole assorbono circa il 64% degli impegni complessivi generati dall'intervento in oggetto sul PON.

Nel dicembre 2009 l'OI ha provveduto a costituire un Fondo di **108,00** milioni di euro e ad effettuare il relativo trasferimento di risorse allo stesso.

Tale Fondo è destinato alla copertura della quota di finanziamento agevolato relativa al Gruppo di progetti "Completamento PIA Innovazione".

A dicembre 2013 l'**importo** complessivo **concesso** dal Fondo nella forma di finanziamento agevolato, pari a **89,9** milioni di euro, riguarda n. **337** operazioni "di completamento" di interventi avviati nel corso della precedente programmazione comunitaria 2000-2006, per un volume di **erogazioni** effettive alle imprese pari a **26,9** milioni di euro.

Gruppo di Progetti: Completamento PIA Networking

Il cofinanziamento sul PON è limitato a n. **9** progetti avviati nel precedente periodo di programmazione che hanno avuto erogazioni successive al 30 giugno 2009. Le Regioni che presentano il maggior numero di interventi cofinanziati sono la Calabria (n. 3) e la Campania (n. 3), che insieme partecipano per circa il 60% alla definizione del dato complessivo di impegno della misura.

Il presente gruppo di progetti, dato il ridotto numero di interventi portati a cofinanziamento, ha un peso minimo sul totale dell'Azione, sia per il dato di impegno che per le erogazioni, che rappresentano solo il 2% del totale degli impegni e dei pagamenti dell'Azione di riferimento.

Tabella 56 - Completamento PIA Networking - Distribuzione degli impegni e pagamenti per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Calabria	4.243.169,11	2.616.644,92	61,7%
Campania	6.246.664,87	4.690.217,45	75,1%
Sicilia	1.716.861,18	1.510.209,24	88,0%
Sovraregionale	5.516.660,71	1.854.706,85	33,6%
TOTALE	17.723.355,87	10.671.778,46	60,2%

Come mostrato nella tabella, la Regione nella quale si rileva il volume maggiore di impegni è la Campania, con un importo pari a 6,25 milioni di euro, seguita dalla dimensione sovraregionale, con 5,52 milioni di euro, dalla Calabria, con 4,24 milioni di euro e dalla Sicilia, 1,72 milioni di euro. La Sicilia, con l'88% del rapporto tra pagamenti e impegni, e la Campania, con il 75,1%, mostrano le migliori performance in termini di avanzamento finanziario.

Gruppo di Progetti: Legge 46 FIT

Il MiSE ha avviato la costituzione, ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) 1083/2006, delle seguenti sezioni speciali del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica, di cui alla L. 46/1982:

- "Fondo FIT L.46/1982 - Generalista";
- "Fondo FIT L.46/1982 - REACH";
- "Fondo FIT L.46/1982 - Start up".

Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Generalista - Fondino

Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Generalista - Contributo

Con D.M. 24 settembre 2009 (pubblicato in GURI n. 239 del 14 ottobre 2009) è stata disposta l'apertura dello Sportello FIT-PON per agevolare progetti di sviluppo sperimentale riguardanti innovazioni di prodotto e/o di processo riferiti a unità produttive ubicate nei territori dell'obiettivo Convergenza. Tale provvedimento destina 100,00 milioni di euro a valere sulle risorse dell'ASSE II del PON per programmi riferiti ai settori diversi da quelli dell'energia da fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica, delle nanotecnologie e dell'ICT individuati dal bando a sportello "Analisi fattuale" (con appostamento di 100,00 milioni di euro a valere sulle risorse dell'ASSE I del PON).

L'iniziativa ha registrato un forte interesse da parte dei potenziali beneficiari. Le banche convenzionate, incaricate del ricevimento e dell'istruttoria delle domande di accesso alle agevolazioni, hanno infatti segnalato l'esaurimento delle stesse già nei primissimi giorni di apertura dello Sportello.

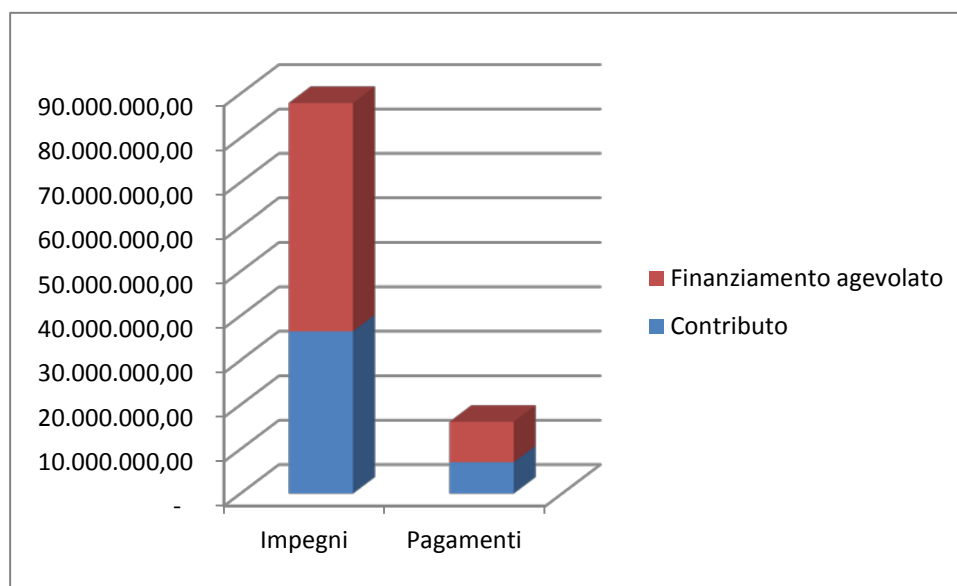
La dotazione finanziaria dello strumento agevolativo, inizialmente definita in 100,00 milioni di euro, è stata aumentata, nel corso del 2013, per un ammontare complessivo di risorse sul PON pari a **130,00** milioni di euro. Ulteriori 50,00 milioni di euro sono stati destinati al finanziamento dello strumento nell'ambito del Piano di Azione Coesione. L'aumento della dotazione finanziaria è conseguente all'analisi dei dati relativi alle richieste agevolative delle imprese i cui progetti sono stati istruiti positivamente, per i quali è stato evidenziato un maggiore fabbisogno rispetto alle previsioni iniziali.

In particolare, la dotazione del fondo rotativo istituito nell'ambito dello Sportello FIT-PON (ASSE II) per la concessione delle agevolazioni nella forma del finanziamento agevolato, inizialmente definita in 25,00 milioni di euro ed aumentata di 60,00 milioni di euro nel corso del 2012, risulta pari a complessivi 85,00 milioni di euro. La dotazione finanziaria per la concessione di agevolazioni nella forma del contributo, alla luce del sopra citato ampliamento della dotazione prevista dal bando, risulta invece pari a complessivi 45,00 milioni di euro.

Nel corso del 2013 sono state ultimate le attività istruttorie dei progetti da parte delle Banche e, allo stesso tempo, si è registrata un'accelerazione delle procedure di concessione delle agevolazioni. Tale accelerazione è dovuta principalmente all'abolizione, attuata dal decreto-legge del 18 ottobre 2012, n. 179, del Comitato tecnico preposto alla valutazione di alcuni aspetti innovativi dei progetti presentati e alla conseguente riorganizzazione degli uffici del MiSE-DGIAI preposti alla gestione della misura di aiuto.

Al 31.12.2013 risultano presenti sul sistema di monitoraggio n. **81** progetti decretati, per i quali le imprese beneficiarie hanno sottoscritto il relativo decreto di concessione e inviato al MiSE-DGIAI il piano di sviluppo aggiornato. A fronte di tali decreti, l'impegno relativo alla concessione delle agevolazioni nella forma del contributo alla spesa risulta pari a **36,49** milioni di euro. Sulla base dei decreti adottati, l'**importo complessivo concesso** alle imprese nella forma del finanziamento agevolato risulta pari a circa **51** milioni di euro, per un **erogato** effettivo pari a circa **9** milioni di euro.

Grafico 21 - Legge 46/82 Generalista - Rappresentazione degli importi concessi ed erogati per tipologia di agevolazione (parte contributo e parte finanziamento agevolato) al 31.12.2013



La prevalenza dei n. 81 progetti decretati, presenti al 31.12.13 sul sistema di monitoraggio, risultano essere localizzati in Campania, dove sono registrati n. 52 progetti per un impegno pari a 23,31 milioni di euro e pagamenti per 4,46 milioni di euro, seguono poi la Puglia con n. 16 progetti per un impegno pari a 7,79 milioni di euro ed erogazioni per 1,09 milioni di euro, la Sicilia con n. 9 progetti per un impegno di 4,03 milioni di euro e pagamenti pari a 913,75 mila euro, infine, la Calabria con n. 4 progetti per un impegno pari a 1,37 milioni di euro e pagamenti pari a 594,58 mila euro.

Grafico 22 - Legge 46/82 Generalista - Localizzazione geografica dei progetti decretati al 31.12.2013

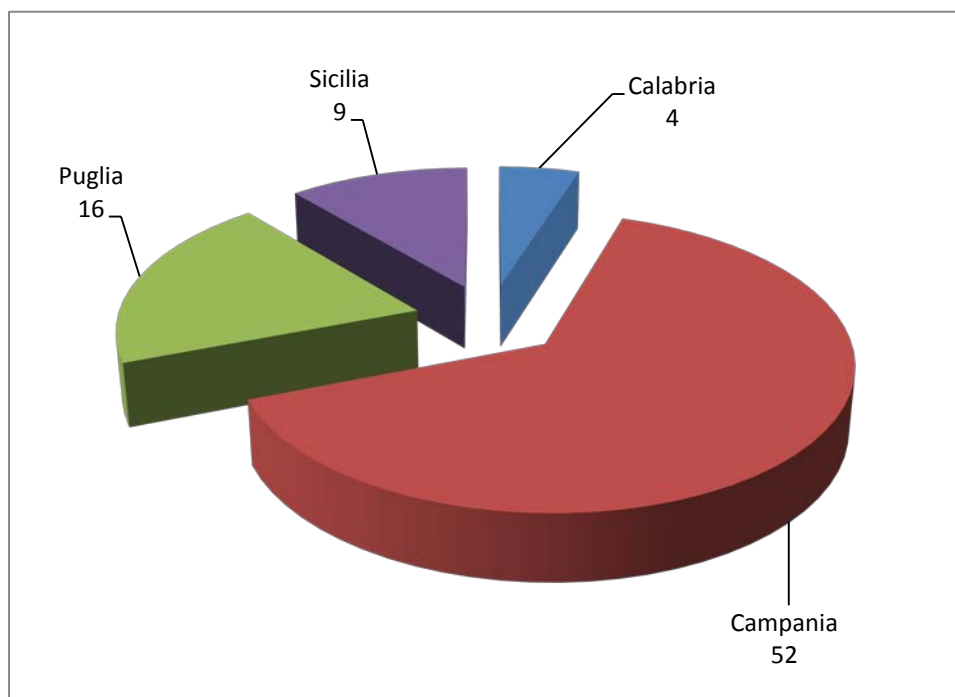
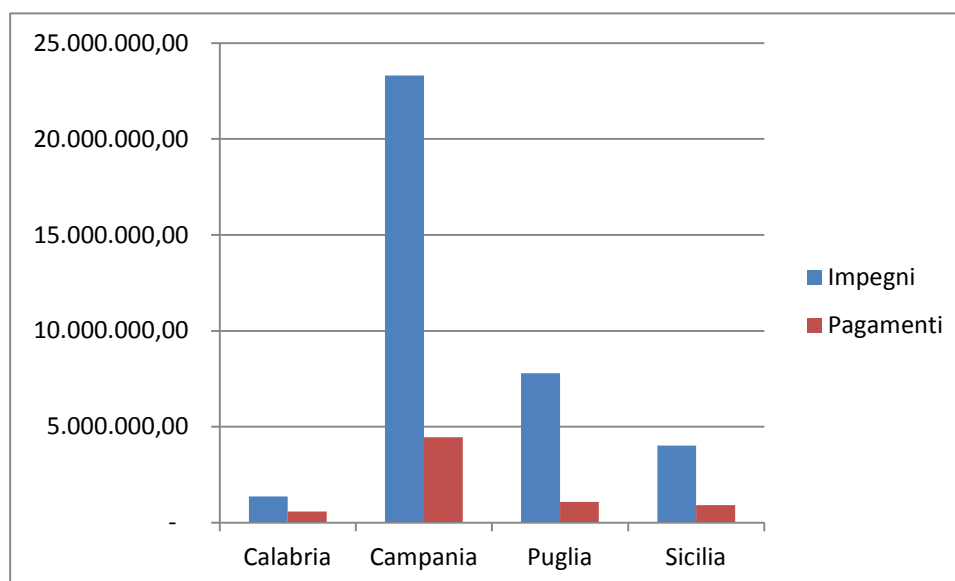
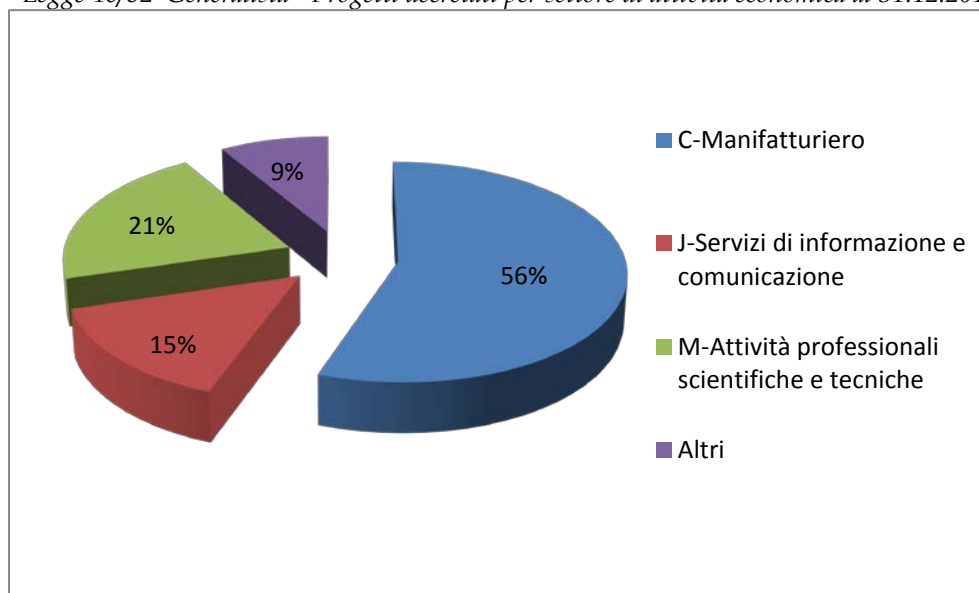


Grafico 23 - Legge 46/82 Generalista - Avanzamento finanziario dello strumento al 31.12.2013



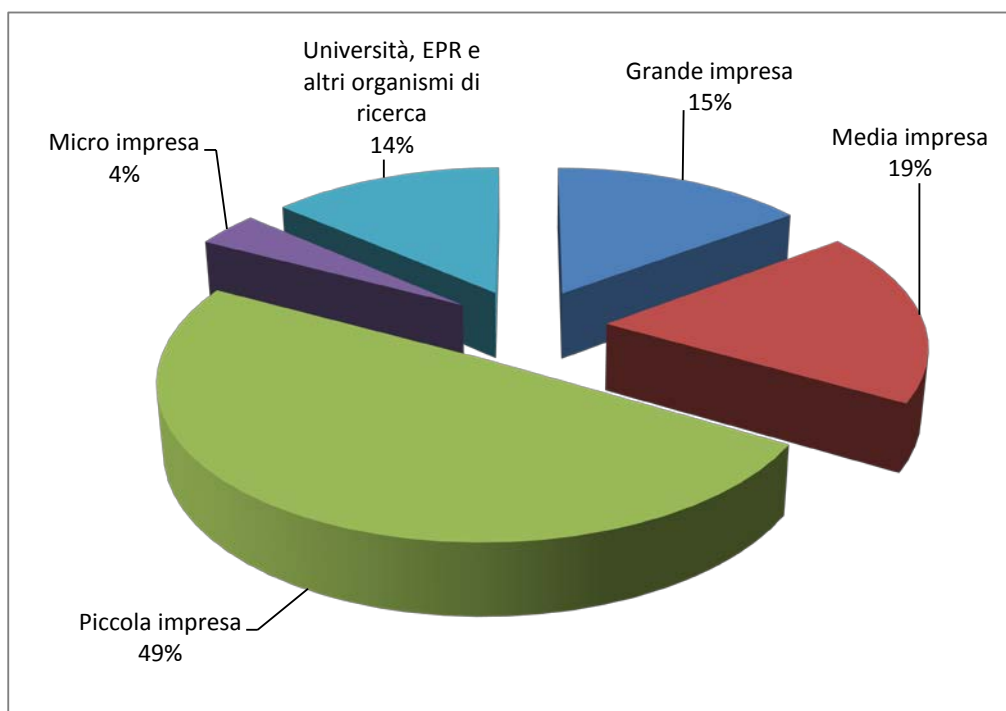
Analizzando la ripartizione dei progetti decretati per settore di attività economica si osserva che il settore trainante è rappresentato dal manifatturiero al quale sono riconducibili il 56% del totale dei progetti. Si evidenzia anche una consistente presenza dei progetti riconducibili al settore dei servizi di informazione e comunicazione con il 15%.

Grafico 24 - Legge 46/82 Generalista - Progetti decretati per settore di attività economica al 31.12.2013



L'analisi per dimensione di impresa mette in risalto la prevalenza delle imprese di piccola e media dimensione (rispettivamente il 49% ed il 19% del parco progetti al 31 dicembre 2013).

Grafico 25 - Legge 46/82 Generalista - Dimensione di impresa



Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Reach - Fondino

Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Reach - Contributo

Con D.M. 13 marzo 2009 (pubblicato in GURI n. 82 dell'8 aprile 2009) è stato aperto lo Sportello FIT-REACH che, al fine di promuovere il rafforzamento della protezione della salute umana e dell'ambiente dagli effetti nocivi di talune sostanze chimiche, mira ad

agevolare programmi di sviluppo sperimentale, comprendenti anche eventuali attività non preponderanti di ricerca industriale, riguardanti innovazioni di prodotto e/o di processo volte a sostituire e/o eliminare le sostanze chimiche "estremamente preoccupanti" rispondenti ai criteri di cui all'art. 57 del Regolamento CE 1907/2006 (REACH).

I termini del bando sono scaduti ad ottobre 2009, registrando un totale di n. 127 domande di accesso alle agevolazioni.

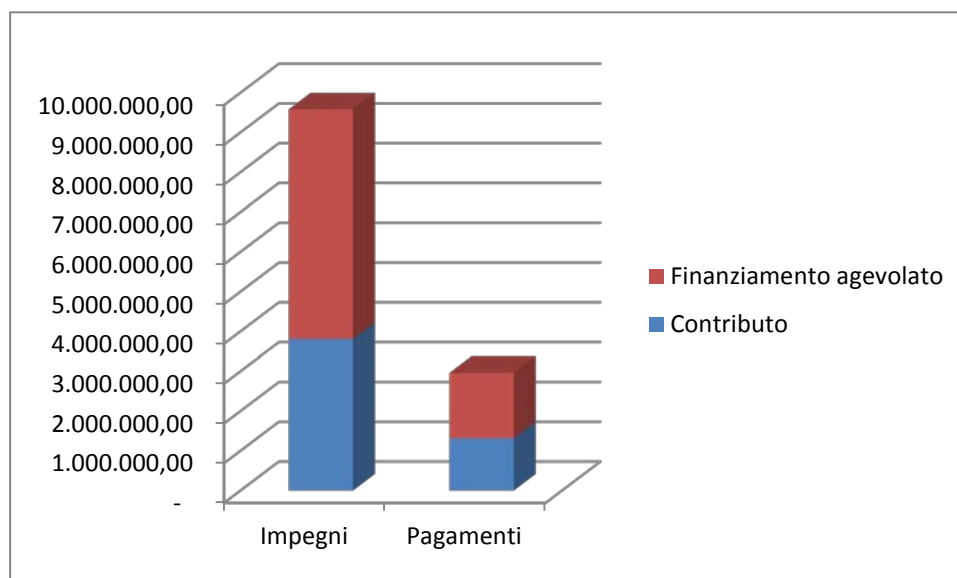
Lo Sportello ha destinato 40,00 milioni di euro al cofinanziamento di progetti aventi le finalità indicate nel bando. Di tale importo, 10,00 milioni di euro sono stati impegnati, nel 2009, per la costituzione di uno specifico fondo rotativo per la copertura del fabbisogno in termini di finanziamenti agevolati dei progetti ammessi a beneficiare delle agevolazioni nell'ambito dello Sportello.

Nel corso del 2013 sono state completate le attività istruttorie da parte delle banche e si è registrata, inoltre, una accelerazione delle attività connesse alla decretazione, dovuta principalmente alla abolizione del Comitato tecnico preposto alla valutazione di alcuni aspetti tecnologici dei progetti presentati, operata dal decreto-legge del 18 ottobre 2012, n. 179.

Al 31 dicembre 2013 risultano presenti sul sistema di monitoraggio n. 8 decreti di concessione, controfirmati dalle imprese beneficiarie, per i quali sono stati presentati dai beneficiari anche i relativi piani di sviluppo aggiornati. Tutti i progetti decretati sono relativi a progetti ubicati in Regione Campania, e prevedono un impegno complessivo per la concessione di agevolazioni nella forma del contributo pari a **3,81** milioni di euro e **pagamenti** per **1,31** milioni di euro.

A fronte dei progetti decretati, l'importo complessivo **concesso** alle imprese nella forma del finanziamento agevolato a valere sul fondo rotativo appositamente istituito al 31.12.2013 risulta pari a **5,8** milioni di euro, mentre le **erogazioni** effettive ammontano a **1,6** milioni di euro.

Grafico 26 - Legge 46/82 Reach - Rappresentazione degli importi concessi ed erogati per tipologia di agevolazione (parte contributo e parte finanziamento agevolato) al 31.12.2013



I progetti decretati riguardano prevalentemente imprese di piccola dimensione. Si evidenzia, inoltre, che tutte le imprese agevolate appartengono al settore manifatturiero.

Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Start up - Fondino

Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Start up - Contributo

Con D.M. 7 luglio 2009 (pubblicato in GURI n.171 del 25 luglio 2009) è stato emanato il bando FIT - *Start up*.

I termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni, aperti il 23 settembre 2009, sono stati chiusi il 21 gennaio 2010.

Con decreto dirigenziale del 19 aprile 2011 è stata pubblicata la graduatoria di merito dei n. 406 progetti presentati. Di questi, n. 25 sono risultati agevolabili con risorse PON. Il numero dei progetti risultati non agevolabili per esaurimento dei fondi è complessivamente pari a n. 340.

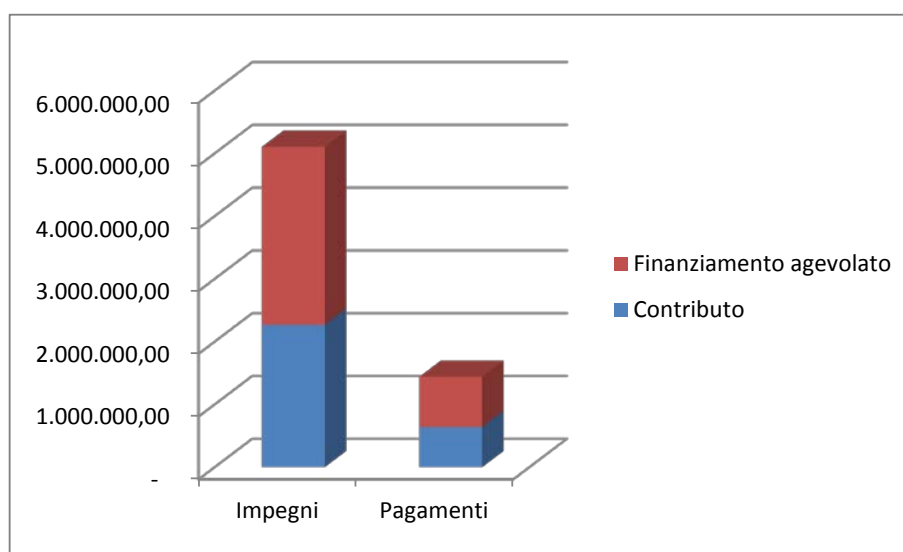
Il D.M. ha destinato 20,00 milioni di euro al cofinanziamento di progetti aventi i requisiti richiesti. Di tale importo, 5,00 milioni di euro sono stati impegnati, nel 2009, per la costituzione di uno specifico fondo rotativo per la copertura del fabbisogno in termini di finanziamenti agevolati dei progetti ammessi a beneficiare delle agevolazioni nell'ambito del bando in oggetto.

Nel corso del 2013 sono state completate le attività istruttorie da parte delle banche e si è inoltre registrata una accelerazione delle attività connesse alla decretazione, dovuta principalmente alla abolizione del Comitato tecnico preposto alla valutazione di alcuni aspetti tecnologici dei progetti presentati, operata dal decreto-legge del 18 ottobre 2012, n. 179.

Al 31 dicembre 2013 nel sistema di monitoraggio risultano n. 6 progetti decretati, tutti relativi a imprese di piccole dimensioni, con un **impegno** inerente la concessione di agevolazioni nella forma di contributo pari a **2,27** milioni di euro e **spese** per circa **640** mila euro. I progetti decretati sono ubicati prevalentemente nella Regione Campania ad eccezione di un solo progetto ubicato nella Regione Sicilia.

L'importo complessivo delle **agevolazioni concesse** nella forma del finanziamento agevolato a valere sul fondo rotativo appositamente istituito risulta alla data del presente rapporto pari a circa **2,8** milioni di euro, per **erogazioni** pari a circa **800** mila euro.

Grafico 27 - Legge 46/82 Start up - Rappresentazione degli importi concessi ed erogati per tipologia di agevolazione (parte contributo e parte finanziamento agevolato) al 31.12.2013



Gruppo di Progetti: D. Lgs. 185/00“ prima fase” (Titolo I e Titolo II)

La misura è finalizzata al sostegno di programmi di investimento presentati dalle imprese, in particolare quelle in fase di *start-up*. Lo strumento agevolativo prevede due tipologie di intervento:

- Autoimprenditorialità - Titolo I, con cui si promuove l'imprenditorialità nelle forme societarie;
- Autoimpiego - Titolo II, con cui si sostiene l'avvio di nuove attività imprenditoriali sotto forma di ditte individuali, società di persone e società (anche di capitali) in affiliazione commerciale con Franchisor convenzionati.

L'OI, nel dicembre 2008, ha avviato i primi contatti con Invitalia S.p.A., soggetto gestore dello strumento, a seguito dei quali si è proceduto all'individuazione di iniziative cofinanziabili come "prima fase" che si inseriscono nel quadro delle azioni promosse con il D. Lgs. 185/2000 pienamente coerenti per finalità, obiettivi e criteri di selezione, alle linee strategiche e programmatiche definite dal PON.

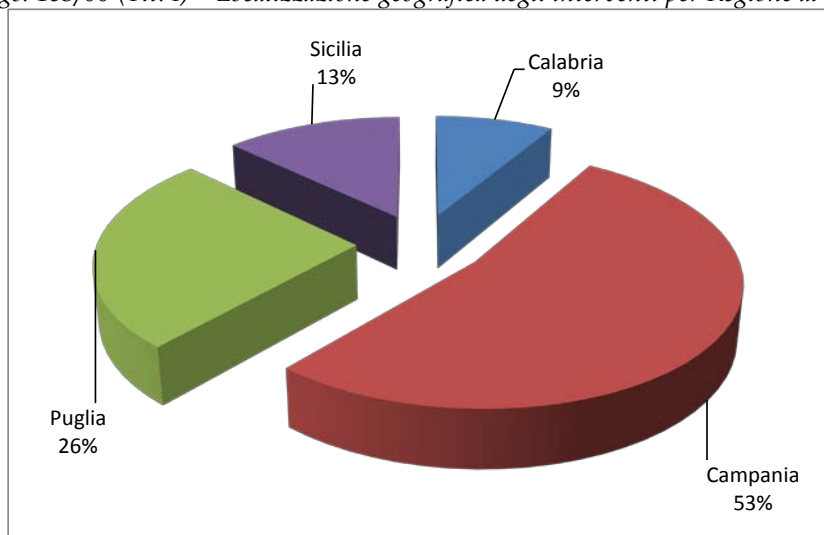
A seguito della riprogrammazione del PON R&C, sulla base delle istanze di accesso alle agevolazioni presentate, si è deciso di procedere ad un rifinanziamento dello strumento nell'ambito del Programma. Si precisa che tale rifinanziamento attiene esclusivamente a progetti nuovi e non più a progetti classificabili come "prima fase".

Titolo I – Autoimprenditorialità

Tale strumento sostiene i programmi di investimento presentati dalle imprese, in particolare quelle in fase di *start-up*, la cui maggioranza, numerica e di quote del capitale, sia detenuta da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni residenti nelle Regioni Convergenza. Trattasi di progetti "prima fase", già gestiti a livello nazionale, che sono stati ammessi ad essere cofinanziati sul PON R&C (per un periodo limitato ai primi due anni dall'approvazione del Programma) al fine di garantire un passaggio graduale alla nuova strategia di programmazione ed evitare soluzioni di continuità nel sostegno alle imprese.

Al 31 dicembre 2013 risultano n. 70 iniziative attive per il Titolo I (di cui n. 68 concluse), con un **impegno** pari a **44,21** milioni di euro ed **erogazioni** per **31,58** milioni di euro, tali da determinare un avanzamento finanziario della misura pari al 71,4%.

Grafico 28 - D. Lgs. 185/00 (Tit. I) – Localizzazione geografica degli interventi per Regione al 31.12.2013



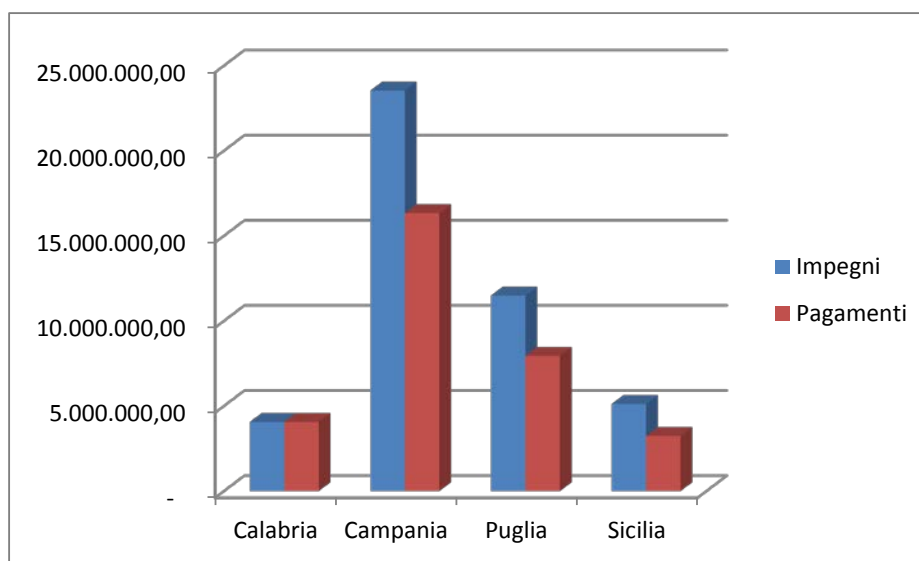
La Regione nella quale sono localizzati il maggior numero di progetti del Titolo I è la Campania (n. 37 progetti), con il 53% sul totale, seguita dalla Puglia (n. 18 progetti) con il 26%, dalla Sicilia (n. 9 progetti) con il 13% e dalla Calabria (n. 6 progetti), con il 9%.

Tabella 57 - D. Lgs. 185/00 (Tit. I) - Distribuzione degli impegni e pagamenti per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Calabria	4.063.374,52	4.063.374,52	100,0%
Campania	23.535.750,99	16.332.517,46	69,4%
Puglia	11.491.044,80	7.946.453,68	69,2%
Sicilia	5.117.365,29	3.235.442,60	63,2%
TOTALE	44.207.535,60	31.577.788,26	71,4%

La tabella fornisce un quadro sintetico della ripartizione dei finanziamenti a livello regionale. Dall'analisi territoriale dei dati, la Regione nella quale si concentra il maggior volume di investimenti è la Campania, con impegni pari a 23,54 milioni di euro e pagamenti che ammontano a 16,33 milioni di euro. La Regione con la migliore capacità di utilizzo delle risorse risulta però la Calabria, dove il rapporto tra i pagamenti e gli impegni raggiunge il 100%.

Grafico 29 - D. Lgs. 185/00 (Tit. I) - Avanzamento finanziario dello strumento al 31.12.2013



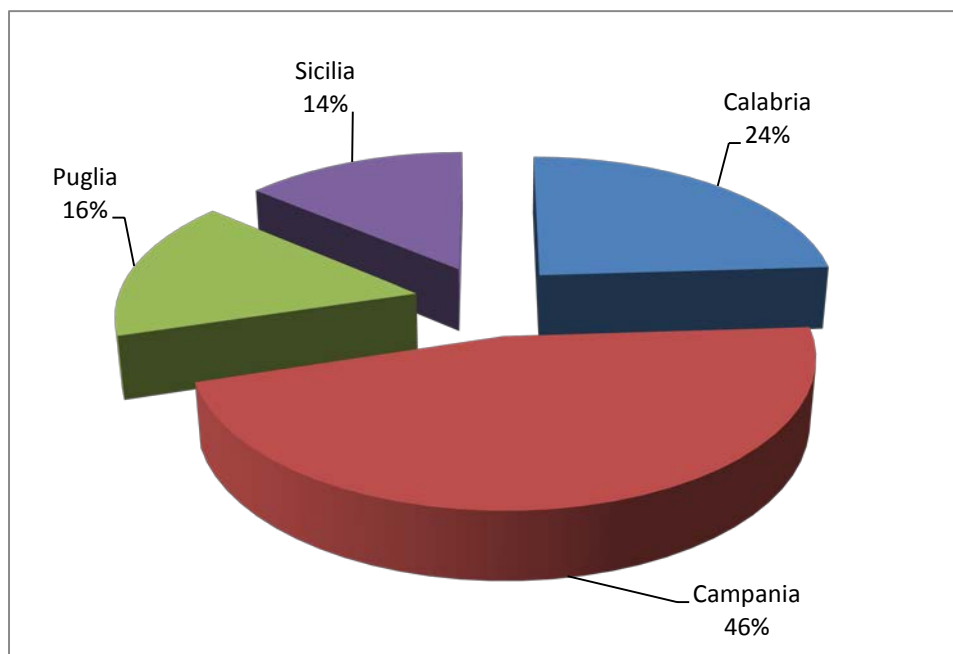
Titolo II - Autoimpiego

Il Titolo II contempla il sostegno all'avvio di piccole attività imprenditoriali da parte di disoccupati o persone in cerca di prima occupazione. Trattasi, come anticipato per il Titolo I, di progetti "prima fase", già gestiti a livello nazionale, che sono stati ammessi ad essere cofinanziati sul PON R&C (per un periodo limitato ai primi due anni dall'approvazione del Programma) al fine di garantire un passaggio graduale alla nuova strategia di programmazione ed evitare soluzioni di continuità nel sostegno alle imprese.

Al 31 dicembre 2013 risultano attive n. **1.170** iniziative, tutte concluse. Da solo il Titolo II costituisce il 48% del totale dei progetti monitorati dell'Asse. Rispetto al totale delle iniziative

cofinanziate, il 46% è localizzato in Campania, il 24% in Calabria, il 16% in Puglia ed il restante 14% in Sicilia.

Grafico 30 - D. Lgs. 185/00 (Tit. II) - Localizzazione geografica degli interventi al 31.12.2013



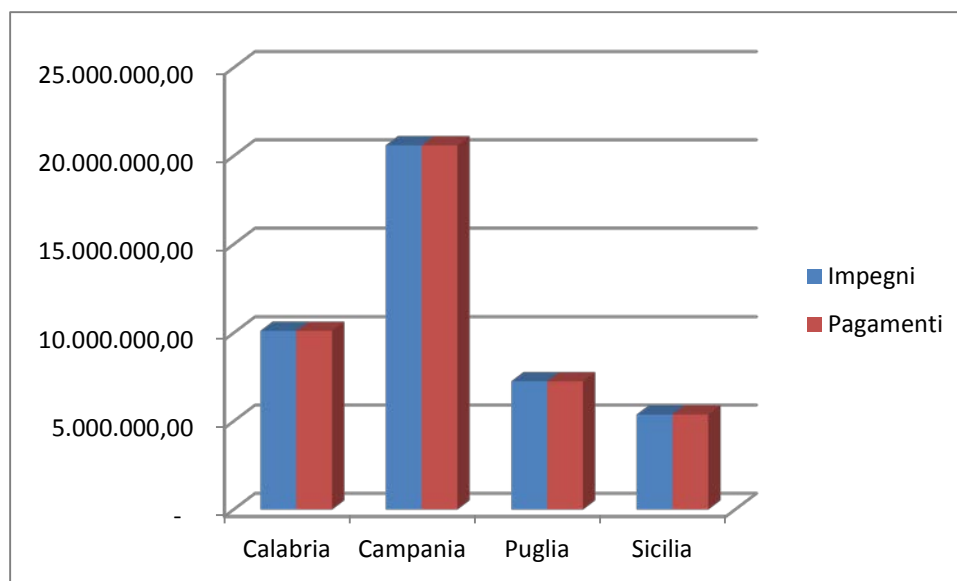
L'impegno totale del Titolo II sul Programma è pari a 43,36 milioni di euro, con un peso complessivo sull'ASSE II del 2% e sull'Azione di competenza pari al 4%. Anche le erogazioni, con un importo di 43,35 milioni di euro, incidono per il 4% sul volume complessivo di erogazioni dell'Asse e per il 6% sui pagamenti dell'Azione.

Tabella 58 - D. Lgs. 185/00 (Tit. II) - Distribuzione degli impegni e pagamenti per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Calabria	10.117.606,00	10.113.684,42	100,0%
Campania	20.604.927,27	20.604.318,29	100,0%
Puglia	7.259.117,68	7.256.242,17	100,0%
Sicilia	5.376.857,00	5.376.680,23	100,0%
TOTALE	43.358.507,95	43.350.925,11	100,0%

Dalla tabella si evince che le risorse impegnate risultano pressoché completamente erogate, trattandosi di interventi conclusi. Anche per il Titolo II, come per il Titolo I, la Campania risulta essere la Regione nella quale si concentra il maggior volume di finanziamenti (20,6 milioni di euro), seguita dalla Calabria (10,12 milioni di euro), Puglia (7,26 milioni di euro) e Sicilia (5,38 milioni di euro).

Grafico 31 - D. Lgs. 185/00 (Tit. II) - Avanzamento finanziario dello strumento al 31.12.2013



Gruppo di Progetti: D. Lgs. 185/00 nuovi interventi - Fondo rotativo e contributi

A seguito della manovra di riprogrammazione del Programma, approvata con decisione della Commissione europea del 31 ottobre 2012 (C(2012) 7629 final), lo strumento di cui al D. Lgs. 185/00 è stato oggetto di rifinanziamento per un importo complessivo pari a **90,00** milioni di euro (di cui 40,00 milioni a valere sul PON R&C e 50,00 milioni sul PAC).

Tale decisione è stata assunta in coerenza con le linee programmatiche che, a livello nazionale, hanno individuato tra le priorità della complessiva manovra di riprogrammazione, quella di attivare misure per il sostegno all'occupazione tramite gli strumenti per la creazione di impresa, non solo in ambito PAC ma anche nell'ambito del PON.

In particolare, con specifico riferimento alla nuova dotazione a valere sulle risorse dell'Asse II del PON, sono stati individuati per il cofinanziamento gli interventi dello strumento nazionale di cui al D.Lgs. 185/00 più direttamente legati alle finalità e ai criteri previsti al riguardo dall' Obiettivo operativo 4.II.1.1, Azione 1 "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo". In tal senso sono oggetto di finanziamento con le risorse PON sia gli interventi del Titolo I (c.d. "Autoimprenditorialità") del D.Lgs. 185/00 che quelli relativi al Titolo II (c.d. "Autoimpiego") limitatamente alla misura c.d. "Microimpresa", alla quale sono ammesse le nuove imprese in forma di società di persone, con esclusione del settore del commercio. Oltre a tale esclusione prevista dalla normativa, l'OI MiSE ha definito, mediante appositi atti formali (Convenzione tra il MiSE-DGIAI ed il soggetto gestore Invitalia S.p.A. del 10.04.2013 e nota prot. n. 10688 del 25.03.2013 che detta i criteri di ammissibilità al cofinanziamento PON R&C), ulteriori criteri e limitazioni, escludendo dal cofinanziamento con il PON anche il settore turismo e il settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e prevedendo l'applicazione in fase istruttoria, ai fini della selezione delle singole imprese proponenti, dei criteri di valutazione economica e finanziaria e relative soglie minime di ammissibilità vigenti per il PON e formalizzate dall'Autorità di Gestione.

Precedentemente ai suddetti passaggi, il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) del Programma era stato appositamente aggiornato (a fine 2012) descrivendo nel dettaglio le

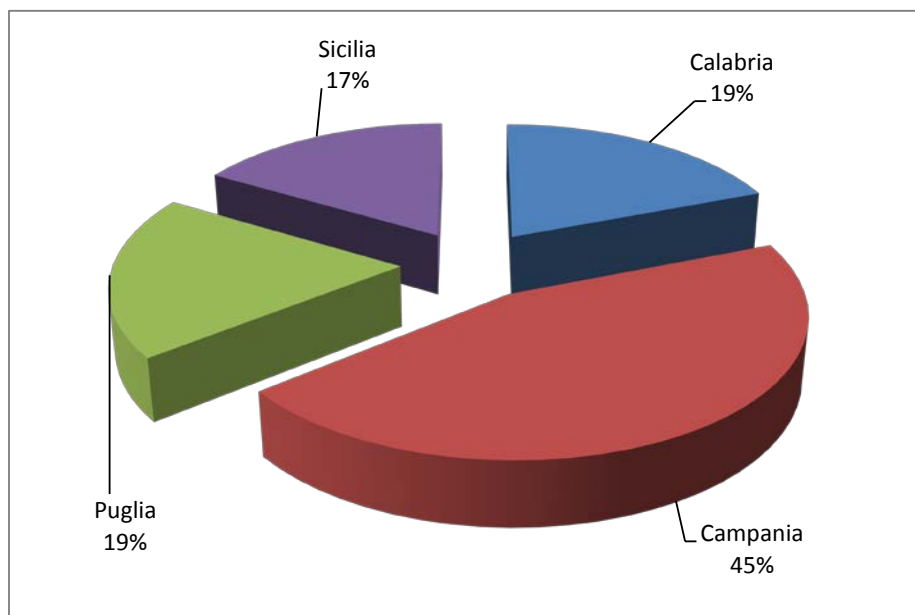
procedure specifiche adottate per la gestione ed il controllo dei nuovi progetti da cofinanziare tramite il D.Lgs. 185/00, diverse da quelle a suo tempo adeguate per il riallineamento dei progetti “prima fase”.

L'intervento attiene, pertanto, esclusivamente al finanziamento con risorse del PON R&C di nuovi progetti selezionati tramite i criteri del Programma, aggiuntivi rispetto a quelli già finanziati dalle risorse ordinarie o dal PAC, per i quali i criteri di riferimento sono invece quelli generali previsti dalla normativa nazionale. Al 31 dicembre 2013 risultano monitorate sul sistema di monitoraggio n. **381** iniziative a valere sul Titolo II, per un volume di **impegni**, relativi alle agevolazioni corrisposte in forma di contributo, pari a **17,3** milioni di euro ed **erogazioni** per **5,9** milioni di euro, segnalando un rapido avanzamento finanziario della misura (34,1%).

Tali risultati sono da ascrivere, nei primi mesi di attuazione del rifinanziamento PON, alla minore domanda per le agevolazioni del Titolo I da parte del territorio, già sperimentata nei precedenti anni di attuazione a livello nazionale. Successivamente, inoltre, l'accesso alle agevolazioni del Titolo I è stato sospeso in quanto oggetto di riforma normativa, rimanendo attivo per le risorse PON solo il Titolo II “Microimpresa”.

La Regione che presenta il maggior numero di progetti è la Campania, con n. 172 iniziative sul totale (il 45%), seguita da Puglia e Calabria, con n. 73 progetti (pari al 19%) e dalla Sicilia, con n. 63 iniziative, pari al 17% sul totale dei progetti cofinanziati.

Grafico 32 - D. Lgs. 185/00 nuovi interventi - Localizzazione geografica degli interventi al 31.12.2013

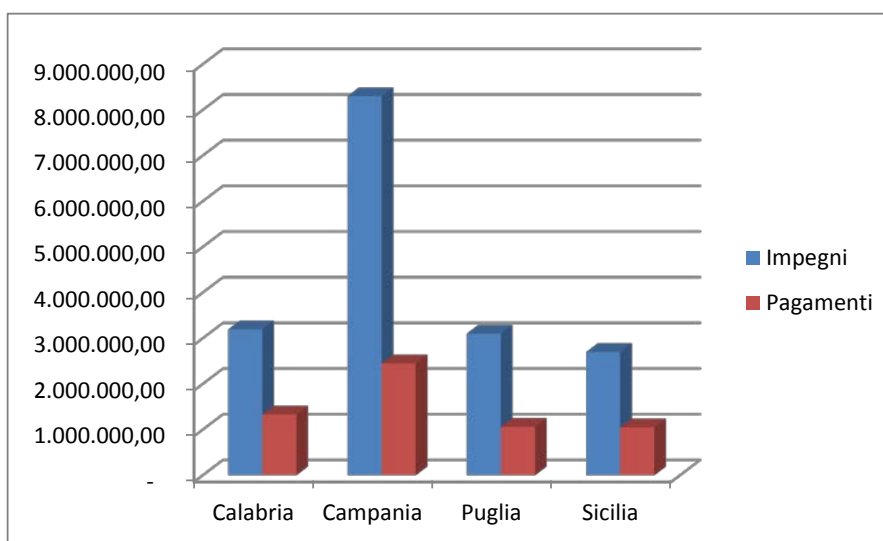


La Regione che presenta il migliore rapporto tra pagamenti e impegni è la Calabria (41,6%), con un volume di impegni che costituisce circa il 50% del volume complessivo di impegni generati dal gruppo di progetti in oggetto sul Programma.

Tabella 59 - D. Lgs. 185/00 nuovi interventi - Distribuzione degli impegni e pagamenti per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Calabria	3.196.128,87	1.331.076,88	41,6%
Campania	8.303.089,00	2.451.341,31	29,5%
Puglia	3.104.428,18	1.063.204,31	34,2%
Sicilia	2.699.038,02	1.050.773,84	38,9%
TOTALE	17.302.684,07	5.896.396,34	34,1%

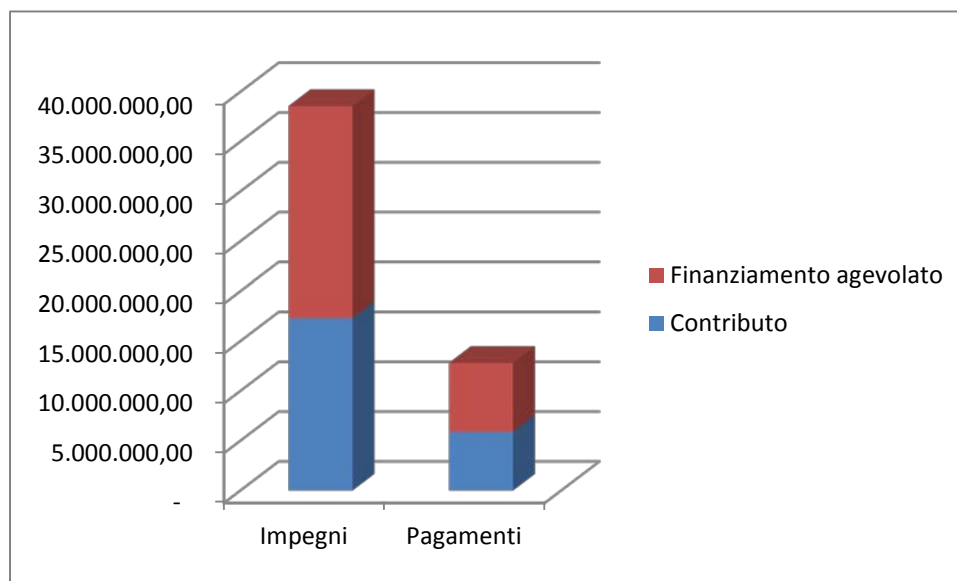
Grafico 33 - D. Lgs. 185/00 nuovi interventi - Avanzamento finanziario dello strumento al 31.12.2013



Nel corso del 2013, sulla base della quantificazione del fabbisogno finanziario relativo alla concessione dei finanziamenti agevolati correlati alla realizzazione delle iniziative imprenditoriali ammesse alle agevolazioni di cui al decreto legislativo 185/00, con decreto direttoriale 6 settembre 2013 è stato istituito uno specifico fondo rotativo, con una dotazione finanziaria pari a **22,00** milioni di euro.

A dicembre 2013 l'**importo** complessivo **concesso** dal fondo nella forma di finanziamento agevolato è pari a **21,26** milioni di euro, per un volume di **erogazioni** effettive alle imprese pari a **6,92** milioni di euro.

Grafico 34 - D. Lgs. 185/00 nuovi interventi – Rappresentazione degli importi concessi ed erogati per tipologia di agevolazione (parte contributo e parte finanziamento agevolato) al 31.12.2013



Gruppo di Progetti: D.M. 23 luglio 2009

Il MiSE, nel corso del 2009, ha istituito un nuovo Regime di aiuto in favore di investimenti produttivi, adottato con il D.M. 23 luglio 2009.

Base giuridica per l’istituzione del nuovo regime è l’articolo 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 che prevede che il Ministro dello sviluppo economico con proprio Decreto possa istituire appositi Regimi di Aiuto in conformità alla normativa comunitaria.

Il regime di aiuto istituito con D.M. 23 luglio 2009 si basa sul Regolamento Generale di esenzione per categoria (CE) 800/2008 relativamente a quanto previsto per gli aiuti a finalità regionale e per gli aiuti agli investimenti delle PMI. Le modalità di attuazione sono demandate, dall’articolo 6 dello stesso D.M. 23 luglio 2009, al Ministero dello Sviluppo Economico.

Sulla base di tale disposizione, il Ministero dello Sviluppo Economico, con i due DD.MM. 6 agosto 2010 (pubblicati nella G.U.R.I. del 9 e dell’11 settembre 2010) ha stabilito i termini, le modalità e le procedure per la concessione delle agevolazioni in favore, rispettivamente, di investimenti finalizzati all’industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale (D.M. 6 agosto 2010 “Industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale” - di seguito anche “Investimenti industrializzazione”) e di investimenti finalizzati al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale (D.M. 6 agosto 2010 “Innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale” - di seguito anche “Investimenti altri obiettivi”).

Pur essendo indirizzati verso diverse finalità, entrambi i DD.MM. del 6 agosto 2010 prevedono analoghe modalità attuative per quanto riguarda gli investimenti e le spese ammissibili, le agevolazioni concedibili, nonché per ciò che riguarda gli aspetti procedurali inerenti l’accesso, la valutazione e l’erogazione delle agevolazioni.

Nel corso del 2012 i DD.MM. del 6 agosto 2010 sono stati modificati. In particolare, i decreti del Ministro dello sviluppo economico del 5 aprile 2012 hanno eliminato il ricorso ad esperti

esterni per la valutazione degli aspetti innovativi dei programmi di investimento, mentre i decreti del Ministro dello sviluppo economico del 9 agosto 2012 hanno disciplinato alcuni aspetti operativi legati alla gestione degli interventi.

La dotazione finanziaria a valere sulle risorse del PON R&C 2007-2013 è stata originariamente definita, per ciascuno dei due DD.MM., per un importo pari a 100,00 milioni di euro. Successivamente, a seguito dell'ampia richiesta di accesso alle agevolazioni registrata da parte delle imprese, al fine di poter ammettere alla fase istruttoria la totalità delle domande presentate sui due bandi, la dotazione originaria di questi ultimi è stata ampliata (con decreto direttoriale del 1° dicembre 2011) di ulteriori 180,00 milioni di euro (di cui 50,00 milioni di euro al D.M. "Investimenti industrializzazione" e 130,00 milioni di euro al D.M. "Investimenti altri obiettivi"). Nel corso del 2012, a seguito della riprogrammazione del PON R&C 2007-2013, approvata dalla Commissione europea con la decisione C(2012) 7269 finale del 31 ottobre 2012 e della definizione del Piano di Azione e Coesione, la dotazione finanziaria complessiva dello strumento a valere sull'ASSE II del PON R&C 2007-2013 è stata portata a **350,00** milioni di euro.

I bandi di cui ai DD.MM. 6 agosto 2010, i cui termini di presentazione delle domande sono scaduti nell'aprile 2011, hanno ottenuto un notevole riscontro da parte delle imprese, che hanno presentato complessivamente n. **200 domande** di accesso così ripartite: **n. 83** sul **bando "Investimenti industrializzazione"** (pari al 41%) e **n. 117** sul **bando "Investimenti altri obiettivi"** (pari al 59%). Il volume complessivo degli investimenti previsti dalle domande presentate ammonta a 1,16 miliardi di euro, per un totale di agevolazioni richieste pari a circa 940 milioni di euro. Tale dato supera di oltre 3 volte la dotazione finanziaria complessiva messa a disposizione dal Ministero nell'ambito dei bandi.

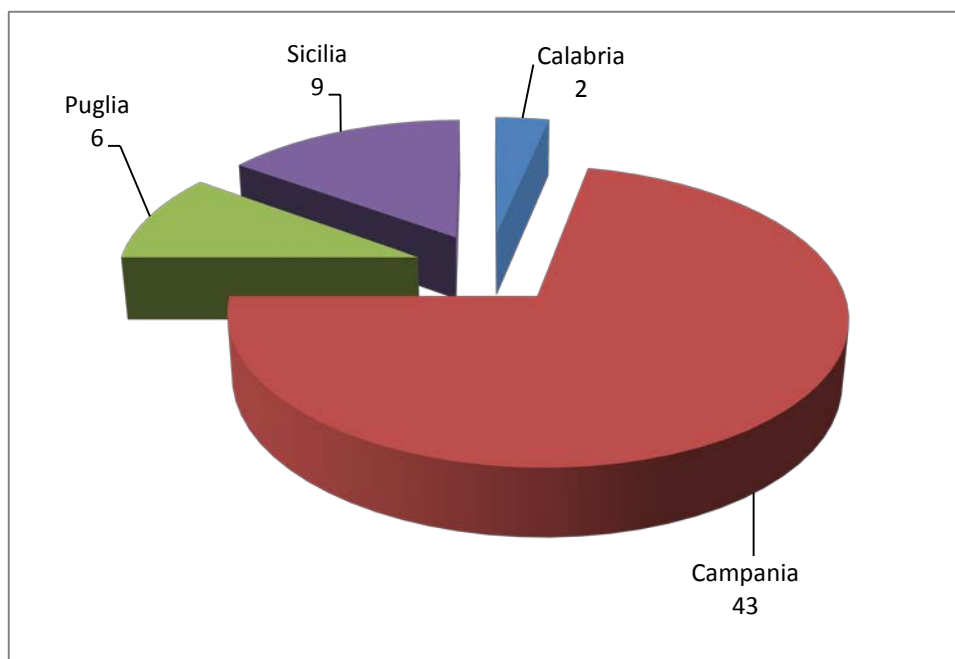
Alla data del presente Rapporto risultano presenti sul sistema di monitoraggio del PON **n. 60 decreti di concessione**, di cui **n. 37** per il bando "Investimenti altri obiettivi" e **n. 23** per il bando "Investimenti industrializzazione". Le **agevolazioni concesse**, nella forma del contributo in conto impianti e del contributo alla spesa, ammontano complessivamente a **124,12** milioni di euro, di cui 75,85 milioni per il bando "Investimenti altri obiettivi" e 48,26 milioni per il bando "Investimenti industrializzazione". Al 31 dicembre 2013, per il gruppo di progetti in oggetto sono stati registrati **pagamenti** per la parte di contributo pari a **7,26** milioni di euro.

Tabella 60 - D.M. 23 luglio 2009 -- Distribuzione degli impegni e pagamenti per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Calabria	1.561.175,10	-	-
Campania	84.839.266,11	5.651.239,35	6,7%
Puglia	9.508.150,96	585.096,20	6,2%
Sicilia	28.206.584,31	1.019.685,19	3,6%
TOTALE	124.115.176,48	7.256.020,74	5,8%

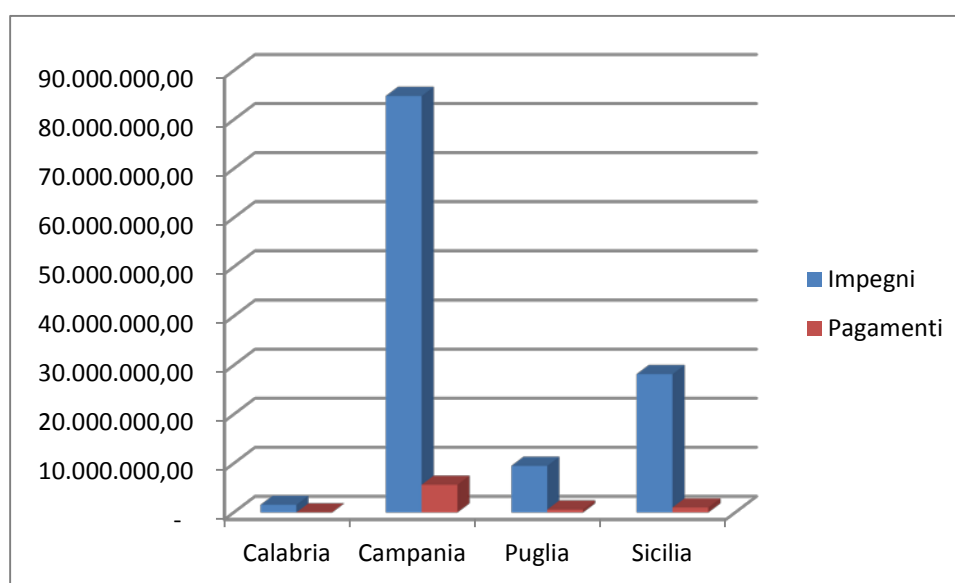
Sul totale dei progetti decretati n. 43 sono localizzati in Regione Campania, per un impegno sul Programma pari a 84,8 milioni di euro, n. 6 in Puglia, per un impegno pari a 9,5 milioni di euro, n. 9 in Sicilia per un impegno pari a 8,2 milioni di euro e n. 2 in Calabria per un impegno pari a 1,6 milioni di euro.

Grafico 35 – D.M. 23 luglio 2009 - Localizzazione geografica dei progetti decretati al 31.12.2013



Il dato di avanzamento finanziario della misura è ancora modesto, circa il 6%, dal momento che al 31 dicembre 2013 i pagamenti monitorati per il presente gruppo di progetti sono pari a circa 7,3 milioni di euro.

Grafico 36 – D.M. 23 luglio 2009 – Avanzamento finanziario dello strumento al 31.12.2013



Per quanto riguarda la dimensione di impresa, il dato rilevato mostra una maggiore incidenza tra i programmi decretati delle imprese di piccola e media dimensione (rispettivamente il 43% ed il 28% sul totale).

Dall'analisi settoriale della misura (Classificazione ATECO 2007) risulta che quasi la totalità dei progetti decretati, presenti nel sistema di monitoraggio al 31.12.13, rientra nel gruppo

delle attività manifatturiere, con una prevalenza delle Industrie alimentari (50% sul totale dei progetti).

Gruppo di Progetti: Fondo rotativo D.M. 23 luglio 2009

In virtù del D.M. 23 luglio 2009 (regime di aiuto agli investimenti produttivi), e a seguito dell'emanazione dei primi decreti di attuazione di cui ai DD.MM. 6 agosto 2010, il MiSE-DGIAI ha previsto la costituzione di un fondo rotativo per la concessione di finanziamenti agevolati a fronte di programmi di investimento di cui al D.M. 23 luglio 2009, e successivi decreti attuativi.

Lo strumento si colloca nell'ambito dell'Obiettivo Operativo "Rafforzamento del sistema produttivo" (Azione 1 "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo") dell'ASSE prioritario II del PON.

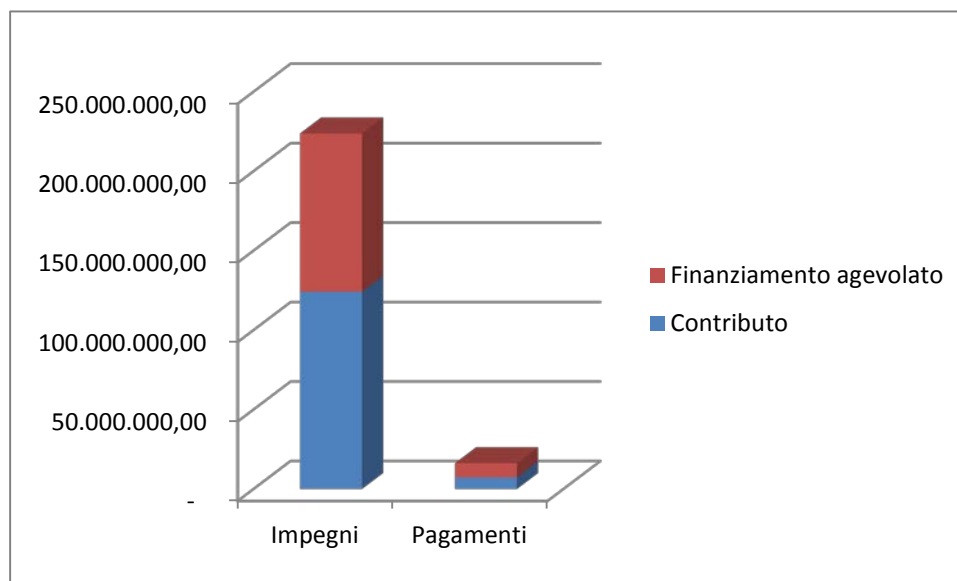
La dotazione del Fondo, originariamente di 80,00 milioni di euro (D.D. 13 ottobre 2011), è stata ampliata, con D.D. 1 dicembre 2011, di ulteriori 72,00 milioni di euro, a seguito dell'ampliamento nella dotazione finanziaria dei due bandi di cui ai DD.MM. 6 agosto 2010 (rispettivamente di 130,00 milioni di euro sul bando "Investimenti altri obiettivi" e 50,00 milioni di euro sul bando "Investimenti industrializzazione"), necessaria ad assorbire l'ampia richiesta di agevolazioni da parte delle imprese.

Nel mese di dicembre 2011 l'operatività del Fondo è stata estesa anche allo strumento dei Contratti di sviluppo, di cui al D.M. 24 settembre 2010 e successivi atti dispositivi (decreto MiSE dell'11 maggio 2011; circolare esplicativa del 16 giugno 2011). A tal fine con D.D. 12 dicembre 2011 sono stati versati nel Fondo rotativo ulteriori 50,00 milioni di euro.

Alla data del 31 dicembre 2013, dunque, la dotazione complessiva del Fondo ammonta a **202,00** milioni di euro, di cui 152,00 milioni di euro sono destinati alla concessione di finanziamenti a favore di progetti agevolati nell'ambito dei DD.MM. del 6 agosto 2010.

Si segnala che, sulla base dei decreti di concessione adottati, alla data del presente Rapporto le **agevolazioni** complessive **concesse** nella forma del finanziamento agevolato ammontano a **107,4** milioni di euro (di cui 7,9 milioni di euro per la concessione di finanziamenti agevolati a favore dei Contratti di sviluppo sottoscritti nell'ambito dell'ASSE II), mentre le effettive **erogazioni** alle imprese ammontano a **10,6** milioni di euro (di cui 1,6 milioni erogati per la concessione di finanziamenti agevolati a favore dei Contratti di sviluppo sottoscritti nell'ambito dell'ASSE II).

Grafico 37 - D.M. 23 luglio 2009- Rappresentazione degli importi concessi ed erogati per tipologia di agevolazione (parte contributo e parte finanziamento agevolato) al 31.12.2013



Gruppo di Progetti: Contratti di sviluppo

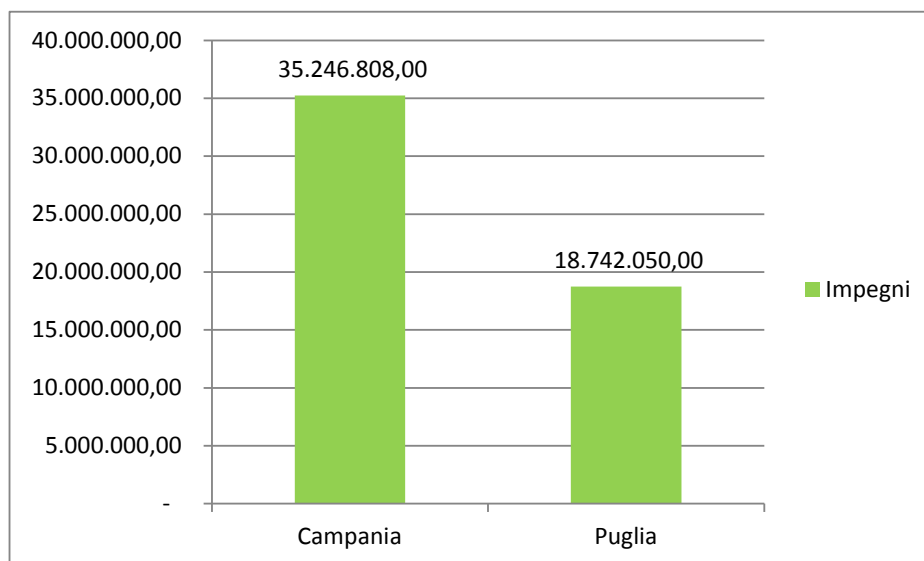
Già nel corso del 2011 l’Azione in oggetto è stata ampliata attraverso l’introduzione dello strumento dei Contratti di sviluppo, di cui al Decreto Interministeriale del 24 settembre 2010 e successivi atti dispositivi (Decreto MiSE dell’11 maggio 2011; circolare esplicativa del 16 giugno 2011).

Nel 2012, con Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 21 marzo, sono state impegnate risorse per il finanziamento del presente gruppo di progetti a valere sul PON R&C. Tali risorse sono state programmate sull’ASSE I (Ob. operativo “Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema”, Azione 1 e Azione 2) e sull’ASSE II (Ob. operativo “Rafforzamento del sistema produttivo”, Azione 1) in quanto lo strumento trova collocazione programmatica e finanziaria sia nell’ambito delle Azioni di competenza dell’OI MiSE dell’ASSE I del PON, sia nell’ambito dei settori di intervento di cui all’Azione 1 dell’ASSE II del Programma. A seguito della riprogrammazione del Programma, l’importo destinato al cofinanziamento del presente strumento nell’ambito del PON R&C è stato portato a 490,00 milioni di euro.

Nello specifico, nell’ambito dell’ASSE II è previsto il cofinanziamento dei Contratti di sviluppo riguardanti il settore industriale, localizzati nelle quattro Regioni Convergenza, comprendenti attività di ricerca e sviluppo e/o programmi in cui sia riscontrabile un evidente grado di innovatività o un impatto sovraregionale, così come previsto tra i criteri di valutazione di cui al decreto interministeriale del 24 settembre 2010 e coerenti con i pertinenti criteri di valutazione specifici dell’Asse.

Al 31 dicembre 2013 risultano cofinanziati n. 4 Contratti di sviluppo, per complessive n. 7 iniziative monitorate nell’ambito dell’Asse in oggetto, di cui n. 6 localizzate in Campania e solo una localizzata in Puglia, per un **investimento complessivo** pari a **198,65** milioni di euro, un ammontare di **impegni** e **pagamenti** sul Programma rispettivamente pari a **53,99** e **10,43** milioni di euro e **nuova occupazione prevista** a regime pari a **104** unità.

Grafico 38 – Rappresentazione regionale degli impegni relativi alle iniziative sottoscritte al 31.12.2013



A seguito della modifica del Programma, al fine di prevedere nell'ambito del PON R&C l'inserimento di grandi progetti, in previsione di iniziative da finanziare attraverso lo strumento dei Contratti di sviluppo che superassero la soglia di 50,00 milioni di euro di investimento ammissibile, a dicembre 2013 la Commissione europea ha comunicato la decisione di approvazione come grande progetto del Contratto di programma "FTP Industrial SpA Ampliamento Capacità produttiva Foggia" (cfr. Decisione CCI 2012IT161PR007 del 17.12.2013).

Il progetto in questione, localizzato in Puglia, prevede agevolazioni totali richieste per circa 75,00 milioni di euro, per un impegno complessivo sul Programma pari a euro 18.742.050.

Principali attività promosse

Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Generalista - Fondino

Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Generalista - Contributo

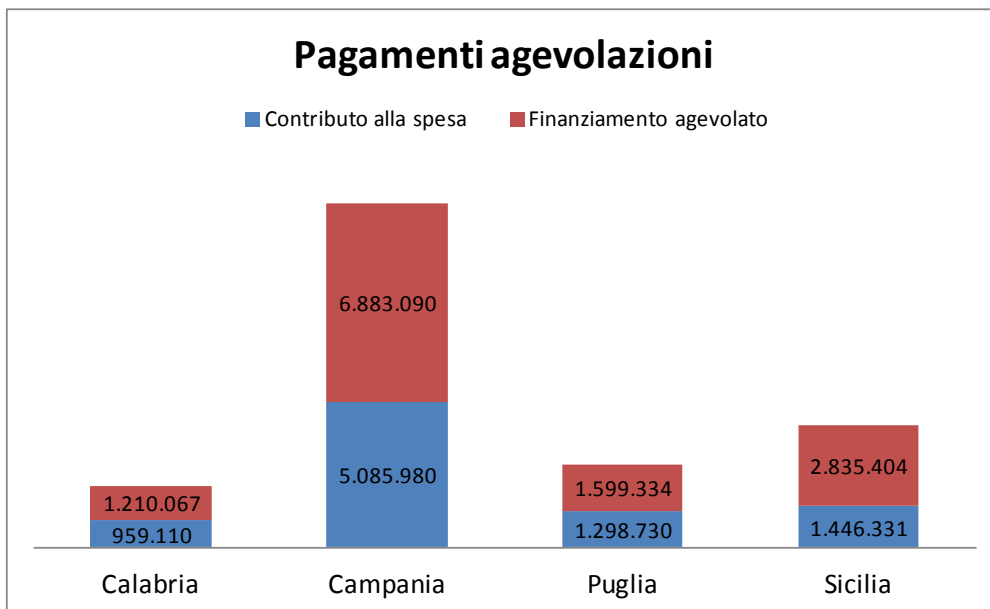
Con riferimento al presente gruppo di progetti, rispetto all'avanzamento registrato sul sistema di monitoraggio al 31.12.2013 di cui si è trattato diffusamente nella parte relativa all'analisi dei risultati, si evidenzia che, è stata registrata una significativa accelerazione dell'attività connessa alla concessione delle agevolazioni anche nei primi mesi del 2014. Il MiSE-DGIAI ha infatti decretato, a fine febbraio 2014, complessivi **n. 117** decreti di concessione, anche se per alcuni di questi l'Amministrazione è, ancora, in attesa dei relativi piani di sviluppo aggiornati e dei decreti controfirmati dai soggetti beneficiari.

I n. 117 progetti decretati prevedono **costi ammissibili** pari ad oltre **152,00** milioni di euro, a fronte dei quali le agevolazioni previste ammontano a **69,00** milioni di euro nella forma di **finanziamento agevolato** e a **51,90** milioni di euro come **contributo alla spesa**.

Nel 2013 e nei primi mesi del 2014 si evidenzia, altresì, una crescita dei pagamenti relativi alle agevolazioni concesse per un ammontare complessivo di pagamenti pari a oltre **21** milioni di euro. Come rappresentato nel grafico seguente, la distribuzione territoriale dei pagamenti evidenzia un avanzamento della spesa, soprattutto nella Regione Campania, dove risultano pagamenti per complessivi 12,00 milioni di euro, seguita dalla Regione Sicilia con

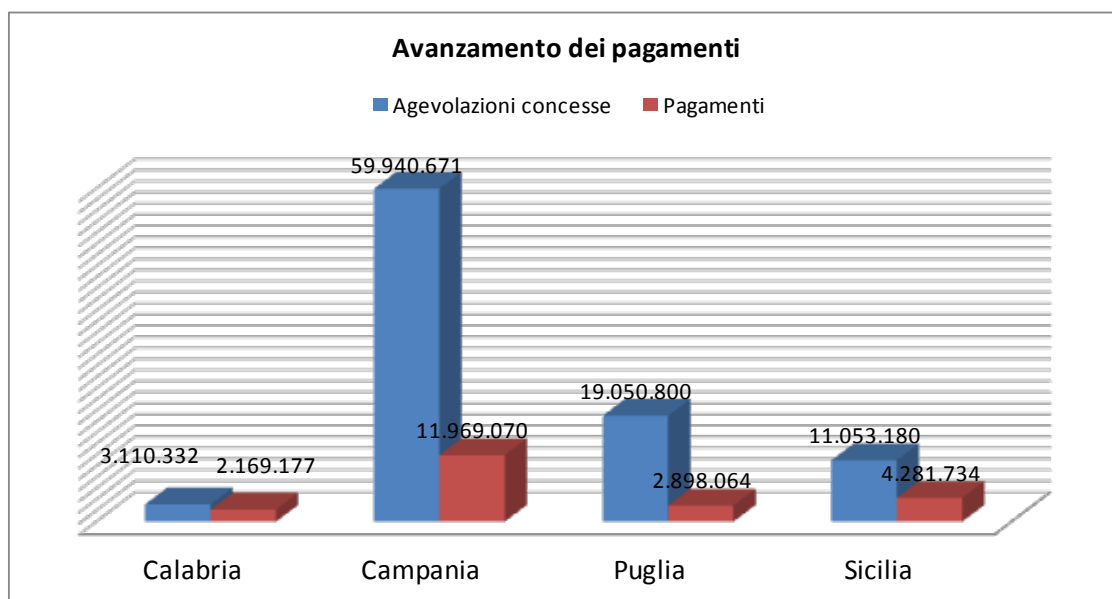
4,28 milioni di euro, dalla Puglia con 2,90 milioni di euro e dalla Calabria con 2,17 milioni di euro.

Grafico 39 - Legge 46/82 Generalista - Pagamenti relativi alle agevolazioni concesse



La figura seguente riporta una rappresentazione grafica dello stato di avanzamento dei pagamenti, evidenziando rispetto all'ammontare delle agevolazioni concesse per ciascuna Regione, la parte delle stesse già erogata da parte dell'Amministrazione.

Grafico 40 - Legge 46/82 Generalista - Avanzamento dei pagamenti relativi alle agevolazioni concesse



Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Reach - Fondino

Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Reach - Contributo

Con riferimento al presente gruppo di progetti, come evidenziato nella parte del documento relativa all'analisi dei risultati, nel corso del 2013 sono state ultimate le attività istruttorie da parte delle banche, mentre quelle connesse alla decretazione delle iniziative sono state ultimate nei primi mesi del 2014. A fine febbraio 2014, il MiSE-DGIAI ha infatti adottato n. 9 decreti di concessione, anche se per uno di questi l'Amministrazione è in attesa del piano di sviluppo aggiornato.

I n. 9 progetti decretati prevedono **costi ammissibili** pari ad oltre **12,70** milioni di euro, a fronte dei quali le agevolazioni previste ammontano a **6,36** milioni di euro nella forma di **finanziamento agevolato** e a **4,10** milioni di euro come **contributo alla spesa**.

Per quanto riguarda i pagamenti relativi ai progetti decretati, si evidenzia che a fronte dell'ammontare complessivo delle agevolazioni concesse, pari ad oltre **10** milioni di euro, si registrano pagamenti per **3,82** milioni di euro.

Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Start up - Fondino

Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Start up - Contributo

Con riferimento al presente gruppo di progetti nel corso del 2013 sono state ultimate le attività istruttorie da parte delle banche mentre quelle connesse alla decretazione delle iniziative sono in fase di ultimazione. A fine febbraio 2014, il MiSE-DGIAI ha infatti adottato n. 9 decreti di concessione rispetto ai n. 14 progetti valutati positivamente dalle Banche, anche se per alcuni l'Amministrazione è in attesa dei piani di sviluppo aggiornati da parte dei soggetti beneficiari.

I n. 9 progetti decretati prevedono **costi ammissibili** pari ad oltre **7,00** milioni di euro, a fronte dei quali le agevolazioni ammontano a **3,4** milioni di euro nella forma di **finanziamento agevolato** e a **2,7** milioni di euro come **contributo alla spesa**.

Gruppo di Progetti: D.M. 23 luglio 2009

Con riferimento ai bandi di cui ai DD.MM. 6 agosto 2010, bando "Industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale" e bando "Innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale", attuativi del D.M. 23 luglio 2009, sulla base dei dati resi disponibili dal Soggetto gestore in merito alle domande prossime alla decretazione al 31 dicembre 2013, si segnala che, rispetto ai n. 60 progetti decretati, ulteriori n. 2 progetti, a valere sul bando "Investimenti altri obiettivi", erano in fase di imminente decretazione, per un investimento complessivo pari a 7,21 milioni di euro, agevolazioni richieste per 5,27 milioni di euro e un **impegno** complessivo sul PON pari a circa 4 milioni di euro, di cui 2,61 milioni relativi alla parte di contributi e 1,38 milioni a titolo di finanziamento agevolato a valere sul fondo rotativo appositamente istituito nell'ambito dello strumento.

Entrambi questi n. 2 progetti, sono ubicati in Regione Campania e afferiscono a programmi di imprese di piccole dimensioni.

Gruppo di Progetti: Contratti di sviluppo

Con riferimento al gruppo di progetti in oggetto oltre ai n. 4 Contratti di sviluppo sottoscritti al 31.12.2013, n. 1 iniziativa (cfr. Bridgestone Italia) risulta essere stata ammessa a cofinanziamento sul Programma nei primi mesi del 2014 e in attesa di sottoscrizione del relativo Contratto. L'iniziativa è ubicata in **Puglia** e prevede **investimenti produttivi** per complessivi **41,35** milioni di euro, **agevolazioni totali** richieste pari a **12,40** milioni di euro e **nuova occupazione** prevista a regime pari a **91** unità.

Ulteriori n. **4 iniziative**, tutte localizzate in Campania, sono **in fase di istruttoria iniziale**. Tali programmi presentano **investimenti** previsti per complessivi **154,08** milioni di euro e **agevolazioni** totali richieste per **88,67** milioni di euro. Una iniziativa comprende progetti di R&S per un volume di agevolazioni richieste pari a 2,91 milioni di euro.

Una iniziativa, ubicata in Sicilia, si trova **in fase di valutazione iniziale** e prevede **investimenti** complessivi per **48,09** milioni di euro e **agevolazioni** totali richieste per **36,00** milioni di euro.

Tabella 61 – Contratti di sviluppo - progetti relativi a CdS industria Regione Convergenza in fase di istruttoria iniziale e in fase di accesso al 15.03.2014

Regione	N. progetti	Investimenti produttivi (mln/€)	Agevolazioni totali (mln/€)	Spesa in R&S	% Spesa in R%S sulle agevolazioni totali
Campania	4	154.088.000,00	88.674.000,00	2.911.000,00	3%
Sicilia	1	48.090.000,00	36.000.000,00	-	-
Totale	5	202.178.000,00	124.674.000,00	2.911.000,00	2%

Applicazione del principio di flessibilità

Gruppo di Progetti: Lavoro e Sviluppo

Analisi dei risultati

Tabella 62 – Azione I - "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo" - parco progetti, impegni e spesa

Azione	N. Progetti di formazione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo	2	60.000.000,00	16.500.000,00	27,5%

L'intervento, attuato in applicazione del principio della flessibilità (art. 34 del Regolamento 1083/2006), ha come scopo principale quello di migliorare le performance e accrescere la competitività delle imprese agevolate sul Programma attraverso l'attivazione di interventi di politica attiva del lavoro nella forma di tirocini formativi presso le imprese beneficiarie degli interventi finanziati sul PON R&C.

L'intervento in oggetto è nato dalla collaborazione tra MiSE-DGIAI da un lato e Ministero del Lavoro (Direzione Generale del Mercato) e Presidenza del Consiglio dei Ministri

(Dipartimento del Turismo), dall'altro, formalizzata attraverso apposita Convenzione, sottoscritta nel luglio 2009 per il periodo 2009-2012.

La Convenzione ha previsto, nel corso delle tre annualità, la realizzazione di n. 12.000 percorsi di politica attiva del lavoro, ripartiti come di seguito:

- prima annualità: n. 3.000 interventi (n. 1.500 da realizzarsi nell'ambito del settore industria e n. 1.500 nell'ambito del settore turismo) per un totale di 30 milioni di euro di risorse impegnate;
- seconda annualità: n. 4.000 interventi (n. 2.000 industria e n. 2.000 turismo) per un impegno pari a 40 milioni di euro;
- terza annualità: n. 5.000 interventi (n. 2.500 industria e n. 2.500 turismo) per un impegno pari a 50 milioni di euro.

A seguito della manovra di riprogrammazione del Programma il dato di impegno per lo strumento in oggetto è di 60,00 milioni di euro, suddivisi tra i due soggetti beneficiari, Ministero del Lavoro (30,00 milioni) e Dipartimento del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri (30,00 milioni di euro).

Alla data del presente Rapporto, l'intervento, a fronte dei n. **2.041 tirocini attivati** alla data del 31.12.2013 relativamente ad interventi finanziati nell'ambito del PON R&C, registra **impegni** per **60,00** milioni di euro, e **pagamenti** per **16,5** milioni di euro, con un avanzamento finanziario complessivo pari al 27,5%.

B. Obiettivo Operativo - Miglioramento del mercato dei capitali

B.1 I Azione "Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito"

Gruppo di Progetti: "Riserva PON" del Fondo di Garanzia

Descrizione dell'azione

L'Azione è finalizzata ad indirizzare una quota di capitali privati, più ampia di quella oggi disponibile, verso iniziative di investimento realizzate da piccole e medie imprese singole, tra cui spin-off dalla ricerca e start-up tecnologici, o associate (reti e/o filiere, sistemi locali), per favorire il rafforzamento della loro struttura finanziaria, intercettando capitali raccolti ed impiegati sia dal settore bancario, sia da altre categorie di intermediari (ad es. Società di Gestione del Risparmio, investitori informali).

In relazione all'accesso al credito, l'Azione promuove anche migliori condizioni di finanziamento di progetti di investimento, in termini di garanzie richieste dagli istituti di credito.

In considerazione delle mutate condizioni economiche e finanziarie intervenute nel corso dell'attuazione del programma e alle aumentate difficoltà di accesso al credito da parte delle PMI, il MISE ha ritenuto opportuno attivare, nell'ambito dell'azione in questione, la sola linea relativa al miglioramento dell'accesso al credito attraverso il rafforzamento del Fondo centrale di garanzia nelle regioni Convergenza.

Analisi dei risultati

Tabella 63 - I Azione: Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito - parco progetti, impegni e spesa

Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito	1	400.000.000,00	400.000.000,00	100,0%

L’Azione in esame, in coerenza con le operazioni di rilancio e di potenziamento intraprese già a partire dal 2012 al fine di incrementarne l’operatività oltre che di semplificarne le modalità di accesso, presenta impegni pari a 400,00 milioni di euro e una spesa certificata di pari entità, corrispondente alla dotazione finanziaria della “Riserva PON” del Fondo centrale di garanzia.

L’andamento positivo, relativo all’utilizzo dello strumento Fondo di garanzia, avviatosi nel 2012 è proseguito per tutto il 2013: ad aprile, l’attuazione dello strumento mostrava un utilizzo, per importi impegnati a titolo di accantonamento a fronte del rischio per garanzie concesse, pari ad oltre la metà della dotazione allora esistente (150,00 milioni di euro). A settembre 2013 i dati relativi all’operatività della Riserva PON al 31 luglio 2013 comunicati dal Soggetto gestore del Fondo, attestavano un importo accantonato a titolo di rischio pari a circa 133,78 milioni di euro, cui si sarebbero aggiunti, nel mese di settembre, ulteriori 9,8 milioni relativi ad operazioni in fase di attuazione.

Il Gestore ha inoltre rilevato che, nel periodo gennaio/luglio 2013, il tasso medio mensile di accantonamento era pari a circa 14,3 milioni di euro. Pertanto, sulla base delle specifiche percentuali di accantonamento della Riserva PON R&C, il Soggetto gestore ha segnalato al MiSE l’imminente esaurimento della disponibilità di 150,00 milioni entro il successivo mese di ottobre 2013 e, di conseguenza, un fabbisogno aggiuntivo entro dicembre 2013.

Sulla base dei suddetti elementi, l’Organismo Intermedio ha dunque disposto, con Decreto 17 settembre 2013, un ulteriore versamento di risorse alla Riserva per un importo di 250,00 milioni di euro, portandone l’attuale dotazione a **400,00** milioni di euro, tale da garantire una congrua disponibilità a fronte della sensibile crescita delle richieste di garanzia.

Al 30 novembre 2013, si evidenziano i seguenti dati sul grado di utilizzo della Riserva PON del Fondo di garanzia: **importo garantito** pari a **912,7** milioni di euro ed **importo accantonato** pari a circa **163** milioni di euro. La suddetta operatività dello strumento ha permesso, alla stessa data, di attivare finanziamenti bancari a favore delle piccole e medie imprese per circa **1.332 milioni** di euro.

Si segnala inoltre che l’ultimo trimestre del 2013 mostra una rilevante crescita della dinamica delle domande ammesse a valere sulla Riserva PON facendo attestare il tasso medio mensile di utilizzo (accantonamento a titolo di rischio) a 17,5 milioni di euro.

Principali attività promosse

In base all’andamento sopra descritto, seppur in considerazione prudenziale di eventuali flessioni relative al mancato perfezionamento di alcune operazioni, è ipotizzabile che la dotazione complessiva della Riserva venga utilizzata, in termini di accantonamento, entro la fine del 2014.

A febbraio 2014, a fronte di garanzie concesse pari a quasi un miliardo di euro a favore di quasi 13.000 imprese, risulta un accantonamento pari a circa 172 milioni di euro, in grado di attivare finanziamenti bancari a favore delle PMI per circa 1,3 miliardi di euro.

Tabella 64 – Riserva PON del Fondo di Garanzia – Avanzamento al 28.02.2014

<i>Regione</i>	<i>N. operazioni</i>	<i>Finanziamenti accolti</i>	<i>Importo massimo garantito</i>	<i>Importo accantonato</i>
Calabria	1.265	112.138.889	83.277.984	15.204.821
Campania	5.557	735.959.445	516.646.829	92.641.776
Puglia	711	168.814.676	118.897.165	21.301.962
Sicilia	5.322	366.337.439	228.819.194	42.598.973
Totale	12.855	1.383.250.450	947.641.171	171.747.533

In ragione del tasso medio mensile di utilizzo (accantonamento a titolo di rischio) rilevato dal Gestore, pari a 17,5 milioni di euro, si prevede il quasi completo utilizzo dell'attuale dotazione del Fondo entro il 31.12.2014 (per quella data è stimato un accantonamento pari a 380.278.348,00 di euro).

Applicazione del principio di flessibilità

L'Azione non prevede, allo stato attuale, interventi in applicazione dell'art. 34 del Regolamento (CE) 1083/2006.

C. Obiettivo Operativo - Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della società dell'informazione

C.1 Azione Integrata di Ricerca

Descrizione dell'azione

Gruppo di Progetti: a valere sulla programmazione 2007-2013 - Smart Cities and Communities e Social Innovation (D.D. n. 84/Ric. del 2/03/2012)

L'Azione integrata di ricerca si concretizza con l'Avviso 84/Ric. del 2 marzo 2012, con il quale il MIUR ha invitato soggetti industriali, Istituzioni di ricerca e giovani innovatori a presentare idee progettuali riferite alla linea di intervento Smart Cities and Communities e progetti da realizzare nell'ambito della Social Innovation.

L'obiettivo della presente azione è quello di promuovere uno sviluppo qualificato dei territori delle Regioni Convergenza attraverso la realizzazione di soluzioni innovative a problemi di scala urbana, metropolitana e territoriale tramite un insieme di competenze integrate degli operatori del sistema industriale e della ricerca, nonché giovani innovatori, tecnologie, modelli di integrazione ed inclusione.

In particolare, nell'ambito Smart Cities and Communities, il MIUR ha invitato grandi imprese, PMI, università ed enti di ricerca delle Regioni della Convergenza, a proporre idee nei seguenti settori di intervento:

- Smart mobility;
- Smart Health;
- Smart Education;
- Cloud Computing technologies per smart government;
- Smart culture e Turismo;
- Renewable energy e smart grid;
- Energy Efficiency e low Carbon technologies;
- Smart mobility e last-mile logistic;
- Sustainable natural resources (waste, water, urban biodiversity).

Il MIUR, selezionate le migliori proposte, ha dato avvio a interventi di ricerca industriale fortemente innovativi che coinvolgono anche le Pubbliche Amministrazioni operanti nei territori di riferimento, presso le quali si svolgeranno le relative attività di sperimentazione dei progetti esecutivi.

In ambito *Social Innovation*, il MIUR ha invitato i giovani under 30 residenti nelle regioni convergenza, a presentare progetti per lo sviluppo di innovazioni tecnologiche orientate alla risoluzione di specifiche problematiche a partire da bisogni sociali riferiti agli ambiti sopra individuati.

Per la realizzazione dei progetti esecutivi *Smart Cities & Communities* e dei progetti di innovazione sociale il MIUR ha messo a disposizione risorse a carico del PON R&C 2007-2013, con copertura a valere sul FESR e sul FDR, pari rispettivamente a complessivi 200,7 milioni di euro e 40 milioni di euro.

Analisi dei risultati

Tabella 65 – I Azione: “Azione Integrata di Ricerca” - parco progetti, impegni e spesa

Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Azione integrata di ricerca	72	235.778.585,43	118.131.909,66	50,1%

Nell’ambito dell’azione risultano ammessi alle agevolazioni nelle Regioni della Convergenza n. 72 progetti, per un impegno di circa 236 milioni di euro.

In particolare, sono stati ammessi a finanziamento n. 16 progetti a valere sulla linea di intervento *Smart Cities and Communities*, di cui n. 8 per attività di ricerca e sviluppo sperimentale e n. 8 per attività di formazione, per un impegno complessivo di 196,4 milioni di euro.

Per quanto riguarda la linea *Social Innovation*, sono stati ammessi a finanziamento n. 56 progetti, presentati da giovani di età media di 28 anni per un co-finanziamento pari a € 38,7 milioni di euro (80% dei costi ammessi).

A fronte degli impegni assunti, si rileva una spesa monitorata al 31/12/2013 pari a circa 118 milioni di euro, raggiungendo oltre il 50 % degli impegni dell’Azione in esame, tenuto conto che al 31/12/2012 il predetto livello di avanzamento era pari a circa l’8%.

Tabella 66 – Azione Integrata di Ricerca: distribuzione degli impegni e delle spese per Regioni

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Calabria	30.292.101,81	18.792.035,90	62,0%
Campania	53.224.625,03	23.107.238,41	43,4%
Puglia	50.028.077,98	18.190.926,01	36,4%
Sicilia	59.129.633,14	35.040.948,24	59,3%
Sovraregionale	43.104.147,47	23.000.761,10	53,4%
TOTALE	235.778.585,43	118.131.909,66	50,1%

La tabella sopra riportata, infine, fornisce un quadro sintetico sugli esiti finanziari conseguiti a livello regionale. Per gli interventi in esame la Sicilia rappresenta la Regione in cui si concentra il maggiore volume di investimenti con impegni pari a quasi 59 milioni di euro. La Regione che, al 31 dicembre 2013, si è invece distinta per la migliore performance in termini di effettivo utilizzo delle risorse è la Calabria, con un rapporto di pagamenti/impegni pari al 62 %.

Si segnala, inoltre, una quota consistente di impegni riferibili a progetti presentati da Soggetti con sedi operative dislocate su più Regioni della Convergenza (progetti multiregionali).

Rispetto agli indicatori di realizzazione, con n. 64 progetti, l’azione concorre in misura rilevante alla valorizzazione del dato cumulato dell’indicatore *Numero di progetti R&S*, notevole è anche la valorizzazione del dato relativo all’indicatore *Numero di progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca*. (n. 8 sul valore obiettivo pari a n. 10).

L’azione contribuisce in misura assolutamente minoritaria al raggiungimento dell’obiettivo previsto in relazione all’indicatore *Numero di progetti - Società dell'informazione* (n. 205).

In relazione all’indicatore *Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile* l’Azione contribuisce ad alimentare il dato, registrando 9 interventi, superando il valore obiettivo pari a n. 5.

Rilevante è la valorizzazione del dato per l’indicatore *Corsi di formazione (collegati a progetti di R&S e potenziamento di strutture scientifiche)*, con 39 corsi attivati nell’ambito degli 8 progetti di formazione finanziati. Pertanto, è stato superato il valore obiettivo (pari a n.10) determinato in via previsionale in quanto ogni progetto ha mediamente attivato circa 5 corsi di formazione, coinvolgendo fino alla fine del 2013 n. 75 partecipanti.

Nel corso di quest’anno i progetti hanno presentato i primi risultati ottenuti a vari eventi nazionali ed internazionali sul tema delle *Smart Cities e Social Innovation* (Smart City Med Bologna, Smart City Expo Barcellona, ecc.), che hanno rappresentato opportunità di incontro

e scambio di esperienze, per le città, per gli amministratori, i ricercatori, gli addetti ai lavori e per le imprese di tecnologia avanzata. Durante tali incontri sono stati organizzati workshop dedicati ai progetti in fase di realizzazione e tavoli tematici sui cambiamenti in corso per pianificare lo sviluppo delle città del XXI secolo.

Principali attività promosse

In relazione all'azione in esame per l'anno 2013 non si rilevano attività connesse all'avvio e/o espletamento di procedure di selezione delle operazioni.

Applicazione del principio della flessibilità

I progetti cofinanziati nell'ambito della linea *Smart Cities and Communities* prevedono lo sviluppo di specifiche attività formative funzionali al raggiungimento dell'obiettivo complessivo di progetto, entro il limite di costo pari al 10% del totale riferito alle attività di ricerca e sviluppo sperimentale.

Tenuto conto della valenza degli interventi formativi da porre in essere e dell'essenzialità degli stessi per il pieno conseguimento degli obiettivi delle attività di ricerca, per i casi suindicati, si è deciso di avvalersi della clausola di flessibilità complementare prevista dall'art. 34 del Titolo III del Regolamento (CE) 1083/2006.

Tabella 67 – Azione Integrata di Ricerca: distribuzione degli impegni e dei pagamenti per Progetti di Formazione

Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Azione integrata di ricerca	8	14.604.700	11.612.656	79,5%

Mentre per la linea di intervento *Social Innovation* non sono previsti progetti di formazione e pertanto non è applicabile il principio di flessibilità, al contrario per la linea di intervento *Smart Cities* sono stati attivati 8 progetti di formazione collegati ad altrettanti progetti di ricerca industriale, come evidenziato nella tabella qui di seguito. L'avanzamento della spesa è per ora costituito dalle sole anticipazioni concesse al 31/12/2013. In termini di impegni, la quota afferente alla formazione (14,6 milioni di euro) rappresenta il 7% del valore complessivamente impegnato per la linea di intervento *Smart Cities* (196 milioni di euro).

C.2 Azione Integrata per la Competitività

a. Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile

Descrizione dell'azione

L'Azione in esame è attuata dall'OI MiSE-DGIAI di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e si propone, quale obiettivo principale, quello di favorire la competitività dei sistemi di imprese delle Regioni obiettivo Convergenza coniugando obiettivi di competitività imprenditoriale con obiettivi di riqualificazione ambientale attraverso il sostegno a programmi di investimento realizzati da imprese operanti in aree SIN e aventi a oggetto l'innovazione dei processi produttivi in chiave ecosostenibile.

Sulla base di quanto previsto nel Memorandum d'intesa tra il MiSE-DGIAI e il MATTM, sottoscritto il 4 febbraio 2013, che destina per l'attuazione dell'Azione in oggetto un importo complessivo pari a 90,00 milioni di euro (50,00 milioni di euro a valere sul PON R&C e 40,00 milioni di euro a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione), di cui 30,00 milioni di euro riservati al SIN di Taranto in base al sopra citato Protocollo d'intesa "per interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto", e sulla base delle intese intercorse tra il MiSE-DGIAI, il MATTM e le Amministrazioni regionali, nel corso di specifici incontri tenutisi in data 23 luglio 2013, la ripartizione dei restanti 60,00 milioni di euro tra gli altri SIN delle regioni Calabria, Campania e Sicilia è stata effettuata in proporzione al numero delle imprese che, sulla base dei dati comunicati dal MATTM, hanno avviato le attività di bonifica e prodotto almeno i risultati della fase di caratterizzazione ambientale, secondo quanto di seguito riportato:

Napoli orientale	22.560.000,00
Napoli Bagnoli	960.000,00
Crotone	19.200.000,00
Gela	2.400.000,00
Priolo	12.000.000,00
Milazzo	2.880.000,00

A seguito delle attività di concertazione svolte dal MiSE-DGIAI con il MATTM, le regioni interessate e il Commissario straordinario per l'attuazione del Protocollo d'intesa "per interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto", del 26 luglio 2012, e della sottoscrizione del verbale di intesa per l'attuazione di tale Protocollo, propedeutico all'attivazione dell'intera azione, quest'ultima è stata avviata con il decreto direttoriale del 7 febbraio 2014, nell'ambito della procedura di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 29 luglio 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 236 dell'8 ottobre 2013, concernente la concessione ed erogazione di agevolazioni in favore di programmi di investimento innovativi da realizzare nei territori delle regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

Analisi dei risultati

Tabella 67b- I Azione: "Azione Integrata per la competitività" - parco progetti, impegni e spesa

Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Azione integrata per la competitività	0	0,00	0,00	0,0%

Non essendo ancora stati assunti impegni a fine 2013, alla data del presente Rapporto non vi sono risultati da analizzare in relazione alla presente Azione.

Principali attività promosse

Nel corso del 2013, a seguito della presentazione della proposta progettuale "Competitività e Innovazione nei Siti di bonifica di Interesse Nazionale", formulata dal MATTM, le due Amministrazioni hanno lavorato congiuntamente al fine di precisare le finalità dell'Azione in oggetto, il relativo fabbisogno finanziario, nonché le modalità di gestione e attuazione delle iniziative da cofinanziare in ambito PON R&C.

A seguito delle interlocuzioni intercorse durante il 2012, in data 4 febbraio 2013 è stato sottoscritto dalle due Amministrazioni il Memorandum d'Intesa per l'attuazione della proposta progettuale "Competitività e Innovazione nei Siti di bonifica di Interesse Nazionale (SIN) ", funzionale all'avvio delle attività e che individua una dotazione finanziaria complessiva pari a **90,00** milioni di euro, di cui **50,00** milioni a valere sulle risorse del PON e **40,00** milioni a valere del PAC.

Nel Memorandum, oltre ad essere definite le attribuzioni delle Amministrazioni responsabili dell'attuazione dell'Azione, è previsto, ai fini dell'attuazione della stessa, il ricorso agli strumenti di agevolazione di cui al D.M. 23 luglio 2009, attraverso bandi *ad hoc* adottati dal MiSE. Si prevede che tali strumenti siano attivati nell'area SIN di Taranto, ai sensi del Protocollo d'Intesa del 26 luglio 2012, e in ulteriori aree SIN da individuare nelle Regioni obiettivo Convergenza Calabria, Campania e Sicilia.

A seguito della stipula del Memorandum d'Intesa, le principali attività svolte nel corso del 2013 sono state le seguenti:

- febbraio 2013: nomina dei rappresentanti per le due Amministrazioni del Gruppo Tecnico Congiunto (GTC), istituito ai sensi dell'art. 4, co. 1, lettera b. del Memorandum di Intesa, con funzioni di indirizzo, monitoraggio e accompagnamento, composto da due rappresentanti del MiSE e due del MATTM;
- 2 maggio 2013: prima riunione del GTC. Nel corso dell'incontro il GTC ha convenuto sull'opportunità che:
 - l'individuazione delle aree SIN e la ripartizione regionale delle risorse previste - ferma restando l'area SIN di Taranto (Regione Puglia) già individuata nel Memorandum di intesa sulla base del Protocollo d'Intesa "per interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto", e fermo restando il principio della rappresentatività regionale degli interventi (almeno un'area SIN per ogni Regione) - avvenisse sulla base di criteri oggettivi relativi alla demografia di impresa nelle aree SIN delle restanti Regioni Convergenza

- (Calabria, Campania, Sicilia), privilegiando, conformemente a quanto indicato nel Memorandum di intesa, quelle caratterizzate da importanti insediamenti produttivi, in funzione del potenziale bacino di utenza degli interventi attivabili;
- in fase di attuazione, l'ammissibilità degli interventi produttivi fosse legata agli interventi di bonifica da parte delle imprese proponenti, sulla base di criteri di causalità relativi alle caratterizzazioni già effettuate, o in corso, e dei conseguenti interventi di bonifica già realizzati o da realizzare.
- giugno 2013: elaborazione da parte del MATTM di una serie di schede informative omogenee relative a tutte le aree SIN delle 4 Regioni Convergenza potenzialmente agevolabili nell'ambito della presente azione, contenenti informazioni relative ai seguenti aspetti:
- terreni di insediamento produttivo: caratterizzazioni effettuate o in corso e interventi necessari per la bonifica, soggetti responsabili, stato di avanzamento;
 - popolazione imprenditoriale: imprese attive presenti; estensione/dimensione dei lotti industriali.
- 23 luglio 2013: svolgimento, preso la sede del MiSE-DGIAI a Roma, di due distinte riunioni, la prima con il MATTM, la Regione Puglia e il Commissario straordinario per l'attuazione del Protocollo di Taranto (di cui all'art. 1, co. 5, del DL 129/2012, convertito, senza modificazioni, dalla legge 4 ottobre 2012, n. 171), la seconda con il MATTM e con i rappresentanti delle altre Regioni Convergenza, Calabria, Campania e Sicilia, finalizzate alla condivisione dei contenuti tecnici e delle modalità attuative dell'Azione in oggetto, in cui si è convenuto che le regioni si sarebbero impegnate a porre in essere quanto nelle rispettive competenze al fine di avviare, a livello regionale, un'attività di promozione dell'Azione presso i territori di riferimento e di sensibilizzazione nei confronti dei soggetti potenzialmente interessati;

Nei primi mesi del 2014 si è lavorato congiuntamente alle altre Amministrazioni coinvolte al fine di definire i contenuti di un verbale di intesa avente a oggetto le modalità attuative e gestionali dell'azione in relazione a quanto previsto nel Protocollo di Intesa di Taranto, propedeutico all'attivazione dell'intera azione in oggetto (avvenuta poi con D.D. 7 febbraio 2014).

b. Azioni integrate per la Società dell'Informazione

Descrizione dell'azione

L'Azione in esame è attuata attraverso il D.M. 6 marzo 2013 (D.M. SMART&START) che prevede, al titolo III "Sostegno ai programmi di investimento effettuati da nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico", la concessione di contributi a fronte della realizzazione di specifici programmi di investimento realizzati da nuove piccole imprese operanti nei settori dell'economia digitale o delle tecnologie innovative.

Il D.M. trova la propria base giuridica nell'articolo 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni e integrazioni, che prevede che il Ministro dello sviluppo economico possa istituire, con proprio decreto, specifici regimi di aiuto in conformità alla normativa comunitaria.

Il citato titolo III del decreto prevede una dotazione finanziaria complessiva pari a 90,00 milioni di euro, di cui 50,00 milioni di euro a valere sulle risorse del PON R&C e 40,00 milioni sulle risorse del Piano di Azione Coesione (PAC).

Alle imprese beneficiarie è riconosciuto un contributo in conto impianti per la realizzazione dei progetti di investimento a contenuto tecnologico e servizi di *tutoring* tecnico-gestionale a sostegno della fase di avvio dell'impresa.

Sono ammissibili le spese relative a:

- impianti, macchinari e attrezzature tecnologici. ovvero tecnico-scientifici, funzionali alla realizzazione del programma di investimento;
- componenti hardware e software funzionali al progetto di investimento;
- brevetti e licenze;
- certificazioni, know-how e conoscenze tecniche, anche non brevettate, purché direttamente correlate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo di soluzioni architetture informatiche e di impianti tecnologici produttivi, consulenze specialistiche tecnologiche funzionali al progetto di investimento, nonché relativi interventi correttivi e adeguativi.

Le **domande di agevolazione**, corredate dai piani di impresa, sono state presentate, nelle modalità previste dalla circolare esplicativa del 20 giugno 2013, attraverso il sito web dedicato a decorrere dal 4 settembre 2013.

Analisi dei risultati

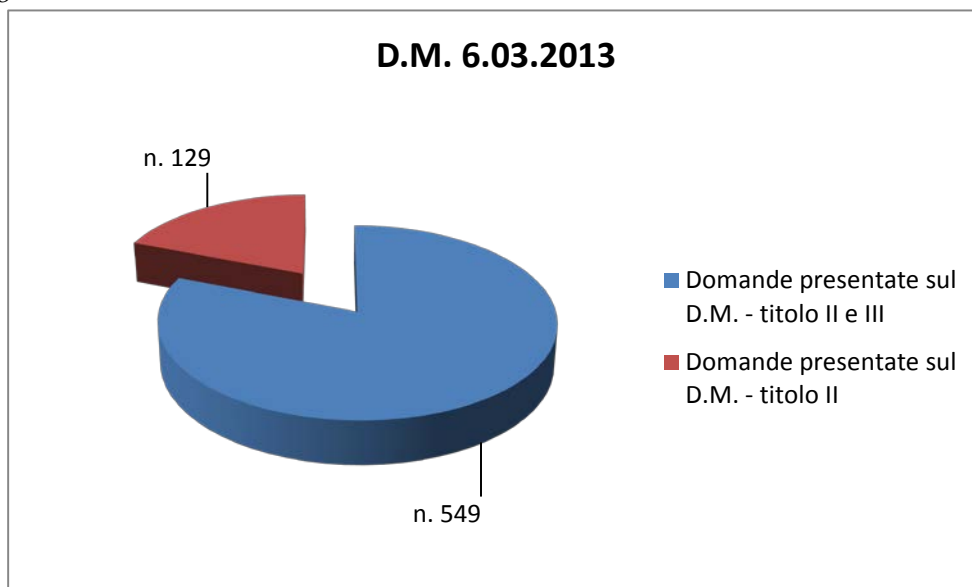
Non essendo ancora stati assunti impegni a fine 2013, alla data del presente Rapporto non vi sono risultati da analizzare in relazione alla presente Azione. Si rinvia, tuttavia, al paragrafo successivo per una illustrazione dei primi risultati dell'intervento nei primi mesi del 2014.

Principali attività promosse

Conformemente a quanto previsto dalla circolare esplicativa del 20 giugno 2013, le domande di accesso alle agevolazioni sono state presentate a decorrere dal 4 settembre 2013.

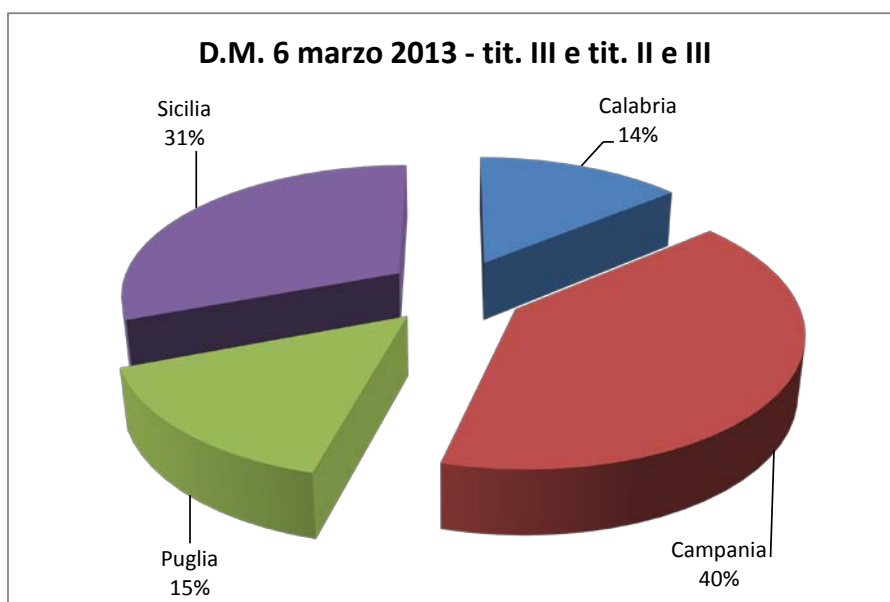
Dalla data di apertura dei termini per la presentazione on line delle domande al 31.12.2013, lo strumento ha registrato un totale di n. 678 domande di accesso alle agevolazioni, di cui complessive n. 549 cofinanziabili sul PON R&C e sul PAC. Rispetto al totale, infatti, n. 157 domande sono state presentate (n. 10 da start up innovative) a valere sul titolo III del decreto ("Sostegno ai programmi di investimento effettuati da nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico") e n. 392 (n. 56 da start up innovative) a valere sul titolo II ("Aiuti in favore delle piccole imprese di nuova costituzione") e sul titolo III.

Grafico 41 – D.M. 6 marzo 2013 – Domande presentate a valere sul titolo III e sul titolo II e III del decreto al 31.12.2013



Le istanze sono così ripartite per Regione Convergenza: n. 77 in Calabria (di cui n. 5 da start up innovative); n. 220 in Campania (di cui n. 29 da start up innovative); n. 83 in Puglia (di cui n. 12 da start up innovative) e n. 169 in Sicilia (di cui n. 20 da start up innovative).

Grafico 42 – D.M. 6 marzo 2013 – Rappresentazione regionale delle domande presentate a valere sul titolo III e sul titolo II e III del decreto al 31.12.2013



Rispetto alle n. 549 domande di accesso alle agevolazioni cofinanziabili sul PON R&C e sul PAC sono stati presentati progetti di **investimenti** pari a complessivi **174,48** milioni di euro e richieste **agevolazioni** per complessivi **58,15** milioni di euro.

Grafico 43 – D.M. 6 marzo 2013 – Investimenti previsti e agevolazioni richieste nelle domande presentate al 31.12.2013

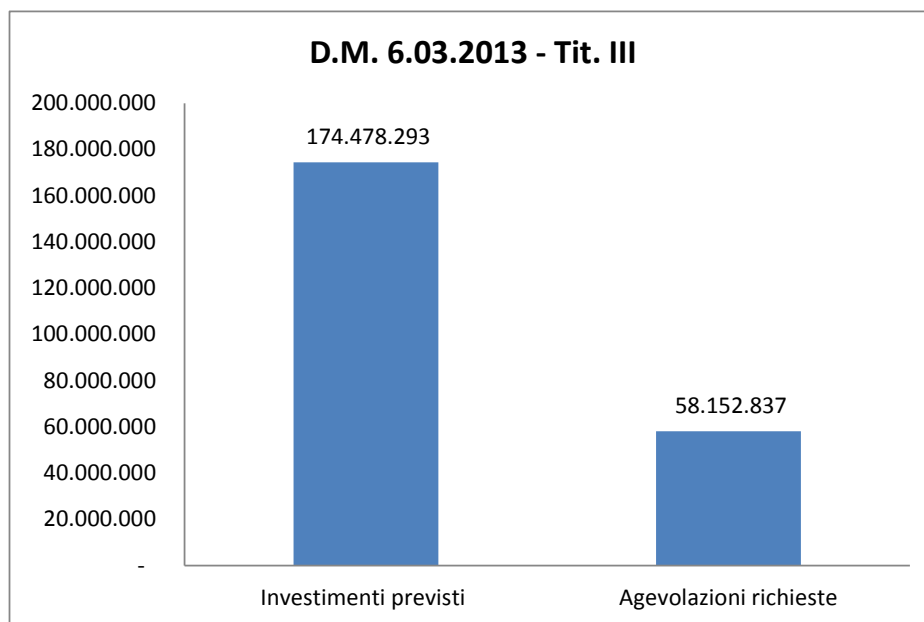
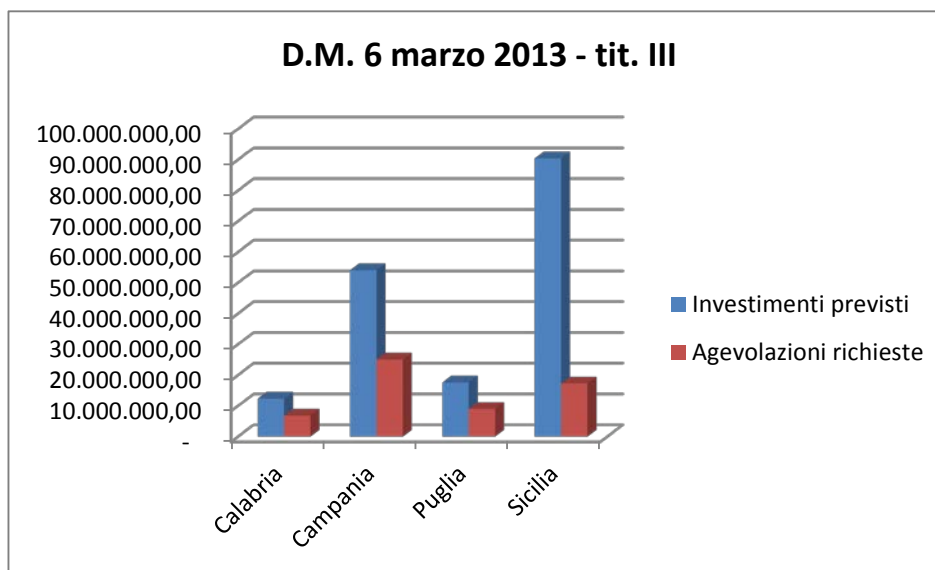
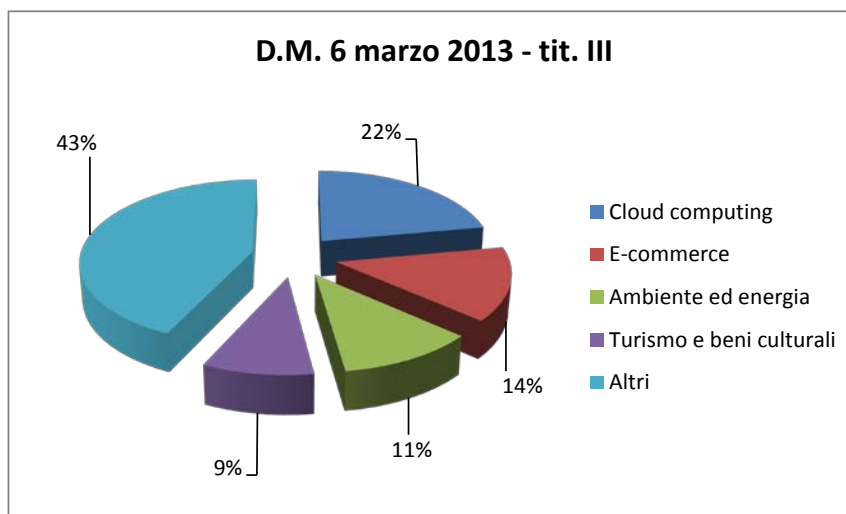


Grafico 44 – D.M. 6 marzo 2013 – Rappresentazione per Regione degli investimenti previsti e delle agevolazioni richieste delle domande presentate al 31.12.2013



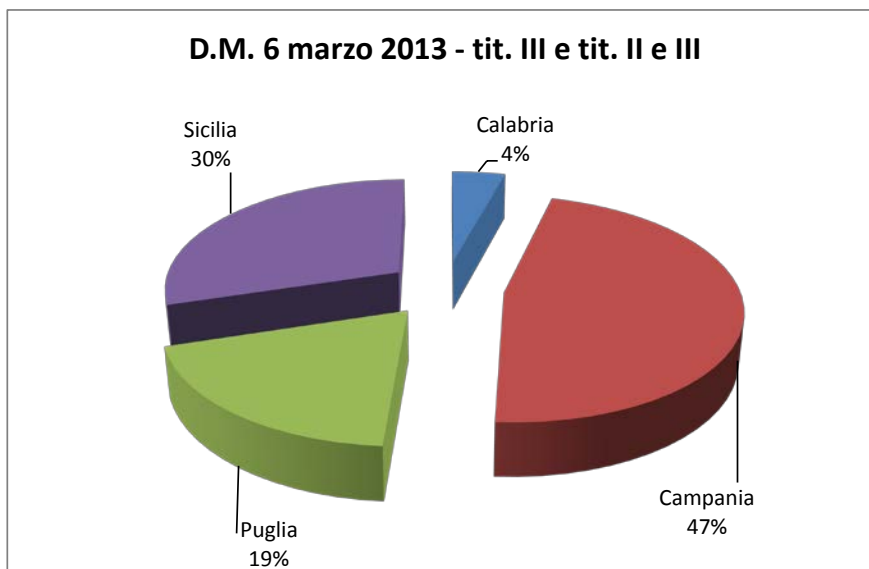
La rappresentazione per ambito produttivo del volume di agevolazioni richieste nell'ambito del titolo III segnala che i settori trainanti sono quelli del cloud computing, dell'e-commerce, dell'ambiente ed energia, del turismo e beni culturali e dei social network.

Grafico 45 – D.M. 6 marzo 2013 – Rappresentazione delle agevolazioni richieste per ambito produttivo nelle domande presentate al 31.12.2013



Con riferimento alle domande presentate a valere sul titolo III e sul titolo II e III del decreto in oggetto, al 31 dicembre 2013 risultano n. **47 domande ammesse** (rispetto alle quali sono stati adottati n. 2 provvedimenti di concessione), di cui n. 16 a valere sul titolo III e n. 31 a valere sul titolo II e III.

Grafico 46 – D.M. 6 marzo 2013 – Domande ammesse per Regione al 31.12.2013



Rispetto alle domande ammesse i contributi concessi, a valere sul solo titolo III, ammontano a dicembre 2013 a euro **4,82 milioni** di euro.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'ambito dell'ASSE II, Obiettivo operativo "Rafforzamento del sistema produttivo", Azione 1 "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo", a richiamo di quanto già parzialmente descritto nella Relazione annuale di esecuzione relativa

all'annualità 2012, si segnala la conclusione, nel corso del 2013, dell'attività istruttoria delle domande presentate a valere sui bandi di cui alla L. 46/82 "Generalista", "Reach" e Start up" a seguito delle importanti azioni di sollecito realizzate, dal 2011 in poi, presso le banche convenzionate e la contemporanea accelerazione delle procedure di decretazione dei progetti dovuta alla soppressione del Comitato tecnico, di cui all'articolo 6, comma 7 della direttiva 10 luglio 2008, disposta dal decreto-legge del 18 ottobre 2012, n. 179.

Quanto sopra ha consentito al MiSE di procedere direttamente alla successiva fase di decretazione per i progetti istruiti dalle banche e con parere favorevole dell'esperto, facendo registrare un consistente avanzamento finanziario per il gruppo di progetti in oggetto, confermato anche nei primi mesi del 2014. L'attività di decretazione per i richiamati strumenti risulta pertanto essere stata conclusa nei primi mesi del 2014 (cfr. bando L. 46/82 "Reach") o in fase di imminente conclusione (cfr. bandi L. 46/82 ASSE I e II).

Sempre con riguardo alla stessa Azione, di cui all'Obiettivo operativo "Rafforzamento del sistema produttivo", a seguito delle modifiche normative e procedurali intervenute nel 2012 e descritte nel relativo Rapporto annuale di esecuzione, nel 2013 si segnala il positivo avanzamento della decretazione dei bandi di cui ai DD.MM. 6 agosto 2010, attuativi del D.M. 23 luglio 2009. Per tale strumento è possibile affermare che tutta l'attività di decretazione sarà portata a completamento entro la prima metà del 2014.

In aggiunta a quanto sopra nel 2013 si segnala anche l'avanzamento, al momento solo procedurale, registrato in relazione all'Azione 2 "Azione integrata per la competitività" nell'ambito dell'Obiettivo operativo "Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della società dell'informazione" dell'ASSE II.

Con particolare riferimento all'Azione integrata per lo sviluppo sostenibile, sopra ampiamente descritta, si ricorda che, a seguito della sottoscrizione, da parte del MATTM e del MiSE, a febbraio 2013, del Memorandum d'Intesa per l'attuazione della proposta progettuale "Competitività e Innovazione nei Siti di bonifica di Interesse Nazionale (SIN)" e del confronto partenariale con le Regioni Convergenza, proseguito per tutto il 2013, è stato concordato di avviare la suddetta Azione nell'ambito del Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 29.07.2013 relativo a investimenti innovativi nelle Regioni Convergenza, finanziato nell'ambito del Piano di Azione Coesione a titolarità MiSE-DGIAI (cfr. PAC MISE - DGIAI - Imprese, domanda pubblica e promozione), con una dotazione complessiva pari a 250,00 milioni di euro (cfr. D.M 29 luglio 2013 e D.M. 26 febbraio 2014).

Con riferimento all'Azione integrata per la diffusione della società dell'informazione si segnala l'adozione, nel corso del 2013, del D.M. 6 marzo 2013 (D.M. SMART&START). Il titolo III del citato D.M., con una dotazione pari a 90,00 milioni di euro, di cui 50,00 milioni a valere sul PON R&C e 40,00 milioni sul PAC, ha previsto la concessione di contributi a fronte della realizzazione di specifici programmi di investimento realizzati da nuove piccole imprese operanti nei settori dell'economia digitale o delle tecnologie innovative. Lo strumento ha registrato un notevole riscontro da parte delle imprese delle Regioni Convergenza. Dal 4 settembre 2013, termine iniziale per la presentazione on line delle domande di accesso alle agevolazioni, al 31.12.2013 sono state presentate complessivamente n. 549 domande di accesso alle agevolazioni cofinanziabili sul PON R&C e sul PAC, per investimenti pari a complessivi 174,48 milioni di euro e agevolazioni per complessivi 58,15 milioni di euro.

3.3. PRIORITÀ - ASSE III - ASSISTENZA TECNICA E ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO

Nell'ASSE III - *Assistenza Tecnica e attività di accompagnamento*, sono compresi interventi mirati a fornire supporti tecnici specialistici all'AdG e all'OI per migliorare l'efficacia e l'efficienza della programmazione comunitaria e innalzare la qualità delle azioni poste in essere.

La dotazione complessiva dell'ASSE, che a seguito della riprogrammazione del PON ammontava a circa 164,85 milioni di euro, nel corso del 2013 è stata aumentata a 168,35 milioni di euro.

Tale incremento è dovuto alla rimodulazione finanziaria tra ASSI, attraverso la quale l'AdG ha operato uno spostamento di 3,5 Meuro dall'Asse II all'Asse III con l'obiettivo di una redistribuzione delle risorse più attenta ai reali fabbisogni delle linee programmatiche di competenza MIUR attivate sul suddetto ASSE. La procedura scritta per l'approvazione di tale operazione finanziaria è stata avviata il 20 maggio 2013 con nota MIUR prot. 11755 e si è conclusa il 3 giugno 2013 con nota MIUR prot. 13206.

Va rilevato che il nuovo importo di dotazione dell'ASSE è perfettamente in linea con il massimale (4%), imposto dal Reg. CE 1083/2006 (art. 46), da destinare alle attività di Assistenza Tecnica¹¹, parametrato alla dotazione complessiva dei PON R&C 2007-2013.

Le tipologie di azioni afferenti agli Obiettivi operativi dell'ASSE III sono le seguenti:

- Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi, nonché delle connesse attività di monitoraggio, valutazione e controllo - Azione "Assistenza Tecnica, Gestione e Controllo";
- Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del PON - Azioni "Valutazione" e "Informazione e Pubblicità".

¹¹ All'art. 46 del Reg. CE 1083/2006 "Assistenza tecnica degli Stati membri", si precisa che i Fondi possono finanziare le attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo dei programmi operativi insieme alle attività volte a rafforzare la capacità amministrativa connessa all'attuazione dei fondi entro i seguenti limiti: a) 4% dell'importo complessivo assegnato nell'ambito degli obiettivi operativi "Convergenza" e "Competitività regionale e occupazione".

3.3.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 68 – Obiettivi Asse prioritario (Indicatori di realizzazione – Asse III)

Asse	Obiettivo Specifico	Denominazione dell'Indicatore	Unità di Misura	Valore Baseline	Valore obiettivo	Avanzamento						
						2007	2008	2009	2010	2011	2012 (*)	2013
Asse III	Rafforzamento della qualità dell'azione del PON e del relativo impatto	Numero di giornate/uomo attivate	Numero	0	270.000	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	78.755	124.142
		Numero di sistemi informativi dedicati	Numero	0	9	0	0	7	9	9	9	9
		Numero di esercizi di valutazione avviati	Numero	0	7	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	3	4
		Numero di azioni di informazione realizzate in partenariato	Numero	0	10	0	0	0	1	3	8	13

(*) a seguito della riprogrammazione del PON avvenuta nel corso dell'anno, il set di indicatori è stato rivisto e, con esso, la metodologia di calcolo degli indicatori a partire dal 2012

Tabella 69 – Obiettivi Asse prioritario (Indicatori di risultato – Asse III)

Asse	Obiettivo Specifico	Denominazione dell'Indicatore	Unità di Misura	Valore Baseline	Valore obiettivo	Avanzamento						
						2007	2008	2009	2010	2011	2012 (*)	2013
Asse III	Rafforzamento della qualità dell'azione del PON e del relativo impatto	Numero di visitatori unici al sito del PON R&C	Numero	0	550.000	0	0	0	0	0	469.642	666.598
		Quota popolazione target interessata dagli interventi di comunicazione e sensibilizzazione sul totale popolazione CONV (di età superiore a 14 anni)	%	n.q.	30,00%	n.d.	0,03%	0,52%	1,74%	3,38%	49,77%	51,54%

(*) a seguito della riprogrammazione del PON avvenuta nel corso dell'anno, il set di indicatori è stato rivisto e, con esso, la metodologia di calcolo degli indicatori a partire dal 2012

Tabella 70 – Importi impegnati ed erogati al 31 dicembre 2013

Asse III	Obiettivi operativi	Linea Intervento/Azione	Contributo totale (FESR + FdR)	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Impegni su Contributo totale %	Pagamenti su Contributo totale %	Pagamenti su Impegni %
			(a)		(b)	(c)	(b/a)	(c/a)	(c/b)
Assistenza tecnica e attività di accompagnamento	Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi, nonché delle connesse attività di monitoraggio, valutazione e controllo	Assistenza tecnica, gestione e controllo	168.348.410,00	24	136.342.600,14	57.699.776,84	81,0%	34,3%	42,3%
	Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del PON*	Valutazione		4	442.213,33	393.934,32	0,3%	0,2%	89,1%
		Informazione e pubblicità		4	20.884.904,48	10.588.858,42	12,4%	6,3%	50,7%
Totale ASSE III - Assistenza tecnica e attività di accompagnamento			168.348.410,00	32	157.669.717,95	68.682.569,58	93,7%	40,8%	43,6%

*Al 31.12.2013 nell'ambito dell'Obiettivo operativo 4.III.2, Azione "Informazione e Pubblicità", risulta monitorato un unico progetto, per la parte di competenza dell'OI MSE, relativo sia ad azioni di informazione e pubblicità che ad azioni di valutazione. Al momento della redazione del presente Rapporto sono in corso di realizzazione le attività finalizzate alla separazione, sul Sistema Nazionale di Monitoraggio, del suddetto progetto in due progetti separati che saranno pertanto monitorati nell'ambito delle Azioni III.2.1.e.III.2.2., con conseguente adeguamento del relativo numero di progetti, impegni e pagamenti.

3.3.1.2 Analisi qualitativa

Sull'ASSE III risultano attivate n. 32 iniziative i cui impegni (157,67 milioni di euro) complessivamente concorrono a saturare per quasi il 94% il contributo totale a disposizione (168,35 milioni di euro). Il nuovo valore, seppur in maniera lieve (1%), supera l'entità degli impegni al 2012 e conferma l'attuale fase di maturità del Programma ormai giunto allo stadio di assestamento dei suoi fabbisogni per lo svolgimento delle attività connesse alla gestione, al controllo, alla valutazione e alla comunicazione. Molto più significativo è invece l'avanzamento registrato nei pagamenti, dove si registra una progressione di spesa, in termini percentuali, quasi doppia rispetto al dato 2012 (41,3%).

A. *Obiettivo operativo: Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi, nonché delle connesse attività di monitoraggio, valutazione e controllo*

A.1 **Azione "Assistenza Tecnica, Gestione e Controllo"**

Descrizione dell'azione

L'Azione in esame comprende tutti i servizi di assistenza tecnica all'AdG, all'OI, all'AdC, all'Organismo di Pagamento e all'Autorità di Audit. Comprende, inoltre, altri servizi propedeutici/necessari alla gestione e alla sorveglianza del Programma (es. adeguamento dei sistemi informativi; pubblicazione bandi; svolgimento di riunioni funzionali alla sorveglianza e gestione; aggiornamento e potenziamento delle dotazioni tecnologiche e di comunicazione dell'AdG e dell'OI; controlli di I e II livello, ecc.).

Analisi dei risultati

Tabella 71 - I Azione: Assistenza tecnica, gestione e controllo - parco progetti, impegni e spesa

Linea Intervento/Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Assistenza tecnica, gestione e controllo	24	136.342.600,14	57.699.776,84	42,3%

A fine 2013, l'Azione presenta complessivamente n. **24** progetti, un livello di **impegni** pari a **136,34** milioni di euro e **pagamenti** pari a **57,7** milioni di euro, che rappresentano il 34,3% della dotazione dell'Asse e il 42,3% in termini di utilizzo delle risorse.

L'avanzamento finanziario dell'Azione è correlato prioritariamente ai servizi di Assistenza Tecnica al MIUR e al MiSE, per i quali sono stati assunti impegni per un importo complessivo pari a circa 97,10 milioni di euro (di cui MIUR, per 57,00 milioni di euro e MiSE, per 40,10 milioni di euro) a fronte dei quali sono stati effettuati pagamenti che ammontano a 40,00 milioni di euro circa (di cui MIUR, per 30,2 milioni e MiSE per 9,8 milioni di euro).

Si segnala che, a seguito di quanto previsto dall'art. 12, comma 73, del decreto legge n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012, e dal conseguente accordo tra Invitalia e Promuovi Italia, approvato con decreto interministeriale del 29.03.2013, l'Organismo Intermedio, in concomitanza con l'ampliamento delle attività di assistenza tecnica affidate ad Invitalia, ha proceduto al potenziamento finanziario della Convenzione di AT tra MiSE-DGIAI e Invitalia del 31.03.2011 (+6,1 milioni di euro - da 34,00 a 40,1 milioni di euro) e alla concomitante riduzione dell'assistenza tecnica assegnata a Promuovi Italia (da 19,00 a 12,9 milioni di euro).

Quanto sopra è stato recepito da appositi Atti aggiuntivi alle Convenzioni di assistenza tecnica originarie, sottoscritti tra l'OI MiSE-DGIAI e Invitalia e tra lo stesso OI e Promuovi Italia. Tali atti, firmati in data 15.04.2013, sono stati approvati con decreto direttoriale 24 aprile 2013 e hanno comportato, in entrambi i casi, l'adozione di nuovi Piani pluriennali delle attività di assistenza tecnica, come previsto dalle Convenzioni originarie di AT tra MiSE-DGIAI e Invitalia e tra MiSE-DGIAI e Promuovi Italia del 31.03.2011 (cfr. ulteriori dettagli al par. 5 "Assistenza tecnica").

Con riferimento alla riduzione del dato di impegno relativo alla presente Azione rispetto al dato registrato nel 2012, si precisa che tale riduzione è ascrivibile al fatto che il progetto "Assistenza tecnica Promuovi Italia" è monitorato all'interno dell'Azione III.2.2 relativa a "Informazione e Pubblicità". Al momento della redazione del presente Rapporto, tuttavia, in considerazione del fatto che tale progetto comprende, oltre ad attività di informazione e pubblicità, anche attività di valutazione (cfr. per ulteriori approfondimenti, si veda il commento alle azioni), sono in corso le attività finalizzate alla suddivisione, sul Sistema Nazionale di Monitoraggio, del progetto in due progetti separati che saranno monitorati pertanto nell'ambito dell'Azione III.2.1 "Valutazione" e dell'Azione III.2.2 "Informazione e pubblicità".

Le attività di assistenza tecnica sono state regolarmente eseguite, nel rispetto dei relativi Piani annuali (MIUR e MiSE) e in base alle specifiche esigenze emerse durante il periodo di riferimento. Per i dettagli delle realizzazioni si rimanda al *capitolo 5 - Assistenza Tecnica*.

Gli impegni, per la parte MIUR, sono inoltre ascrivibili all'Assistenza Tecnica all'AdA (3,0 milioni di euro) e ai servizi informatici affidati al CILEA per la selezione e gestione dei progetti di competenza MIUR sul sistema informatico SIRIO. In riferimento a questi ultimi si ricorda che dal 2012, per la loro integrazione e ammodernamento a supporto delle attività di sostegno alla ricerca, il MIUR ha sottoscritto con il CILEA-CINECA una nuova convenzione, che innalza complessivamente l'impegno a 5,3 milioni di euro.

Con riferimento al MiSE, gli ulteriori impegni sono principalmente ascrivibili alle attività connesse alla gestione e attuazione dei regimi di aiuto attivati dal MiSE-DGIAI nell'ambito del PON R&C (bandi DD.MM. 6 agosto 2010 attuativi del D.M. 23 luglio 2009, Contratti di sviluppo), per un dato di impegno pari a circa 5 milioni di euro.

L'Azione in oggetto concorre alla valorizzazione dell'indicatore di realizzazione "Numero di giornate/uomo attivate", per un valore pari a 124.142, valore cumulato MIUR e MiSE.

Riguardo agli indicatori di realizzazione attinenti all'Azione "Assistenza Tecnica, Gestione e Controllo", i *Meccanismi di monitoraggio aggiuntivi rispetto al sistema nazionale MONIT* operativi al 31 dicembre 2013, sono rimasti complessivamente invariati ed ammontano a n. 9 così individuati: n. 2 presso il MIUR e n. 6 presso il MiSE, cui va aggiunto il sistema SGP, in utilizzo presso entrambe le Amministrazioni, per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intero Programma, dal quale vengono trasferiti i dati verso il Sistema Nazionale di Monitoraggio IGRUE (MONIT-BDU). Il valore realizzato, invariato rispetto al 2012, risulta pari al valore obiettivo stabilito in sede di programmazione (n.9).

Per quel che riguarda i sistemi locali per il monitoraggio delle azioni di competenza del MIUR, essi sono i seguenti:

- sistema SIRIO, nel quale confluiscono i dati attinenti alle fasi relative all'istruttoria, alla gestione, agli stati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico dei progetti del PON;
- sistema AS400 per la gestione e monitoraggio delle erogazioni a favore dei beneficiari finali dei progetti in questione.

Per le azioni di competenza del MiSE i sistemi informativi locali sono elencati qui di seguito:

- sistema SINIT, nel quale confluiscono i dati attinenti alle fasi relative all'istruttoria, alla gestione, agli stati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico afferenti ai "progetti a cavallo" con la Programmazione 2000-2006 (L. 488/82; PIA Innovazione; PIA *Networking*);
- sistema di gestione a supporto dell'attuazione dei bandi 2009 della L. 46/82 (*REACH*, *START UP* e FIT - PON), nel quale confluiscono i dati relativi ai progetti dalla fase di istruttoria fino alla concessione provvisoria;
- sistema Sportello Telematico per la presentazione delle domande di agevolazione di programmi Industria 2015, nel quale confluiscono i dati inerenti le fasi relative all'istruttoria, alla gestione, agli stati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico dei progetti afferenti ai PII Convergenza;
- sistema di gestione a supporto dell'attuazione dei bandi applicativi del D.M. 23 luglio 2009 (DD.MM. 6 agosto 2010 "Innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale" e "Industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale"), nel quale confluiscono i dati inerenti le fasi relative all'istruttoria, alla gestione, agli stati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico dei progetti;
- sistema di monitoraggio gestito da Invitalia, nel quale confluiscono i dati attinenti alle fasi relative all'istruttoria, alla gestione, agli stati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico dei progetti di cui al D. Lgs. 185/2000 e alla L. 181/1989;
- il sistema AS400 per la gestione e monitoraggio delle erogazioni a favore dei beneficiari finali dei progetti.

Principali attività promosse

Il MIUR, nel corso del 2013, in un'ottica di potenziamento dell'Unità di controllo di I livello (UNICO) per i progetti di propria competenza, ha avviato, con Direttiva Direttoriale n.1790 del 3 ottobre 2013, una procedura di ricognizione e selezione di profili professionali specialistici da incaricare per l'espletamento delle attività di controllo.

Applicazione del principio della flessibilità

Non sono al momento previste attività che contemplino l'applicazione del principio di flessibilità.

B. Obiettivo operativo: Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del PON

B.1 Azione "Valutazione"

Descrizione dell'azione

Questa azione comprende i servizi di valutazione di natura strategica e operativa contemplati nel Piano delle Valutazioni della Politica Regionale Unitaria, volte ad assicurare il miglioramento costante della qualità, dell'efficacia e della coerenza del PON R&C.

Anche nell'anno trascorso si è ribadita la funzione cardine riconosciuta alla valutazione da parte dell'AdG e dell'OI per garantire elevati standard di qualità alla loro azione nell'ambito della politica regionale in materia di ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e innovazione. L'ampio spettro di esercizi valutativi avviati ha continuato a interessare sia gli aspetti di natura strategica che quelli di valenza gestionale.

Analisi dei risultati

Tabella 72 – I Azione: Valutazione - parco progetti, impegni e spesa

Linea Intervento/Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Valutazione*	4	442.213,33	393.934,32	89,1%

*Al 31.12.2013 nell'ambito dell'Obiettivo operativo 4.III.2, Azione "Informazione e Pubblicità", risulta monitorato un unico progetto, per la parte di competenza dell'OIMSE, relativo sia ad azioni di informazione e pubblicità che ad azioni di valutazione. Al momento della redazione del presente Rapporto sono in corso di realizzazione le attività finalizzate alla separazione, sul Sistema Nazionale di Monitoraggio, del suddetto progetto in due progetti separati che saranno pertanto monitorati nell'ambito delle Azioni III.2.1.e.III.2.2., con conseguente adeguamento del relativo numero di progetti, impegni e pagamenti.

Durante l'anno 2013 sono stati avviati n. 3 Esercizi di valutazione in particolare:

- ✓ **Esercizio di valutazione n. 7** - *"Le peculiarità dei percorsi e delle modalità di industrializzazione dei risultati scientifici nelle Regioni della Convergenza rispetto alla fenomenologia rinvenibile nelle Regioni a più elevato tasso di sviluppo"*;
- ✓ **Esercizio di valutazione n. 8** - *"Analisi di strumenti e azioni a sostegno dello sviluppo di Smart Cities e Communities"*;
- ✓ **Esercizio di valutazione n. 9** - *"Complementarietà degli strumenti di incentivazione per l'innovazione e la competitività delle imprese nelle Regioni convergenza"*;

Si sono conclusi i seguenti Esercizi di valutazione:

- ✓ **Esercizio di valutazione n. 3** - *"Gli effetti degli incentivi all'innovazione sulla capacità innovativa e sulla crescita delle imprese"*;
- ✓ **Esercizio di valutazione n. 5** - *"Impatto delle azioni di valorizzazione del capitale umano nel settore della ricerca sulla capacità di innovazione delle imprese delle Regioni della Convergenza"*;
- ✓ **Esercizio di valutazione n. 6** - *"Le strutture di interfaccia tra organismi scientifico-tecnologici e imprese per la promozione dell'innovazione e il rafforzamento competitivo dell'economia nelle Regioni della Convergenza"*.

Inoltre sono proseguite le attività relative all' **Esercizio di valutazione n. 4** *"Indagine sulle determinanti delle performance delle imprese nel periodo 2000-2006 - 2007-2013"*.

Principali attività promosse

Come dettagliato analiticamente nel precedente *paragrafo 2.7 - Sorveglianza e Valutazione*, a cui si rimanda, le principali attività realizzate nell'anno di riferimento attengono a:

- ✓ attività del Gruppo di Coordinamento e Pilotaggio della Valutazione (Gruppo CPV);
- ✓ aggiornamento annuale del Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013;
- ✓ avvio e/o realizzazione di Esercizi di valutazione in attuazione del PdV.

Inoltre, nell'ambito delle attività condotte dall'OI, da maggio 2013 sono state avviate ulteriori attività di misurazione delle azioni del PON R&C 2007-2013. In particolare nel 2013 si sono avviate le seguenti attività di studio e valutazione:

- ✓ Focus di approfondimento sul **Fondo di Garanzia** nazionale per le PMI. Un primo approfondimento è stato consegnato: "Il Fondo Centrale di Garanzia per le piccole e medie imprese: un'analisi sull'operatività" (consegna settembre 2013). Nel 2013 sono state avviate ulteriori analisi valutative finalizzate alla redazione del Rapporto: "Valutazione del funzionamento del Fondo di Garanzia sul credito alle PMI italiane ed analisi d'impatto territoriale".
- ✓ Avvio delle attività relative ad analisi e studi sugli incentivi all'innovazione alle imprese. L'Obiettivo prioritario del progetto è quello di verificare un'attuazione efficace ed efficiente delle azioni previste dai diversi POR FESR delle regioni "convergenza" ed alcune regioni "competitività" in merito alle misure dedicate agli incentivi alle imprese per "ricerca ed innovazione" - dalla fase di programmazione alla fase di monitoraggio dei risultati - in conformità ai requisiti stabiliti dai regolamenti dei Fondi strutturali, confrontandone i risultati con quanto programmato ed attuato a valere sul PON "Ricerca e Competitività".

Applicazione del principio della flessibilità

Non erano né sono al momento previste attività che contemplino l'applicazione del principio di flessibilità.

B.2 Azione "Informazione e Pubblicità"

Descrizione dell'azione

L'azione comprende gli interventi informativi e pubblicitari relativi al Programma e alle operazioni in esso cofinanziate, destinati ai potenziali beneficiari e al pubblico (artt. 5, 6, 7 del Reg.(CE)1828/06) in attuazione del Piano di Comunicazione del PON R&C 2007-2013, la cui approvazione da parte della Commissione Europea è avvenuta in data 8 dicembre 2008.

Le azioni di informazione e pubblicità sono state realizzate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del Programma, e dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), come Organismo Intermedio (OI).

Analisi dei risultati

Tabella 73 – II Azione: Informazione e pubblicità - parco progetti, impegni e spesa

Linea Intervento/Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Informazione e pubblicità*	4	20.884.904,48	10.588.858,42	50,7%

*Al 31.12.2013 nell'ambito dell'Obiettivo operativo 4.III.2, Azione "Informazione e Pubblicità", risulta monitorato un unico progetto, per la parte di competenza dell'OIMSE, relativo sia ad azioni di informazione e pubblicità che ad azioni di valutazione. Al momento della redazione del presente Rapporto sono in corso di realizzazione le attività finalizzate alla separazione, sul Sistema Nazionale di Monitoraggio, del suddetto progetto in due progetti separati che saranno pertanto monitorati nell'ambito delle Azioni III.2.1.e.III.2.2., con conseguente adeguamento del relativo numero di progetti, impegni e pagamenti.

Gli interventi di informazione e pubblicità hanno prodotto un impegno, al 31 dicembre 2013, pari a 20,884 milioni di euro riferito, in via prioritaria, alla gestione ed aggiornamento del Portale, alla realizzazione di seminari ed eventi informativi sui risultati dei progetti finanziati dal Programma, alla realizzazione di materiale informativo, gadget nonché per la realizzazione di video servizi e del Docu-film inerente la campagna di comunicazione del PON. Le spese rappresentano il 50,7% dell'impegnato.

Come dettagliato analiticamente nel successivo capitolo 6 -*Informazione e Pubblicità*, a cui si rimanda, le principali attività realizzate nel 2013, nell'ambito dell'azione di riferimento, attengono a:

- gestione del portale web (tecnologia e redazione);
- gestione dei canali social del PON
- campagna di comunicazione del PON;
- eventi informativi, di diffusione dei risultati e di scambio di esperienze;
- partenariato della comunicazione/cooperazione e animazione territoriale;
- sviluppo di prodotti audiovisivi, in particolare docu-film e video servizi;
- assistenza ai beneficiari per gli adempimenti informazione e pubblicità;
- supporto informativo e *mailing* diretto.

Riguardo agli indicatori di realizzazione attinenti all'azione in esame, e in particolare l'indicatore *Azioni di informazione realizzate con il coinvolgimento del partenariato*, per il periodo di riferimento si segnalano n. 5 azioni, ovvero, la firma di due Convenzioni: la Convenzione Operativa di Cooperazione Interistituzionale tra AdG e regione Puglia, la Convenzione Operativa di Cooperazione Interistituzionale tra AdG e regione Campania, la convenzione fra MIUR ed ANCI siglata il 9 Aprile 2013, la dichiarazione di intenti fra AdG e SMAU al fine di realizzare eventi di diffusione dei progetti, e infine con il CNR-IRPPS (Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali) per la realizzazione dell'evento *Light'13: Accendi la luce sulla scienza*.

Per quel che riguarda gli indicatori di risultato riferiti all'azione in questione, e in particolare la *% di popolazione target interessata (coinvolta) dagli interventi di comunicazione e sensibilizzazione, sul totale della popolazione CONV*, si è provveduto ad aggiornare i dati come definito nel sistema di monitoraggio realizzato.

La baseline prevista dal PON R&C, lo ricordiamo, misura la popolazione residente nelle Regioni della Convergenza, considerando i soggetti di età superiore ai 14 anni¹².

Inoltre, la metodologia per il calcolo del valore dell'indicatore % di popolazione target interessata (coinvolta) dagli interventi di comunicazione e sensibilizzazione, sul totale della popolazione CONV è la risultante della somma degli indicatori dei servizi descritti nel Piano di Comunicazione. Gli indicatori da valorizzare sono i seguenti:

- N. totale di utenti/visitatori del Portale Web;
- N. totale di soggetti interessati/coinvolti agli eventi;
- N. di destinatari delle liste di distribuzione dei materiali e pubblicazioni informative;
- N. di richieste informative (supporto informativo);
- N. di iscritti al Partenariato della Comunicazione (sezione del sito ponrec.it);
- Copertura mediatica (cartellonistica, spot radio e tv, campagna stampa).

Nel 2013 tale valore continua ad essere significativo (51,54%) sia perché risulta raggiunto il valore obiettivo previsto per la fine 2015 (30%), rimasto invariato a seguito della riprogrammazione, ma anche perché il risultato evidenzia che mediamente un cittadino su due è stato raggiunto dalle azioni di informazione e pubblicità del Programma.

Tabella 74 - Numero di visitatori al sito PON R&C per anno

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Dato Cumulato
Numero di visitatori al sito del PON R&C	0	0	21.839	112.697	125.863	209.243	196.956	666.598

L'analisi dei dati di accesso al sito www.ponrec.it nel corso dell'anno 2013 conferma un forte interesse nei confronti del sito web rispetto all'anno precedente caratterizzato da una elevata pubblicazione di avvisi e bandi. Riguardo all'indicatore *Incremento del n. dei contatti al sito web del PON R&C 2007-2013* il numero di utenti/visitatori diversi (visitatori che vengono considerati un'unica volta anche se effettuano accesso più volte al sito) per l'anno 2013 è pari a 196.956.

Si fa presente che la baseline inserita nel PON R&C è pari a "550.000" (totale dei 2 PON per il 2005-2007), da intendersi come il n. totale dei visitatori unici relativo a 3 annualità (2005-2006-2007) in relazione al sito del PON Ricerca (www.ponricerca.it) e al sito del PON Sviluppo Locale (www.ponsviluppocale.it). Pertanto, la baseline riferita a una sola annualità è pari a 176.667 visitatori unici.

Il valore realizzato con riferimento all'annualità 2013 è, quindi, ancora superiore al valore assunto come baseline (176.667).

Per l'analisi qualitativa di dettaglio delle realizzazioni e dei risultati, in attuazione del Piano di Comunicazione, e relativa quantificazione del valore assunto dagli indicatori di *output* inclusi nello stesso, si rimanda al capitolo 6 - *Informazione e Pubblicità*.

¹² Secondo le rilevazioni ISTAT, la popolazione residente nelle regioni della Convergenza con età superiore a 14 anni è pari a 14.327.105 (dati ottobre 2010 - www.istat.it)

Principali attività promosse

Si ricorda che in data 26 luglio 2011 è stato firmato dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Intermedio un Atto congiunto che sancisce la piena collaborazione tra le due Amministrazioni al fine di assicurare una gestione coordinata dalle attività di Comunicazione del PON Ricerca e Competitività 2007-2013.

Il documento definisce nel dettaglio la ripartizione del budget totale del Piano di Comunicazione per le rispettive competenze del MIUR e del MiSE per la attuazione e la valutazione delle attività di informazione e pubblicità. Le due Amministrazioni nel 2013 hanno continuato a collaborare per la necessaria condivisione di tutte le iniziative tese ad assicurare una efficiente ed efficace attuazione del Piano di Comunicazione.

Applicazione del principio della flessibilità

Non sono al momento previste attività che prevedano l'applicazione del principio di flessibilità.

3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Con riferimento alle azioni previste nell'ambito dell'ASSE III non si rilevano particolari criticità di tipo procedurale.

4. GRANDI PROGETTI

Nel corso del 2012, come ampiamente documentato nel relativo Rapporto annuale di esecuzione, il MIUR, su richiesta dell'OI MiSE-DGIAI ha proposto l'attivazione di un'apposita procedura scritta dinanzi al Comitato di Sorveglianza al fine di prevedere l'inserimento nel Programma di un elenco indicativo di grandi progetti ai sensi dell'art. 37, par. 1, lettera h), del Regolamento (CE) 1083/06.

Attraverso tale procedura si è dato conto della necessità di procedere ad un'integrazione del Programma, che comunque già conteneva, sia nell'ambito dell'ASSE I che dell'ASSE II, una previsione generica di possibile ricorso a grandi progetti in fase di implementazione delle azioni attuate attraverso procedure valutative o negoziali, in previsione di iniziative da finanziare attraverso lo strumento dei Contratti di sviluppo che dovessero superare la soglia di 50 milioni di euro di investimento ammissibile.

La procedura scritta in oggetto, aperta con nota n. 8836 del 23 novembre 2012, si è chiusa con esito positivo a dicembre 2012 (cfr. nota MIUR n. 9202 del 7 dicembre 2012).

La nuova versione del Programma, comprensiva di un elenco indicativo di grandi progetti riferiti ai settori di riferimento dell'ASSE I e II del PON R&C, è stata definitivamente approvata dalla Commissione europea con decisione del 2 aprile 2013 (cfr. decisione C(2013) 1925).

Sulla base di quanto sopra, l'AdG, su richiesta dell'OI, a fine 2012 ha proceduto a notificare alla CE n. 1 grande progetto relativo al Contratto di programma *FPT Industrial S.p.A. - Ampliamento della capacità produttiva dello stabilimento di Foggia* (Numero CCI [2012IT161PR007]) nell'ambito dell'ASSE II del PON "Sostegno all'innovazione", Obiettivo operativo 4.II.1, Azione 1 "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo". Ricevuta dalla Commissione europea in data 21 dicembre 2012, la notifica del grande progetto è stata dichiarata da questa ricevibile in data 9 gennaio 2013.

A seguito delle interlocuzioni intervenute nel corso del 2013 con la Commissione europea al fine di fornire tutte le informazioni utili alla decisione, a dicembre 2013 la CE ha comunicato la decisione di approvazione come grande progetto del citato Contratto di programma (cfr. Decisione CCI 2012IT161PR007 del 17.12.2013).

Il progetto in questione, localizzato in Puglia, prevede agevolazioni totali richieste per circa 75,00 milioni di euro, per un impegno complessivo sul Programma pari a euro 18.742.050. Al 31.12.2013 l'investimento previsto dal progetto è concluso e ultimato. Il progetto risulta funzionante. Il beneficiario ha presentato una prima richiesta di erogazione, pari a circa 14 milioni di euro. Si prevede, pertanto, di certificare tale importo nel 2014 a seguito delle procedure previste per l'erogazione e dei relativi controlli.

A seguire, una breve descrizione del grande progetto.

Descrizione del grande progetto FPT Industrial

FPT Industrial S.p.A. è la società del gruppo internazionale Fiat Industrial dedicata alla progettazione, produzione e vendita di motopropulsori per applicazioni veicolari industriali, *on- e off-road*, nonché di motori per applicazioni *marine e power generation*. La società impiega nel mondo circa 8.000 persone, in 10 stabilimenti, e 6 centri di ricerca e sviluppo.

Una gamma di prodotti estremamente ampia (5 famiglie di motori con una potenza da 37 a 640 kW e trasmissioni con coppia massima da 300 a 500 Nm), una grande attenzione alle

attività di ricerca e sviluppo e una rete di vendita che consta di 100 concessionari e di oltre 1.300 centri di assistenza in circa 100 paesi del mondo, rendono FPT Industrial uno dei principali protagonisti a livello mondiale nel settore dei motopropulsori per uso industriale.

Il grande progetto FPT Industrial prevede un articolato piano di investimenti costituito da:

- investimenti tecnologici nello stabilimento di Foggia - Località Incoronata - attraverso l'inserimento di nuove linee di lavorazione, per la produzione dei motori F1;
- investimenti tecnologici per l'implementazione del laboratorio di ricerca e sviluppo.

Il programma di investimento ha ad oggetto la realizzazione di nuove linee di lavorazione (basamento, sottobasamento, testa cilindri, albero motore, albero distribuzione) dei motori diesel F1, che andranno ad alimentare la linea di montaggio motori, consentirà di aumentare la capacità produttiva dello stabilimento di Foggia e passare dagli attuali da 250.000 motori/anno ai 320.000 motori/anno circa e consentirà allo stabilimento di poter rispondere rapidamente alla richiesta di nuove varianti motore da parte dei clienti extraeuropei.

In particolare, la nuova linea montaggio motori comprende una nuova linea prova motori *cold test*, che consente di provare i motori a freddo, senza metterli in moto, attraverso il trascinamento realizzato da un motore elettrico, gestito da un *hardware* e *software* di nuova concezione. La nuova linea consentirà di realizzare miglioramenti in termini di tempo, qualità dei test e riduzione delle emissioni inquinanti.

Per quanto riguarda il laboratorio di ricerca, FPT Industrial prevede un significativo investimento che conferirà ad esso un carattere di peculiarità e completezza nello studio dei *main topics* dell'area R&T, garantendo una posizione di avanguardia e quindi di eccellenza, al momento non fruibile in alcun centro di ricerca di Fiat e Fiat Industrial, del sito di Foggia nello scenario della ricerca industriale.

Gli investimenti consentiranno al laboratorio di ricerca di Foggia, unico laboratorio di ricerca al mondo a disporre delle attrezzature idonee a svolgere tale ruolo, di distinguersi quale "*Competence Centre*" nel settore dei motori *heavy duty* (massa a pieno carico superiore a 35 q.li) a combustibili alternativi (CNG-Etano-lo-idrometano). Tale peculiarità consentirà l'omologazione Euro 6 delle motorizzazioni a metano di FPT Industrial: F1, NEF e Cursor 8, praticamente l'intera gamma.

In sintesi gli obiettivi del progetto sono:

- aumento della capacità produttiva di Foggia del motore F1 da 250 a 320 k/y: il perseguimento di tale obiettivo è la conseguenza della volontà di mantenere allocato in Italia l'unico produttore in Europa dei motori F1. Dopo aver realizzato gli investimenti, lo stabilimento di Foggia, continuerà a produrre i nuovi motori diesel da 2,3 litri a 3 litri, che andranno ad equipaggiare la gamma dei veicoli industriali leggeri di Iveco, Fiat Group Automobiles, e fornirà anche Mitsubishi Fuso oltre a nuovi clienti USA.
- implementazione delle potenzialità del laboratorio di ricerca.

5. ASSISTENZA TECNICA

Come consentito dai regolamenti comunitari (Cfr. Reg. CE 1083/2006 Art. 46) e nel rispetto della normativa nazionale di cui al D. Lgs. 163/2006 (Codice Appalti), l'Autorità di Gestione ha condotto una procedura di gara aperta, ex articolo 55 dello stesso Codice, per affidare il servizio di Assistenza Tecnica sul PON "R&C" 2007-2013, con riferimento alle attività da espletare in capo al MIUR in qualità di Autorità di Gestione (Ufficio VII), Autorità di Certificazione (Ufficio I) e Organismo responsabile per l'esecuzione dei pagamenti (Ufficio I). Il relativo bando di gara è stato pubblicato sulla GUCE Simap 2008-058927 del 4 giugno 2008 e sulla GURI V Serie n. 68 del 13 giugno 2008, con un importo annuo a base d'asta di 3.900.000,00 euro, per una durata complessiva stimata del servizio di 8,5 anni e, quindi, fino al 31 dicembre 2016.

Si fa presente che nelle attività oggetto della gara per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica al Programma, con riferimento alle attività da espletare in capo al MIUR, non erano comprese le attività di controllo di I livello (ex art. 60 lett. b, Reg. CE 1083), di informazione e pubblicità (ex art. 69 Reg. CE 1083/2006) e di valutazione del Programma (ex. art 47 Reg. CE 1083/2006), per le quali dovevano essere avviate apposite procedure di affidamento.

L'aggiudicazione definitiva al RTI, composto da Nova-Ernst&Young-Consedin, è avvenuta il 18 marzo 2009 (D.D. Prot. 207/Ric.), per un importo pari a 31.480.500,00 euro ed è stata successivamente pubblicata sulla GURI Serie Speciale Appalti n. 42 del 8 aprile 2009. Il contratto è stato sottoscritto con prot. 1229 del 4 maggio 2009.

Tenuto conto dell'esigenza espressa dall'Amministrazione di un incremento del servizio di Assistenza Tecnica a favore dell'Autorità di Gestione, degli Uffici interessati e, in generale, della Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca relativamente ai servizi di affiancamento all'Ufficio VI per la gestione delle attività inerenti l'Avviso "Ricerca Industriale", nonché per l'implementazione del Piano di Comunicazione, il Committente ha esercitato l'opzione dell'aumento del quinto delle prestazioni oggetto del contratto originario (così come dettagliate nel Piano di Lavoro presentato dal RTI con propria nota Prot. 1342 del 21 maggio 2010) e ha proceduto alla stipula dell'atto aggiuntivo al servizio di "Assistenza Tecnica al MIUR, nell'attuazione e gestione del PON Ricerca e Competitività 2007-2013" in data 26 maggio 2011 (prot.1397).

Successivamente, tenuto conto dell'esigenza espressa dall'Amministrazione con nota prot. 1024 del 16/06/2011, di un ulteriore incremento del servizio di Assistenza Tecnica a favore dell'Ufficio VII (AdG, UOA), degli Uffici III (UCOGE), VI (UCOGE), I (AdC) e della Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca, si è proceduto alla stipula di un Atto Aggiuntivo (prot. 1121 del 6 luglio 2011) relativo alla "ripetizione di servizi" ex art. n. 57, comma 5, lett. b) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., che decorre dal 6 luglio 2011, come da proposta tecnico organizzativa (prot. in entrata MIUR 1102 del 4/7/2011).

Come previsto contrattualmente, il RTI ha predisposto anche per l'anno 2013 un Piano annuale delle attività (prot. n. 3072 del 9 dicembre 2012) che è stato condiviso con il MIUR. Nel corso del 2013, il RTI ha regolarmente svolto le attività di Assistenza Tecnica in coerenza con il Piano e in base alle specifiche esigenze emerse durante il periodo di riferimento.

Con apposita e separata procedura il MiSE, in qualità di Organismo Intermedio (OI), ha proceduto analogamente alla individuazione della propria Assistenza Tecnica.

In particolare, successivamente alla soppressione dell'IPI, le attività di Assistenza Tecnica al MiSE-DGIAI di cui all'ASSE III "Assistenza tecnica e attività di accompagnamento" del PON R&C sono state affidate all'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli Investimenti e lo

sviluppo di impresa S.p.A. - Invitalia - con riferimento all'Obiettivo operativo 4.3.1.1 *"Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi, nonché delle connesse attività di monitoraggio, valutazione e controllo"* e all'Obiettivo operativo 4.3.1.3. *"Integrazioni programmatiche per il perseguimento di effetti di sistema"*, per la sola azione *"Integrazione tra azioni nazionali e azioni regionali"* e alla società Promuovi Italia S.p.A. con riferimento all'Obiettivo operativo 4.3.1.2 *"Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del PON"* e all'Obiettivo operativo 4.3.1.3 ad eccezione della sola azione *"Integrazione tra azioni nazionali e azioni regionali"* (cfr. Atto di indirizzo emanato in data 7 dicembre 2010 dal Ministro dello Sviluppo Economico e Decreti Direttoriali del Capo Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica dell'8 marzo 2011).

In conformità a quanto sopra, in data 31 marzo 2011 il MiSE-DGIAI ha sottoscritto con Invitalia e con Promuovi Italia due apposite Convenzioni disciplinanti le attività di assistenza tecnica relative al PON R&C 2007-2013.

Al fine di adempiere al meglio alle funzioni attribuitele Invitalia, con propria Disposizione organizzativa n. 1/2011 ha istituito l'area *"Programmazione comunitaria"* dedicata allo svolgimento delle attività di supporto tecnico alle Amministrazioni centrali e regionali per l'attuazione di programmi cofinanziati da risorse comunitarie. Nell'ambito di tale area è stata prevista un'apposita unità operativa specificamente dedicata all'attuazione delle attività di Assistenza Tecnica al PON Ricerca e Competitività.

Nel corso del 2013, le due strutture di AT al MiSE-DGIAI hanno regolarmente svolto le attività di Assistenza Tecnica relativamente alle azioni di propria competenza, così come previsto, con riferimento all'AT Invitalia, dal Piano annuale delle attività 2013 (trasmesso al MiSE-DGIAI con nota prot. n. 24385/PCOM del 26.11.2013 e approvato dal MiSE-DGIAI con nota prot. n. 0040503 del 02.12.2013) e con riferimento a Promuovi Italia, dal Piano annuale delle attività 2013 trasmesso al MiSE-DGIAI con nota FM/324-13/ni del 08/05/2013 e successiva integrazione trasmessa con nota CCff/30-14/cc del 24/01/2014.

Si fa presente che al fine di recepire alcune modifiche, intervenute già nel corso del 2012 e successivamente nel 2013 nella gestione e attuazione del Programma, nel 2013 si è reso necessario procedere alla sottoscrizione, avvenuta in data 15.04.2013, di specifici Atti aggiuntivi alle Convenzioni di AT del 31.03.2011 tra MiSE-DGIAI e Invitalia e tra MiSE-DGIAI e Promuovi Italia (cfr. Atti aggiuntivi del 15.04.2013 approvati con decreto direttoriale 24.04.2013) e conseguentemente alla adozione di nuovi Piani pluriennali delle attività di assistenza tecnica (cfr. per Invitalia nota prot. 7883/PCOM del 12.04.2013, approvato con nota MiSE-DGIAI prot. n. 12986 del 12.04.2013 e per Promuovi Italia nota prot. FM/218-13/ni del 15.04.2013, approvato con nota MiSE-DGIAI prot. n. 13275 del 15.04.2013).

Tali atti hanno recepito:

- le modifiche conseguenti alla manovra di riprogrammazione del PON R&C, approvata dal Comitato di sorveglianza del PON nella seduta del 15 giugno 2012 e dalla Commissione europea, con decisione del 31 ottobre 2012 (cfr. Decisione C 7629/2012 del 31.10.2012) che, pur lasciando inalterato l'impianto strategico del Programma, ha comportato una riduzione della dotazione complessiva dello stesso (parte MIUR e MiSE) e una modifica di alcuni suoi obiettivi operativi, e relative azioni, nella logica di rendere gli interventi proposti più funzionali ed efficaci;
- le novità nell'organizzazione dell'assistenza tecnica al MiSE-DGIAI nell'ambito del PON, apportate dalla sottoscrizione dell'accordo tra Invitalia e Promuovi Italia, previsto dall'art. 12, comma 73, del decreto legge n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012, e approvato con decreto interministeriale del

29.03.2013, che ha previsto l'ampliamento delle attività di AT affidate ad Invitalia ed il conseguente potenziamento finanziario da parte del MiSE-DGIAI dell'assistenza tecnica del PON R&C assegnata all'Agenzia, quantificando l'importo complessivo delle attività di assistenza tecnica in 40,1 Meuro (compresivi dell'importo di 34 Meuro riconosciuto dalla Convenzione MiSE-Invitalia del 31.03.2011 e della dotazione finanziaria aggiuntiva di 6,1 Meuro di cui all'Atto aggiuntivo citato).

Attività svolte dall'Assistenza Tecnica in supporto e affiancamento al MIUR - DG per il coordinamento e lo sviluppo della ricerca, nelle funzioni di AdG, AdC e Organismo di Pagamento, e al MISE - DGIAI, in qualità di Organismo Intermedio, per la gestione, monitoraggio, certificazione, sorveglianza e controllo del PON "R&C" 2007-2013:

- Supporto tecnico e organizzativo (es. stesura della documentazione da presentare, convocazioni, verbalizzazione, logistica etc.) per i Comitati di Sorveglianza, con particolare riferimento alla predisposizione/elaborazione di reportistica adempimentale e periodica (es. Rapporto annuale di esecuzione, stati di attuazione finanziaria e procedurale) e di informative *ad hoc* sviluppate con riferimento al Programma (es. appunti, note, relazioni, contributi etc.), a vario titolo richieste per soddisfare esigenze informative esterne ed interne ai due Ministeri;
- Supporto nella programmazione del PON R&C: partecipazione a riunioni di coordinamento con interlocutori interni ed esterni all'Amministrazione (OI, MISE-DPS, CE etc.) su contenuti strategici, operativi e finanziari, in coerenza con il nuovo quadro di riferimento conseguente alla riprogrammazione del PON e stesura di note, contributi e appunti a vari livelli, strategico e gestionale sulla manovra di rimodulazione finanziaria tra ASSI che l'AdG ha sottoposto, con specifica informativa, in sede di Comitato di Sorveglianza il 21 giugno 2013;
- Supporto nella gestione dei dati finanziari e contabili relativi al PON sia a livello macro di competenza MIUR-MISE che di dettaglio per procedura attivata con particolare riferimento al monitoraggio e aggiornamento sistematico e periodico dei file di gestione dei dati finanziari; elaborazione dei dati e predisposizione di report, tabelle e note di aggiornamento e/o descrittive dello stato finanziario-contabile attuale e prospettico; ricalcolo degli impegni finanziari di competenza e cassa (nuovi profili annuali, n+2, ecc); elaborazione dell'aggiornamento delle previsioni delle domande di pagamento (2013 e 2014), in raccordo con l'AdC e con il Mise-Dps;
- Supporto nella predisposizione di comunicazioni, note, questionari (es. questionario DG Regio - Evaluation Network Task; questionario - Esportazioni pasta negli USA - XVI revisione amministrativa antisovvenzioni, inviato dal Ministero degli Affari Esteri; questionario - Studio Metis relativo all'utilizzo di fondi strutturali per il pagamento di salari, bonus etc.), tabelle, fascicoli e documentazione varia in risposta a specifiche richieste del partenariato e/o di organismi ed istituzioni esterne (DPS, DG Regio, Commissione Europea, ecc.);
- Supporto tecnico nei rapporti tra le Autorità/Organismi del PON (AdG, AdC, AdA, OI) e con le altre Amministrazioni centrali e regionali coinvolte nella programmazione e attuazione del Programma (es. MEF-IGRUE, MiSE-DPS, MiSE-Dipartimento per l'internazionalizzazione, Protezione civile etc.) e con la Commissione Europea per la definizione dei contenuti e delle modalità operative per l'attuazione;

- Supporto nel processo di revisione, adeguamento e manutenzione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma (Si.Ge.Co. e MOP), in stretto raccordo con le strutture coinvolte (es. AdA, AdG, AdC e UCOGE), con conseguente definizione e attivazione delle procedure di gestione e controllo delle operazioni ed elaborazione e stesura dei documenti descrittivi e attuativi delle stesse (es. Piste di controllo, Linee guida per l'ammissibilità dei costi e la rendicontazione dei progetti, manualistica specifica, ecc.);
- Affiancamento all'AdG nelle attività di osservatorio sull'efficacia ed efficienza della attuazione, risoluzione di problematiche specifiche e ritardi procedurali attraverso una specifica task force attivata in coerenza con l'iniziativa "Ritardi.Zero" che, nel corso del 2013, ha focalizzato le proprie iniziative individuando problematiche a carattere trasversale e proponendo soluzioni appropriate e procedure mirate; definendo modi di coinvolgimento e sollecitazione dei soggetti attuatori nel rispetto degli adempimenti e della tempistica correlata alla realizzazione degli interventi progettuali, intervenendo agli incontri con i soggetti attuatori dei progetti che registrano significativi ritardi soprattutto con riferimento alle linee di intervento Ricerca Industriale e Potenziamento strutturale; svolgendo attività di monitoraggio sull'avanzamento finanziario delle iniziative attivate sulle iniziative del PON con particolare riferimento ai bandi Ricerca Industriale e Potenziamento strutturale;
- Osservatorio sulla normativa comunitaria e nazionale e allineamento delle procedure: supporto nell'analisi della normativa di interesse per l'attuazione del PON e nella verifica di compatibilità dei Regimi di aiuto esistenti rispetto alle novità normative in materia;
- Supporto alle verifiche sulla coerenza dei criteri di selezione stabiliti nel PON con le procedure di selezione delle iniziative utilizzate dai regimi già esistenti, nonché la coerenza con i sistemi di Monitoraggio e valutazione del Programma;
- Supporto nell'affinamento delle procedure di monitoraggio in conformità alle specifiche prescritte dal Monitoraggio Unitario Progetti 2007-13 - QSN (es. messa a punto delle procedure di colloquio da SGP verso il sistema di Monitoraggio IGRUE e verso SGP dai Sistemi Locali in uso presso il MIUR e l'OI etc.), così come descritto nel paragrafo 2.7 *Sorveglianza e Valutazione*, e nelle attività di monitoraggio (es. raccolta, sistematizzazione dei dati, caricamento dei dati in SGP, verifica di coerenza e completezza, etc.), interfacciandosi con le varie strutture coinvolte (es. UCOGE, struttura tecnica del MISE-DPS competente per il sistema SGP, IGRUE, ecc.);
- Supporto nelle attività di attuazione del PdV attraverso la preparazione e gestione delle riunioni dello Steering Group e del Gruppo CPV ristretto e l'aggiornamento annuale del Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013. Supporto nella gestione dei rapporti con il partenariato della Valutazione, attraverso la predisposizione di strumenti di lavoro, documentazione di supporto, verbali, relazioni, report per tutti gli esercizi Valutativi attivati, così come descritto nel paragrafo 2.7 *Sorveglianza e Valutazione*;
- Supporto all'AdG per le attività connesse alla realizzazione dell'evento di luglio 2013 "Il PON REC incontra i progetti MIUR", finalizzato a raccogliere, analizzare e risolvere le problematiche riscontrate dai Soggetti Attuatori nella gestione dei progetti e che ha visto la partecipazione di tutta la struttura di A.T. impegnata, secondo le competenze, per assicurare il buon esito dell'iniziativa;
- Supporto nell'espletamento di tutte le attività finalizzate alla elaborazione, controllo e trasmissione delle dichiarazioni di spesa del PON "R&C" in affiancamento a tutti gli organismi/unità coinvolti nel flusso (es. UCOGE, UOA, OI con funzioni di gestione, OI con funzioni di certificazione, UNICO/Organismi di verifica, AdG, AdC), e

nell'affinamento delle relative procedure, fino alla elaborazione e trasmissione delle domande di pagamento tramite il sistema finanziario IGRUE alle scadenze di ottobre e dicembre 2013;

- Supporto nei rapporti con l'AdA/UVER e nella predisposizione di documentazione in connessione con gli audit di sistema (AdG e OI), sulle operazioni condotte dall'UVER e nei relativi *follow up*;
- Supporto all'AdG nello svolgimento degli audit e nel *follow up* successivo in relazione alle missioni di Audit della CdC Europea e della DG Regio attraverso la predisposizione e invio della documentazione richiesta;
- Supporto all'AdG nelle azioni di informazione e pubblicità del Programma (es. aggiornamento e elaborazione di contenuti per il sito web e degli strumenti di comunicazione *social*, sviluppo immagine coordinata e declinazione sui diversi prodotti, assistenza ai beneficiari per la partecipazione ad eventi e seminari, pubblicazioni informative, monitoraggio delle azioni del PON, etc.), partecipando altresì ai gruppi di lavoro MIUR-MiSE su specifiche tematiche e ai gruppi di lavoro su specifici canali e strumenti di comunicazione (es. gruppo di redazione del sito web, giornate informative e formative, eventi di partenariato, etc.); supporto nella predisposizione di documenti funzionali alla acquisizione di tutti i servizi.

Principali attività di supporto e affiancamento al MIUR, da parte del RTI, per l'attivazione delle linee di intervento programmate e per la gestione, monitoraggio e controllo delle azioni di competenza del MIUR:

- Supporto nella gestione, monitoraggio e controllo gestionale dei progetti di competenza del MIUR nell'ambito delle azioni dell'Asse I "Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica"; "Interventi di sostegno della ricerca industriale"; "Laboratori pubblico-privati e relative reti"; "Distretti di alta tecnologia e relative reti", nonché delle azioni dell'Asse III "Assistenza Tecnica, gestione e controllo" e "Informazione e Pubblicità". L'attività ha riguardato tutte le fasi procedurali di avvio, gestione, monitoraggio e certificazione di tutte le procedure attivate sul PON (es. Invito Ricerca Industriale D.D. n.1 del 18 gennaio 2010, Bando Distretti D.D. 713/Ric del 29 ottobre 2010, Avviso per il Potenziamento Strutturale D.D. 254/Ric del 18/05/2011, Avviso Smart-Cities e Social Innovation D.D. 84/Ric del 02 marzo 2012);
- Supporto al monitoraggio procedurale, attraverso la costituzione di un apposito gruppo di lavoro focalizzato sull'assistenza trasversale alla AdG e alla Direzione Generale coordinamento e sviluppo della ricerca, al fine di implementare un sistema di monitoraggio complessivo delle attività di ricerca nazionali, strumentale alla verifica di coerenza delle iniziative cofinanziate dal PON con le linee di politica di ricerca nazionale. Tra le attività svolte nel corso del 2013 possono essere citate a titolo esemplificativo: manutenzione evolutiva e correttiva del database Access, strumento tecnico-operativo per il monitoraggio della fase "in itinere" delle iniziative Ricerca Industriale, Potenziamento strutturale e Smart Cities; sviluppo dei sistemi di monitoraggio, analisi e progettazione del Gestionale Web per il Bando Distretti e Laboratori; rilascio delle funzionalità di gestione finanziaria per i progetti; rilascio funzionalità applicative interne del gestionale per l'iniziativa Social Innovation.
- Supporto all'AdG nella definizione e attivazione delle procedure di gestione e controllo sulle operazioni. Elaborazione di strumenti per la gestione delle attività progettuali (linee

guida, flussi, piste di controllo, affinamento delle procedure e degli strumenti per le verifiche amministrative e per le verifiche *in loco*) anche attraverso interlocuzione con l'Unità di Controllo (Uni.Co) per l'affinamento delle procedure interne e degli strumenti di controllo (check-list, etc.) che le UOA devono utilizzare ai fini della gestione amministrativa e finanziaria dei progetti. Collaborazione con il gruppo di assistenza informatica del CINECA per la messa in produzione dei nuovi flussi relativi alla gestione e controllo della rendicontazione dei SAL per i progetti a valere sugli Avvisi Ricerca Industriale, Distretti e Laboratori, Smart Cities. Revisione dei format ad uso di tutti gli attori coinvolti nel processo di gestione e controllo delle operazioni finanziate con risorse PON, con l'obiettivo di semplificare e rendere omogenei tutti i format adottati per le diverse linee di finanziamento del PON;

- Supporto tecnico-legale per le procedure di affidamento dei servizi necessari alle attività di gestione, sorveglianza, valutazione e comunicazione del Programma. Tra le attività svolte nel corso del 2013 si sottolinea il supporto fornito all'Amministrazione nella predisposizione di schede contenenti le informazioni relative ai contratti sottoscritti dalla stessa, così come prescritto dall'art. 1, comma 32 della Legge n. 190/2012 e previsto dall'AVCP (Cfr. Deliberazione AVCP n. 26 del 22 maggio 2013), ai fini della successiva obbligatoria pubblicazione sul sito www.ponrec.it; supporto nella procedura di selezione di professionalità per soddisfare le specifiche esigenze in riferimento alle attività di controllo di I livello da espletarsi sul PON "R&C";

Infine, il RTI ha supportato il MIUR nelle attività previste a supporto della progettazione ed implementazione del Progetto Qualità del PON "R&C" 2007-2013, e prioritariamente, nell'aggiornamento ed integrazione del sistema di monitoraggio del Piano di Comunicazione, nella prosecuzione dell'attività di mappatura dei processi con riferimento ad alcune aree organizzative selezionate.

Principali specifiche attività di supporto al MiSE-DGIAI, da parte dell'Assistenza Tecnica Invitalia, finalizzate da un lato all'attivazione delle linee di intervento programmate e dall'altro alla gestione, monitoraggio e controllo delle azioni di competenza del MiSE:

- Supporto tecnico all'OI MiSE-DGIAI nella gestione delle relazioni con le altre autorità del Programma (AdG, AdC, AdA), nonché con le istituzioni nazionali e comunitarie di riferimento (DG REGIO, Corte dei Conti UE) in occasione delle attività di controllo effettuate nel corso dell'anno;
- Supporto nell'attività di programmazione del PON R&C per le azioni di competenza del MiSE-DGIAI: predisposizione di note e documenti di approfondimento aventi ad oggetto lo stato di attuazione del Programma e progettazione di nuovi interventi di rapido avvio da avviare nella fase finale della programmazione, in un'ottica di efficienza ed efficacia complessiva del Programma;
- Supporto tecnico all'OI nell'attività di definizione e programmazione degli interventi del Piano di Azione Coesione a titolarità MiSE-DGIAI al fine di assicurarne la coerenza con le finalità del Piano, con la normativa nazionale e comunitaria di riferimento e, ove necessario, la continuità con gli interventi del PON R&C 2007-2013;
- Supporto in occasione della partecipazione dell'OI alla riunione annuale del Comitato di Sorveglianza (21 giugno 2013) e assistenza nella predisposizione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE 2012) e della ulteriore documentazione da presentare in occasione del CdS (cfr. note, documenti e presentazioni per la discussione dei vari punti di competenza

dell'OI MiSE-DGIAI all'ordine del giorno). L'assistenza tecnica ha garantito altresì un supporto all'attività post-comitato;

- Supporto nella predisposizione delle modifiche/integrazioni al SIGECO del Programma al fine di tenere conto delle principali novità attuative del PON;
- Supporto tecnico all'OI nelle attività di verifica della coerenza e della compatibilità delle azioni del PON di propria competenza, attivate e da attivare, con le normative in materia di cofinanziamento con i Fondi strutturali e con la normativa in materia di concorrenza e aiuti di stato, con conseguente aggiornamento normativo ed eventuale adeguamento dei regimi di aiuto esistenti, con particolare riferimento alla scadenza dei principali regimi di aiuto al dicembre 2013 e adeguamento degli interventi alla conseguente disciplina transitoria;
- Supporto all'OI MiSE-DGIAI e agli altri uffici competenti per la gestione delle operazioni cofinanziate in ambito PON (UCOGE) per le attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi di loro competenza: supporto agli UCOGE per la verifica ed il trasferimento periodico dei dati di monitoraggio all'OI; scarico periodico dei dati, predisposizione di report e relazioni sullo stato di avanzamento, individuazione delle criticità attuative degli interventi e previsioni di spesa; supporto per il caricamento nel gestionale di interventi di primo inserimento; aggiornamento e valorizzazione dell'avanzamento del set di indicatori nel sistema SGP; aggiornamento bimestrale del Registro Unico dei Controlli (RUC) con i dati di monitoraggio del Sistema di gestione progetti (SGP); supporto al monitoraggio degli strumenti di ingegneria finanziaria;
- Assistenza tecnica agli Uffici competenti per la gestione delle operazioni nell'ambito della DGIAI per le attività di controllo di primo livello, amministrativo e in loco: richiesta della documentazione di progetto presso gli istituti concessionari e analisi della completezza formale e sostanziale della stessa relativamente ai progetti oggetto di certificazione; supporto agli UCOGE per la compilazione delle check list di controllo amministrativo di primo livello ed inserimento dei dati sul Registro Unico dei Controlli; predisposizione e aggiornamento delle piste di controllo dei progetti oggetto di certificazione; supporto all'ufficio del MiSE competente per le verifiche in loco - definizione del documento "Procedure di determinazione del livello di rischio ed individuazione del metodo di campionamento", realizzazione di n. 4 estrazioni casuali nel corso dell'anno mediante un DB dedicato e compilazione dei relativi verbali, predisposizione dei manuali a supporto delle verifiche in loco di I livello per alcuni gruppi di progetto, assistenza nell'espletamento delle verifiche in loco presso i beneficiari; supporto agli UCOGE e all'OI-Divisione V in merito alle attività di controllo di II livello effettuate dall'UVER;
- Supporto tecnico nella gestione delle attività di rendicontazione e certificazione delle spese sostenute a valere sulle linee di intervento del PON oggetto di delega (pianificazione finanziaria e sorveglianza dei target di attuazione previsti ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di spesa intermedio, al 31.10.2013, e al 31.12.2013 (n+2); raccordo con AdG e AdC per la ridefinizione dei format di attestazione di spesa ai fini dello snellimento delle procedure; espletamento delle attività connesse alla produzione delle attestazioni di spesa da parte delle Divisioni responsabili dei gruppi di progetto di competenza ai fini del conseguente invio all'OI (Div. V) tramite l'utilizzo del Sistema Informativo Registro Unico dei Controlli e nella produzione della documentazione di spesa trasmessa dall'OI all'AdG (lettera di trasmissione; attestazione spesa e allegati).

A seguire sono illustrate le principali specifiche attività di supporto al MiSE (DGIAI), da parte dell'Assistenza Tecnica Promuovi Italia, per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo "Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del PON" - Azioni "Valutazione" e "Informazione e Pubblicità".

Con riferimento all'Azione "Valutazione", in attuazione del *Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013 (PdV)*, l'Assistenza Tecnica ha avviato le attività valutative riferite ai seguenti esercizi di valutazione:

- **n. 3** "Gli effetti degli incentivi all'innovazione sulla capacità innovativa e sulla crescita delle imprese"; Rapporto Finale - Programmazione 2000-2006 (consegna gennaio 2013); Rapporto Intermedio di Valutazione - Programmazione 2007-2013 (consegna settembre 2013).
- **n. 4** "Indagine sulle determinanti delle performance delle imprese nel periodo 2000-2006 - 2007-2013", Rapporto Finale di Valutazione - FASE I "Individuazione delle imprese virtuose e non virtuose" (consegna gennaio 2013); prosecuzione delle attività e delle analisi valutative per la consegna del Rapporto Fase II "Determinanti delle performance delle imprese "virtuose" e Rapporto Finale di Valutazione Fase 3 - "Focus sui sistemi competitivi regionali". Consegna della Relazione periodica sulle attività svolte.
- **n. 7** "Le peculiarità dei percorsi e delle modalità di industrializzazione dei risultati scientifici nelle Regioni della Convergenza rispetto alla fenomenologia rinvenibile nelle Regioni a più elevato tasso di sviluppo", avvio dell'esercizio valutativo e consegna del Disegno di Valutazione (giugno 2013).
- **n. 9** "Complementarietà degli strumenti di incentivazione per l'innovazione e la competitività delle imprese nelle regioni convergenza", avvio dell'esercizio valutativo e consegna del Disegno di Valutazione (luglio 2013) e della Relazione periodica sulle attività svolte.

Da maggio 2013 sono state avviate ulteriori attività di misurazione delle azioni del PON R&C 2007-2013. In particolare nel 2013 si sono avviate le seguenti attività di studio e valutazione:

- Focus di approfondimento sul **Fondo di Garanzia** nazionale per le PMI. Un primo approfondimento è stato consegnato: "Il Fondo Centrale di Garanzia per le piccole e medie imprese: un'analisi sull'operatività" (consegna settembre 2013). Nel 2013 sono state avviate ulteriori analisi valutative finalizzate alla redazione del Rapporto: "Valutazione del funzionamento del Fondo di Garanzia sul credito alle PMI italiane ed analisi d'impatto territoriale".
- Avvio delle attività relative ad analisi e studi sugli incentivi all'innovazione alle imprese. L'Obiettivo prioritario del progetto è quello di verificare un'attuazione efficace ed efficiente delle azioni previste dai diversi POR FESR delle regioni "convergenza" ed alcune regioni "competitività" in merito alle misure dedicate agli incentivi alle imprese per "ricerca ed innovazione" - dalla fase di programmazione alla fase di monitoraggio dei risultati - in conformità ai requisiti stabiliti dai regolamenti dei Fondi strutturali, confrontandone i risultati con quanto programmato ed attuato a valere sul PON "Ricerca e Competitività".

Con riferimento all'Azione "Informazione e Pubblicità", l'Assistenza Tecnica ha fornito il supporto tecnico al MiSE-DGIAI in qualità di Organismo Intermedio per la partecipazione ai gruppi di lavoro MIUR-MiSE attivati su specifiche tematiche finalizzate all'attuazione del

Piano di Comunicazione e per la gestione di strumenti comuni di comunicazione MIUR-MiSE (ad es. sito internet). Per ulteriori dettagli si veda il cap. 6 del presente Rapporto.

Con riferimento all'Obiettivo operativo 4.3.1.3 "Integrazioni programmatiche per gli effetti di sistema" l'AT nel 2012 aveva avviato le seguenti attività:

- Elaborazione e consegna all'Organismo Intermedio di una proposta progettuale finalizzata a realizzare un sistema integrato di servizi attraverso attività di informazione, orientamento e accompagnamento rivolto alle imprese, funzionale alla crescita ed al consolidamento delle stesse nei rispettivi mercati di riferimento. Il Progetto "SMART - Up" ha come obiettivo quello di rispondere alla necessità delle imprese start up, con prodotti innovativi ad alta componente di ricerca e sviluppo tecnologico delle Regioni Convergenza, di accelerare l'incontro con i potenziali mercati di riferimento, in particolare, mediante l'accompagnamento in attività di *business matching*, sia attraverso il supporto specialistico per la ricerca di partenariati tecnologici e commerciali, che mediante l'utilizzo di modelli commerciali e collaborativi su piattaforme *web*. Il Progetto si rivolge ad una platea di imprese nate negli ultimi due anni, anche da esperienze di *spin-off* universitari, incubatori di imprese e parchi tecnologici delle Regioni Convergenza, con un alto contenuto di ricerca e sviluppo tecnologico.

Con riferimento alle attività svolte nell'ambito di questo Obiettivo Operativo, si fa infine presente che, a seguito della riprogrammazione del PON, come approvata in sede di Comitato di Sorveglianza del Programma del 15 giugno 2012 e dalla Commissione europea, con decisione C(2012) 7629 del 31 ottobre 2012, l'Obiettivo operativo 4.3.1.3 è stato eliminato con contestuale interruzione delle attività di A.T. ad esso riferite.

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Le azioni di informazione e pubblicità sono state realizzate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del Programma, e dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) come Organismo Intermedio (OI). La collaborazione tra le due Amministrazioni, sancita nell' Atto congiunto firmato il 26 luglio 2011, ha assicurato anche nel 2013 la gestione coordinata e la necessaria condivisione di tutte le iniziative realizzate in attuazione del Piano di Comunicazione del PON R&C 2007-2013.

6.1. ATTUAZIONE PIANO DI COMUNICAZIONE

Gli interventi per l'attuazione del Piano di Comunicazione hanno prodotto un impegno di spesa, dal suo avvio al 31 dicembre 2013, di circa 10.588.858,00 Milioni di euro, riferito in via prioritaria, per quanto riguarda l'O.I alla realizzazione, implementazione e aggiornamento del Portale, alla traduzione in lingua inglese dei contenuti dello stesso, alla implementazione della sezione Open Data attraverso la descrizione dei progetti finanziati, all'organizzazione di seminari ed eventi informativi sulle azioni del Programma, alla attività di informazione e pubblicità ai beneficiari delle linee di intervento delegate dall'O.I, nonché alla realizzazione di materiale informativo e gadget e, per quanto riguarda il MIUR, alla realizzazione delle quattro campagne di comunicazione, implementazione e aggiornamento del Portale e dei canali Social, di seminari ed eventi sui primi risultati del Programma.

Di seguito vengono illustrate le principali attività di comunicazione sviluppate e i relativi prodotti realizzati nel periodo gennaio-dicembre 2013.

6.1.1. Il portale www.ponrec.it

Il sito web del PON Ricerca e Competitività 2007-2013, in linea dal maggio 2009, è considerato tutt'ora un punto di riferimento tra gli strumenti di comunicazione del Programma e continua ad essere utilizzato dalle due amministrazioni per trasmettere le informazioni salienti sul Programma e sui risultati conseguiti.

Alla riorganizzazione avviata nel 2012 con l'introduzione della sezione **Open data**, nel corso del 2013 è seguita una ulteriore attività di **estensione e di evoluzione** dei servizi offerti in particolare con l'obiettivo di **presentare i risultati** raggiunti dai progetti cofinanziati e per migliorare qualitativamente la distribuzione degli Open data relativi a progetti e beneficiari.

Nel corso del 2013 e nei primi mesi del 2014 l'azione informativa svolta dal portale si è principalmente concretizzata nella **pubblicazione** sul sito di notizie e pagine: in particolare, si è concentrata sull'aggiornamento della sezione dedicata all'**avanzamento del Programma** (attuazione, gestione, valutazione, monitoraggio e comunicazione), sulle attività di **riprogrammazione** con lo sviluppo di una nuova sezione dedicata alle azioni a valere sul **Piano di Azione e Coesione (PAC)** e con la realizzazione di uno spazio Web dedicato alla **campagna di comunicazione** del programma e all'integrazione sul sito del relativo materiale prodotto.

L'AdG in applicazione dei principi di apertura e trasparenza dell'Open Government, nel 2013 ha reso pubblici i documenti contenuti nelle aree riservate dedicate al Comitato di Sorveglianza e al Gruppo di Coordinamento e di Pilotaggio della Valutazione, che in

precedenza erano inserite in aree riservate ritenendo non più necessarie le restrizioni per le quali erano state predisposte.

Le attività del 2013 si sono, inoltre, orientate a dare sempre più risalto ai risultati dei progetti. In particolare sul portale è stato fatto un lavoro di raccolta, revisione e redazione di nuovi contenuti per ampliare le informazioni presentate sulla scheda informativa di ogni progetto e le schede dei **risultati dei progetti** cofinanziati pubblicando logo, link ai siti e audiovisivi prodotti dai beneficiari. Le pagine create sono state rese fruibili sia attraverso la specifica pagina dedicata ai "Risultati del PON R&C" ed inserita nella sezione Open Data del Portale, sia tramite la diretta navigazione sulle schede progetti sempre consultabili nella stessa sezione

La sezione Open data del sito PON R&C, attiva da aprile 2013, è stata aggiornata nei contenuti e ulteriormente integrata con interventi specifici in particolare per:

- Dare risalto ai risultati del PON R&C con la creazione di una rubrica dedicata alla consultazione dei risultati attesi dai progetti finanziati, o dove conclusi, dei risultati raggiunti. Le pagine "risultati", infine, sono state organizzate per linea di intervento per semplificarne la consultazione possibile ora attraverso l'individuazione dei progetti presenti in una semplice lista o tramite l'utilizzo di un apposito motore di ricerca.
- Consentire una nuova distribuzione dei file Open data.

La sezione Open data del PON R&C rappresenta sempre di più un punto di forza del Portale e un riferimento assoluto per conoscere gli interventi e lo stato di avanzamento del Programma. La sua importanza è testimoniata anche dall'importante incremento nel numero degli accessi a quest'area che si è registrata nel corso dell'ultimo anno. L'Autorità di Gestione ha investito sul tema della trasparenza e dell'accessibilità ai dati, favorendo il miglioramento nelle modalità di distribuzione dei dati sui progetti e sui beneficiari semplificandone la fruibilità e il riuso. Nella pagina del portale dedicata all'uso dei dati, ad esempio, attualmente è possibile ottenere nuovi elementi informativi legati alla georeferenziazione, sia dell'impegno finanziario sia delle attività di progetto. La nuova distribuzione, in linea dal giugno 2013, è stata suddivisa in tre distinti dataset in modo tale da consentire un suo uso più agevolato, semplice e corretto. Ad esempio, attraverso l'utilizzo del nuovo dataset è possibile sapere la ripartizione del cofinanziamento dei progetti nelle regioni convergenza e la suddivisione territoriale delle sedi di svolgimento dei progetti stessi.

L'aggiornamento dei dataset avviene con cadenza bimestrale utilizzando i dati certificati dal monitoraggio. Sempre nel corso del 2013 l'Organismo Intermedio (OI) MiSE -DGIAI nella sezione Open Data del portale istituzionale ha curato ed ulteriormente implementato e migliorato le descrizioni dedicate ai progetti e i relativi ambiti di ricaduta, in condivisione con la redazione del MiUR. L'attività è stata svolta per i seguenti strumenti:

- Contratti di Sviluppo (CdS);
- Creazione di Impresa - D. Lgs 185/00;
- Autoimprenditorialità (D. Lgs. 185/2000 Tit. I);
- Autoimpiego (D. Lgs. 185/2000 titolo II);
- D.M. 6 agosto 2010 - Bando Industrializzazione e Bando Obiettivi Innovativi;
- Bando Sportello PON - Legge 46/82 FIT;

- Bando Start-up – Legge 46/82 FIT;
- Bando Sportello Reach – Legge 46/82 FIT.

Il portale istituzionale www.ponrec.it è stato, inoltre, implementato della **versione in lingua Inglese**, seguendo gli aggiornamenti dei contenuti e delle pagine descrittive di interventi e risultati. Per quanto riguarda le azioni rivolte ai beneficiari, è stata fornita da parte dell’OI l’assistenza ai beneficiari degli interventi, con riferimento agli obblighi di “informazione e pubblicità” previsti dal Regolamento CE n. 1828/06 (individuazione destinatari, elaborazione e invio “linee guida”, supervisione delle attività svolte a norma di regolamento).

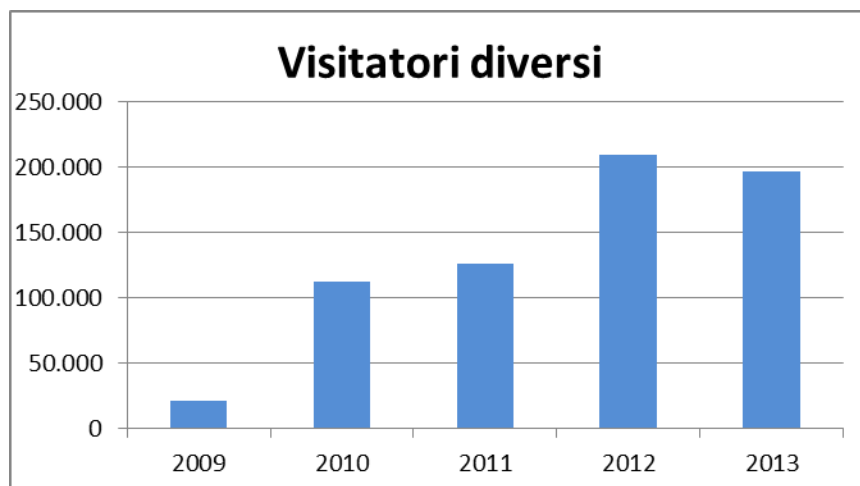


Sono state inoltre condivise ed inviate le risposte ai quesiti pervenuti dai beneficiari all’account email di programma info@ponrec.it.

I dati di monitoraggio del sito

L’analisi dei dati sull’accesso al sito www.ponrec.it nel corso dell’anno **2013** confermano una leggera flessione, di circa il 5% rispetto all’anno precedente. Il numero dei visitatori diversi (numero di contatti che hanno visitato il sito) dal gennaio a dicembre 2013 è **pari a 196.956**, che rappresenta un importante risultato che mantiene comunque costante l’interesse per il sito. Il numero totale di visite è stato di **354.887**.

Il diagramma seguente mostra il confronto tra gli anni di vita del sito sul numero dei visitatori diversi.



Per la pagina Open data progetti (banca dati dei progetti del PON R&C), si vuole evidenziare che risultano 70.667 visitatori diversi, una conferma sulla validità e l’importanza di questo servizio.

6.1.2. La comunicazione sui canali Social

Le evoluzioni del web 2.0 e l'utilizzo predominante di internet per avere delle informazioni hanno determinato un'intensificazione nell'utilizzo dei social media (Youtube PON REC) e del social networking (@ponrec) per le attività di comunicazione del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013.

La presenza su Twitter e YouTube di canali dedicati al Programma, a partire dal 2012, ha indicato prontamente la capacità di questa tipologia di media nell'aumentare le occasioni di contatto (informazioni e relazioni) con un più vasto pubblico misurabili sia in termini quantitativi (attraverso i sistemi di monitoraggio che rilevano numero visite a pagine web e documenti promosse, numero di follower, numero di retweet e potenziale dei follower) sia in termini di interazioni create.

Nel corso del 2013 i social media hanno avuto un ruolo centrale per:

- **Promuovere gli interventi finanziati, fornire assistenza sull'attuazione dei progetti, creare community su temi di interesse e su eccellenze sviluppate con l'esperienza progettuale**

Il lancio di opportunità di finanziamento (su interventi finanziati con il PAC) è uno degli argomenti di maggiore interesse; il profilo twitter in questo caso è stato utile non solo per promuovere le opportunità offerte ma anche per dialogare con i potenziali beneficiari sulle modalità di partecipazione e per aprire un dibattito sui passaggi formali necessari per la presentazione delle domande.

In questa fase della programmazione, @ponrec è stato utilizzato soprattutto per informare sulle modalità di rendicontazione, tempi di gestione e avanzamento dei progetti.

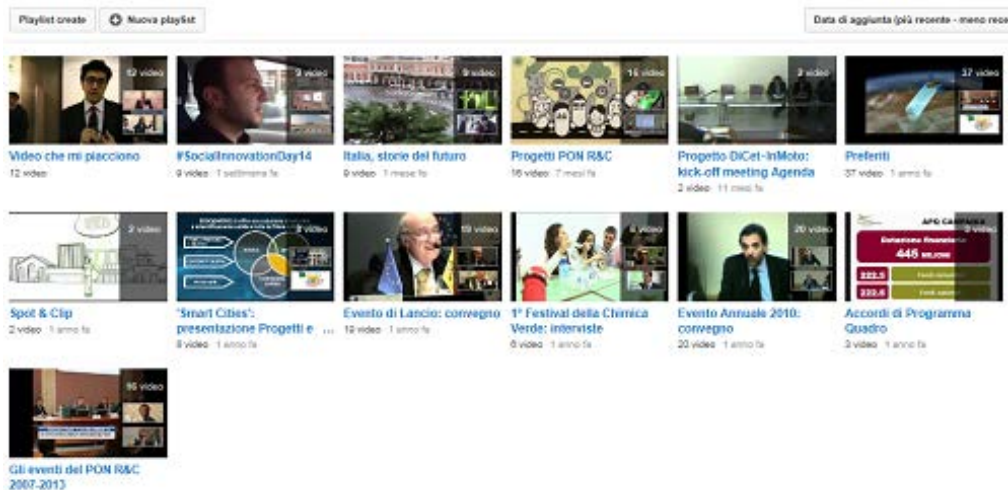
Inoltre, sono state create delle liste sul profilo "Twitter" per raccogliere progetti, attori, esperti e altri soggetti che concorrono al corretto avanzamento dei lavori distinte per linea di intervento.

- **Fare lo storytelling dei Progetti finanziati con i fondi europei gestiti dal PON Ricerca e Competitività**

La descrizione dei progetti realizzati con risorse europee PON REC 2007-2013, tema centrale per l'attività di comunicazione (eventi, contenuti web, spot, etc), ha trovato una fertile coniugazione nell'utilizzo del canale Youtube per dare la massima visibilità ai contributi video (utilizzati nella campagna TV o su pagine web) e per la condivisione sul social network.

Il dato più rilevante sono le circa 38.000 visualizzazioni del Trailer del Docufilm "Italia, storie del futuro", a cui poi seguono le diverse "puntate" che raccontano, attraverso interviste, diversi progetti di ricerca e innovazione realizzati dagli attori del PON R&C.

Sempre, riguardo alla promozione video da segnalare la condivisione di video prodotti direttamente dagli attori dei progetti per sostenere il proprio lavoro e per i quali è stata realizzata una playlist ad hoc "I Progetti del PON REC".



- **Offrire la massima condivisione, partecipazione e trasparenza sulle attività in corso e determinando occasioni di dialogo.**

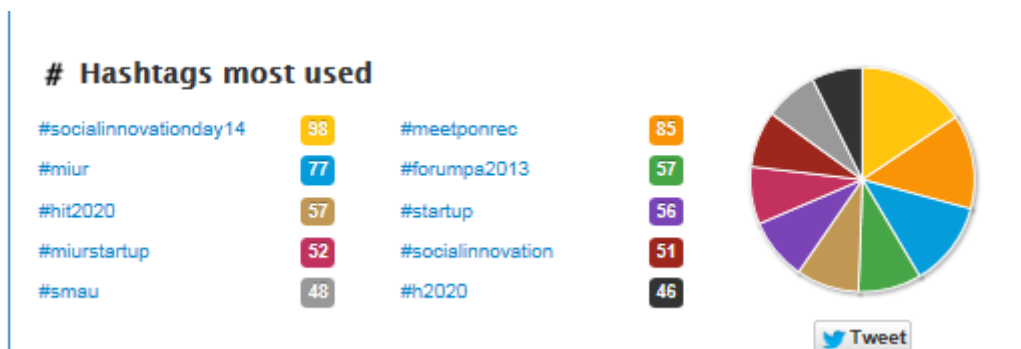


È cura dell'Autorità di Gestione, informare i follower attraverso il suo profilo personale (con RT su ponrec) o direttamente su quello @ponrec sulle attività amministrative prioritarie, sugli appuntamenti presso il MIUR e su proposte (documenti, idee, richieste) di interesse.

Inoltre, in occasione di eventi sul territorio, manifestazioni, convegni, riunioni e presentazioni di progetti i due profili social PON REC vengono sempre utilizzati per:

- Promuovere l'evento attraverso il lancio delle notizie pubblicate sul web, retweet dei partecipanti al fine di garantire massima visibilità e partecipazione
- Il livetwitting in modo da permettere la condivisione, la partecipazione e il dibattito - non solo in presenza - ma anche in rete (questa modalità di interazione è stata realizzata non solo in caso di convegni ma anche per alcune importanti riunioni di lavoro)
- La promozione di progetti: condividendo contenuti prodotti (pagine web, video, slide di presentazione) dagli attuatori nonché riferendo direttamente sulle attività realizzate.
- La creazione di community, ovvero sostenendo la creazione di gruppi di lavoro trasversali tramite occasioni di incontro, confronto e scambio.

Il successo dell'attività di livetwitting è testimoniato anche dalle statistiche, come nel caso dell'utilizzo di alcuni hashtag #socialinnovationday14, #meetponrec, #forumpa2013, #smau e dalla maggiore concentrazione di post.



Infine, per evitare la dispersione di alcuni contenuti (uno dei limiti della comunicazione attraverso social network), come per l'anno precedente, è stata fatta in occasione di alcuni eventi un'attività di storytelling attraverso i contenuti tweet, video, foto utilizzando il canale [storify del PON REC](#)

Dall'esordio di questa nuova modalità di racconto, la social story, sono state realizzate le seguenti "storie":

- #miurstartup Tour (attraverso due storify)
- PONREC al #forumpa2013
- Il PON R&C a Bologna per il #r2b 2013
- Il PON R&C incontra i progetti del MIUR #meetponrec
- Ritardi2.0 al #premioGov2013
- Progetti PON R&C presentati a #sce2013
- #meetstartup - Roma 6 febbraio 2014
- PON REC a #SMAU Roma
- #Socialinnovationday14



6.1.3 Eventi

Anche per l'edizione 2013 il PON R&C ha deciso di partecipare con un proprio stand al **Forum PA** che si è tenuto a Roma presso il Palazzo dei Congressi dal **28 al 30 maggio**. Il tema cardine di questa edizione "**La sfida della trasparenza**", è in linea con i cambiamenti innovativi in atto nella gestione dei progetti del Programma.

Lo stand, che ha registrato numerose visite e presenze nelle tre intere giornate, ha ospitato i seguenti incontri che hanno visto la partecipazione dell'Autorità di Gestione in qualità di relatore:

- 29 maggio: "**The Italian Way to Social Innovation**";
- 30 maggio: "**Rimettere il tempo al centro dell'azione pubblica**" durante il quale l'Autorità di Gestione ha presentato il progetto "Ritardi zero", frutto dell'attuale esperienza di gestione e testimonianza dell'impegno verso una radicale innovazione di metodo nella gestione dei fondi strutturali.

Durante i tre giorni della manifestazione è stato inoltre presentato "ResearchItaly", il nuovo Portale della ricerca italiana. Il MiSE-DGIAI ha inoltre curato e presentato i seguenti seminari:

- **Piano delle valutazioni della Politica regionale unitaria 2007-2013;**
- **Il nuovo regime di aiuti per l'avvio di nuove imprese** (decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 6 marzo 2013);
- **"Modalità operative del Fondo di garanzia per le PMI L. 662/1996".**

Il **30 maggio** presso la sede dell'Associazione della Stampa estera in Italia si è tenuto il **Forum e Premio internazionale "EUROMEDITERRANEO 2013"**, patrocinato da Assafrica&Mediterraneo – Confindustria, e dall'Associazione Italiana della Comunicazione Pubblica ed Istituzionale, moderato dalla giornalista de Il Sole24 ore Karima Moual. Il PON R&C partecipa e vince come "best practice" per il **"Progetto Smartcities"** relativo alla comunicazione del bando Smart Cities e Social Innovation.

Il **5 e 6 giugno** il PON R&C ha incontrato anche il pubblico delle imprese attraverso la partecipazione a **R2B Research to Business 2013**, 8° Salone della Ricerca Industriale a Bologna.

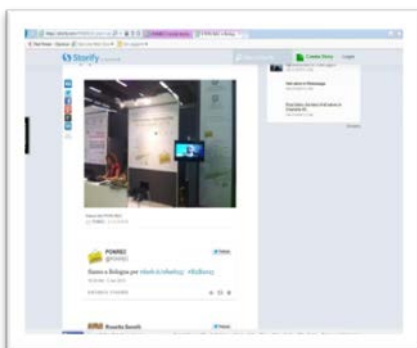
Durante l'evento, nell'ambito del **"Premio Smart City"**, l'Autorità di Gestione ha ritirato il premio per il progetto **"Un nuovo modello organizzativo per una gestione integrata ed efficiente dei progetti a favore di una Pubblica Amministrazione "Open"**.



Nella prospettiva di migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi finanziati dal PON Ricerca e Competitività 2007-2013, il **15-16 luglio** presso il Palazzo dei Congressi a Roma, è stato organizzato l'evento **"Il PON R&C incontra i progetti MIUR"**.



Tutti i beneficiari dei progetti del PON R&C 2007-2013 sono stati invitati a partecipare alle due giornate in programma per individuare le migliori soluzioni operative e gestionali in grado di ridurre i ritardi. Il 15 luglio nell' auditorium del Palazzo dei Congressi più di 600 persone hanno partecipato ad una sessione plenaria tenuta dall'Autorità di Gestione, occasione nella quale è stato presentato il progetto **"Ritardi.0"**. Nel pomeriggio del 15 e per l'intera giornata del 16 sono stati organizzati **tavoli di lavoro** dedicati ad ogni singolo progetto. L'evento che ha registrato la soddisfazione degli intervenuti è stato seguito attraverso l'utilizzo dei canali Social PON R&C, Twitter, Storify.

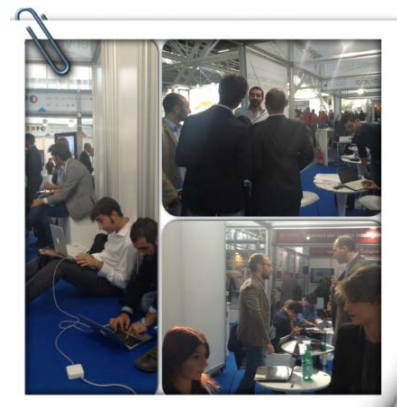


Il PON R&C ha partecipato anche al **Premio EGOV il 19 settembre 2013** a Riccione, evento che si è svolto all'interno delle Giornate della Polizia Locale. In questa occasione il PON R&C con il Progetto "Ritardi.0" è stato selezionato tra i finalisti per la categoria Open Data e Partecipazione.

Anche quest'anno, il PON Ricerca e Competitività 2007-2013 è stato presente a **"light 2013: What's up with science - Che succede nella scienza"** (27 settembre 2013) l'evento ideato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche e presentato nell'ambito della **"Notte dei ricercatori"** nelle città di Roma e Napoli.

L'evento si è svolto con modalità simili nelle due location. Pilastro di "light 2013" è l'edutainment, che ne fa una manifestazione di comunicazione scientifica e nel contempo ludica e rende "light" un evento inedito nel panorama culturale e scientifico italiano.

Sono stati organizzati Banconi della Scienza/INLAB in cui 14 progetti finanziati dal PON R&C 2007-2013 hanno presentato al pubblico le proprie esemplificazioni ed i risultati ottenuti sui seguenti temi: ambiente, biotecnologie, risparmio energetico, genetica e Social Innovation, mobilità ecologica e sostenibile, guida sicura e nuove tecnologie digitali. Il risultato è stato un evento basato sulla interazione diretta tra cittadini e ricercatori, entrambi protagonisti dell'evento.



Dal punto di vista quantitativo l'affluenza di pubblico è stata di circa 5.000 persone.

In linea con quanto previsto dal Piano di Comunicazione del Programma, nell'annualità di riferimento l'Organismo Intermedio (OI) MISE - DGIAl ha realizzato eventi informativi tecnici sullo strumento SMART&START, l'incentivo per le nuove imprese delle Regioni Convergenza che puntano su innovazione, utilizzo delle tecnologie digitali e valorizzazione dei risultati della ricerca.

Gli eventi si sono tenuti a **Napoli il 13 dicembre**, in occasione di **SMAU**, e a **Lecce e Catania** rispettivamente il **13 e il 17 dicembre**. Nell'ambito di SMAU è stato predisposto uno stand espositivo di 16 mq con grafica impostata sulla base dell'immagine coordinata del PON R&C e svolto un seminario informativo. Durante l'evento di Lecce, svoltosi presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli studi di Lecce, si sono registrati circa 140 partecipanti e distribuite 300 brochure illustrative dello strumento, mentre durante quello di Catania, tenutosi presso l'incubatore di imprese "Sviluppo Italia - Sicilia", si sono registrati circa 150 partecipanti e distribuite 300 brochure.



Per tutti gli eventi è stata svolta attività redazionale sul portale PON R&C di News anticipazione di bandi per nuove agevolazioni erogate dal MiSE ed eventi, oltre, alla redazione e pubblicazione di schede evento, relativo materiale video-fotografico ed elaborazione di schede di dettaglio dei progetti finanziati.

Per l'edizione 2013 della manifestazione "[Smart City Exhibition](#)" svoltasi a **Bologna** dal **16 al 18 ottobre** a Bologna Fiere, il PON R&C ha coinvolto e invitato 12 progetti provenienti dal bando Smart Cities relativamente alla linea Social Innovation, selezionati per condurre altrettanti Elevator Pitch nei convegni di punta. Tutti i 7 progetti Smart Cities hanno divulgato il loro progetto in un' area dedicata. A corredo dell'evento è stato realizzato il racconto attraverso i Social Storify e Twitter.

Dal **19 al 21 Novembre** il PON R&C ha portato i propri progetti anche all'estero, partecipando con stand e presentazione dei progetti Social Innovation all'evento internazionale **Smart City Expo & World Congress 2013 "Setting the stage for a smarter world"** di **Barcellona**.

Con l'obiettivo di incontrare anche il mondo delle imprese e contribuire al successo dei progetti il PON R&C è stato presente al roadshow napoletano organizzato da Smau.

Dal 12 al 13 dicembre, giovani imprese, laboratori e centri di ricerca si sono incontrati presso la Mostra di Oltremare a Napoli. In questa occasione il progetto finanziato dal PON R&C, [CiRòCityRoaming](#), ha vinto il Premio Lamarck Giovani Confindustria dedicato alle migliori idee di business ed alle più promettenti start up italiane.

6.1.4. Reti e partenariato della Comunicazione

Con l'obiettivo specifico di creare un diffuso e stabile Partenariato della Comunicazione e promuovere la creazione e lo sviluppo di una Rete di Punti di Informazione e di Antenne per la ricerca e l'innovazione nel 2013, l'Autorità di Gestione (AdG) ha sottoscritto altre importanti convenzioni finalizzate all'avvio, rispettivamente in **Campania (siglato il 12/02/2013)** e **Puglia (siglato il 21/05/2013)** di esperienze pilota di cooperazione interistituzionale.

Sempre nell'ambito delle attività di Partenariato rientrano, sia la convenzione stipulata con SMAU per la realizzazione di eventi sul territorio in particolare nelle Regioni della Convergenza, che la Convenzione firmata con ANCI (09/04/2013).

6.1.5 Le pubblicazioni del PON R&C 2007-2013

Nel rispetto dell'immagine coordinata del Programma, l'Organismo Intermedio (OI) ha provveduto alla realizzazione del seguente materiale informativo:

- Brochure illustrativa PON Ricerca e Competitività 2007-2013 distribuita in occasione di "light 2013".
- Brochure illustrativa "SMART&START" distribuita in occasione degli eventi di Lecce e Catania.

6.1.6 Le relazioni con i Media

Gli eventi realizzati da parte dell'OI hanno indirettamente ottenuto un'eco sulla stampa a diffusione nazionale e regionale.




In particolare, l'evento "Light 2013" è stato richiamato in diverse testate nazionali e locali della Regione Campania ed una diffusione sui telegiornali delle emittenti pubbliche nazionali e regionali.

In stretta relazione con le azioni legate all'avvio della nuova campagna pubblicitaria, nei primi mesi del 2013 si è proceduto alla realizzazione delle ultime azioni di diffusione della campagna Smart cities realizzata nel 2012.

Come previsto dalla strategia di comunicazione, e a completamento delle attività attese dal Piano media, è stato diffuso lo spot video (formato 45") attraverso i seguenti canali media:

- Spot TV da 45" su 2 emittenti locali (Napoli Tv e Antenna Sicilia);
- **Spot Radio da 45" su 17 emittenti locali;**
- DEM ad utenti selezionati della Regione Sicilia del portale Virgilio.

Come evidenziato dalla tabella di seguito illustrata il risultato registrato può considerarsi in linea con i risultati attesi dal Piano media della prima campagna di comunicazione del Programma.

INDICATORI	VALORE OBIETTIVO	AVANZAMENTO	PERFORMANCE ¹³
OUTPUT			
N. di passaggi su Tv locali	148	148	100 % 
N. di passaggi su Radio locali	1.836	1.836	100 % 
N. invii Dem	280.000	280.000	100 % 

6.1.7 La Campagna di Comunicazione del Programma






Nel corso del 2013 la strategia di supporto alla campagna di comunicazione del Programma è stata strutturata su due distinti filoni tematici che si sono tradotti in due diverse iniziative: una prima iniziativa legata alla valorizzazione delle attività di open government realizzate dal PON R&C attraverso l'apertura di una specifica sezione del portale del Programma (open data), nata con l'obiettivo di consentire ai cittadini l'accesso a tutte le informazioni sulla gestione finanziaria, sui controlli e sui risultati dell'attuazione e che ha integrato quanto già disponibile in termini di accessibilità ai dati sui singoli progetti. La seconda iniziativa, legata alla diffusione delle testimonianze dei diretti beneficiari dei finanziamenti, si è tradotta nella progettazione e realizzazione di un **docu-film**.

Il docu-film rappresenta un collettore di contributi e contenuti multimediali che si pone l'obiettivo di comunicare efficacemente i risultati del PON su tutto il territorio nazionale e coniugare l'oggettività e il realismo dell'informazione con la piacevolezza del racconto.

Il Docu-film è stato realizzato grazie alla collaborazione dei referenti di taluni progetti ritenuti particolarmente significativi e valida testimonianza del corretto utilizzo dei finanziamenti del PON R&C. Tali soggetti coinvolti dall'ufficio di comunicazione, hanno dato la loro adesione all'iniziativa sia inviando materiale multimediale sia "aprendo le porte" delle loro strutture per raccontare la storia del progetto. Il Docu-film si struttura principalmente, infatti, sulle interviste effettuate ai protagonisti individuati con l'obiettivo di far raccontare in prima persona i risultati (luci e ombre comprese) dei progetti e di valorizzare, attraverso una narrazione autentica, l'impegno concreto degli attori nel tradurre le risorse stanziare in sviluppo qualificato per le 4 Regioni "Convergenza".



¹³ L'indicatore di performance rappresenta graficamente i risultati secondo la seguente scala di valori:

≥ 90% 	≥ 75% < 90% 	≥ 50% < 75% 	≥ 25% < 50% 	< 25% 
---	---	---	---	---

In aggiunta a questa articolazione, nel Docu-film si innestano alcuni contributi giornalistici e materiale d'archivio, elementi di video-animazione e una voce narrante fuori campo, che arricchiscono il racconto del viaggio fornendo allo spettatore un quadro d'insieme nel quale collocare le singole storie dei protagonisti.

Infine il compito di evidenziare in modo autorevole e indipendente gli aspetti più significativi dell'esperienza del PON, è affidato ad alcuni personaggi di grande spessore e visibilità, protagonisti italiani e stranieri del mondo dell'informazione, delle Istituzioni, dell'economia e della società, che rappresentano, per ruolo o estrazione, altrettanti osservatori privilegiati del Programma. I loro interventi si intervallano con il racconto dei protagonisti dei progetti

I protagonisti del docu-film sono i Beneficiari del PON, rappresentanti dei partenariati affidatari di progetti finanziati dal Programma, opportunamente selezionati al fine di comporre un campione (8 progetti): il più significativo e rappresentativo dell'intera platea dei beneficiari, sulla base della provenienza territoriale, delle caratteristiche anagrafiche e della innovatività e valenza specifica del progetto.



I commentatori esterni sono di diversa provenienza ed estrazione professionale, autorevoli "osservatori privilegiati" del Programma, protagonisti italiani e stranieri del mondo dell'informazione, delle Istituzioni, dell'economia e della società e nello specifico: Enzo Boccia, Maria Teresa Brassiolo, Carlo Corazza, Ben Hammersley, Andrew Keen, Ginger Lew, Maurizio Melis, Leoluca Orlando, Harper Reed, Gianni Riotta, Guido Romeo, Bruno Vespa.

Nell'ambito delle attività legate alla realizzazione delle campagne pubblicitarie sono state previste anche delle attività di formazione e supporto dei beneficiari sulle azioni di comunicazione previste dal Programma.

Nello specifico, durante il corso dell'anno, nell'ambito dei servizi di affiancamento ai Partner

Cosa offre il Vademecum:

- **13 strumenti** per realizzare un progetto di informazione e comunicazione
- **riferimenti** sul web (sitografia con più di 20 link e 5 papers), **contestualizzati** all'argomento trattato
- una **community** di beneficiari, stakeholder e professionisti della comunicazione

E in più:

- **7 approfondimenti** di contesto (il PON R&C, il piano di comunicazione, il concetto di trasparenza, la normativa, le 10 regole per scrivere in modo chiaro, la segmentazione del target, i competitor)
- **25 case studies**

Tal 01/01 Comunicare l'innovazione scientifica e tecnologica
Vademecum - Versione 2.0

**Innovare non basta.
Bisogna comunicare!**

La capacità dei progetti di ricerca e sviluppo di generare valore e forte impatto sull'economia e sulla società va **divulgata e comunicata in modo professionale ed efficace**: è necessario che i risultati ottenuti siano conosciuti da tutti i cittadini.

"Autentico innovatore non è colui che ha le idee o possiede le tecniche, ma chi le traduce in fatti concreti e soprattutto le diffonde e quindi, in un certo senso, le "comunica". In questo senso sta la differenza fra invenzione - fatto tecnico - e innovazione - fatto economico, sociale ma anche culturale".

A. Granelli "Comunicare l'innovazione. Perché il successo del nuovo dipende dalla capacità di comunicarlo"

Tal 01/01 Comunicare l'innovazione scientifica e tecnologica
Vademecum - Versione 2.0

industriali e scientifici previsti è stato realizzata e rilasciata la prima release del Vademecum digitale.

Tale strumento, ha la funzione di fornire una serie di indicazioni pratiche su come realizzare un piano di comunicazione e

migliorare l'impatto delle informazioni scientifiche fornite al pubblico, costituendo, peraltro, un prezioso e strategico supporto agli eventi formativi per i coordinatori dei progetti finanziati dal Programma.

6.1.8. Il sistema di monitoraggio, valutazione e qualità

L'esperienza nell'applicazione di coerenti metodologie, strumenti e sistemi finalizzati a migliorare in modo continuo la qualità dell'informazione e della comunicazione ed in generale dei progetti finanziati dal PONREC, a monitorare l'andamento degli indicatori previsti dal Piano di Comunicazione del Programma e a valutare gli effetti delle azioni poste in essere, è proseguita nel corso del 2013.

La qualità nella gestione del Programma e delle iniziative di comunicazione

Disponendo di un sistema ormai maturo, le attività svolte in ambito qualità sui temi dell'informazione e comunicazione hanno riflesso la volontà dell'AdG di fornire ulteriore impulso all'alimentazione del portale in un'ottica di piena trasparenza e partecipazione dei beneficiari e più in generale di tutti quanti coinvolti nella gestione dei progetti puntando alla consapevolezza dei cittadini sulle positive ricadute per il territorio delle risorse stanziato dal PON R&C.

Verifiche su contenuti pubblicati, sulla coerenza informativa fornita, sull'analisi dei dati, disponibili in formato aperto, sono stati solo alcuni degli aspetti dell'attività svolta a supporto dello sviluppo del portale e degli altri strumenti di condivisione messi in campo.

Completezza dell'informazione in un Programma che vede il contestuale coinvolgimento di due Amministrazioni ha presupposto un impegno ulteriore nel coordinamento.

L'istituzionalizzazione di momenti di incontro e condivisione tra le Amministrazioni, con cadenza settimanale, ha rappresentato un importante tassello nel perseguimento di tale obiettivo per una coerente definizione, nell'ambito di una visione strategica condivisa, di impegni, attività da svolgere e scadenze.

E' importante sottolineare che si collocano sempre nell'ambito di una gestione in qualità del Programma, tutte le iniziative portate avanti dall'AdG nel corso del 2013 con particolare riferimento ai cambiamenti organizzativi intervenuti con l'istituzionalizzazione della figura dei Project Officer, con la nascita di nuovi strumenti di interazione e coinvolgimento diretto dei beneficiari, con il progetto Ritardi.0 e le pertinenti linee di attività.

Il sistema di monitoraggio del piano di comunicazione

Impulso ulteriore è stato inoltre dato al sistema di monitoraggio. Nel corso del 2013 la prosecuzione delle attività legate alla campagna di comunicazione del Programma ha consentito di alimentare ulteriormente il sistema ponendo esigenze di integrazione tra le informazioni legate alle campagne e le attività ad esse correlate e indicatori del piano di comunicazione.

Ma il monitoraggio si è esteso ulteriormente. Richieste specifiche rivolte ai beneficiari hanno consentito di acquisire, infatti, utili elementi sulle azioni di informazione e pubblicità poste in essere sulle attività progettuali allo scopo di: monitorare le azioni svolte; dare ulteriormente voce ai risultati; puntare ad una maggiore consapevolezza dell'importanza

delle azioni di informazione e comunicazione; puntare ad un pieno coinvolgimento dei beneficiari nell'attuazione della strategia improntata alla trasparenza.

La Valutazione della campagna di comunicazione

La realizzazione dello spot e la sua diffusione si sono accompagnati all'attivazione di una valutazione di gradimento della campagna realizzata attraverso diversi strumenti di rilevazione:

- la realizzazione di focus group
- la realizzazione di una indagine CATI
- la diffusione di questionari di gradimento

Focus Group

L'obiettivo dei 4 focus group realizzati è stato di raccogliere informazioni, pareri e proposte sulla Campagna pubblicitaria attuata con particolare riferimento a: spot televisivo; spot radio; cartellonistica; immagine coordinata adottata. I risultati dei focus realizzati nella 4 regioni Convergenza (23 luglio 2013, Reggio Calabria; 25 luglio 2013, Brindisi; 13 dicembre 2013, Napoli; 16 dicembre 2013, Mazara del Vallo) hanno evidenziato i seguenti risultati:

- è stato molto apprezzato lo sforzo da parte dell'Amministrazione di realizzare la campagna di comunicazione con buona integrazione tra i vari canali impiegati ed una capillare diffusione sul territorio;
- è risultato chiaro l'intento, di informare, promuovere e dare visibilità ai risultati in forme concrete e tangibili ed altrettanto apprezzato l'impegno da parte dell'Amministrazione in tema di trasparenza ma anche e soprattutto in chiave di semplicità e accessibilità ai dati.

Tra le proposte di miglioramento per le future campagne di comunicazione del Programma è emersa una preferenza verso una forma di comunicazione improntata a racconti realizzati direttamente dai protagonisti chiave nell'attuazione dei progetti finanziati e verso la realizzazione di eventi, workshop e incontri face-to-face tra cittadini e Amministrazione.

Indagine CATI

In data 18 settembre 2013 è stata avviata l'indagine per la rilevazione del gradimento della campagna di comunicazione attraverso l'uso della metodologia CATI.

Attraverso tale attività, partita con la progettazione di un questionario e di un sistema di rilevazione elettronici, sono state realizzate oltre 538 "telefonate rilevabili ai fini dell'indagine" che sostanzialmente hanno confermato i risultati già rilevati con la realizzazione dei Focus Group.

Questionari di gradimento

Il questionario è stato strutturato allo scopo di indagare sulla comprensione delle finalità dello spot e dei messaggi attraverso lo stesso veicolati, sull'impatto della campagna in

termini di originalità e interesse suscitato e con l'obiettivo di orientare le future attività di informazione e pubblicità attuate dal Programma.

Il questionario, con Pay-off "Aiutaci a migliorare la Campagna di Comunicazione", è stato pubblicato sulla colonna sinistra della Home page del Portale (www.ponrec.it), e distribuito durante il corso di alcuni eventi organizzati.

Il numero totale di questionari somministrati e analizzati è stato pari a 174.

Da un punto di vista qualitativo i dati rilevati, aggregati ed analizzati, hanno messo in evidenza un quadro mediamente positivo rispetto ai cinque indici di riferimento: Memorizzazione, Comprensione/informazione, Accessibilità della comunicazione, Impatto, Gradimento/Attrattività. Complessivamente emerge un ottimo grado di memorizzazione della Campagna pubblicitaria messa in atto dal Programma e un buon livello generale di redemption.

Anche in termini di accessibilità è stato registrato un risultato positivo: gli intervistati ritengono complessivamente chiare e facilmente reperibile le informazioni veicolate esprimendo una preferenza per l'uso del canale web. E' emerso dai questionari, inoltre, come seminari ed eventi organizzati siano comunque considerati un valido strumento informativo a conferma del desiderio dei cittadini di integrare la comunicazione innovativa e tecnologica con i più tradizionali mezzi di informazione e diffusione.

6.2. QUADRO SINOTTICO DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE

Si riporta qui di seguito la tabella che sintetizza la valorizzazione degli indicatori del Piano di comunicazione per ogni Area di comunicazione (dato riferito al 2013, dato cumulato al 31/12/2013, e Valore obiettivo al 31/12/2015).

Tabella 75 - Riepilogo delle attività di comunicazione

Aree di Comunicazione/ Strumenti	Indicatori di output	Dati annualit à 2013	Dati cumulati al 31/12/2013	Valore obiettivo	%
Portale Web	N. pagine web pubblicate	370	1.152	900	> 100%
	N. banche dati	6	15	5	> 100%
	N. news	119	650	350	> 100%
	Frequenza nell'aggiornamento delle news (settimanale)	2,3	2,1	1	> 100%
	N. di collegamenti ad altri Programmi nazionali ed europei	3	80	10	> 100%
Materiale Promozionale	N. di prodotti realizzati per tipologia (materiali cancelleria, gadgets, ecc.)	4	43	10	> 100%
Newsletter	N. di newsletter pubblicate	0	1	28	< 0%
Pubblicità	N. di spot TV/radio realizzati	2	4	2	> 100%
	N. totale di passaggi sulle principali emittenti radiotelevisive	2.057	11.117	240	> 100%
	N. totale di avvisi pubblicitari pubblicati	9	75	25	> 100%
	N. totale di manifesti e cartellonistica	200	356	100	> 100%
Relazione con i media	N. totale comunicati stampa e lanci di agenzia realizzati	4	69	70	99%
	N. di conferenze stampa organizzate	1	2	5	40%
	N. totale interviste realizzate	0	24	35	69%
	N. di articoli e inserzioni realizzate	99	237	30	> 100%
Pubblicazioni	N. di Materiale informativo e pubblicazioni prodotte	4	18	30	60%
	N. di destinatari delle liste di distribuzione	3.967	9.532	2.000	> 100%
Prodotti Audiovisivi	N. di cd prodotti	220	1.620	500	> 100%
	N. di documentari/videoclip prodotti	6	21	16	> 100%
Eventi	N. di eventi organizzati	5	66	47	> 100%
	N. di eventi informativi	6	33	50	66%
	N. di partecipazione dell'A.d.G.-O.I. e/o del Responsabile della Comunicazione a riunioni organizzate da altri soggetti	15	40	50	80%
Evento di lancio del Programma	N. di conferenze stampa per il lancio	-	1	1	100%
	N. di avvisi stampa	-	2	6	33%
Supporto Informativo	N. di richieste informative annue (mail, telefono)	90	610	4.000	15%
Reti e Partenariato della Comunicazione	N. di gruppi di lavoro/partenariati formalizzati	5	13	5	> 100%
	N. seminari/workshop organizzati	0	12	14	86%
	N. di seminari/workshop partecipati	1	9	40	23%

L'analisi degli indicatori mostra come l'attività di informazione e pubblicità attuata sul PON REC risulti sostanzialmente in linea con i valori target definiti dal Piano di Comunicazione e da perseguire entro il 31/12/2015.

Analizzando lo stato di attuazione del Piano al 31/12/2013, si rileva il pieno raggiungimento del 61% dei target associati ai 28 indicatori previsti.

In particolare, i risultati di eccellenza relativi agli indicatori delle aree "Portale web" (es. news, pagine web pubblicate) e "Pubblicità" (spot radio/tv, passaggi e cartellonistica) sono legati alla scelta strategica di valorizzare forme di comunicazione innovative (canale web, twitter, blog) rispetto a strumenti più tradizionali (es. Newsletter, comunicati stampa) e alla scelta di investire risorse nella progettazione e realizzazione di campagne di comunicazione sul Programma ritenute più idonee a divulgare ad un ampio pubblico, con messaggi più chiari e coerenti, i contenuti del Programma e i relativi risultati.

In relazione agli eventi, considerando l'area di attività nel suo complesso, i risultati sono positivi con 137 eventi e partecipazioni complessive a dicembre 2013, rispetto ad un obiettivo cumulato al 2015 di 147. Sebbene si ritenga ragionevolmente che i target dei singoli indicatori verranno comunque raggiunti alla scadenza, il minor numero di eventi informativi realizzato è correlato, anche in tal caso, alla scelta di privilegiare agli eventi in presenza, attività informative realizzate attraverso altri canali (diretta streaming e social network) nell'ambito di eventi direttamente organizzati dal PON. Il diretto coinvolgimento del partenariato nell'ambito di tali eventi organizzati giustifica peraltro i risultati dell'area Reti e Partenariato della comunicazione.

Per quanto riguarda l'attività relativa al supporto informativo, il dato riportato monitora esclusivamente le richieste pervenute sulla casella di posta comunicazione@ponrec.it, mentre, a seguito della nuova organizzazione e gestione dei progetti da parte dei PO, si è provveduto a realizzare diverse caselle di posta dedicate a ciascun intervento per fornire informazioni e assistenza ai beneficiari.

7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

L'adozione del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013, cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), è avvenuta con Decisione della CE C(2007) 6882 del 21/12/2007 e aggiornata con Decisione della CE C(2012) 7629 del 31/10/2012, nella sua versione riprogrammata.

Nel corso del 2013 il MIUR ha proceduto alla rimodulazione finanziaria tra Assi, sottoponendola all'approvazione del Comitato di Sorveglianza tramite procedura scritta attivata con nota prot. MIUR n.11755 del 20/05/2013. Con nota MIUR prot. n. 15770 del 27 giugno 2013, si è proceduto alla trasmissione, tramite notifica sul sistema SFC, del PON "Ricerca e Competitività" 2007-2013 contenente la riformulazione del relativo Piano Finanziario. La nuova stesura del Programma è stata approvata con Decisione della CE C(2013) 6861 del 18/10/2013.

Il percorso di sviluppo del PON, nell'anno di riferimento del presente Rapporto, si è focalizzato prioritariamente sul raggiungimento degli obiettivi di Programma, con l'attuazione della quasi totalità delle azioni ivi previste e afferenti ai differenti obiettivi operativi.

In particolare, per il comparto "ricerca", avendo ormai impegnato la quasi totalità delle risorse assegnate su tutte le azioni di propria competenza, relativamente agli interventi selezionati mediante procedure di evidenza pubblica espletate nelle precedenti annualità (es. *Invito Ricerca Industriale, Avviso per il Potenziamento/sviluppo dei Distretti ad Alta Tecnologia e i Laboratori Pubblico-Privati; Avviso per il potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche; Avviso Smart Cities and Communities e Social innovation*), il MIUR nel 2013 ha orientato la sua azione amministrativa al miglioramento delle procedure di gestione e monitoraggio dello stato di avanzamento finanziario e fisico dei progetti cofinanziati. In questa ottica, da un lato, sono state portate a compimento tutte le iniziative contenute nel progetto "Ritardi.0" (predisponendo gli strumenti di monitoraggio strategico volti ad accertare il regolare andamento del ciclo finanziario di impegno e spesa delle risorse assegnate), dall'altro è proseguito il percorso di apertura e accessibilità dei dati e delle informazioni (*open data*) relative all'utilizzo dei fondi comunitari per il finanziamento dei progetti di ricerca, in adempimento all'esigenza di trasparenza dell'azione pubblica. Tutto ciò al fine di assicurare la corretta gestione delle risorse finanziarie del programma e garantire il raggiungimento delle soglie di spesa imposte dai dettati regolamentari comunitari.

Anche per la parte "competitività", a testimonianza dello stadio di maturità raggiunto dal Programma, si segnala l'attivazione nel 2013 della quasi totalità degli strumenti attuativi delle azioni di competenza nell'ambito dell'Asse I e dell'Asse II del PON e la prosecuzione e/o completamento degli iter istruttori di valutazione di interventi il cui processo di selezione è stato avviato negli anni precedenti (Bandi L. 46/82 FIT, DD.MM. 6 agosto 2010 attuativi del D.M. 23 luglio 2009 di cui all'Asse I e II del Programma) ciò grazie, da un lato all'attivazione da parte dell'OI-MiSE di un monitoraggio rafforzato degli strumenti citati, e dall'altro all'adozione di azioni correttive, per lo più di semplificazione normativa e procedurale e di rilancio dell'operatività di strumenti con difficoltà attuative, avviate già a partire dal 2011 e proseguite nel corso del 2012 e del 2013. Con riferimento all'annualità oggetto del presente rapporto, si ritiene infine opportuno segnalare l'attivazione di nuovi interventi in attuazione delle azioni previste nell'ambito del parte del Programma di competenza MiSE, quali il D.Lgs. 185/00 e le Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della società dell'informazione (di cui al D.D. 7 febbraio 2014 per la realizzazione di programmi di investimento nei "Siti di bonifica di Interesse Nazionale (SIN)" ricadenti

nelle regioni obiettivo Convergenza e al D.M. 6 marzo 2013 - "D.M. Smart&Start" per il sostegno di specifici programmi di investimento realizzati da nuove piccole imprese operanti nei settori dell'economia digitale o delle tecnologie innovative) che si ritiene determineranno, nel 2014, un'ulteriore accelerazione nell'attuazione degli strumenti attivati dall'OI nell'ambito del PON R&C.

Al 31 dicembre 2013 il parco progetti del PON R&C risulta costituito da 3.204 iniziative, (+518 progetti rispetto al 2012), di cui n. 743 sono afferenti all'ASSE I, n. 2.429 all'ASSE II e n. 32 iniziative sono relative all'*Assistenza Tecnica, Gestione e Controllo, Valutazione e Informazione e Pubblicità*. Nel complesso l'insieme dei progetti avviati ha generato impegni pari a circa 4.380 milioni di euro, assorbendo quindi la quasi totalità delle risorse assegnate al Programma (99%). A fronte di ciò, si rileva una spesa monitorata, a fine 2013, pari a 2.666 milioni di euro, che rappresenta circa il 70% degli impegni assunti.

In termini finanziari, la manovra di riprogrammazione effettuata nel 2012, implicando l'innalzamento del tasso di contribuzione FESR dal 50% al 70,1% del totale in dotazione al PON, ha avuto l'effetto di ridurre gli impegni di spesa derivanti dal profilo n+2 ed ha consentito, anche relativamente al 2013, il superamento della soglia di disimpegno automatico.

In termini fisici, l'adeguamento del set di indicatori del Programma avvenuto nel 2012 con l'inserimento di un maggior numero di *Core Indicator* definiti dalla Commissione Europea, forniscono un soddisfacente quadro di evoluzione del PON. Per quasi tutti gli indicatori si registra un sensibile incremento rispetto ai dati 2012 e, per un nutrito gruppo di indicatori di risultato, i dati mostrano il superamento dei valori obiettivo definiti per l'intero Programma.

A chiusura del presente rapporto, tutto imperniato per la sua stessa natura sulla dimensione gestionale del PON R&C, riteniamo opportuno compiere due richiami di taglio strategico, perché sia ulteriormente evidenziato l'intreccio esistente tra la dimensione strategica e quella gestionale negli interventi cofinanziati dai fondi strutturali.

L'anno trascorso segna importanti momenti di passaggio per la politica di coesione e per la politica della ricerca, ambiti di policy in cui si colloca nella sua globalità il programma. Da una parte, infatti, si è avviato il processo di formulazione della nuova programmazione dei fondi strutturali. Tale circostanza non può che acuire l'impegno dell'AdG e dell'OI, al pari di tutte le altre Amministrazioni responsabili dei PO, a conseguire i target di spesa assegnati dagli organismi nazionali di coordinamento e a chiudere entro il 31 dicembre 2015 il percorso attuativo dell'intero Programma. Tale impegno ha trovato già modo di estrinsecarsi attraverso il processo di riprogrammazione (PON-PAC) nel 2012 e tramite le azioni di accelerazione (il progetto ritardi.0 per il MIUR e l'azione di presidio rafforzato degli strumenti e relative azioni correttive per il MiSE) avvenute nel 2013 che hanno consentito, tra l'altro, di realizzare interventi aventi una chiara finalità antirecessiva e di promozione dello sviluppo nelle Regioni della Convergenza.

Dall'altra parte va fatto richiamo alla recente definizione del nuovo Programma Nazionale di Ricerca 2014-2020 che, perché possa assumere una cadenza sincronica con il Programma Quadro Europeo Horizon 2020, d'ora in poi diviene di vigenza settennale. Il quadro programmatico in esso delineato identifica le grandi sfide e i fattori abilitanti che divengono i grandi assi di riferimento per qualsiasi azione di policy relativa alla RSTI. Anche per chi è impegnato a completare gli interventi della programmazione 2007-2013, è importante assumere una tale visione prospettica perché acuisce la consapevolezza della valenza strategica del lavoro che si sta svolgendo, mirato su obiettivi di sviluppo qualificato e duraturo.